Alfa 147

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90; «Informatica facile» € 3,90; «Dizionari Zanichelli» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 234
VENERDÌ 5 OTTOBRE 2007
€ 1,00

Provate la differenza
LUCIOLI
Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991911

Caso voto di scambio, il presidente della Provincia di Udine lancia un pesante contrattacco ma Forza Italia non cede: «Voto anticipato»

Strassoldo: «Resisto, non me ne vado»

«Bondi mi ha detto: vai avanti. E poi altri del Polo hanno firmato patti come il mio»

Alla Camera il primo sì alla riduzione dei deputati: da 630 a 512. Solo Fi vota contro

PRESIDENTE SI DIMETTA

di **Sergio Baraldi**

Se prima erano necessarie, ora le dimissioni di Marzio Strassoldo da presidente della Provincia di Udine diventano inevitabili. Senza attendere. Senza cercare alibi per ritardare il momento della resa dei conti. In una democrazia ridurre una contesa elettorale a una compravendita di voti, trasformare le istituzioni in un mercato in cui diventa lecito lo scambio tra potere e posti, tra consenso e favori, è forse una delle responsabilità più gravi che si possano imputare a un uomo politico. In modo particolare a un politico come Strassoldo, che è stato rettore dell'Università di Udine, e che avrebbe dovuto portare nella competizione politica una concezione morale, una passione disinteressata degne della parte migliore della società civile. La parabola di Strassoldo, invece, ha seguito un percorso oscuro. E oggi lo spettacolo che il presidente della Provincia offre è quello di un uomo isolato, ossessionato solo dalla sua sorte, che non accetta una sconfitta politica causata da se stesso, e che per salvarsi sembra ricorrere alla tecnica collaudata delle chiamate di correo contro tutti, anche contro politici della Cdl, la sua coalizione. Scopriamo che Strassoldo potrebbe rimanere in carica, perché il coordinatore di Forza Italia Bondi lo avrebbe appoggiato e spinto a non mollare. Dovremmo conoscere la versione di Bondi del colloquio per sapere se questa è la posizione del vertice nazionale di Forza Italia. All'inizio della vicenda, Forza Italia sembrava chiedergli di farsi da parte. In ogni caso, è perlomeno grottesco immaginare che Bondi possa rilasciare a Strassoldo una patente di moralità che lo liberi da ogni responsabilità. L'assoluzione per volontà politica ancora non è prevista.

● *Segue a pagina 2*

UDINE Resiste e contrattacca il presidente della Provincia di Udine accusato di voto di scambio. Marzio Strassoldo ha contro tutta la Cdl ma rilancia: «Sandro Bondi mi ha detto: vai avanti». E allora rafforzato, a quanto racconta, dal colloquio romano con il coordinatore nazionale di Fi, il presidente dimissionario non esclude la ricostruzione di una maggioranza: «Sono in corso contatti politici che possono chiudere una vicenda strumentalizzata». E denuncia: «Ci sono numerose testimonianze: nel 2003 i vertici del Polo firmarono un accordo con Tavoschi. Appena emergerà, perché l'hanno sottoscritto in parecchi e c'è chi ha fotocopiato il documento, altri dovranno dimettersi». Nel vertice di Fi di ieri sera Strassoldo aveva dalla sua parte il capogruppo provinciale Zanin, ma i big Antonione, Saro, Tondo non ne vogliono più sapere di lui. E, a tarda sera, tutta Fi si allinea: Strassoldo deve andarsene.

A Roma intanto primo sì alla Camera per la riduzione del numero dei deputati da 630 a 512. Soltanto Forza Italia ha votato contro la riduzione. E scoppia la polemica.

● *A pagina 11*

Padoa-Schioppa: affitti agevolati, i bamboccioni così andranno fuori casa

● *A pagina 2*

IL NUOVO SENSO DELLA PATRIA

di **Francesco Morosini**

Lorenzo D'Auria, sottoufficiale dei nostri Servizi militari impegnato in Afghanistan, aggiunge tragicamente il suo nome alla ormai lunga teoria di caduti italiani, nonché di feriti, che ha colpito le Forze della Repubblica impegnate in missioni all'estero. Questo lutto ricorda ancora una volta alla Nazione la rischiosità del contesto internazionale in cui il Paese opera.

● *Segue a pagina 4*

Lorenzo D'Auria con il figlio

Morto l'agente D'Auria ferito in Afghanistan

ROMA Non ce l'ha fatta Lorenzo D'Auria. L'agente del Sismi gravemente ferito in Afghanistan durante il blitz deciso per liberarlo dai talebani, è morto ieri mattina nell'ospedale militare del Celio, a Roma. Alcuni proiettili - forse esplosi dai colleghi inglesi durante lo scontro con i sequestratori, forse sparati dai banditi, ancora non è certo - lo avevano colpito alla testa lo scorso 24 settembre. Dopo le prime cure sul campo, il maresciallo del Sismi era stato rimpatriato e ricoverato al Celio. Solo un respiratore lo ha tenuto in vita questi ultimi giorni. Lunedì i funerali. «È un figlio caduto per tutti noi», ha detto il presidente del Consiglio Romano Prodi.

● *A pagina 3*

Tutti i risultati dei rilievi chiesti dalla procura per la Ferriera

Servola, ecco i dati in mano al pm: «Valori fuorilegge»

TRIESTE Il benzopirene, cui tutti i ricercatori riconoscono il potere cancerogeno, viene assorbito dalle polveri sottili che lo trasportano nell'aria. L'idrocarburo e le Pm10 dunque viaggiano assieme: ecco il motivo per cui il pm Federico Frezza sta monitorando nel rione di Servola questi due parametri, collegati entrambi alla combustione del carbone fossile e alla sua pericolosità per la popolazione. Sono così finite sotto osservazione da mesi le emissioni diffuse della Ferriera. Al centro delle analisi effettuate dai ricercatori del Cigra dell'Università di Trieste, la qualità dell'aria e il rispetto dei parametri previsti dalla più recente normativa italiana che fa riferimento alle Direttive del Parlamento europeo.

Il pm Federico Frezza

● **Claudio Ernè** *a pagina 25*

Porti, primo vertice Trieste-Capodistria

TRIESTE Lunedì alle 11 a Capodistria primo storico incontro tra il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Claudio Boniciolli e quello di Luka Koper Robert Casar. Al pomeriggio, alla Stazione marittima di Trieste si aprirà il primo incontro del progetto interreg denominato Portus che ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema logistico integrato dei porti del centro-Nord Adriatico. E il giorno dopo, nella seconda fase di lavori, sono previsti anche interventi di rappresentanti del porto di Capodistria e del ministero dei Trasporti della Slovenia.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 7*

Asili nido, 400 posti in più entro il 2008

TRIESTE Quattrocento posti in più negli asili nido nel Friuli Venezia Giulia: costituiscono un incremento del 9% sull'offerta attuale che l'assessore alla Salute Ezio Beltrame conta di attivare entro il 2008. Il progetto rientra nei 7 milioni a disposizione della Regione per potenziare la rete dei servizi per l'infanzia, dagli asili nido alle ludoteche ai centri gioco ed è il frutto dell'accordo che Stato e Regioni hanno siglato il 26 settembre sui servizi socio-educativi per la prima infanzia.

● **Elena Orsi** *a pagina 10*

L'assessore Del Piero: «Una fine annunciata dal 2003, abbiamo blindato la regionale». Cdl continua ad attaccare

Agevolata, il governo vuole la mini-proroga

Budin: trattiamo con l'Ue per un'uscita morbida dal regime di sconto

● *A pagina 6*

TRIESTE Secondo il sottosegretario per il Commercio estero Milos Budin la partita della benzina agevolata non è ancora chiusa: la strada è in salita ma un'uscita morbida dal regime di zona franca, assicura il diessino, «è un obiettivo del governo Prodi». Qualche spiraglio per ottenere un'ulteriore proroga dell'agevolata ancora esiste. «Nulla è stato ancora deciso a Bruxelles - dice Budin -. Si tratta di una questione complicata visto che per ottenere una proroga - afferma Budin - ci vuole l'unanimità dei 27 Paesi dell'Unione Europea». Ci vuole insomma un lavoro diplomatico notevole. La Regione intanto passa al contrattacco. Dopo gli assalti dell'opposizione sulla fine della benzina agevolata, l'assessore Michela Del Piero replica, confutando punto per punto accuse e cifre del centrodestra e spiega che la benzina di zona franca era già finita con la direttiva Ue emanata nel 2003.

● *A pagina 10*

Roberto Urizio

IL DIBATTITO

LA «SECESSIONE» DEL CARSO CHIEDE CAUTELA

di **Gianfranco Gambassini**

L'operazione «Comune del Carso», promossa dall'avv. Roberto Corbo di Opchina e di cui è stato nominato portavoce ufficiale Dario Vremec, è partita alla grande e se ne sentirà parlare ancora a lungo. Le assemblee e le riunioni che si sono susseguite da parte di tutte le frazioni dell'altipiano carsico dichiaratesi - a quanto sembra finora all'unanimità - dissidenti e «secessioniste» dal Comune di Trieste, sono risultate sempre molto affollate, forse anche nella speranza, dato il grande rilievo offerto dalla stampa, di vedersi fotografati sul giornale tra i partecipanti, o comunque veder fotografati i delegati eletti a formare il Comitato locale. Questi, poi, dovranno eleggere, a loro volta, un rappresentante da inserire nel «Comitato referendario», cui spetterà il compito di continuare e proseguire a tutto campo la raccolta delle firme per indire un referendum popolare a favore del distacco dell'altipiano dal Comune di Trieste: un obiettivo, però, che sembra difficilmente raggiungibile.

● *Segue a pagina 5*

L'imprenditore interrogato per tre ore dal pm, concessi gli arresti domiciliari. Ora si punta su altri produttori di documenti falsi

Fatturopoli, l'arrestato parla: giro da 2,5 milioni

Francesco Paolo Settimio ha fatto i nomi dei «clienti»: l'indagine continua

TRIESTE Confessa le proprie responsabilità Francesco Paolo Settimio, l'imprenditore triestino di 42 anni arrestato dalla Finanza perché ritenuto al centro di un giro di documenti fiscali contraffatti. Con lui sono finite nel mirino della procura una trentina di persone. Settimio ha fatto nomi e cognomi dei propri clienti e ragioni sociali di moltissime ditte ed ha parlato di fatture false emesse per oltre due milioni e mezzo solamente nell'ultimo periodo. Tra i clienti almeno un centinaio di commercianti, di Trieste ma anche di Prato, Firenze, Milano, Bologna e Roma.

● *A pagina 26*

Corrado Barbacini

Mondiali di scherma Granbassi d'argento

● *Nello Sport*

friulsalotti
di Ferrante G. e C.
Artigiani tappezzieri specializzati nella creazione di
DIVANI e POLTRONE
LETTI imbottiti
ed inoltre...
PROGETTAZIONE D'INTERNI
RESTAURO
rivestimento
TAPPETI
CREAZIONI SU MISURA E/O DISEGNO CLIENTE
45°
APERTURA:
LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00
BUTTRIO (UD) - entrata da VIA MALIGNANI
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it - www.friulsalotti.it

Giubbino Antivento softshell
Mountain Creek
Giubbino Softshell antivento, sfiancato
Prezzo Offerta
59,90 €
Rivenditore in ESCLUSIVA per Trieste:
CENTRO PELLETTERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770
www.giubbiniantivento.com

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina del Weekend
A pagina 20

Trieste e Venezia pronte ad allearsi: vertice il 16 ottobre

TRIESTE Diventa patto scritto nero su bianco da presentare anche al governo e mettere al più presto in pratica l'alleanza tra Trieste e Venezia prospettata il mese scorso nel capoluogo veneto dai sindaci Dipiazza e Cacciari che include sinergie tra i porti e gli aeroporti, collegamenti stradali, marittimi e ferroviari, collaborazioni in campo culturale, turistico, scientifico. C'è già una bozza sulle forme di possibile collaborazione che verrà esaminata martedì 16 a Trieste durante un incontro tra gli assessori competenti triestino e veneto.

● *A pagina 23*

IN EDICOLA
I DIZIONARI
2° VOLUME SPAGNOLO
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

Via libera bipartisan in commissione Affari costituzionali per passare da 630 a 512 membri. Bertinotti: «Novità importante»

Meno deputati, primo sì alla Camera

Forza Italia vota contro: «Questo governo non può fare le riforme»

ROMA Per ora è poco più di un segnale, ma che potrebbe cambiare radicalmente il clima politico dei prossimi mesi. La commissione Affari Costituzionali della Camera ieri ha detto di sì a larga maggioranza alla riduzione dei parlamentari. I deputati scenderebbero da 630 a 512, i senatori da 315 a 184. Ma la cosa forse più significativa è che l'emendamento al progetto di riforme costituzionali è stato approvato con i voti favorevoli di tutti i gruppi tranne Forza Italia, che ha votato contro. E il giorno prima era stato approvato un emendamento che introduce il Senato federale, questa volta con il voto favorevole di centrosinistra, Udc e Lega, e quello contrario di Forza Italia e An.

Insomma spira un venticello di possibili riforme bipartisan. Se dovesse continuare e rinforzare, potrebbe spalancare la strada anche alla riforma elettorale.

«Costituisce un fatto nuovo nella vicenda politica italiana», sottolinea Fausto Bertinotti. Ma la chiave di volta della faccenda l'ha spiegata bene Roberto Maroni. Rivolto a Silvio Berlusconi, che anche ieri ha previsto la crisi governativa a causa della manovra e la caduta di Prodi «entro gennaio», l'esponente leghista chiede: «E se il governo non cade cosa facciamo, una guerriglia quotidiana?». Anche la Lega, spiega in sostanza Maroni, vorrebbe la caduta di Prodi, ma se questo non succede, "scatta il piano B", ovvero vogliamo andare a vedere le reali intenzioni della maggioranza sulle riforme». Il 22 ottobre, ricorda, ci sarà la discussione sulle riforme istituzionali. «Ieri con i voti della maggioranza, dell'Udc e della Lega, è passato un emendamento che introduce il Senato federale. E' una piccola svolta. Il no di Fi e An? Spero che si sia trattato di un errore e che si ravvedano presto». Insomma dalla Lega e dall'Udc arriva la disponibilità a dialogare sulle riforme. Sulla riduzione dei parlamentari è arrivato ieri anche il voto favorevole di An. E il numero dei parlamentari potrebbe subire un'ulteriore limatura dato che per ora è rimasto uguale il numero di quelli eletti all'estero (rispettivamente 12 deputati e 6 senatori), che però è destinato a calare in proporzione attraverso una revisione del sistema elettorale. Lo stesso Maroni sottolinea che l'intesa raggiunta in commissione può rappresentare «un buon viatico anche per il dialogo sulle modifiche alla legge elettorale. E' una base di discussione seria». E il messaggio è naturalmente colto e rilanciato dal centrosinistra. I via libera della commissione a Senato federale e riduzione dei parlamentari, sostiene Piero Fassino, «sollecitano a ritrovare un'intesa di tutte le forze politiche su una legge elettorale che garantisca rappresentatività e governabilità».

Nel nuovo Parlamento che si va delineando ci sarebbe infatti una Camera «politica», che vota la fiducia al governo e le leggi nazionali, e un Senato eletto su base regionale. Inevitabile dunque che sia necessario mettere mano anche alla legge elettorale. Sulla strada dell'intesa resta però la contrarietà di Forza Italia. Berlusconi non vuole neanche sentir parlare di subordinate all'ipotesi di un ritorno immediato al voto. Maroni già parla infatti di altri 2 anni di lavoro parlamentare, ma il Cavaliere, che pochi giorni fa ha compiuto 71 anni, sa bene che il tempo lavora contro di lui. Così ieri si è detto certo di una crisi entro gennaio forte dei soliti sondaggi: «Non credo che la maggioranza possa continuare a governare un Paese in cui meno di due italiani su dieci mostrano apprezzamento per il governo».

Fassino ha così buon gioco a contestare l'opposizione di Forza Italia alla riduzione dei parlamentari. «Una forza politica - avverte il segretario Ds - deve partire dai problemi e non usare argomenti per obiettivi elettorali o destabilizzare il sistema politico. Mi auguro che Forza Italia in aula concorra con i suoi voti a quella riduzione dei parlamentari chiesta dai suoi stessi elettori».

Andrea Palombi

I sì della Commissione

Il cammino delle **riforme** in commissione Affari Costituzionali della Camera

DEPUTATI

Da **630** a **512**

500 eletti in Italia

12 eletti nella circoscrizione Estero

SENATO FEDERALE

■ Eletto su **base regionale**

Salvi i 6 seggi assegnati alla circoscrizione Estero

In ogni regione i senatori dovranno essere eletti dal **Consiglio regionale**, al proprio interno, e dal **Consiglio delle autonomie locali**, tra gli eletti negli enti locali, secondo le modalità previste dalla legge elettorale

ANSA-CENTIMETRI

Rientra lo sciopero dei benzinai

ROMA Rifornimenti regolari i prossimi 10, 11 e 12 ottobre. I distributori aderenti a Confcommercio e Cisl hanno deciso di revocare la serrata proclamata tre settimane fa, dopo il ritiro di alcune norme ritenute «punitive» per la categoria che rischiavano di essere aggiunte al già malvisto disegno di legge Bersani sulle liberalizzazioni. Dopo il pressing dei benzinai, gli emendamenti contestati, presentati in Commissione Industria del Senato, dove il testo del ddl è in discussione, sono stati infatti eliminati o riformulati.

Berlusconi sicuro: «Crisi sulla manovra Prodi cadrà entro gennaio»

Potrebbero essere cinque le candidate ad assumere il controllo dell'Alitalia

Lunedì riunione del cda . Cinque probabili contendenti

Alitalia, si stringe sulla vendita Pronta la lista degli acquirenti

ROMA Arriverà lunedì la «short list» dei potenziali acquirenti dell'Alitalia. Nel consiglio di amministrazione il presidente Maurizio Prato e l'advisor Citi illustreranno, infatti, l'esito dei contatti con i candidati disponibili ad acquisire il controllo dell'aviolinea. Prima del cda, Prato potrebbe comunicare i risultati della ricognizione al premier Romano Prodi e al ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa (il Tesoro ha il 49,9% dell'aviolinea).

Nella lista ci potrebbero essere Air France-Klm, AirOne, Texas Pacific Group e forse Emirates. Lufthansa, che sinora non è voluta uscire allo scoperto per studiare le mosse della rivale franco-olandese, potrebbe essere una sorpresa. La valutazione dei potenziali acquirenti si giocherà, tra l'altro, sui rispettivi piani industriali di cui, sinora, sono stati rivelati scarsi dettagli. Naturalmente rivisitabili sino all'ultimo, ecco - secondo indiscrezioni di fonti finanziarie - i punti cardine di ciascun «business plan».

Air France-Klm. Con Alitalia ha uno scambio azionario del 2% e da sempre è la candidata numero uno alle nozze. Ma il suo piano spaventa i sindacati perché prevedrebbe circa 15 mila esuberi che, con i riflessi sull'indotto (50% del catering, 30-35% dell'handling, senza contare le ricadute sul sistema aeroportuale) potrebbe raggiungere le 100mila unità. Interessata solo ad Alitalia Fly (attività di volo), vorrebbe il minimo indispensabile di piloti, assistenti di volo e personale che fa manutenzione e, perciò, salverebbe meno della metà della forza lavoro che fra Alitalia, la regionale Alitalia Express e la low cost Volare è di circa 2.000 piloti, 4.000 assistenti di volo e quasi 3.000 fra dirigenti, quadri e impiegati e operai. Nessun interesse, invece, per Alitalia Servizi (manutenzione, information technology, call center, handling, amministrazione) e per i suoi 10 mila dipendenti. Air France-Klm vorrebbe abbandonare i voli intercontinentali su Malpensa e a Fiumicino salverebbe solo i collegamenti più remunerativi (New York, Tokyo e forse Buenos Aires), con un conseguente rilevante taglio della flotta: oltre alla settantina di Md80 per medio raggio, ridurrebbe da 23 a poche unità gli aerei di lungo raggio (-15 su Malpensa e -6 o 7 su Fiumicino).

AirOne. Il piano di Ap Holding, che controlla AirOne, è supportato da Intesa-San Paolo e altre banche. Prevedrebbe 2.250 esuberi fra il 2008 e il 2012 di cui 550 pensionamenti. Manterrebbe l'attività su Fiumicino e Malpensa, prevedrebbe la crescita della flotta di medio e lungo raggio (ha ordinato 90 Airbus A320 che potrebbero sostituire e integrare la settantina di Md80 di Alitalia), rotte (+14% in 5 anni), passeggeri (+1,5 milioni dopo 5 anni), sette nuove destinazioni verso Americhe ed Estremo Oriente, il ritorno all'utile dopo due anni e poi un' alleanza internazionale.

Texas Pacific Group. Per il fondo statunitense non ci sarebbero esuberi strutturali, anche se potrebbero essere sfruttate le possibilità offerte dagli ammortizzatori sociali. Potrebbe rilevare tutta la quota del Tesoro mettendo sul piatto 5 miliardi di euro di aumento di capitale in flotta di lungo raggio e, successivamente, in quella di medio raggio. Tpg farebbe tornare la manutenzione di Alitalia Servizi in Fly mentre per le altre attività di terra potrebbe valutare quanto convenga economicamente inglobarle o no. Nel piano, elaborato dall'advisor Seabury, si punterebbe sulle rotte con le Americhe, l'Africa e l'Oriente, voli di lungo raggio per la clientela business a Malpensa e turistica a Fiumicino.

Emirates. Con una banca del Senegal e fondi Usa e cinesi costituirebbe una cordata assistita dall'ex presidente Rai Antonio Baldassarre e dalla società Sviluppo Mediterraneo, presieduta da Giancarlo Elia Valori. Da sola Emirates rileverebbe il 5% della quota del Tesoro e investirebbe in Alitalia con aeromobili su cui ha decine di opzioni. Punterebbe su Fiumicino e su rotte per Africa e Cina, non prevederebbe esuberi strutturali e farebbe rientrare Alitalia Servizi nel perimetro del gruppo.

Antonio Baldassarre

Saranno posti a confronto i piani di sviluppo delle varie cordate. Lufthansa fa da jolly

Il ministro dell'Economia agli statali: le risorse per i rinnovi contrattuali ci saranno. Esclusa la tassazione delle rendite

«Mandiamo i bamboccioni fuori di casa»

Padoa-Schioppa: nella Finanziaria agevolazioni sugli affitti per i più giovani

ROMA I soldi per gli statali ci saranno, la tassazione delle rendite no, «è innopportuna». Lo dice il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, in commissione al Senato. Poi espone gli altri punti cardine della manovra 2008, «una Finanziaria netta che quest'anno è di zero miliardi rispetto ai 15 del 2006». A seguire intoppi di giornata con cancellazione di norme (4 articoli e 16 commi), proclamazione di manifestazioni (24 ottobre a Roma, le Comunità montane), polemiche per un termine, «bamboccioni», con cui il ministro identifica i ragazzi che restano ad abitare con i genitori e a cui il governo destina 1000 euro se vanno in affitto per conto loro.

Una manovra leggera, dunque, «grazie alla virata» dello scorso anno, spiega Padoa-Schioppa. I conti sono stati rimessi in linea rispetto allo «sperpero» della scorsa legislatura, anche se, avverte il ministro «con il nostro debito pubblico non c'è mai da stare tranquilli». Sul fronte delle entrate la lotta all'evasione ha dato buoni frutti, su quello dei risparmi invece, ammette il ministro, si poteva e si può fare di più: «Sul fronte della spesa non credo che si sia riusciti a fare abbastanza. Non è per dare ad altri la patata bollente - aggiunge il ministro - ma lo sforzo per il contenimento della spesa non deve essere fatto solo dall'esecutivo, che mi auguro farà di più nei prossimi mesi, ma anche dal legislativo». Intanto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, insiste sulle intenzioni del governo di evitare il ricorso alla fiducia.

Risparmio è parola che chiama in causa i costi della politica su cui si registrano due novità. Una è la norma che taglia dalle Comunità montane tutti i Comuni al di sotto dei 600 metri (sulle Alpi) e dei 500 (sugli Appennini). Il che significa, spiega Linda Lanzillotta, ministro per gli Affari regionali, che le Comunità montane passeranno da 355 a 250 con assessori e consiglieri che scendono da 17mila 1 a 9mila 98. Il risparmio sarà di 66 milioni e 800mila euro, soldi che andranno a finanziare il Fondo della montagna per il 2008 (50 milioni) e per gli anni successivi. Alle isole minori, poi, vengono destinati 34 milioni di euro per trasporti, sviluppo sostenibile, energia, concorrenza. Il taglio delle Comunità montane non piace all'associazione che le tutela che proclama per il 24 ottobre una manifestazione nazionale a Roma con lo slogan "La montagna vuole rispetto". L'altra norma che riguardava indirettamente i costi della politica era contenuta nell'articolo 36, comma 1, "Edilizia scolastica, penitenziaria e sanitaria". Si prevedeva la soppressione del fondo di garanzia per i debiti pregressi dei partiti e si destinavano i soldi ai rimborsi elettorali.

Stralciato il comma resta il fondo di garanzia.

A chiudere la polemica dei "bamboccioni". "Le misure a favore delle famiglie - dice Padoa-Schioppa al Senato - serviranno anche a mandare i bamboccioni fuori di casa, cioè a incentivare l'uscita di casa da parte dei giovani che adesso restano fino a età inverosimili con i genitori. Non crescono mai, non si sposano, non si rendono autonomi. E' un'idea secondo me importante". L'uscita scatena un putiferio. Da sinistra e da destra. «Il ministro venga a vedere i sacrifici che fanno i giovani artigiani e i giovani operai per far quadrare i bilanci», gli dice Paolo Grimolti, Movimento Giovani Padani della Lega. «Il ministro sembra non rendersi conto del dramma umano e sociale sempre più diffuso della precarietà e della disoccupazione», contesta Francesco Caruso, Rifondazione.

Alessandro Cecioni

Quella sindrome di Peter Pan

In principio era la sindrome di Peter Pan, poi è entrata in scena la generazione X. Un tema ricorrente, quello dell'allungamento dell'età in cui si lascia la casa dei genitori, oggetto anche di un film francese del 2001, che ebbe gran successo. Tanguy, a 28 anni suonati costringeva i genitori a mille stratagemmi, senza esito, pur di costringerlo a mettere su casa e godere di un pò di intimità. Però lui, con due lauree, aveva un'invidiabile autonomia economica. Era proprio un vero bamboccione, lui...

Tommaso Padoa-Schioppa

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 ottobre 2007 è stata di 44.900 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

PRESIDENTE SI DIMETTA

Firmare un contratto come quello a favore di Tavoschi, dove si ricompensava l'appoggio elettorale con una carica ben remunerata, disporre in quel modo di denaro pubblico, basta per far materializzare ipotesi di reato estremamente pesanti come la corruzione e il voto di scambio. Lo scandalo rischia, poi, di trasformarsi in farsa quando Strassoldo si atteggia a nuovo Craxi friulano, e tenta di imbastire una difesa fondata sull'attacco, sostenendo in sostanza di non essere colpevole perché altri avrebbero firmato patti simili. Craxi alla Camera teorizzò che non lui personalmente era colpevole, ma il sistema partitico che per finanziarsi aveva creato Tangentopoli. Se Strassoldo conosce fatti e nomi li denunci. Ma questo non alleggerisce la sua posizione.

Ci sembra inaccettabile tentare di porre sul suo stesso piano la legittima scelta di collaboratori di fiducia da parte di Riccardo Illy, che ha vinto le elezioni in modo trasparente e regolare. Come lo è attaccare il «Messaggero Veneto», il quotidiano che con professionalità ha rivelato la vicenda. Invece, quello di Strassoldo resta un atto illecito con il quale si degrada la democrazia a baratto. Qui non è questione di tessere. In politica prima di tutto occorre rispettare le regole, difendere la legalità, onorare la trasparenza verso i cittadini. È un gioco troppo scoperto quello di rovesciare i termini della questione, facendo apparire l'anormalità come norma. O tentare disperatamente di trascinare altri soggetti nella sua storia per sostenere che «tutti colpevoli nessun colpevole». Che una pratica affaristica, se è diffusa, diventa la legge materiale delle elezioni. La logica del «cupio dissolvi» sembra essersi impadronita di una politica malata. Tocca alla Cdl, adesso, dire con nettezza che la permanenza di Strassoldo alla Provincia di Udine è diventata incompatibile con la correttezza democratica. E agire di conseguenza. Prima Strassoldo lascia l'incarico, prima i cittadini potranno forse riconciliarsi con una politica che la gente sente estranea come una casta. Questo è il danno più grave che Strassoldo rischia di inferire: gettare discredito sulle istituzioni che appartengono a tutti, ledere in profondità il rapporto di fiducia che dovrebbe instaurarsi tra governanti e governati. Professore, alla fine abbia stile: se ne vada.

Sergio Baraldi

Al Senato un voto trasversale boccia il blocco degli stipendi

ROMA I senatori non si bloccano lo stipendio. Un no bipartisan, che ha travolto due emendamenti «anti-casta» presentati in Aula dal leghista Roberto Calderoli durante la discussione sulla nota di variazione del Dpef: uno, appunto, che impegnava il governo a fermare per sempre gli aumenti automatici degli stipendi dei senatori, l'altro sulla riduzione del numero di ministri e sottosegretari.

Il battagliero senatore della Lega Nord aveva costruito con cura la sua ennesima «trappola» parlamentare. Se i suoi emendamenti fossero stati bocciati dal centrosinistra, avrebbe potuto puntare l'indice contro la maggioranza; se fossero stati approvati, avrebbe potuto cantare vittoria. Il centrosinistra, ma era scontato, ha votato contro sostenendo che il blocco degli stipendi è già contenuto in Finanziaria, anche se solo per cinque anni, e che anche sul taglio dei sottosegretari c'è un impegno del governo. Ma in Aula, a sorpresa, anche i gruppi del centrodestra hanno tradito Calderoli, contribuendo a impallinare le sue proposte. Persino la Lega Nord ha voltato le spalle a Calderoli: il capogruppo Castelli ha spiegato che l'emendamento sugli stipendi era «costituzionalmente e tecnicamente sbagliato».

Alessandro Maccaferri, amico di famiglia, parla con i cronisti davanti alla casa dei D'Auria

Non si sa se in Afghanistan sia stato colpito da fuoco amico o nemico durante il blitz anglo-italiano per liberarlo insieme a un collega e un afgano in missione

Morto l'agente del Sismi. Prodi: un nostro figlio

Lorenzo D'Auria, 33 anni, era in coma dal 24 settembre. Le cure non sono mai state sospese

ROMA Non ce l'ha fatta lo 007 del Sismi ferito in Afghanistan. Il maresciallo capo Lorenzo D'Auria è morto ieri mattina all'Ospedale militare del Celio dopo 10 giorni di coma. «Un figlio Caduto per tutti noi» ha detto il premier Romano Prodi esprimendo alla famiglia del giovane sottufficiale il dolore, l'affetto e il cordoglio di tutto il Paese e dell'intero mondo politico. «Un uomo valoroso da ricordare con orgoglio» ha aggiunto il ministro della Difesa Arturo Parisi lasciando il «Celio» mentre anche dal Quirinale si è levata la voce commossa del Presidente Giorgio Napolitano.

Che le condizioni di Lorenzo D'Auria, 33 anni, fossero disperate era stato chiaro da subito. Gli stessi medici della base Isaf dove l'agente era stato portato dopo il sanguinoso blitz servito a liberarlo dai carcerieri talebani con un collega e un assistente locale avevano suggerito di non insistere con l'accanimento terapeutico.

Non ci sono margini, avevano detto i sanitari giudicando irreversibili gli esiti di quelle ferite da arma da fuoco - amico o nemico è ancora da appurare - che avevano raggiunto il paziente a collo e testa. Lorenzo, però, è stato comunque rimpatriato con un volo di Stato, attaccato a un respiratore artificiale. L'hanno riportato a casa da Francesca, sua compagna e madre dei tre loro figli. E lei, giovedì scorso, l'ha sposato «in articulo mortis». Una cerimonia triste e commovente celebrata nella stanza di Rianimazione dove il militare era ricoverato dal 26 settembre; un gesto d'amore ma anche un modo per garantire alla donna lo status di vedova e ai figli l'assistenza necessaria. Con il trascorrere dei giorni, tuttavia, le condizioni del sottufficiale «ricoverato in stato di coma profondo e senza attività respiratoria spontanea», come ha ricordato ieri al Senato il sottosegretario alla Difesa Forcieri, si sono aggravate ulteriormente: «I parametri clinici sono andati via via deteriorandosi e ieri mattina, senza che mai venisse meno l'assistenza farmacologica e meccanica - ha puntualizzato Forcieri - la speranza si è spenta per sempre».

L'ex incursore del Reggimento Col Moschin, il reparto di èlite della «Folgore», è morto tra le braccia della moglie, rimasta sempre al suo fianco. Aveva 33 anni ed era in servizio da quando ne aveva 17. «Era un ragazzo d'oro e non doveva finire così» lo ricorda zio Domenico che vive a Napoli e che oggi, dice, ha il cuore pieno di dolore e rabbia. All'Ospedale Celio i primi a rendere omaggio alla salma di D'Auria sono stati il capo del Sismi ammiraglio Bruno Branciforte e il capo di Stato maggiore della Difesa ammiraglio Giampaolo Di Paola. Ma la camera ardente non ha ancora potuto essere allestita e probabilmente non lo sarà fino a domani. Stamattina, infatti, all'Istituto di medicina legale della «Sapienza» ci sarà l'autopsia disposta dal procuratore aggiunto Franco Ionta, il magistrato che indaga sul sequestro e sulla liberazione di D'Auria e del secondo agente del Sismi che partecipava alla missione d'intelligence.

Sabato, dunque, una volta ricevuto il nulla osta, la salma potrebbe essere esposta al «Celio» per l'ultimo saluto di amici, parenti, colleghi e autorità. Quanto ai funerali la decisione definitiva sul luogo e la forma non sarebbe ancora presa. I genitori avrebbero espresso il desiderio di celebrarli vicino a casa, nel Modenese. Una cerimonia semplice che potrebbe svolgersi lunedì nella chiesetta di Calcara.

Natalia Andreani

Lorenzo D'Auria in una foto di famiglia con la compagna, ora sua moglie, e l'ultimo figlio

LA FAMIGLIA

Il genitore si era già sfogato contro il governo italiano: «Lì c'è una guerra»

Il padre: «Avrei qualcosa da dire»

MODENA La via Emilia spezza in due la piccola frazione Cavazzona, pugno di case che lambiscono l'asfalto nascondendo la campagna retrostante. C'è un centro, accanto a un hotel, poi una rientranza con un piccolo spiazzo. Serve per parcheggiare qualche auto. Ci sono telecamere, taccuini, apparecchiature, macchine fotografiche. Ci sono i media.

C'è la famiglia D'Auria dentro a una casa: un ingresso, un primo piano con due finestre piccole. Sono rinchiusi lì dentro, nel dolore. Avvertono la presenza dell'assedio. Ormai conoscono quasi tutti gli uomini che fanno le domande. Mario, il padre, 73 anni, sofferente di cuore. Chi è già entrato in casa se lo immagina seduta sulla poltrona, accanto al camino, con i giornali davanti, con la tv accesa. Il telefono fisso perennemente staccato. Mario non era andato a Roma, quando era arrivato l'aereo con suo figlio in fin di vita. Non poteva reggere. Non è dato sapere se ci andrà ora, quando sarà fissata la data del funerale. Un funerale che si dovrà fare, ma sulla forma del quale la famiglia ha espresso perplessità. Tanti silenzi, grandi misteri, pochi contatti. Solo dichiarazioni filtrate da stampa e tv. La mamma di Lorenzo, Angela, è stata a Roma con la sorella Annunziatina. Sono tornate da poco a Cavazzona. Angela in particolare, come affermano parenti e amici entrati a casa, è distrutta, sta male fisicamente. A Roma è rimasta la neosposa Francesca, la mamma dei tre figli di Lorenzo. Sono da poco passate le 14 di ieri. Dalla finestra al primo piano si scuote una tenda, si apre un piccolo spiraglio di finestra. E' il padre che appare e non appare, dice qualcosa. Ai presenti suona come «Avrei qualcosa da dirvi, ma non è il momento». Poi tutto si richiude. Due carabinieri piantonano la casa, non fanno avvicinare più di tanto i cronisti.

> L'uomo rimanda il discorso a un giorno più opportuno. Lunedì i funerali privati nel duomo di Modena

E' l'unica esternazione del padre Mario. Per rompere l'assedio, un patteggiamento: tutti via se qualcuno dei famigliari o chi per loro esce e rilascia una dichiarazione. Così è. Esce Alessandro, un vecchio amico di Lorenzo e di famiglia. «La famiglia è distrutta e chiede di rispettare il suo silenzio in questi momenti. Altre decisioni, se ci saranno, verranno prese più avanti. Per la camera ardente di Roma ci sono state una serie di telefonate con la moglie, i genitori, i parenti, in modo da organizzarla nella maniera più giusta per i congiunti. Il funerale di Lorenzo, quello della famiglia, verrà fatto qui. Ma ripeto, nessuna decisione definitiva è stata presa. Passati questi momenti i famigliari saranno a disposizione di tutti. Ma adesso no, cercate di capire. Il funerale di Stato? Io non so nulla, sarà la famiglia a decidere». E tutti se ne vanno. Qualche ora prima il parroco di Calcara don Giuseppe aveva indicato il funerale per lunedì in Duomo a Modena.

Stefano Totaro

Missione di sei mesi per i 2.500 uomini. La situazione ora è stabile, gli italiani sono ben visti. Elemento essenziale il Cimic Group

La Brigata Ariete inviata con l'Onu in Libano

L'unità corazzata di Pordenone rileva la «Folgore». Il comandante: «Sempre vigili»

di **Pier Paolo Garofalo**

PORDENONE «Dopo il funesto attentato contro i soldati spagnoli dell'Unifil dello scorso luglio la situazione, per quanto concerne la forza multinazionale in Libano, appare abbastanza stabile. Certo occorrerà tenere sempre desta l'attenzione; d'altronde siamo preparati per ogni circostanza». Il generale Paolo Ruggiero, 50 anni appena compiuti, comanda la 132.a Brigata corazzata Ariete: la grande unità, con Comando a Pordenone, sta rilevando la «Folgore» nel Paese dei cedri.

Oggi, nell'Area polifunzionale della Comina, alle 10 vi sarà la cerimonia ufficiale del saluto ai reparti di «Leonte 3», alla presenza del capo di Stato maggiore dell'Esercito. In realtà alcune centinaia di uomini sono già rischierati in Medio Oriente: il passaggio di consegne è sempre un momento delicato e deve avvenire con progressione, garantendo la piena operatività, per non abbassare il livello di sicurezza. Oltre al Comando brigata Ariete, costituiranno l'Italian Joint Task Force Lebanon - Sector West, l'11° Reggimento bersaglieri, di stanza a Orcenico Superiore (Pn); il 10° Reggimento Genio guastatori con sede a Cremona; il Reparto Comando e supporti tattici Ariete di Pordenone e il Battaglione logistico di Maniago (Pn).

«In Libano la nostra azione - precisa il generale Ruggiero - sarà fondata, ovviamente nei limiti del possibile, sul consenso, sulla comune accettazione delle nostre azioni da parte della popolazione e delle controparti istituzionali e sociali. Circostanza che finora, anche grazie al buon lavoro svolto dalle brigate "Pozzuolo del Friuli" e "Folgore" che ci hanno preceduto, non è mancata. Il contingente italiano è bene accetto anche dalla frange più problematiche della complessa realtà locale». Un'affermazione, quella dell'alto ufficiale, che trova riscontro anche tra i cooperanti civili attivi nell'area e tra la gente. Voci attendibili testimonierebbero che i capi di Hezbollah, il movimento sciita anti israeliano, avrebbero non solo posto il veto ad atti ostili verso i nostri militari, ma si sarebbero impegnati (sarebbe già avvenuto nella realtà almeno in un caso) a frapporsi con i miliziani tra il contingente tricolore e «forze negative» con intenzioni ostili. La Brigata Ariete sarà dislocata nel Libano Meridionale, con un totale di circa 2.500 uomini, a Sud del fiume Litani fino al confine con Israele. I suoi compiti saranno quelli sanciti dalla risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza Onu: prevedono, tra l'altro, di contribuire alla creazione di «una situazione di pace e sicurezza», assicurare la libertà di movimento e azione al personale delle Nazioni Unite e dei convogli umanitari, fornire il necessario supporto alle forze armate libanesi e assistere il governo di Beirut nel controllo delle linee di confine per prevenire l'immissione illegale di armi o uomini, oltre a verificare e riportare eventuali violazioni. Una circostanza, questa, che si verifica ogni giorno nei cieli libanesi, a opera dei jet di Tel Aviv. «Ma questi casi - sottolinea Ruggiero - attengono a competenze politico-diplomatiche che l'Italian Joint Task Force non ha. Se ne occupa il vertice militare Unifil a Naqoura, retto dal generale Claudio Graziano, e i responabili politici della misisone Onu. D'altronde noi non abbiamo, oltre che il mandato, neppure i mezzi per eventualmente contrastare tali violazioni». E riguardo alla cosiddetta «catena di comando» il generale di brigata «pordenonese» è confortato dalla creazione al Dipartimento di Peace-Keeping (mantenimento della pace) Onu di New York, della cellula strategica retta nei primi mesi di Unifil 2 dal generale Giovanni Ridinò e ora affidata a un pari gado francese. «L'importante - specifica - non è la nazionalità di chi comanda, ma l'avere istituito la cellula stessa. Finora si è rivelata molto utile».

Oltre a supportare le forze armate libanese, come i contingenti che l'hanno preceduta la brigata corazzata (lascia in Italia i suoi carri) sarà impegnata a favore della ricostruzione del Paese dei cedri, in alcune aree devastato dai bombardamenti israeliani dell'estate 2006, e di assistenza alla popolazione. Un impegno che risulta, indirettamente, utilissimo anche ai fini della «force protection» (protezione della forza) garantendo una buona immagine sul territorio. Un'attività, denominata Cimic («Civil-Military Cooperation», Cooperazione civile-militare) che, è ormai divenuta consuetudine per tutti i contingenti nazionali all'estero. Recependo le necessità di autorità locali e gente comune, fasce svantaggiate e altri soggetti, i reparti si mobilitano con i propri mezzi, quali quelli a esempio del Genio, interagiscono con le Organizzazioni non governative o elaborano progetti che, finanziati dalla Cooperazione del Ministero degli esteri, dalla Difesa o dalla stessa Onu, elevano il livello di vita, spesso precario, locale. Avvalendosi degli specialisti del Nato Cimic Group South di Motta di Livenza (Tv) del colonnello Celestino Di Pace, integrati nel contingente, l'«Ariete» continuerà questa opera. Il Cimic Group, cresciuto negli ultimi anni fino a essere un punto di riferimento per tutti i comandanti Nato di più alto livello e per molte organizzazini internazionali, porrà a breve un'unità speciale alle dirette dipendenze del generale Graziano per coordinare la realizzazione dei progetti di varie agenzie Onu. Un compito di alto profilo e visibilità internazionali. «Devo ripartire le mie risorse - spiega Ruggiero - nell'ampio spettro di compiti affidatici ma le nostre priorità saranno il contrasto alle violazioni della risoluzione Onu e l'appoggio al popolo libanese».

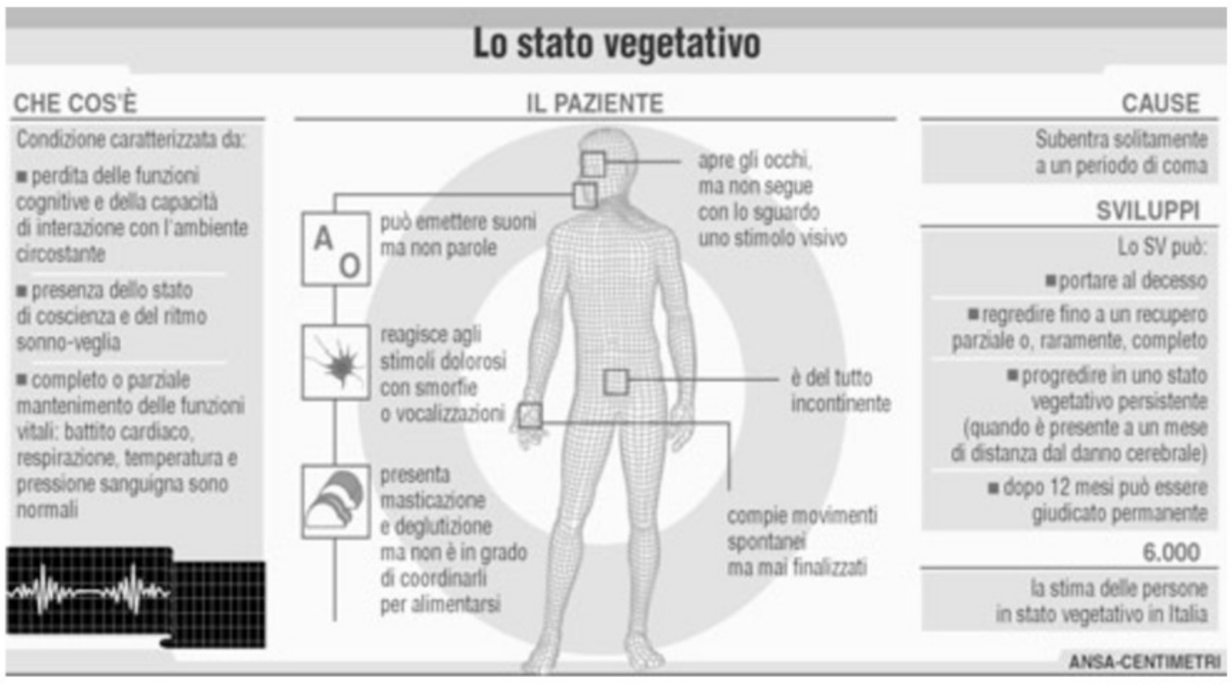
Per gli uomini e le donne dell'Ariete «Leonte 3» è un nuovo impegno dopo le esperienze maturate nell'ultimo decennio nei Balcani in Afghanistan e Iraq. «Ormai l'80% dei miei soldati - racconta Ruggiero - ha già svolto almeno una missione. Partono sereni, la bandiera Onu è per antonomasia simbolo di pace. Personalmente, sono orgoglioso di di comandare in missione un'unità così gloriosa e rodata: un compito non facile ma sono entusiasta».

Rinforzi dalla «Friuli»

PORDENONE Reparti «esterni» concorrono a formare il contingente. In particolare il 7° Reggimento Trasmissioni di Sacile e il Reggimento Savoia Cavalleria di Grosseto, guidato dal colonnello Vincenzo Maugeri, inquadrato nella Brigata aeromobile Friuli: costituirà una delle Task Force. La «Friuli», unico assetto italiano «aerò», specializzazione paragonabile alle divisioni «airborne» Usa, sta affinando con particolare dinamismo e attività specifiche e particolari tutte le caratteristiche d'impiego e gli aspetti tecnico-tattici delle missioni all'estero. Di recente, a esempio, militari del 66° Reggimento Trieste, al comando del colonnello Antonio Bettelli, sono stati protagonisti di uno «scambio» con un plotone di polizia militare Usa della base Setaf di Vicenza, svolgendo addestramenti congiunti e familiarizzandosi con procedure straniere.

Il generale di brigata Paolo Ruggiero (foto Missinato)

Reparti della Brigata corazzata Ariete in schieramento



Anche la vedova Welby vicina alla famiglia: «Interrompiamo l'agonia»

Un'immagine di Eluana Englaro, tenuta tra le mani dal papà Beppino

La ragazza è in coma da 15 anni, alimentata con un sondino gastrico. Beppino Englaro: «Prigioniera da 5738 giorni»

Eutanasia, la Cassazione: Eluana deve vivere Negata al padre la scelta di staccare la spina

ROMA Eluana Englaro deve continuare a vivere. Il procuratore generale della corte di Cassazione, Giacomo Caliendo, respinge il ricorso presentato dal padre della ragazza di Lecco, in coma da quindici anni. E, nella requisitoria davanti ai giudici della prima sezione civile della Suprema corte, il pg spiega perché il sondino gastrico che alimenta la giovane non può essere staccato.

Le cure che tengono in vita la donna, 33 anni e in stato vegetativo dal 18 gennaio 1992 dopo un incidente stradale, «non rientrano nell'accanimento terapeutico». E, comunque, il trattamento potrebbe essere interrotto solo se ci fosse il «consenso effettivo» della diretta interessata. Cosa che, ovviamente, non può verificarsi. «Vanno individuati - sottolinea poi il procuratore - i limiti all'auto-legittimazione del medico a interrompere un trattamento: questo è il nodo da sciogliere».

In tutto sono sufficienti venti minuti a Caliendo per sostenere la difesa di una sentenza che, già lo scorso anno, non ha accolto le richieste di Beppino Englaro. Il 16 dicembre del 2006, infatti, la corte d'Appello di Milano ha rifiutato al padre di Eluana la possibilità di bloccare l'alimentazione artificiale considerandolo un atto di «eutanasia omissiva». Un giudizio che si è sommato agli altri sei «no» pronunciati dalla magistratura.

Ed è proprio l'ultimo parere negativo emesso dal collegio del secondo grado di giudizio a essere stato impugnato in Cassazione dal genitore della ragazza in coma. Beppino sa che sua figlia non avrebbe voluto quella vita, né un sondino nello stomaco per 15 anni, tutti passati un letto d'ospedale, priva di coscienza.

«Eluana è prigioniera da 5.738 giorni» afferma il padre, venuto a Roma per l'udienza e rimasto fuori dall'aula del «Palazzaccio». «E' in coma neurovegetativo da quando ha avuto l'incidente stradale ed è stata portata in Rianimazione - continua il signor Englaro - Basta con le discriminazioni, bisogna andare oltre. Una persona che non è capace di intendere e di volere deve avere la facoltà di dire sì o no». Appellandosi alla libertà di scegliere, intesa come «il bene più prezioso» e definendo sua figlia «una vittima sacrificale», il papà di Eluana spiega ancora una volta perché vuole interrompere l'alimentazione artificiale partendo proprio dalle idee della ragazza in merito.

E racconta come la figlia, un anno prima dell'incidente in cui è rimasta coinvolta, turbata dallo stato di coma di un suo amico, abbia esplicitamente detto ai familiari di staccare la spina,nel caso in cui una sorte simile fosse toccata a lei.

Invece, continua a ricordare il padre, quando Eluana è stata portata in Rianimazione le cure intraprese (l'inserimento della sonda gastrica per nutrirla) hanno impedito il decesso. «Attraverso protocolli clinici è stata portata in questa situazione - insiste Englaro -_ e attraverso protocolli clinici ne dovrà uscire. Si tratta di sapere chi può disporre della vita altrui senza il consenso dell'interessato - conclude il genitore - Questa è una battaglia per tutti gli italiani e il caso di Eluana può diventare una tragedia per tutti. Diamo voce alle persone che di fatto non ne hanno più».

Ora, la prima sezione civile della Cassazione ha sessanta giorni di tempo per depositare la sentenza che deciderà se Eluana sarà ancora alimentata con il sondino o se questo verrà tolto.

Intanto, tra le numerose reazioni alla decisione giunte da esponenti del mondo politico e medico, la Consulta di Bioetica di Milano (in una nota firmata dal presidente Maurizio Mori) ha parlato di sgomento «di fronte alla notizia. Uno sgomento è ancora più grande quando si apprende che la richiesta sarebbe motivata dal fatto che la terapia nutritiva non costituisce accanimento terapeutico e che il consenso non è attuale. Questa ultima ragione mostra il disprezzo verso i genitori e tutti coloro che hanno testimoniato negli ultimi 15 anni la volontà espressa da Eluana». La Consulta si dice «preoccupata per l'arretratezza con cui i tribunali italiani negano il diritto civile riconosciuto ormai in tutti i paesi avanzati».

E anche la moglie di Piergiorgio Welby, Mina, ha voluto portare tutta la sua «solidarietà e vicinanza» a Giuseppe Englaro. «Questa ragazza non sentirebbe dolore se le venisse staccato il sondino - ha detto la donna - e bisogna mettere fine alla sua agonia protratta. La sofferenza, anche quella dei familiari, non porta in Paradiso: non c'è scritto in nessun passo del Vangelo». Mina Welby ha voluto «testimoniare» il suo affetto e la condivisione della battaglia portata avanti da, come lei lo chiama, Beppino. Entrambi sono rimasti sulle scale esterne del «Palazzaccio» e non sono entrati nell'aula della I Sezione civile.

Sanità, infermiera confessa errore La Procura indaga, l'Asl la assolve

BARI Probabilmente ha passato le ultime notti in bianco e, stretta tra il rimorso per l'errore commesso e la convinzione di avere causato la morte di un uomo, ha deciso di autodenunciarsi direttamente ai carabinieri. Ma forse ha confessato una colpa che non ha. O, almeno, così pensano la direzione sanitaria della Asl e quella dell'ospedale di Bisceglie dove il 20 settembre un paziente ultraottantenne è morto dopo che l'infermiera che lo aveva in cura gli ha somministrato per errore un clistere destinato al suo vicino di letto.

La donna, che la direzione dell'ospedale definisce brava e scrupolosa, si è accorta dell'errore dopo la morte dell'anziano quando l'altro paziente ha chiesto come mai quel giorno non gli fosse stata somministrata la terapia. Ha quindi collegato la morte con la terapia errata. Sul momento, però, non ha detto niente ad alcuno anche perché tutti, vista l'età e le condizioni dell'uomo, hanno immediatamente attribuito il decesso a cause naturali. Ma sentendosi responsabile, e gravata dal senso di colpa, dopo qualche giorno ha deciso di saltare la gerarchia ospedaliera rivolgendosi ai carabinieri.

Ora la procura di Trani ha aperto un'inchiesta e la donna è indagata per omicidio colposo. Sono state sequestrate le cartelle cliniche, è stata chiesta la riesumazione del cadavere e disposta l'autopsia che, probabilmente oggi, chiarirà le cause reali della morte. Intanto, i vertici sanitari (avviata un'inchiesta interna) ridimensionano l'accaduto escludendo «un nesso tra somministrazione errata di farmaci e morte dell'anziano».

Garlasco, accertamenti senza esito nella ditta del padre di Alberto Stasi Fuga di notizie: inquirenti irritati

GARLASCO Non ha portato alcun passo in avanti nelle indagini sull'omicidio di Chiara Poggi, massacrata il 13 agosto nella villetta di famiglia a Garlasco, l'esito della perizia sulla centralina di allarme della ditta autoricambi del padre di Alberto Stasi, fidanzato della studentessa e unico indagato per il delitto.

Una delle tesi sostenute è che il giovane potrebbe aver preso l'oggetto per uccidere Chiara dal capannone, dove poi sarebbe andato a cambiarsi dopo l'omicidio. In quei giorni la ditta era chiusa per ferie. Il sopralluogo è durato circa due ore e, nel frattempo, la ditta di autoricambi di Nicola Stasi ha continuato regolarmente a svolgere la sua attività.

A quanto si è appreso, la perizia ha dato esito negativo, non avendo potuto accertare se il sistema di allarme sia stato disattivato o meno nel periodo di chiusura. Anche questa «pista», secondo i legali di Stasi, «in sostanza non ha portato a nulla».

Nel frattempo, gli inquirenti hanno manifestato sconcerto e perplessità per la fuga di notizie sulle indagini. In particolare per la pubblicazione di verbali anche di semplici testimoni. «È una situazione insostenibile - ha detto il procuratore della Repubblica di Vigevano, Alfonso Lauro, che valuta la possibilità di aprire una inchiesta in proposito - Il momento è molto delicato e non ci si rende conto che ogni cosa potrebbe influire sull' indagine». Stesso atteggiamento da parte dei legali che negano decisamente di aver «passato» i verbali ai giornalisti. E infuriato uno dei difensori di Stasi, Angelo Giarda, che parla di «fatti inauditi». Anche il legale della famiglia Poggi, Gianluigi Tizzoni, esprime delle riserve.

La pubblicazione dei verbali ha accentuato il dolore della famiglia di Chiara. Il padre e la madre si sono infatti dovuti rassegnare a veder resi pubblici molti particolari, anche molto intimi e personali, della figlia. Non è escluso che valutino la possibilità di presentare una denuncia contro questa fuga di notizie.

Gli investigatori: un irriducibile. Rimane l'ipotesi di autofinanziamento eversivo. Caccia a complice e basista

Ex Br in manette a Siena, arresto convalidato Piancone: rapina per comprare una dentiera

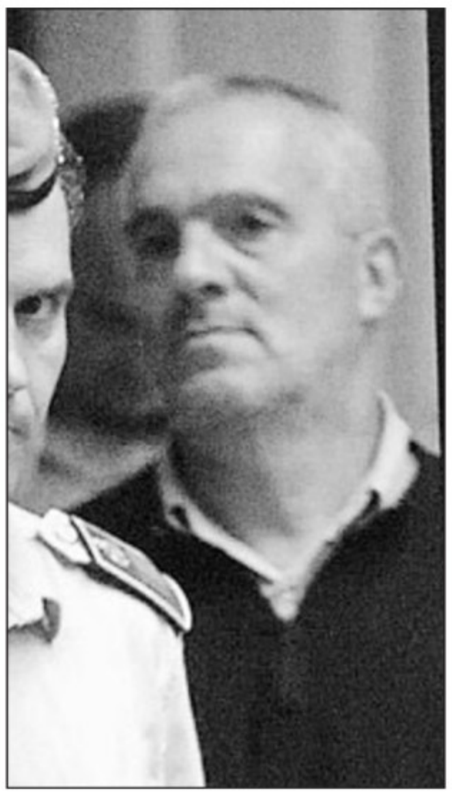
SIENA Arresto convalidato per Cristoforo Piancone, 57 anni ed ex membro della «direzione strategica» delle Brigate rosse. Un irriducibile, un «duro», per l' Ucigos che indaga, insieme alla squadra mobile di Siena, sul movente che ha portato l'ex brigatista a compiere con un complice una rapina al Monte dei Paschi di Siena.

È questo il secondo atto concreto dopo che lunedì, in pieno centro storico, due persone avevano assaltato la filiale dell'istituto, a pochi passi dalla sede centrale della banca senese. Sembrano non bastare, agli inquirenti, le parole di Piancone quando dice che la rapina l'ha fatta «per motivi personali» perche aveva bisogno di «rifarsi la protesi». Parole che Piancone ha detto al pm Mario Formisano durante un interrogatorio notturno e al gip Bagnai durante l'udienza di convalida. Parole che non convincono e che portano l' Ucigos a definire l'ex br «reticente».

In giornata Piancone ha lasciato il carcere santo Spirito di Siena con destinazione Biella, sezione irriducibili. Con la formula «indagini a tutto campo», gli inquirenti fanno capire che l'ipotesi di un autofinanziamento non è abbandonata. Anzi.

L'ultima volta che Piancone era stato a Siena era il 1971. Eppure l'ex br e il suo complice si sono mossi benissimo. Sia per arrivare (Piancone non ha risposto a Formisano sul punto specifico) sia per scappare, evitando la strada più semplice bloccata però da una festa di contrada. Piancone e il complice conoscevano l'interno della banca. Conoscevano anche i turni delle guardie giurate e sono entrati due minuti dopo l'uscita dei vigilantes con quattro pistole, tre semiautomatiche con i caricatori pieni e una vecchia Colt Sw. Un armamento che presume la consapevolezza di un possibile conflitto a fuoco. Un particolare in più: una delle Beretta 9x21 era stata rubata a un vigile urbano di Piacenza. Quasi una «firma», l'uso di una pistola rubata alle forze dell' ordine, della galassia eversiva. I due lasciano il motorino rubato acceso accanto alla porta d'ingresso della filiale con le ruote rivolte nella direzione che consentirà loro di scappare. Piancone seduto dietro, pistola ben visibile. Il motorino s'incastra in due colonnine spartitraffico e allora scappano a piedi: uno verso est, Piancone verso ovest. La polizia lo insegue, lui si volta e cerca di sparare agli agenti ma involontariamente inserisce la sicura. Un poliziotto lo placca. È finita. «Avrebbe sparato» dichiarerà poi il capo della smobile di Siena, Gianluigi Manganelli. Di Piancone dice: «È rimasto calmo e tranquillo. Più tardi gli ho dato acqua e una merendina, mi ha ringraziato».

L'identità del complice (che mai si è tolto il casco) e di un basista (controllati i curriculum anche dei dipendenti della banca) potrà dare una svolta definitiva alla natura della rapina. Ma per adesso «restano aperte tutte le ipotesi» dicono gli inquirenti.


Cristoforo Piancone al palazzo di Giustizia

Marito e moglie liberi, banditi in fuga con 35mila euro

Nuoro, ostaggi per una notte prima del colpo in banca

NUORO Un sequestro-lampo è stato compiuto durante la notte scorsa nel Nuorese. Un direttore di banca è stato bloccato nella sua abitazione dai malviventi che lo hanno costretto, tenendo in ostaggio la famiglia, ad andare ieri mattina nella filiale della Banca Intesa di Orosei per prelevare i soldi custoditi nella cassa. L'uomo e la famiglia sono stati liberati. Sul fatto indagano carabinieri e polizia.

Tre banditi armati di pistola e con il viso coperto avevano fatto irruzione, poco dopo le 21.30, a Galtellì nell'abitazione di Giampaolo Cosseddu (34 anni). Con lui in casa c'era la moglie, Pietrina Secce (32). Entrambi, sotto la minaccia delle armi, hanno trascorso la notte nell' appartamento sino ieri mattina insieme ai sequestratori. Verso le 7.30 tutti e cinque (i tre malviventi e la coppia) sono saliti sull'Alfa 147 del direttore e hanno raggiunto poco prima delle 8 la sede dell'istituto di credito a Orosei. Il funzionario è entrato nella banca dove ha prelevato 35mila euro che ha consegnato ai banditi. Il direttore e la moglie sono stati, quindi, rilasciati mentre i tre sono fuggiti con l'Alfa, che non è stata ancora ritrovata. È scattato l'allarme e sul luogo sono giunti carabinieri e polizia, che hanno disposto posti di blocco e controlli in tutto il Nuorese.

Erano decisi ma anche «gentili» i malviventi. Secondo quanto hanno raccontato agli investigatori Cosseddu e la moglie, i tre hanno dormito a turno e pronunciato poche parole con una chiara inflessione barbaricina. Al momento del rilascio dei due ostaggi dopo aver ottenuto il denaro, nell'allontanarsi con l'Alfa 147 di Cosseddu, hanno rassicurato che l'avrebbe riavuta intatta. La vettura non è stata, però, ancora ritrovata.

IL CASO

«Evade» dalla panchina dove scontava i domiciliari

MILANO Evaso da una panchina. Senza metafore o giochi di parole. La sua cella, infatti, era proprio una panchina collocata in piazzale Aquileia a Milano. L'uomo era stato «pizzicato» all'interno di un un supermercato mentre cercava di rubare una maglietta e due paia di calze. Un furto di vestiario per il quale il giudice gli aveva consentito di scontare la pena comminata proprio su quella panchina, nei pressi di San Vittore, che aveva da tempo eletto a suo domicilio. Tuttavia, non poteva muoversi da tale «indirizzo» nell'orario compreso tra le 7 del mattino e le 21. Così, il 41enne Antonio Capone, originario di Avellino, venerdì scorso si è allontanato da quella panchina per una sorta di evasione ma ben presto la polizia lo ha ritrovato ancora una volta, lontano dalla sua «cella». E, questa volta, nella prigione vera propria ha dovuto andarci per davvero. Il processo per direttissima davanti alla prima sezione penale del Tribunale di Milano era fissato per ieri ma il giudice ha deciso di rinviare il dibattimento a martedì per accogliere la richiesta di patteggiamento presentata dall'avvocato dell'evaso.

DALLA PRIMA PAGINA

IL NUOVO SENSO DELLA PATRIA

E ricorda come tutte le acquisizioni che paiono definitive - sia in termini di benessere sociale che di sicurezza vera e propria - siano sempre revocabili ed a rischio. Ma, soprattutto, che vi sono delle italiane e degli italiani in divisa che si espongono per consentire al Paese di essere, pur nell' ambito delle sue risorse, un player internazionale esistente nel Grande gioco mondiale. Diversamente, la sua stessa sicurezza, sia politico-economica che militare, diverrebbe evanescente. Insomma, la globalizzazione è una partita di Nazioni dove anche le Forze Armate sono strategiche. E questo, a prescindere dalla valutazione fattuale delle singole missioni. Pertanto, la morte di D'Auria è anche un atto d'accusa nei confronti di un discorso politico, bipartisan, che fatica a elaborare in termini di precisi interessi geostrategici le varie missioni perdendosi nella retorica del solidarismo internazionale. Mentre questo sarebbe l'unico modo, per le Autorità, di dar conto dei caduti.

Particolarmente ora che si annuncia come probabile una nuova, ed opinabile, tempesta di fuoco. Ma questa volta contro l'Iran. In altri termini, la politica estera nazionale deve imparare il linguaggio della Realpolitik quando vuole annunciare al Paese i suoi obiettivi. Specie se, configurando l'uso dello strumento militare, espone a rischio vite umane. Pertanto, dire che si agisce per l'export di democrazia è poco. Infatti, è solo una verità parziale. Difatti, in Iraq, si. In Birmania, invece, no. Quindi, c'è dell'altro: è l'interesse nazionale. L'unico, d'altronde, che da titolo a Governo e Parlamento di impiegare le Forze Armate. Il cui ruolo, in primis, è di tutelare la Nazione. Meglio poi se l'esito è la fine di una tirannia. Purché in un quadro di indirizzo dello strumento militare centrato su precise priorità nazionali. D'altronde, sul terreno d'operazioni è l'Italia, anche nelle cosiddette "missioni umanitarie", ad essere rappresentata. E, soprattutto, difesa nei suoi interessi. Che poi la politica li colga bene o male è altro discorso. Il tricolore sulle bare dei caduti ha esattamente questo significato. E predente un senso di riscoperta dell'Italia come comunità nazionale. Riconoscerlo è il senso da dare alla memoria dei caduti. Naturalmente, è ovvio che, essendo l'Italia una Repubblica democratica, nella sua definizione di interesse nazionale vada pure ricompresa la diffusione della democrazia medesima. Però all'interno di una cornice di priorità legate ad un approccio alla sicurezza nazionale che ancori il nostro muoverci su di una proiezione strategica compatibile con la geopolitica del Paese. Infatti, come ha ricordato il Ministro degli Esteri, D'Auria ha servito lo Stato (cioè tutti noi) in un'area per esso cruciale.

Iran, Afghanistan, Iraq; ma anche i difficile rapporti tra euro e dollaro; come pure la complessa strategia di penetrazione della Cina verso le aree ricche di risorse del pianeta; di più, la dipendenza di Eurolandia dal gas russo: tutto ciò ci ricorda come la chiacchiera della globalizzazione come "fine degli Stati nazionali" sia solo una sciocchezza. Lo stesso caso Iran/Benetton (dove Theran interferisce per ragioni strategiche con l'economia) evidenzia, al di la dei miti liberisti e del "mercato come legge naturale", che le stesse imprese si possono muovere solo se il contesto strategico lo consente. E questo richiama al ruolo delle Nazioni come ai veri attori della globalizzazione. Difatti creata da elites d'oltreatlantico per favorire l'egemonia economico-politica degli Usa e dell'intero Occidente. E che oggi trova degli sfidanti sia economici che militari. E molto di questa partita si svolge in Eurasia ed in Medioriente dove, difatti, operano molti nostri contingenti. E questo ci riporta, nel concreto delle sfide internazionali, al concetto di Patria dopo una sua lunga assenza "politica" evidenziata, almeno dopo l'ultima sua grande fiammata con la Resistenza, dalla ritrosia ad affrontarlo nel dibattito pubblico. E che, invece, l'arena mondiale ci obbliga a riattualizzare. I molti nostri caduti (il sottoufficiale D'Auria è l'ultimo) col loro sacrificio ci ricordano che la Patria è Realpolitik per la sopravvivenza del Paese. La loro memoria, allora, richiede che sappiamo evitare di ridurci solo a clan e famiglie. Perché saremmo spazzati via. Non è per la guerra; ma per un ideale di comunità che molti sono caduti. E meritano gratitudine e memoria.

Francesco Morosini

Un carabiniere mentre soccorre un barbone lungo le vie di Roma

Il Mezzogiorno si conferma con le maggiori criticità. Al Nord si è arrestato il miglioramento della condizione degli anziani

Istat, in Italia 7,5 milioni di poveri

Il ministro della Solidarietà sociale Ferrero: «Siamo di fronte a una vera emergenza»

ROMA La povertà in Italia sembra immobile: il numero degli italiani che stringe la cinghia continua a rimanere. Come ormai da qualche anno, resta a quota 7 milioni e mezzo, pari al 12,9% della popolazione. È in stato di povertà l'11,1% delle famiglie (2 milioni 623 mila nuclei), la stessa percentuale di un anno fa. Sembra una foto già vista quella presentata ieri dall' Istat nel rapporto sulla povertà relativa nel 2006 in cui si sottolinea che da quattro anni la povertà è «sostanzialmente stabile così come sono immutate le principali caratteristiche delle famiglie in condizioni di povertà». Il Mezzogiorno si conferma con le maggiori criticità (qui risiede il 65% delle famiglie povere) come anche le famiglie numerose, sia con minori, sia con anziani. C'è poi un rischio indigenza per un milione 900 mila famiglie non povere; ossia l' 8,1% del numero complessivo delle famiglie. E delle famiglie non povere del sud ben il 17% è a rischio di povertà. Rispetto all'Europa, il nostro paese

> La situazione resta stabile oramai da quattro anni. L'opposizione attacca il governo accusandolo di una politica fallimentare

ha alti livelli di disuguaglianza.

L'opposizione attacca il governo accusandolo di fallimento. Il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, parla di «vera emergenza» ma ritiene che nella finanziaria «ci siano molti punti che indicano come si stia andando nella giusta direzione». Tuttavia, è una risposta «non ancora sufficiente ai bisogni del paese». La povertà relativa è quella calcolata sulla spesa familiare per consumi fissata nel 2006 a 970,34 euro mensili per una famiglia di due persone (+ 3,6% rispetto al 2005). Nel Mezzogiorno, dove è povera una famiglia su 4, c'è la situazione più difficile. In queste regioni si concentra il 22,6% delle famiglie povere (era il 24% nel 2005); al Nord il 5,2% (4,5%), al centro il 6,9% (6%). Le regioni meno povere risultano Emilia Romagna (3,9%), Lombardia (4,7%), Veneto (5%). In fondo la classifica compaiono Sicilia (28,9%), Calabria (27,8%) e Basilicata (23%). Al sud le famiglie con tre o più figli raggiungono percentuali altissime, il 48%.

Al Nord si è arrestato il miglioramento della condizione degli anziani (dal 6,3% al 7,9%; gli anziani soli dal 5,8% all'8,2%) e la povertà è in crescita anche per le famiglie con a capo una persona ritirata dal lavoro (da 5,2% a 6,9%), con basso titolo di studio (da 7,7% a 9,5%) o composte da due componenti (4,2% a 5,4%). Al centro, la povertà cresce fra le famiglie con due o più anziani (da 9,2% all'11,9%) e le famiglie in cui la persona di riferimento è ritirata dal lavoro (da 7,2% all'8,8%). Unici segnali di miglioramento riguardano alcune tipologie familiari del Sud. In particolare quelle con a capo una persona con meno di 35 anni (dal 24,9% al 20%) ma anche quelle con anziani, anche se superiore alla media, che sono passate dal 28,2% al 25,5%.

Un aereo precipita in Congo: 25 le vittime, 2 sopravvissuti

KINSHASA Un cargo Antonov 26 di fabbricazione russa si è schiantato durante il decollo su un quartiere della periferia di Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo. Secondo fonti delle Nazioni Unite, i morti sono 25 e ci sono due sopravvissuti.

A bordo del velivolo - che aveva le insegne della compagnia congolese «Africa 1» - si trovavano 17 persone. Nello schianto su alcune abitazioni è esploso e alcuni edifici sono andati in fiamme.

«Almeno quattro case hanno preso fuoco e così il relitto dell'aereo» ha detto un funzionario dell'aeroporto di Kisnshasa, «c'è molto fumo e l'incendio è molto violento. Tutti quelli che si trovavano nelle case devono essere morti. È possibile che l'aereo fosse sovraccarico».

I viaggi aerei in Congo sono segnati dalla carenza di controlli e da flotte di velivoli vecchi. Un mese fa un cargo andò lungo sua pista di Goma e si incendiò: sette persone morirono nel rogo.

Sconcerto a livello comunitario

Crisi nucleare con Teheran: la Francia propone all'Ue di varare una serie di sanzioni

BRUXELLES L'accelerazione impressa alla questione iraniana dalla lettera del ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner, che ha chiesto ai partner europei di valutare la possibilità di sanzioni Ue contro l'Iran, parallelamente ai negoziati Onu, ha creato sconcerto a livello europeo, dove un'iniziativa fuori dall'ambito delle Nazioni Unite è vista con scetticismo. La richiesta di Kouchner è stata inserita nell'agenda del Consiglio dei ministri degli Esteri del 15 ottobre prossimo e il confronto tra i 27 si preannuncia teso. «È stato previsto di dare un momento a Kouchner per presentare la sua iniziativa», ha riferito il portavoce della presidenza portoghese della Ue Manuel Carvalho. «Ciò creerà l'occasione di un dibattito. Vedremo quale sarà la reazione degli altri ministri».

Solo venerdì scorso a New York il gruppo 5+1 (Usa, Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna e Germania) incaricato di seguire il dossier nucleare iraniano, ha concordato di aspettare novembre per proporre sanzioni rafforzate all' Onu contro Teheran, alla luce di due rapporti: il primo del direttore dell'Aiea (Agenzia internazionale energia atomica) Mohammed El Baradei, l'altro dell'Alto commissario per la politica estera e di sicurezza Ue, Javier Solana. La lettera di Kouchner, in cui si dice «fondamentale che la Ue mostri oggi la sua determinazione e che dia un nuovo esempio, prendendo l'iniziativa di nuove ferme misure per accrescere la pressione sull'Iran», va ben oltre questo schema dei 5+1.

> D'Alema: «Bisogna evitare una condotta schizofrenica e puntare con decisione su una più forte iniziativa politica. I Ventisette restino uniti»

Il Foreign Office britannico ha espresso pubblicamente il proprio sostegno al ministro francese facendo sapere di «sostenere senza riserve la posizione di Kouchner e di attendere con impazienza una discussione con i nostri partner europei». Mentre Italia e Germania, durante un colloquio telefonico tra i ministri degli Esteri Massimo D'Alema e Frank-Walter Steinmeier, hanno confermato totale sintonia sulle linee operative e negoziali adottate dai 5+1 ed hanno chiesto che la Ue sia unita ed efficace. Parlando ad un convegno alla Camera, D'Alema ha riassunto la posizione italiana favorevole ad una «più forte iniziativa politica» e prospettando per l'Iran un metodo simile a quello usato per la Corea del Nord. D'Alema ha anche messo in guardia sulla necessità di evitare in questo momento «una condotta schizofrenica». Anche dalla Spagna sono giunti toni critici verso l'iniziativa francese. Fonti del ministero degli esteri spagnolo hanno ribadito la preferenza per la prosecuzione degli sforzi diplomatici con l'Iran piuttosto che eventuali nuove sanzioni europee. Solana, frattanto, continua a lavorare sul dossier e sta cercando di avere contatti col capo dei negoziatori iraniano Ali Larijani. Parlando ieri all'Europarlamento, Solana ha riconosciuto che la situazione «non è buona» e che ci sono Paesi anche dell'Ue che stanno cominciando a «mettere pressioni». «Se i negoziati avanzano positivamente con l'Aiea a Vienna e con noi si può cominciare il percorso di un negoziato formale, oppure le sanzioni sono un rischio reale», ha ammonito.

Comunicato ufficiale di Pyongyang. Previsto un vertice a quattro assieme a Cina e Usa

Le due Coree ora vogliono la pace

Sarà creata una zona speciale nel mare a occidente della penisola

SEUL Le due Coree hanno confermato ieri di volersi incamminare su una strada di pace e di accresciuta collaborazione economica, propiziata dai successi diplomatici internazionali registrati a Pechino nel processo per disinnescare gli arsenali atomici nordcoreani. Lo ha indicato un comunicato congiunto pubblicato a Pyongyang al termine di un vertice fra il leader del Nord, Kim Jong Il, e il presidente del Sud Roh Moohyun, il secondo del genere in sette anni. È un documento in otto punti, presentato come una «dichiarazione» di pace atta a prefigurare un trattato che sostituisca l'armistizio con cui si concluse nel luglio 1953 la guerra di Corea, un conflitto triennale che, con due milioni e mezzo di morti, è rimasto il più sanguinoso dalla fine della seconda guerra mondiale.

Come conferma della nuova direzione imboccata dalle due Coree è stato proclamato l'intento di creare una «zona speciale di pace» nel mare a occidente della penisola: in proposito si svolgeranno il mese prossimo a Pyongyang colloqui fra i rispettivi ministri della Difesa, cui farà da riscontro un abboccamento fra i premier a Seul. Nel contempo è stato preconizzato un «vertice a quattro» con Cina e Stati Uniti, che furono gli altri protagonisti del conflitto di oltre mezzo secolo fa e che dovrebbero quindi partecipare alla stipula di un trattato di pace. Sul disarmo nucleare nordcoreano, oggetto della trattativa internazionale a sei di Pechino, il documento si è mantenuto sulle generali come previsto in base agli auspici espressi in merito da altre cancellerie, a cominciare da una Washington più che mai convinta che la stabilità regionale debba basarsi su intese multilaterali.

Ma sul piano delle relazioni economiche intercoreane i due giorni di colloqui fra Kim e Roh, giunto al Nord con una delegazione di 300 persone fra cui molti banchieri e imprenditori, sono stati quanto mai concreti. È stato deciso in particolare di istituire uno stabile servizio di trasporto merci su rotaia, lungo la linea transfrontaliera riaperta il 17 maggio scorso. È stato anche varato il progetto per un cantiere navale congiunto, da costruire presso la città nordcoreana di Nampo, situata a una cinquantina di chilometri a sudovest di Pyongyang presso la foce del fiume Taedong.

È un'importante estensione del modello delle «zone speciali» sperimentate con successo da cinque anni con quella industriale di Kaesong e quella turistica del monte Geumgang. Non è dunque casuale che sulla via del ritorno a Seul Roh abbia oggi deciso di fare tappa proprio a Kaesong, dove 16.000 operai del Nord vi lavorano

Il leader nordcoreano Kim Jong Il

per 26 industrie del Sud, in un esperimento chiave per tentare di colmare l'enorme divario fra le due economie, indispensabile presupposto per una riunificazione non traumatica della penisola.

Dapprima condannato in Occidente come una forma di ipersfruttamento, dallo scorso giugno l'«esperimento» Kaesong ha suscitato anche l'interesse di alcune imprese americane, come il gigante farmaceutico Pfizer.

L'esecuzione è avvenuta a Sahneh in una regione Nord-occidentale

Iran: uomo impiccato in piazza perché accusato di omosessualità

TEHERAN Una nuova impiccagione è avvenuta sulla pubblica piazza in Iran e, come successo per altri casi nei mesi scorsi, tra i reati addebitati al giustiziato vi era quello di «sodomia».

Dell'esecuzione ha dato ieri notizia il quotidiano Jomhuri Eslami, precisando che è avvenuta ieri davanti a una folla radunatasi in una piazza di Sahneh, una città della provincia nord-occidentale di Kermanshah.

Le autorità giudiziarie hanno reso noto che l'uomo, Shanuz Morovati, era stato riconosciuto colpevole di «sodomia, costituzione di una banda per la corruzione, consumo di alcol, rissa e omicidio». 'Corruzionè è un termine usato normalmente nella Repubblica islamica per la prostituzione o comportamenti sessuali giudicati immorali.

La «sodomia», così come l'omosessualità femminile, è uno dei delitti per i quali è prevista la pena capitale in Iran, in base alla legge islamica. In passato diverse organizzazioni occidentali per i diritti umani e per la difesa dei gay avevano denunciato esecuzioni di persone per la sola colpa di essere omosessuali.

Lo scorso agosto anche il ministero degli Esteri italiano aveva manifestato la sua preoccupazione a Teheran per il fatto che l'omosessualità figurasse tra i capi d'accusa di cui erano stati riconosciuti colpevoli alcuni dei molti impiccati, anche in pubblico, durante l'estate. Successivamente una grande mobilitazione, anche da parte delle autorità, si era avuta in Italia in favore di Pegah Emambakhsh, una iraniana quarantenne che rischiava di essere espulsa come clandestina dalla Gran Bretagna e che affermava di rischiare la condanna a morte se fosse tornata in Iran, in quanto lesbica.

Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad

Recentemente il presidente Mahmud Ahmadinejad, partecipando ad un incontro presso la Columbia University di New York, ha risposto ad una domanda circa il trattamento dei gay nella Repubblica islamica affermando che nel suo Paese non esistono omosessuali. Ciò che ha provocato ilarità e proteste dalla platea e sulla stampa.

Pur Azizi, il procuratore di Sahneh, dove è avvenuta l'ultima impiccagione, ha dichiarato che comunque «continueranno, nel quadro della legge, le impiccagioni di persone corrotte e di coloro che disturbano la sicurezza, l'ordine e la calma della popolazione, fino a quando la calma e la sicurezza non saranno state assicurate».

«Combatteremo tutti questi mascalzoni - ha aggiunto il magistrato - con l'azione delle forze di sicurezza e della polizia».

DALLA PRIMA PAGINA

LA «SECESSIONE» DEL CARSO CHIEDE CAUTELA

Questo in quanto su un problema di così grande rilevanza, dovranno avere voce in capitolo anche i cittadini di Trieste, che naturalmente non sono favorevoli al distacco e sono oltre 200.000, contro i circa 14.000 di tutto l'altipiano carsico.

È stato detto che questa unanime dissidenza non vuole avere e ad essa non deve esser dato alcun significato politico. C'è da crederci? Ma allora, qual è l'interpretazione che si dovrebbe dare a un così vasto e così diffuso fenomeno? Ci si stava chiedendo quale avrebbe potuto essere la reazione della minoranza slovena, in vista della caduta definitiva del confine con la nazione madre Slovenia e della contemporanea entrata in vigore della legge di tutela della stessa minoranza e del bilinguismo (con l'aggiunta del friulano...). E non potrebbe essere questa l'interpretazione, appunto, da dare all'offensiva antipartitocratica che ha preso avvio contro gli amministratori politici di Trieste, sul modello, tanto pubblicizzato in questi giorni, di Beppe Grillo... vaffa?...

Del resto, la Slovenia batte il Friuli Venezia Giulia con un Pil cresciuto del 5,7% nel 2006 ed uno previsto del 4,7% nel 2007, contro non più del 2,1% di crescita del nostro: sicché, proprio in considerazione dell' enorme sviluppo socio - economico che la Slovenia sta registrando, secondo la teoria dei vasi comunicanti, con la caduta del confine, il timore è che il vaso a livello più alto sia la Slovenia e che il contenuto sia destinato a riempire il vaso a livello inferiore, cioè il grande vuoto, non solo demografico, ma anche sotto altri molteplici aspetti, che Trieste purtroppo presenta. Eccessivo pessimismo? Certo non sembra che di tutto ciò il governo italiano si renda conto e ne ha dato prova il Presidente del Consiglio Romano Prodi anche in occasione della sua recente visita a Lubiana. Per esempio, a proposito della conclamata urgenza di realizzare la tratta ferroviaria di sei chilometri per unire Trieste a Capodistria, mentre è chiaro che questa aprirebbe una nuova importantissima via di accesso da occidente per i traffici verso il porto di Capodistria, qualcuno dovrebbe spiegarci quali traffici potrebbero arrivare a Trieste da Capodistria: più che collaborare con il porto di Capodistria, si rischia così che in futuro Capodistria diventi il porto di Trieste.

L'operazione "Comune del Carso" vorrebbe, insomma, ribadire e rendere istituzionale quello che è già un innegabile stato di fatto: il confine etnico della città di Trieste è il ciglione dell'altipiano carsico, il cui territorio è considerato proprietà e patrimonio della minoranza slovena autoctona e non vi si muove foglie che la minoranza non voglia. Ad essa, il potere amministrativo e politico è stato conferito, in aggiunta, con gli strumenti giuridici rappresentati dagli "usi civici" e dalle "comunelle": con la conseguenza che, nei non infrequenti casi di contenzioso amministrativo sul territorio carsico di sua competenza, il Comune di Trieste perde sempre tutti i procedimenti legali.

Ma quali sono le lamentele? "Ormai l'altopiano - è stato detto - è terra di conquista e stanno firmando licenze per costruire senza un minimo di rispetto per il verde e per noi che viviamo qui". In certi casi questo può essere vero, come per esempio a Banne, dove sono già in costruzione una serie di casette a schiera proprio in mezzo al bosco. D'altra parte non si può dimenticare che i Comuni carsici, Sgonico, San Dorligo, Monrupino, hanno da sempre gestito il rilascio delle licenze di costruzione negandole il più spesso possibile agli italiani, asseritamente per non turbare gli equilibri etnici, per poi concederle ai propri amici e agli amici degli amici, anche in posizioni logistiche impossibili: così, frequentando il Carso da 54 anni anche come appassionato cacciatore, l'ho visto morire a poco a poco sotto i miei occhi e venire snaturato da costruzioni sorte in posizioni tali che una sola arrivava ad inquinare un chilometro quadrato di verde tutto intorno.

A tutti coloro che lo hanno accusato di averli abbandonati e di avere penalizzato gli abitanti del Carso con disfunzioni burocratiche ed amministrative e la mancanza d'investimenti, il Comune di Trieste ha risposto con una pagina a pagamento pubblicata sul quotidiano locale, dettagliando viceversa gli investimenti fatti per ben 33 milioni di euro come nessun altro in precedenza.

Per quanto riguarda la proposta di fare del Carso una circoscrizione amministrativa unica, al posto delle due attuali, potrebbe essere un'idea, ma lascia il tempo che trova. E dell'altra proposta di fondere i piccoli comuni già esistenti nell'unico "Comune del Carso", non se ne farà mai nulla perché va contro agli interessi e ai poteri politici già consolidati.

In sostanza, i cittadini dell'altipiano sentono di abitare un altro, un loro territorio, si sentono in un altro mondo e chiedono, cosa non facile, di amministrarselo da soli. Questa rivendicazione collettiva di tutte le frazioni carsiche nei confronti del Comune di Trieste, non può essere però interpretata, a tutti gli effetti, che come una vera e propria rivoluzione sociale, ma anche etnica e politica, e come tale dovrà essere considerata con la massima attenzione nella gestione del lungo iter che si prospetta. La Federazione jugoslava è morta e morta deve rimanere. Qui siamo italiani e italiani vogliamo restare.

Gianfranco Gambassini

I Vini d'Italia 2008

I migliori acquisti della regione FVG

per il rapporto qualità/prezzo

18.5	Carso Malvasia 2005 Skerk	14/16
18.5	Collio Tokai 2006 Princic Doro	15/18
18.5	Prulke 2005 Zidarich	18/21
18	Collio Tocai 2006 Colle Duga	11/13
18	Collio Tocai 2006 Toros Franco	13/15
18	Sauvignon 2004 Princic Dario	18/20
17	Colli Orientali del Friuli Tocai 2006 Petrussa	10/12
17	Collio Malvasia 2006 Raccaro Dario	12/14
17	Fiore di Campo 2006 Lis Neris	12/14
16.5	Colli Orientali del Friuli Tocai 2006 Gigante Adriano	10/11
16,5	Collio Sauvignon 2006 Drius Mauro	9/10
16.5	Collio Tocai 2006 Gradis'ciutta'	8/10
16.5	Collio Tocai 2006 Muzic	8/10
16.5	Collio Tocai 2006 Vigna del Lauro-Coser	8/9
16	Collio Malvasia 2006 Vosca Francesco	8/9
16	Collio Sauvignon 2006 Marega	8/9
16	Glera nm Bole	8/9
15.5	Friuli Grave Bianco Pra' de Gai 2006 Vigneti Le Monde	7/8
15.5	Friuli Grave Pinot Bianco 2006 Vigneti Le Monde	7/8
15	Friuli Grave Tocai 2006 Le Due Torri	5/6

Prezzi in euro

Le stelle dell'Espresso

★★★

Valentini	ABRUZZO
Terlano	ALTO ADIGE
Conterno Giacomo	PIEMONTE
Gaja	PIEMONTE
Giacosa Bruno	PIEMONTE
Voerzio Roberto	PIEMONTE
Ama	TOSCANA
Isole e Olena	TOSCANA
Ornellaia	TOSCANA
Facenti Siro	TOSCANA
Poliziano	TOSCANA
San Guido	TOSCANA
Dal Forno Romano	VENETO

★★

Masciarelli	ABRUZZO
Colterenzio	ALTO ADIGE
Termeno	ALTO ADIGE
Tiefenbrunner	ALTO ADIGE
D'Angelo	BASILICATA
Galardi	CAMPANIA
Mastroberardino	CAMPANIA
Molettieri Salvatore	CAMPANIA
Montevetrano	CAMPANIA
Zerbina	EMILIA ROMAGNA
Colle Duga	FRIULI V. G.
Gravner Josko	FRIULI V. G.
La Castellada	FRIULI V. G.
Schiopetto Mario	FRIULI V. G.
De Battè Walter	LIGURIA
Bellavista	LOMBARDIA
Ca del Bosco	LOMBARDIA
Negri Nino	LOMBARDIA
Uberti	LOMBARDIA
Bucci	MARCHE
Azelia	PIEMONTE
Boglietti Enzo	PIEMONTE

Presentato il popolare baedeker dell'enologia, che premia quest'anno molte aziende del Friuli Venezia Giulia

Guida L'Espresso, cinque vini regionali al «top» Tre cantine sono del Collio, le altre due del Carso

TRIESTE Cinque vini regionali al «top» nazionale, dei quali due provenienti dal Carso triestino e tre dal Collio goriziano. Quasi un trionfo per il Friuli Venezia Giulia che piazza i suoi prodotti di punta al massimo livello della guida de L'Espresso «Vini d'Italia 2008». Un'affermazione per la quale, c'è da giurarlo, le chiavi di lettura si sprecheranno. L'eccellenza è stata raggiunta con il punteggio più elevato (18,5/20) da due vini di Prepotto di Duino-Aurisina - Carso Triestino - la Malvasia 2005 di Skerk e l'uvaggio Prulke 2005 di Zidarich, come dai tre del Collio Goriziano, il Bianco Vecchie Vigne 2004 di Roncùs, il Sauvignon Ronco delle Mele 2006 di Venica & Venica e il Tocai 2006 di Doro Princic, è di per sé eloquente. Di poco inferiori (18/20), e quindi ottimi prodotti del Collio, sono risultati due di Oslavia (Gorizia), il Sauvignon 2004 de La Castellada e il Sauvignon 2004 di Dario Princic, ed altri quattro della zona cormonese, tutti Tocai del 2006: Colle Duga, Mario Schiopetto, Franco Toros e il Vigna del Rolat di Dario Raccaro. Fra i rossi, l'unico in tutta la regione a raggiungere i 18/20 è il Rujno 1997 di Josko Gravner, da uve Merlot, anche lui di Oslavia.

Da dove nasce questo successo? Di vero c'è che anche quest'anno Collio Goriziano e Carso emergono come nelle edizioni passate, a dimostrazione degli antefatti storici citati e della grande vocazione del territorio regionale. Spesso ci capita di sentir dire che nella nostra regione si è cominciato a fare vini importanti solo da qualche decennio. Può essere vero, se guardiamo alla produzione del Novecento. Ma non dimentichiamo che prima della Grande Guerra tutto il territorio giuliano e buona parte del territorio friulano erano le province che rifornivano di ottimi vini tutto il resto dei domini asburgici. Vini ricercati ed apprezzati a Vienna, a Lubiana, a Praga, a Graz, ma anche nei territori della Serenissima, in Germania e in Inghilterra. Moltissime sono le testimonianze che, dal Cinquecento ai primi anni del secolo scorso, dimostrano la qualità e l'eccellenza della viticoltura nostrana, nelle autobiografie di scrittori famosi, nei diari di musicisti, principi ed alti prelati. I vini del Friuli, del Collio Goriziano e del Carso Triestino furono paragonati a quelli di Borgogna e all'allora famoso Tokaji, esportati via mare attraverso il porto di Trieste, o via terra, prima con trasporto a cavalli e poi con la ferrovia, di cui ricorre quest'anno il centocinquantesimo anniversario dell'inaugurazione.

Poi, unite al Regno d'Italia, le nostre zone vitivinicole si trovarono a competere con quelle piemontesi e toscane, già apprezzate e forse preferite dai consumatori italiani. Appena nel secondo dopoguerra i vignaioli del Friuli Venezia Giulia hanno risalito la china e con fatica sono tornati, meritatamente, a riconquistare il podio della viticoltura nazionale ed internazionale. Il terreno, l'esposizione, il microclima, i pregiati vitigni e la costanza dei produttori nel voler sempre migliorare e crescere in qualità, sono gli ingredienti per ottenere il massimo dei voti.

Abbandonando la storia e tornando alla cronaca si potrebbe continuare l'elenco di molti altri vignaioli che hanno raggiunto posizioni di tutto rispetto, come Gigante con il Pignolo 2003, Sylvio Jermann con il Vintage Tunina 2005, Zuani ed Edi Keber con il Collio Bianco, Borgo Savaian con il Merlot Tolrem Sot Mont, Tercic con il Pinot Bianco e Skok con il Pinot Grigio, per finire le citazioni con il Fiore di Campo di Lis Neris e il Kaplja di Podversic, di cui leggerete domenica nella pagina «Gola».

> Il punteggio più elevato (18,5/20) a due vini di Prepotto, la Malvasia 2005 di Skerk e l'uvaggio Prulke 2005 di Zidarich

Forse, però, è opportuno lasciare ai lettori il piacere di scoprirlo da soli, sfogliando la nuova guida de L'Espresso e soprattutto degustando queste innumerevoli chicche dell'enologia giuliana e friulana che - come scrivono i curatori della guida - sta decisamente cambiando in meglio.

Infine, come già anticipato nelle ultime edizioni, lo scenario più stimolante dei vini del Friuli Venezia Giulia resta ancora una volta quello relativo agli esperimenti sulle macerazioni dei vini bianchi. «Qui le varietà locali - si legge nell'introduzione - non di rado messe in commercio dopo due, tre anni dalla vendemmia, sono oggetto di vinificazioni che tendono a spiazzare: colore, frutto, sapidità e perfino tannicità dei vini, sembrano infatti allontanarli in via definitiva dai lidi rassicuranti di una freschezza floreale e pacificata. Nello stesso tempo, si ha la sensazione che un così radicale ripensamento del lavoro di vigna e di cantina porti con sé una profonda e ormai irrinunciabile esigenza di verità e naturalezza».

Noi, però, che viviamo e beviamo qui, non ci facciamo fuorviare, anzi ci lasciamo sedurre da questi artigiani del vino e, per sopire il probabile effetto di una sbornia (pericolosa per le nostre patenti), ci nutriremo dei piatti prelibati che propongono i ristoranti regionali, recensiti sempre da L'Espresso.

Come dire, concediamoci il gusto di leggere e il piacere di assaggiare.

Stefano Cosma

I vini dell'Eccellenza

18.5/20

- Alto Adige Terlano Sauvignon Quarz 2005 Produttori Terlano
- Alto Adige Valle Venosta Riesling Castel Juval Windbichel 2005 Unterortl - Aurich
- Carso Malvasia 2005 Skerk
- Colli di Luni Vermentino Sarticola 2006 Lambruschi Ottaviano
- Collio Bianco Vecchie Vigne 2004 Roncùs
- Collio Sauvignon Ronco delle Mele 2006 Venica & Venice
- Collio Tocai 2006 Princic Doro
- Prulke 2005 Zidarich
- Soave Classico Calvarino 2005 Pieropan Leonildo
- Soave Classico Vigneto du Lot 2005 Inama
- Trebbiano d'Abruzzo 2004 Valentini
- Valle d'Aosta Petite Arvine Vigne Champorette 2006 Les Cretes
- Verdicchio di Matelica 2006 Collestefano

18/20

- Alto Adige Bianco Stoan 2006 Produttori Termeno.
- Alto Adige Sauvignon Kirchleiten 2006 Tefenbrunner
- Alto Adige. Sauvignon Lafda 2006 Produttori Colterenzio
- Alto Adige Sauvignon Voglar 2005 Iugum Peter Dipoli
- Alto Adige Valle Isarco Kerner 2006 Ndssing Manfred-hloandlhof
- Alto Adige Valle Isarco Veltliner 2006 Kuenhof
- Collio Sauvignon 2004 La Castellada
- Collio Tocai 2006 Colle Duga
- Collio Tocai 2006 Schiopetto Mario
- Collio Tocai 2006 Toros Franco
- Collio Tocai Vigna del Rolat 2006 Raccaro Dario
- Enosi 2006 Baron Di Pauli
- Fiano di Avellino 2005 Colli di Lapio
- Fiano di Avellino Radici 2006 Mastroberardino
- Greco di Tufo 2006 Pietracupa
- Mitterberg Bianco Strahler 2006 Niedrist Ignaz
- Sauvignon 2004 Princic Dario
- Soave Classico Contrada Salvarenza Vecchie Vigne 2005 Gini
- Soave Classico Le Rive 2005 Suavia
- Soave Classico Monte Fiorentine 2006 Ca' Rugate

Il Wine Spectator

Premi a Col Disôre e al Molamatta: Felluga al vertice per gli americani

I vini del Gruppo Marco Felluga sono stati riconfermati ai vertici dell'enologia italiana con il Collio Bianco Col Disôre 2003 dell'azienda Russiz Superiore e il Collio Bianco Molamatta 2005 dell'azienda Marco Felluga. A stabilirlo è stato il Wine Spectator, la più autorevole rivista statunitense di settore, in seguito ad una degustazione i cui risultati sono stati pubblicati da James Suckling nel numero di settembre. Il Collio Bianco Col Disôre Russiz Superiore 2003 è stato giudicato il vino bianco top del Nordest Italia: ha infatti ottenuto il punteggio più alto, con ben 92 punti. Confermato anche il successo del Collio Bianco Molamatta 2005 Marco Felluga, che si è aggiudicato 90 punti. Due vini espressione del territorio.

Il prestigioso riconoscimento, che si affianca a quelli delle principali guide italiane di enologia, ribadisce l'eccellenza della produzione delle cantine del Collio friulano.

Le stelle (da 1 a 3) andate a 314 aziende su 2200, 13 con 3

Ventimila assaggi, diecimila schede Il Nordest esprime i migliori bianchi

FIRENZE E' una guerra all'ultimo... Bicchiere. Le «armi», le bottiglie, sono «fotografate» nella guida dell'Espresso «I vini d'Italia 2008». La presentazione ufficiale ieri alla Stazione Leopolda, con la prestigiosa collaborazione di Pitti Immagine. Nell'universo sempre più vasto del vino, la guida è uno strumento indispensabile per orientarsi: basti pensare che ogni regione produce una ventina di nuovi vini all'anno. Sono stati assaggiati ventimila vini e «schedati» 10 mila. Un lavoro monumentale e arduo per i curatori.

Vediamo il capitolo delle «Eccellenze», i vini che vanno da un punteggio di 18 ventesimi al 20 (mai raggiunto). Sono 159, prima la Toscana con 37, secondo il Piemonte con 35. Le "stelle" (da 1 a 3) sono andate a 314 aziende su 2200, di cui 13 con tre. Quest'anno tra le «grandi» vanno in distribuzione le bottiglie del 2003, e il Piemonte offre un favoloso Barbaresco e alcuni Barolo superiori alle aspettative. Il Chianti Classico Riserva eccelle con il 2004 e i Bolgheri 2004, il Brunello mantiene le posizioni con l'annata 2001. Buoni come sempre i vini di Alto Adige e Trentino. Il Veneto avanza negli Euganei, Berici e nel Veneziano. Il Friuli e la Venezia Giulia strabiliano con i profumi dei «bianchi». L'Emilia Romagna si fregia dei Lambruschi e dei Sangiovese (San Patrignano), la Campania e la Sardegna «esplodono», l'Abruzzo si conferma.

> Tredici «eccellenze» ai prodotti friulgiuliani, che hanno saputo «strabiliare» i critici grazie ai loro profumi

Nel dettaglio, gli assaggi hanno confermato che ancora una volta il Nord Est esprime il top dei bianchi. Il Friuli Venezia Giulia ci regala 13 «eccellenze», l'Alto Adige 12, il Veneto 11. Tra i rossi l'Amarone delle Valpolicella 1998 di Quintarelli guadagna con il Taurasi Riserva Radici 2001 di Mastroberardino il siderale punteggio di 19,5/20, quasi la perfezione. La Campania offre 13 Eccellenze (Taurasi, Greco e Fiano; «campioni» il Connubio di Vestini Campagnano, il Terra di Lavoro di Galardi e il Taurasi Riserva Vigna Cinque Querce di Salvatore Molettieri). Dopo la Sicilia, anche la Sardegna entra nell'Olimpo dei vini: incoronati i Cannonau dell'area centrale e la Malvasia di Bosa. L'Abruzzo primeggia con i Montepulciano e il Trebbiano. Per il Piemonte il Barbaresco Rabajà di Bruno Rocca e il Barolo Riserva le Rocche del Falletto di Bruno Giacosa tengono alta la bandiera di una schiera di vini superlativi, come le Pergole Torte di Montevertine per la Toscana. Le «bollicine» danno 3 Eccellenze alla Franciacorta, il Vino Santo del 1983 di Pisoni premia il Trentino. L'Oltrepo «paga» la sua politica di fornire splendide materie prime agli spumantisti piemontesi e lombardi, ma si difende bene con le cantine della Versa.

Dopo lustri di vino sfuso, con la capsula come le gassose, lo scandalo del metanolo di poco più di un decennio fa, ora c'è meno quantità e più qualità. Il merito va in parte uguali ai piccoli e medi produttori che si difendono dal mercato globale con i vini inimitabili del territorio, e alle grandi aziende. Sono scesi in campo gruppi finanziari che acquistano centinaia di ettari di vigneto, potenti investitori che pianificano il successo di un vino secondo le regole della qualità totale. La qualità costa, e i prezzi che negli ultimi anni sono stati promozionali per ora sono fermi ma con tendenza a salire.

La guida, curata dal direttore editoriale Enzo Vizzari con Ernesto Gentili e Fabio Rizzari e la collaborazione dei coordinatori regionali Giampaolo Gravina e Massimo Zanichelli, costa 22 euro. Sarà venduta da oggi in edicola con i giornali del Gruppo Espresso, come il nostro, e in libreria. Si articola in sezioni che aiutano a entrare nel mondo del vino anche i profani. Imponente la parte didattica sul vino: colore, sapori, profumi, come servire, in quali bicchieri, con quali piatti e soprattutto quali bottiglie comprare, conservare e stappare.

Le schede dei vini classificati con punteggio e simboli grafici, con il nome e l'indirizzo dei produttori, sono precedute per ogni regione da un elenco delle migliori proposte in relazione al rapporto qualità-prezzo, e dalle cartine a colori dei Doc e dei Docg. Se volete spaziare, c'è lo stesso sommario per la produzione nazionale.

Bruno Minciotti

La cantina di Skerk a Prepotto

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

I vertici dello scalo giuliano pronti a una collaborazione stretta oltreconfine sullo sfondo di un accordo più ampio nell'Alto Adriatico

Porti: Trieste e Capodistria verso l'intesa

Lunedì primo summit tra il presidente Boniciolli e il numero uno di Luka Koper, Casar

di Silvio Maranzana

TRIESTE Il porto di Trieste smussa almeno per qualche giorno la polemica con la Regione sulla titolarità delle concessioni per gli insediamenti nella parte vecchia dello scalo, per aprire una nuova pagina di strategia politica. È da lungo tempo fissato per lunedì alle 11 a Capodistria infatti il primo storico incontro tra il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Claudio Boniciolli e quello di Luka Koper, Robert Casar. Dopo un primo scambio di opinioni e di prospettive è in programma lunedì anche una colazione di lavoro. La data è stata resa nota dallo stesso Boniciolli, eppure ancora ieri a Capodistria, durante la cerimonia che ha dato il via ai lavori di allungamento della banchina per i container, i vertici di Luka Koper non hanno voluto confermarla ai giornalisti d'oltreconfine, né tantomeno diramare un programma della visita. Lo stesso pomeriggio di lunedì alla Stazione marittima di Trieste si aprirà il primo incontro del progetto interreg denominato Portus che ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema logistico integrato dei porti del centro-nord Adriatico. È il giorno dopo, nella seconda fase di lavori, sono previsti anche interventi di rappresentanti del porto di Capodistria e del ministero dei Trasporti della Slovenia.

Il nuovo vertice dell'Authority triestina considera indifferibile, sempre che ci siano volontà concorde e lealtà di rapporto, l'avvio di una collaborazione stretta con Capodistria, oltre che con gli altri scali del range dell'Alto Adriatico, per non perdere l'occasione storica che si sta prospettando e che prevede per i prossimi anni un notevole incremento dei traffici in Mediterraneo e specificatamente in Adriatico, innescato soprattutto da tre fattori: il boom delle economie cinese, indiana e coreana, l'affacciarsi sulla scena internazionale dei mercati dell'Est Europa, la saturazione dei porti del Nord.

«La sinergia più importante per noi, che però finora è stata praticamente assente - ha ripetuto Boniciolli - è quella con Capodistria. I due porti devono fare pressing congiunto per la realizzazione e il completamento di infrastrutture, anche viarie, utili a entrambi, devono attuare operazioni comuni di marketing nelle grandi manifestazioni fieristiche internazionali, ai convegni e sulle riviste specializzate, devono attuare scambi nel campo dei sistemi informatici e telematici, nella reciproca trasmissione di conoscenze professionali e tecniche».

Ma come su quello sloveno, anche sul versante italiano non tutti premono in questa direzione. Ancora ieri sebbene anche il sindaco Roberto Dipiazza che sta varando l'alleanza con Venezia e con il sindaco Massimo Cacciari, si sia detto «favorevole a collaborazioni a 360 gradi tanto più ora che i confini stanno cadendo», l'assessore comunale alle politiche del mare Maurizio Bucci ha sottolineato una serie di perplessità sull'iniziativa di Boniciolli. «La mia contrarietà - ha sottolineato - è per questioni pratiche, non ideologiche: la pressione fiscale sulle aziende in Slovenia è la metà che in Italia e i costi sno molto più bassi: impossibile collaborare. Anche completare il tratto ferroviario tra i due porti sarebbe un errore perché finirebbe solo per danneggiare Trieste».

È invece proprio la realizzazione di quei sei chilometri (due in territorio italiano e quattro in territorio sloveno) che mancano per completare il collegamento vengono considerati uno degli obiettivi principali e irrinunciabili della collaborazione. Alcuni colossi finanziari e logistici che si stanno posizionando sul Mediterraneo per trovarsi in situazione favorevole al momento dell'impennarsi dei traffici, considerano strategica la scelta dell'Alto Adriatico solo se effettuabile sul ticket completo Trieste-Capodistria. Potrebbe essere il caso di Deutsche Bahn, cioè le Ferrovie tedesche, così come del colosso assicurativo Allianz e del primo gruppo immobiliare tedesco, la Hochtief, i cui emissari avranno un incontro con lo stesso Boniciolli martedì a Monaco di Baviera. I tedeschi sono interessati oltre che al Porto Vecchio, anche alla costruzione della nuova Piattaforma logistica per la quale oggi l'Authority ha ha disposizione solo un'ottantina dei 272 milioni necessari. Gli stessi potenziali investitori coreani ai quali lo staff triestino andrà a far visita dopo metà ottobre a Seul, avevano voluto visionare anche le strutture capodistriane.

Un invito a «passare dal buon vicinato alla collaborazione con Capodistria» è venuto dal sottosegretario al commercio internazionale Milos Budin nella sua recente visita al Terminal intermodale di Fernetti, anche perché l'autoporto triestino è praticamente contiguo a quello di Sesana controllato da Luka Koper. Ancora più perentorio è stato in una recente visita ai Trieste il viceministro dei Trasporti con delega ai porti Cesare De Piccoli che ha affermato rivolto agli stati maggiori dei due scali: «Vi hanno detto di farlo Prodi e Jansa che oltre a essere due persone rispettabili sono anchye i premier di Italia e Slovenia: cosa aspettate a collaborare?»

Claudio Boniciolli, presidente dell'Authority portuale triestina

PORTO

Fi e An: l'Authority deve decidere sulle concessioni

TRIESTE «Condivido pienamente l'opinione espressa da Fabio Omero. È l'Autorità portuale a dover decidere sulle concessioni delle aree del demanio marittimo». Così Piero Camber, consigliere regionale e capogruppo comunale di Forza Italia, dopo le dichiarazioni rese dal segretario provinciale dei Ds, schieratosi al fianco di Claudio Boniciolli. «Si tratta di un'opinione - prosegue Camber - che era già emersa in Consiglio comunale lo scorso 2 agosto, con due mozioni approvate all'unanimità dei presenti». Dalla parte dell'Autorità portuale anche Igor Kocjiancic, segretario provinciale e consigliere regionale di Rifondazione comunista: «Prendo atto con piacere - dice - che quanto affermato da Omero sia in linea con ciò che il nostro partito sta dicendo da mesi. Meglio tardi che mai, visto che il 2 agosto, in Consiglio comunale, la loro posizione non era stata specificata». Secondo Alessia Rosolen, capogruppo di An in Comune, quella di Omero è stata «una mossa politica. Proprio come in agosto lo era stata quella di Ds e Margherita, che avevano scelto di non votare le mozioni, uscendo dall'aula, perché in quel momento Boniciolli, il Governo e la Regione erano su tre posizioni differenti. Per il resto, concordo sulla gestione dell'Autorità portuale».

Esce dal coro Sergio Lupieri, consigliere regionale e capogruppo in Comune dei Dl-La Margherita: «Amburgo, Rotterdam e gli altri porti del nord Europa che noi guardiamo con invidia per i loro traffici e le loro attività sono gestiti dai municipi o dai land regionali. Quando tutto si muove nel senso del federalismo e del decentramento, per migliorare le risposte ai problemi dei territori, lasciare le concessioni in Porto Vecchio, in mano all'Authority, sarebbe una controtendenza che non aiuterebbe, ma danneggerebbe l'operatività».

ma.un.

L'azienda triestina

Masè: nei piani 100 nuovi negozi in cinque anni

TRIESTE Da piccola bottega ad azienda che si sta strutturando in gruppo. Un salto notevole per la Masè, azienda alimentare della zona industriale (nel polo alimentare dove si trovano anche la Illy e la Dukcevich) e che ora debutta con un nuovo Concept Store, il primo dei quali ha già aperto in via San Nicolò a Trieste (sarà inaugurato oggi pomeriggio) ma che in realtà rappresenta il primo passo di un piano strategico di rinnovamento aziendale che prevede l'apertura di circa 100 punti vendita nei prossimi anni. La diffusione territoriale sarà progressiva a partire dal Friuli Venezia Giulia per arrivare oltre ai confini nazionali e dal 2009 sarà attivata anche una rete in franchising. Non solo salumeria e negozio di alimentari che affonda le radici nella storica e rinomata tradizione culinaria triestina, ma anche esercizio con l'innovazione di una ristorazione leggera unica nel suo genere.

Lo spiegheranno da un lato Andrea Masè, che ha raccolto le redini di famiglia e sta facendo crescere l'azienda, dall'altra Licerio Degrassi, Temporary manager del gruppo Masè che dopo una vita dedicata alla Illy, porta all'azienda alimentare tutto il know-how e l'esperienza maturata con il caffè di eccellenza. Tra i segni inequivocabili la presenza di Luca Trazzi (da sempre vicino alla Illy) che ha disegnato spazi e arredi del concept store della Masè.

g. g.

Super-polo dell'energia: il presidente Paniccia e l'ad Pillon incontrano i vertici della multiutility veneta

AcegasAps: Verona guarda a Trieste

«Grande interesse» da parte del presidente della Agsm Leoni

di Giulio Garau

TRIESTE Verona ha «grande interesse» per le aggregazioni e il progetto del polo energetico del Nordest. Il presidente dell'Agsm, Gian Pietro Leoni, lo ha confermato ieri all'incontro a Verona con i vertici di AcegasAps, il presidente Massimo Paniccia e l'amministratore delegato, Cesare Pillon. «Si è trattata di una riunione di conoscenza reciproca, un primo scambio di idee – fa sapere lo stesso Pillon – e i vertici dell'Agsm hanno confermato che c'è grande interesse da parte di tutti per le aggregazioni. Ne abbiamo parlato a lungo sia con Leoni che con l'assessore comunale Sandri che era presente al vertice. Abbiamo deciso che continueremo a dialogare dopo l'appuntamento organizzato mercoledì prossimo da Veneto Sviluppo che ha convocato tutte le multiutility del Veneto. Alla riunione parteciperà ovviamente anche Trieste al fianco di Padova».

Ci saranno tutti gli attori delle aziende venete il 10 ottobre, i sindaci e ci sarà pure il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza (invitata sembra anche Friulia) per confermare assieme ai vertici di AcegasAps la volontà di procedere a tutta forza sulla rotta delle aggregazioni. Il processo ha avuto un'accelerazione improvvisa, uno sblocco, dopo l'alleanza sul 49% di Estenergy tra AcegasAps (Trieste-Padova) e Ascopiave (Treviso). La scorsa settimana si è aggregata pure Rovigo dopo il via libera all'accordo su vendita e distribuzione del gas da parte di Asm con Ascopiave.

La multiutility è controllata al 100% dal Comune di Rovigo e l'accordo con Treviso fa superare i 25 mila clienti di gas (60 milioni di metri cubi l'anno) che verranno gestiti nell'orbita del gruppo trevigiano.

Prossima tappa importante il vertice del 10 ottobre con Veneto Sviluppo. In quella sede sarà confermata la strategia delle varie aziende energetiche del Veneto che sono in grande fermento. Pure Venezia con Vesta-Veritas è già in pista per le aggregazioni e sta dialogando con il nucleo AcegaAps, Ascopiave e Asm, soprattutto dopo la firma del protocollo di intesa.

Il fermento ha contagiato anche il resto delle aziende energetiche del Friuli Venezia Giulia, Amga di Udine in testa che ha già manifestato il suo interesse concordando un appuntamento tra i vertici delle due aziende.

Cesare Pillon

L'azienda informatica acquisisce il 65% di Advanet

Eurotech sbarca in Giappone Siagri: i ricavi salgono del 30%

MILANO Eurotech acquisisce il 65% della giapponese Advanet e delle controllate Spirit21, Vantech e Advanet R&D per un corrispettivo di 7,6 miliardi di yen (circa 46,11 milioni di euro). Il prezzo, si legge in una nota, verrà versato al closing dell'operazione usando la cassa disponibile pari a 60 milioni di euro al 30 giugno 2007. «L'acquisto della giapponese Advanet ci permette di accrescere da subito il fatturato del nostro gruppo di un buon 30%. Si tratta di un'importante operazione strategica e sicuramente non è l'ultima», ha detto il presidente di Eurotech Roberto Siagri che ha anche confermato le stime di fatturato per il 2007 atteso a circa 100 milioni di euro. «Abbiamo deciso di puntare sull'Asia - ha detto Siagri - perchè era l'area in cui ci sentivamo più scoperti. Per le prossime acquisizioni torneremo a valutare opzioni in tutto il mondo, il che per noi significa soprattutto Europa e Stati Uniti». Riguardo alla sue attività per la produzione di hardware per l'esercito, Siagri ha spiegato che il legame con l'esercito americano rimane molto solido: «Il settore difesa contribuisce per il 19% al nostro fatturato e in gran parte a questa cifra contribuisce il Pentagono». Eurotech lavora anche nel settore dei trasporti intelligenti, che anzi incidono per il 27% sul fatturato complessivo.

Roberto Siagri

Via libera del consiglio di amministrazione alla nuova stima del suo valore elaborata da Ernst&Young. La Giunta regionale dovrà pronunciarsi sul nuovo bando di gara

Insiel verso la privatizzazione: la società triestina è stata valutata 76 milioni

di Ciro Esposito

TRIESTE Via libera del consiglio di amministrazione di Insiel alla nuova stima del valore della società di informatica da privatizzare. Nei giorni scorsi la società di consulenza Ernst& Young ha fornito la nuova valutazione. Nè i consiglieri, nè la Regione parlano della cifra. Ma la nuova valutazione, secondo voci ufficiose, è all'incirca di 76 milioni di euro, con un decremento quindi di una quindicina di milioni di euro rispetto al prezzo minimo preso a parametro per il primo bando di gara.

Nell'aprile scorso infatti la stessa società Ernst& Young aveva stimato poco più di 90 milioni il valore della spa. Ma, come noto, la gara è andata deserta. Anche perché i quattro soggetti interessati (Engineering spa, Ibm Italia, Eds Italia e Tsysistems) avevano ritenuto troppo oneroso l'investimento complessivo (89 milioni per il 49%). Le condizioni del bando che sarà pubblicato a metà mese sono notevolmente cambiate.

In primis perché la Regione ha deliberato la possibilità di cedere il 100% dell'azienda e non solo la quota di minoranza. A questa decisione si è aggiunta quella di prolungare a 10 anni la convenzione (quasi 70 milioni annui) che regola il rapporto di fornitura di servizi di Insiel all'ente pubblico. Il valore ora è stato ridotto dalla stima di Ernst&Young e non solo perché l'impresa ha già perso il 5% del fatturato nel primo semestre per l'impossibilità di operare sul mercato in seguito ai vincoli sanciti dalla legge Bersani. Sulla stima, appunto di circa 76 milioni, incide probabilmente anche quanto contenuto nell'ultima delibera della giunta regionale: al patrimonio complessivo dell'azienda in vendita viene scorporato il valore degli immobili e cioè principalmente la sede di via San Francesco a Trieste (destinati a essere acquistati dalla Regione) e la Rupar (cioè la rete che materialmente collega gli utenti della pubblica amministrazione) destinata a Mercurio spa, l'azienda nata due anni fa per portare la banda larga su tutto il territorio regionale.

Il boccone insomma, almeno sulla carta, è decisamente più appetibile. «La nuova valutazione fornita ci dalla società Ernst& Young - spiega l'amministratore Stefano De Capitani - è stata analizzata e approvata dal consiglio di amministrazione. Il nuovo valore tuttavia resta top secret fino a quando la giunta regionale non si sarà pronunciata sul nuovo bando di gara». «In linea di massima porterò il documento all'esame dei colleghi di giunta - dice l'assessore Gianni Pecol Cominotto - nella prossima seduta (quella di venerdì 12 ottobre)». Se tutto filerà liscio a quel punto il bando di gara sarà pubblicato su alcuni mezzi di informazione a diffusione nazionale e internazionale. Gli interessati avranno trenta giorni per la manifestazione di interesse. Poi si passerà alla fase della presentazione delle offerte per l'acquisto del 100% della società di informatica.

Stefano De Capitani

SCIOPERO DEI CASELLANTI

TRIESTE Mentre Il vertice di Autovie Venete continua a lavorare per accelerare al massimo la cantierizzazione della terza corsia, i sindacati, dopo la pausa estiva, si rimettono in modo per sbloccare le loro vertenze. La Filt Cisl e la Sla Cisal infatti hanno annunciato una serie di agitazioni che saranno messe in atto in questo week-end.

Già a giugno alcune rappresentanze sindacali avevamo manifestato il loro dissenso per l'impossibilità di dialogare con l'azienda su alcune vertenze tra le quali la stabilizzazione dei precari e l'integrativo di secondo livello. «Continuiamo a riscontrare una chiusura totale da parte dell'azienda nei nostri confronti.

Noi pretendiamo che siano ripristinati i corretti rapporti sindacali. Per questo abbiamo proclamato una serie di scioperi» spiegano i rappresentanti dei lavoratori. Si comincia oggi con un'astensione parziale del lavoro che si limita al personale amministrativo della concessionaria dell'autostrada A4. Domenica invece ci sarà la mobilitazione che creerà più disagi e perdite all'azienda oltre a qualche possibile problemi agli automobilisti. L'astensione dal lavoro riguarderà infatti i casellanti che sciopereranno nelle ultime quattro ore di ciascun turno.

Gli aderenti a Cisl e Cisal dunque sono stati invitati a disertare il posto di lavoro dalle 2 alle 6, dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22. In queste fasce orarie dunque gli automobilisti potrebbero trovare non custoditi i caselli dell'autostrada.

Sul fronte della costruzione della terza corsia, dopo l'approvazione della bozza di convenzione con l'Anas e l'approvazione del piano finanziario da parte dell'assemblea dei soci, i vertici si recheranno nei prossimi giorni a Roma per la sigla del contratto che avrà durata fino al 2017.

La Banca centrale europea corregge il tiro di fronte alle nubi all'orizzonte legate alla crisi dei mutui subprime

La Bce non tocca i tassi: crescita a rischio

Timori per una possibile recessione negli Usa. Pesano anche gli effetti del super-euro

VIENNA Aspettiamo e vediamo. La Banca centrale europea, fino a poche settimane fa orientata ad una nuova stretta monetaria, corregge il tiro di fronte alle nubi all'orizzonte costituite legate alla crisi dei mutui, al rischio di recessione negli Usa e alla gelata creditizia. E anche se i banchieri di Francoforte restano «pronti a contrastare» fiammate inflazionistiche, è meglio aspettare e vedere cosa succede - è il messaggio inviato dal presidente Jean-Claude Trichet - perchè le previsioni di crescita sono a rischio. E alzare i tassi in questa fase di turbolenza non farebbe che peggiorare la situazione.

TRICHET PRENDE TEMPO. Dalla consueta conferenza stampa dopo la decisione (ampiamente attesa) di lasciare i tassi invariati al 4%, è emerso chiaramente che agli esperti dell'Eurotower, oggi ospiti della Banca centrale austriaca, serve ancora tempo per valutare la situazione. Lo scenario di medio termine resta «favorevole» - ha detto Trichet - ma «questa valutazione è circondata da maggiore incertezza». Occorre «particolare cautela» nel valutare quale sarà l'impatto su Eurolandia della crisi dei mutui, che (vedi Deutsche Bank e Ubs) comincia a farsi sentire anche sui bilanci delle banche del continente. E prima di decidere sui tassi «è necessario raccogliere ulteriori informazioni ed esaminare nuovi dati».

Jean Claude Trichet

TASSI NON SONO PIÙ ACCOMODANTI. Con l'inflazione di Eurolandia balzata al 2,1% a settembre, prevista ben sopra il 2% nel resto dell'anno e all'inizio del 2008 (che si chiuderà in media al 2%, tenendo conto del petrolio intorno gli 80 dollari), l'Eurotower resta pronta ad agire «in modo fermo e tempestivo» per impedire fiammate dei prezzi. Ma nella fine retorica dei banchieri centrali ciò che non si dice può valere più delle parole pronunciate. E Trichet, come non succedeva da tempo, ha volutamente omesso la consueta espressione secondo cui i tassi sono «accomodanti». Segno che di fronte ad un eventuale rallentamento dell'economia (su cui dominano incertezze) una nuova stretta potrebbe essere inopportuna. Con l'avvertenza che la Bce resta fedele al suo mandato, e cioè prevenire fiammate inflazionistiche, e si riserva una stretta se indispensabile.

RISCHI AL RIBASSO. La linea della prudenza è dettata soprattutto dai rischi per la crescita. Che dovrebbe restare «sostenuta» nella seconda metà del 2007 e «intorno al potenziale di periodo» per il 2008. Ma è uno scenario nel quale «le incertezze sono aumentate», perchè si basa sull'aspettativa che «l'attività economica globale resterà robusta», con il rallentamento negli Usa compensato dai paesi emergenti. E un grosso punto interrogativo è dato dalla «possibilità di un impatto più forte» della gelata dei mercati creditizi (con i tassi Euribor a tre mesi sull'euro a livelli record).

CRESCITA A RISCHIO PER BRUXELLES. A suggerire il basso profilo alla Bce hanno certamente contribuito le quotazioni record raggiunte dell'euro, che lunedì ha sfiorato 1,43 dollari mettendo a rischio l'export europeo. Non è un caso che, poco dopo l'inizio della conferenza stampa al Palais Ferstel nel centro di Vienna, l'euro è sceso sotto 1,41 dollari. Ma nei pensieri dei banchieri di Francoforte c'è soprattutto la crisi dei mutui subprime, che nelle stime trimestrali formulate oggi dalla Commissione europea potrebbe provocare una riduzione dello 0,3% del Pil 2008 di Eurolandia. Secondo Bruxelles il i rischi per le prospettive economiche sono «cresciuti in modo sostanziale» e la durata delle turbolenze «è difficile da prevedere».

RAPPORTO

La nostra regione secondo le cifre diffuse dall'Istat ha registrato il risultato migliore con un balzo del 3 per cento

Il Fvg nel 2005 trascina il Pil del Nordest

ROMA Tira l'economia del Nordest con un prodotto interno lordo che nel 2005 è cresciuto dell'1%, segue il Centro Italia con un lieve incremento dello 0,1%. In calo invece il Meridione e il Nord Ovest, rispettivamente -0,4% e -0,2%. È la fotografia scattata dall'Istat sugli andamenti differenziati del Pil per macro-aree territoriali nel 2005, anno in cui a livello nazionale si è registrata una dinamica sostanzialmente stabile del Pil, +0,1% rispetto al 2004. Fra le regioni, la performance migliore spetta al Friuli Venezia Giulia (+3%), seguito dall'Abruzzo (+1,5%), e dalla Sicilia (+1,3%). Bene anche Bolzano (+1,2%), Emilia Romagna e Trento (entrambe +1,1%). Maglia nera invece per Calabria (-2,4%) e Campania (-1,1%).

Nordest. La crescita del Nordest (+1%) è la sintesi, spiega l'Istat, del calo dell'agricoltura (-2,3% contro -4,4% a livello nazionale) e della sostanziale tenuta dell'industria (-0,4% contro -1,8%), cui si contrappongono la crescita delle costruzioni (+5% contro +0,7% a livello nazionale) e dei servizi (+1,5% contro +1% a livello nazionale). In calo tuttavia le unità di lavoro rispetto alla media nazionale (-0,3% contro -0,2%). Nel Nordest, la produttività del lavoro è più alta che in tutte le altre ripartizioni (+1,4%). Il Pil aumenta in misura superiore alla media nazionale in tutte le regioni: in Friuli-Venezia Giulia (+3%), in Emilia-Romagna (+1,1%), nelle province autonome di Bolzano-Bozen (+1,2%) e Trento (+1,1%) e, in misura più contenuta, in Veneto (+0,5%).

Nord Ovest. Il valore aggiunto risulta in crescita soltanto nei servizi (+0,9% contro +1% a livello nazionale) mentre si riduce negli altri comparti produttivi: -5,6% nell'agricoltura (-4,4% la media nazionale), -3% nell'industria (-1,8% la media nazionale) e -0,8% nelle costruzioni (+0,7% la media nazionale). Sul fronte occupazione, le unità di lavoro annue diminuiscono dello 0,1%, con una produttività del lavoro in calo dello 0,2% (+0,4% il nazionale). Fra le regioni, in calo il Pil di Valle d|Aosta (-0,9%), Piemonte (-0,3%) e Lombardia (-0,4%) mentre in Liguria la crescita è nulla.

Centro. La crescita contenuta del Pil è riconducibile ai risultati negativi di Lazio e Toscana (entrambe -0,1%), mentre il Pil aumenta in Umbria e Marche (rispettivamente +0,7% e +0,5%). A livello dei comparti, l'apporto positivo dei servizi (+0,9%) e delle costruzioni (+0,3%), compensa la crisi dell' agricoltura (-7,1%) e la flessione dell'industria (-2,5%).

Mezzogiorno. Il risultato negativo è determinato dalla diminuzione dell'agricoltura (-4%), costruzioni (-0,8%) e industria (-0,3%); unico risultato positivo è quello dei servizi (+0,6%), comunque più basso che al Centro-Nord (+1,1%). In caduta il settore raffinerie, chimiche e farmaceutiche (-10,9%), tessile abbigliamento (-5,6%). Per il terziario, crescono il settore alberghiero e ristorazione (+3,9%), trasporti (+3,4%), pubblica amministrazione (+2,5%); calano istruzione (-1,9%) e attività immobiliari (-0,5%).

LA LITE CON SAVE

Alpi Eagles, sospesa la licenza: operativi fino al 20 ottobre

VENEZIA Acque agitate per Alpi Eagles, la compagnia aerea presieduta da Paolo Sinigaglia che opera principalmente dagli aeroporti di Venezia e Verona verso le destinazioni del sud Italia e dell'Est Europa. Ieri, infatti, l'Enac, a seguito del perdurare di una situazione di crisi finanziaria che da tempo investe il vettore e din considerazione del fatto che tale stato di crisi provoca continui disservizi ai passeggeri, ha deciso di emettere un provvedimento di sospensione della licenza, con il contestuale rilascio di una licenza provvisoria fino al 20 ottobre. In questi ultimi mesi, così come sottolineano i vertici di Enac, si sono verificati disagi e disservizi per i passeggeri a seguito delle inadempienze finanziarie di Alpi Eagles nei confronti delle società di gestione aeroportuale per i servizi resi negli scali e nei confronti di Eurocontrol. E proprio ieri mattina la lite tra Alpi Eagles e la Save, società che gestisce l'aeroporto Marco Polo di Venezia, ha portato al sequestro di un hangar. I sigilli sono stati messi dall'autorità giudiziaria alla struttura in affitto al vettore, perchè questo risulterebbe insolvente nei confronti di Save di una cifra che si aggira sui 750 mila euro.

lu. pe.

Tappa londinese di Perissinotto e Balbinot

La City promuove il piano delle Generali: obiettivi di crescita a Est

MILANO Buona accoglienza a Londra per il piano industriale di Generali, illustrato dai due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. E presto, dopo le richieste emerse negli incontri *one to one* di conoscere il neodirettore finanziario, anche Raffaele Agrusti, in questi giorni impegnato a illustrare il piano alle autorità (ieri era all'Isvap), vedrà analisti e investitori.

Per i due amministratori delegati la tappa londinese è stata un tour de force con un giorno dedicato agli analisti, due agli investitori (i fondi inglesi e americani), una media di venti meeting al giorno e una conference tenuta da Perissinotto, ieri mattina, davanti a un centinaio di persone, nell'ambito della conferenza dedicata al settore bancario e assicurativo organizzata da Merril Lynch. Gli appuntamenti proseguono la prossima settimana a Francoforte, Parigi e a Tokyo con la conference di Borsa Italiana e Nomura. Più avanti negli Usa.

L'incontro allargato, e ancora più quelli faccia a faccia, sono serviti ai vertici del Leone per spiegare il piano triennale e i passaggi che dovrebbero permettere di centrare l'obiettivo di 3,8 miliardi di utile netto nel 2009. Lungi dall'essere valutato come un piano scialbo, il business plan del gruppo è stato apprezzato - da quanto si è appreso - proprio in quanto articolato nei dettagli. Alle domande, numerose, su una possibile ulteriore crescita tramite acquisizioni è stato risposto che riguarderanno soprattutto i Paesi dell'Est e in prima battuta la Russia. Un'acquisizione come quella di Ppf non è da sottovalutare, è stato sottolineato. Gradita anche l'introduzione nella governance della figura di un superdirettore finanziario col desiderio espresso da più parti di conoscere Agrusti.

Per un riscontro da parte della Borsa (+0,45% a 30,94 euro), finora tiepida sul piano, bisognerà tuttavia pazientare. Il titolo Generali in questi ultimi mesi ha fatto meglio del settore e i mercati, dopo le scottature dei subprime - è la lettura dei vertici della compagnia - sono oggi sospettosi soprattutto verso banche e assicurazioni.

Intanto Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Eni e consigliere indipendente delle Generali, mette a tacere i rumors sul suo possibile passaggio alla presidenza del Leone. «Questa ipotesi è del tutto fantasiosa» scrive Scaroni in una lettera al Sole 24 Ore.

I due ad Balbinot e Perissinotto

I DIZIONARI
INDISPENSABILI
IN COLLABORAZIONE CON ZANICHELLI EDITORE
I 4 PRATICI DIZIONARI PER LA SCUOLA,
L'UFFICIO, LA CASA E I VIAGGI.
L'INGLESE, LO SPAGNOLO,
IL FRANCESE E IL TEDESCO NON SONO
MAI STATI COSÌ A PORTATA DI MANO.
512 PAGINE "SPAGNOLO - ITALIANO ITALIANO - SPAGNOLO"
È IN EDICOLA IL 2° VOLUME "DIZIONARIO DI SPAGNOLO"
A SOLI € 6,90 IN PIU' CON IL PICCOLO

MIBTEL

0,363%
31492

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,500	16,600	Marengo Francese	88,830	98,130
Argento (per Kg.)	265,980	304,710	Marengo Belga	88,830	98,130
Sterlina (v.C)	114,650	126,020	Marengo Austriaco	88,830	98,130
Sterlina (n.C)	115,690	128,340	20 Marchi	108,460	123,430
Sterlina (post.74)	115,690	127,820	20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Marengo Italiano	91,930	103,290	Krugerrand	480,300	537,120
Marengo Svizzero	88,830	98,130			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5154,68	0,133	Londra	6547,90	0,194	Singapore Straits T	3783,81	0,777
Bruxelles -bel 20	4434,91	1,261	Madrid Ibex 35	14718,0	-0,445	Stoccolma	387,41	0,127
Dj Euro Stoxx	425,66	0,009	Nasdaq Comp (prov.)	2730,26	0,030	Tokio Nikkey	17092,5	-0,624
Dj Euro Stoxx 50	4420,39	-0,027	New York (prov.)	13974,1	0,044	Toronto (prov.)	14078,4	0,411
Francoforte	7944,99	-0,130	Oslo-top25	412,12	-0,310	Vienna Atx	4753,29	1,412
Helsinki	12006,1	-1,356	Seul Kospi 200	254,92	-0,732	Zurigo Smi	9053,36	-0,389
Johannesburg	30052,8	0,538						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4109	Dollaro Canadese	1,4082	Dollaro Neozeland.	1,8736	Lat Lettone	0,7037
Yen Giapponese	164,5100	Dollaro Australiano	1,5943	Rand Sudafricano	9,7780	Lira Maltese	0,42
Sterlina Inglese	0,6936	Fiorino Ungherese	252,6100	Lev Bulgaro	1,9559	Leu Rumeno	3,3760
Franco Svizzero	1,6626	Corona Ceca	27,5350	Dollaro Hong Kong	10,9436	Dollaro Singapore	2,0895
Corona Svedese	9,1755	Zloty Polacco	3,7711	Corona Islandese	86,7300	Corona Slovacca	34,2370
Corona Norvegese	7,6930	Corona Estone	15,64	Lita Lituano	3,45	Lira Turca	1,7023
Corona Danese	7,4527	Lira Cipriota	0,58				

DOLLARO

-0,606%
1,4109

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,930	13,942	-0,09
Acegas-aps	7,473	7,530	-0,76
Acotel	84,27	82,52	2,12
Acq. Potab.	6,243	6,244	-0,02
Acsm	2,205	2,208	-0,14
Actelios	7,517	7,230	3,97
Aedes	4,740	4,783	-0,90
Aeffe	3,638	3,632	0,17
Aem	2,663	2,663	0,00
Aerop. Firenze	17,798	17,904	-0,59
Aicon	3,897	3,876	0,54
Alerion	0,6706	0,6682	0,36
Alitalia	0,8059	0,8021	0,47
Alleanza	9,316	9,237	0,86
Amplifon	5,962	5,858	1,78
Anima	2,993	2,966	0,91
Ansaldo Sts	10,063	10,079	-0,16
Arena	0,1544	0,1537	0,46
Arena 07 W	0,0163	0,0092	77,17
Ascopiave	1,890	1,884	0,32
Asm	4,374	4,367	0,16
Astaldi	6,294	6,128	2,71
Atlantia	24,46	23,64	3,47
Auto To-mi	16,650	16,744	-0,56
Autogrill	13,673	13,629	0,32
Azimut H.	11,624	11,139	4,35
B. Bilbao Viz.	17,139	17,139	0,00
B. C.R. Firenze	6,598	6,600	-0,03
B. Carige	3,384	3,397	-0,38
B. Carige Risp	3,472	3,406	1,94
B. Desio	7,824	7,766	0,75
B. Desio R Nc	7,809	7,843	-0,43
B. Finnat	0,9176	0,9059	1,29
B. Generali	9,098	8,986	1,25
B. Ifis	9,106	9,023	0,92
B. Intermobiliare	7,261	7,262	-0,01
B. Italease	13,424	13,509	-0,63
B. Popolare	17,268	16,799	2,79
B. Popolare 10 W	0,9286	0,8982	3,38
B. Profilo	2,058	2,028	1,48
B. Santander	14,032	13,770	1,90
B. Sard. R Nc	18,608	18,566	0,23
B.P. Etruria E L.	12,818	12,689	1,02
B.P. Intra	10,818	10,877	-0,54
B.P. Milano	10,691	10,611	0,75
B.P. Spoleto	10,318	10,334	-0,15
Basicnet	1,450	1,439	0,76
Bastogi	0,2968	0,2983	-0,50
Bb Biotech	61,79	62,03	-0,39
Bca Ifis 08 W	3,107	3,155	-1,52
Beghelli	1,180	1,191	-0,92
Benetton	12,129	12,019	0,92
Beni Stabili	0,8993	0,9188	-2,12
Bialetti	2,249	2,274	-1,10
Biesse	21,41	21,24	0,80
Boero	22,49	22,49	0,00
Bolzoni	4,809	4,758	1,07
Bon. Ferraresi	38,93	39,13	-0,51
Brembo	9,476	9,448	0,30
Brioschi	0,4889	0,4947	-1,17
Bulgari	11,089	11,066	0,21
Buongiorno Spa	2,412	2,448	-1,47
Buzzi Unicem	19,809	19,727	0,42
Buzzi Unicem R Nc	13,813	13,783	0,22
C. Artigiano	3,935	3,880	1,42
C. Bergam.	33,73	34,01	-0,82
C. Valtellinese	10,242	10,251	-0,09
Cad It	11,881	11,960	-0,66
Cairo Comm.	38,42	37,66	2,02
Caltagirone	7,396	7,406	-0,14
Caltagirone Ed.	5,022	4,886	2,78
Cam-fin.	1,686	1,693	-0,41
Campari	7,224	7,100	1,75
Cape Live	0,8450	0,8400	0,60
Carraro	7,533	7,540	-0,09
Cattolica Ass.	44,29	44,34	-0,11
Cdc	4,069	4,073	-0,10
Cell Therap	2,682	2,664	0,68
Cembre	7,231	7,171	0,84
Cementir	7,634	7,571	0,83
Cent. Latte To	4,395	4,430	-0,79
Chl	0,8567	0,8211	4,34
Ciccolella	3,900	3,880	0,52
Cir	2,717	2,696	0,78
Class	1,788	1,786	0,11
Cobra	7,198	7,213	-0,21
Cofide	1,226	1,194	2,68
Cr. Valtellin. 08 *	1,857	1,857	0,00
Cr. Valtellin.09 **	2,028	2,024	0,20
Credem	9,791	9,765	0,27
Cremonini	2,162	2,165	-0,14
Crespi	0,9093	0,9211	-1,28
Csp	2,250	2,276	-1,14
D'amico	3,324	3,328	-0,12
Dada	18,869	18,804	0,35
Danieli	24,01	23,98	0,13
Danieli R Nc	17,334	17,370	-0,21
Data Service	6,197	6,102	1,56
Datalogic	6,272	6,284	-0,19
De' Longhi	4,720	4,674	0,98
Dea Capital	2,545	2,559	-0,55
Diasorin	13,082	13,058	0,18
Digital Bros	4,934	4,917	0,35
Digital M. Techn.	44,37	44,77	-0,89
Dmail Gr.	11,285	11,067	1,97
Ducati	1,738	1,729	0,52
Ed. Espresso	3,618	3,470	4,27
Edison	2,290	2,263	1,19
Edison 07 W	1,298	1,283	1,17
Edison R	2,092	2,081	0,53
Eems	4,481	4,530	-1,08
El.En	32,02	31,91	0,34
Elica	3,437	3,431	0,17
Emak	5,823	5,811	0,21
Enel	8,000	7,953	0,59
Enertad	3,854	3,714	3,77
Engineering I.I.	35,20	34,78	1,21
Eni	25,56	25,79	-0,89
Enia	10,994	10,969	0,23
Erg	14,758	15,032	-1,82
Ergo Previdenza	4,177	4,139	0,92
Esprinet	12,438	12,202	1,93
Eurofly	3,028	3,019	0,30
Eurotech	7,784	7,863	-1,00
Eutelia	4,469	4,463	0,13
Everel Group	0,5517	0,5335	3,41
Exprivia	2,176	2,159	0,79
Fastweb	40,07	40,27	-0,50
Fiat	21,56	21,34	1,03
Fiat Priv	18,323	18,182	0,78
Fiat R Nc	18,129	17,865	1,48
Fidia	11,151	10,323	8,02
Fiera Milano	6,388	6,591	-3,08
Fil. Pollone	0,9714	0,9250	5,02
Finarte C.Aste	0,6118	0,6043	1,24
Finmecc.	20,80	20,71	0,43
Fmr Art'e'	10,134	10,377	-2,34
Fondiaria-sai	33,80	33,45	1,05
Fondiaria-sai 08 W	7,776	7,734	0,54
Fondiaria-sai R Nc	24,08	23,72	1,52
Fullsix	7,093	7,176	-1,16
Gabetti Prop. S.	2,283	2,317	-1,47
Gasplus	7,970	7,922	0,61
Gefran	5,250	5,171	1,53
Gemina	2,422	2,423	-0,04
Gemina R Nc	2,180	2,180	0,00
Generali	30,91	30,67	0,78
Geox	14,865	15,009	-0,96
Gewiss	5,361	5,372	-0,20
Grandi Viaggi	2,097	2,092	0,24
Granitifiandre	9,685	9,747	-0,64
Gruppo Coin	5,519	5,528	-0,16
Guala Closures	5,067	5,099	-0,63
Hera	2,861	2,881	-0,69
I. Lombarda	0,1740	0,1746	-0,34
I.Net	50,07	49,91	0,32
Ifi Priv	27,16	27,02	0,52
Ifi	7,700	7,585	1,52
Ifil R Nc	7,172	7,121	0,72
Ima	15,864	15,997	-0,83
Imm. Grande Dis.	2,883	2,932	-1,67
Immsi	1,848	1,814	1,87
Impregilo	5,188	5,175	0,25
Impregilo R Nc	9,700	9,700	0,00
Indesit Comp.	12,693	12,653	0,32
Indesit R Nc	13,170	13,170	0,00
Intek	0,7989	0,7970	0,24
Intek 05-08 W	0,1427	0,1159	23,12
Intek R Nc	1,023	1,049	-2,48
Interpump	7,292	7,195	1,35
Intesa Sanp. R Nc	5,282	5,239	0,82
Intesa Sanpaolo	5,620	5,545	1,35
Inv. E Svilup. 09 W	0,0601	0,0585	2,74
Invest. E Svil.	0,2343	0,2312	1,34
Ipi Spa	4,650	4,781	-2,74
Irce	2,758	2,744	0,51
Iride	2,648	2,617	1,18
Iride 08 W	0,8310	0,8012	3,72
Isagro	6,296	6,361	-1,02
It Holding	1,557	1,552	0,32
It Way	8,323	8,367	-0,53
Italcementi	16,821	16,801	0,12
Italcementi R Nc	11,764	11,778	-0,12
Italmobiliare	89,04	89,25	-0,24
Italmobiliare R Nc	61,65	60,96	1,13
Jolly H.	24,99	24,91	0,32
Juventus Fc	1,300	1,310	-0,76
Kaitech	0,4408	0,4421	-0,29
Kme Group	1,828	1,832	-0,22
Kme Group 09 W	0,3399	0,3431	-0,93
Kme Group Rsp	1,789	1,791	-0,11
La Doria	1,994	2,033	-1,92
Landi Renzo	3,248	3,142	3,37
Lavorwash	2,093	2,040	2,60
Lazio	0,3740	0,3700	1,08
Linificio	2,900	2,893	0,24
Lottomatica	25,79	26,20	-1,56
Luxottica	24,91	24,87	0,16
Maffei	2,946	2,925	0,72
Management E C	0,7857	0,7800	0,73
Marazzi Group	9,251	9,021	2,55
Marcolin	2,585	2,695	-4,08
Mariella Burani	22,72	22,83	-0,48
Marr	7,901	7,714	2,42
Marzotto	3,820	3,978	-3,97
Marzotto R	3,980	3,980	0,00
Mediacontech	9,713	9,708	0,05
Mediaset	7,310	7,210	1,39
Mediobanca	15,470	15,407	0,41
Mediolanum	5,223	5,105	2,31
Mediterr. Acque	5,169	5,151	0,35
Meliorbanca	3,808	3,752	1,49
Mid Industry 10 W	1,066	1,034	3,09
Mid Industry Cap	24,31	24,80	-1,98
Milano Ass	6,027	6,004	0,38
Milano Ass R Nc	6,038	6,046	-0,13
Mirato	8,029	7,901	1,62
Mittel	5,376	5,320	1,05
Mondadori	6,798	6,737	0,91
Mondo Tv	15,945	15,844	0,64
Monrif	0,9264	0,9273	-0,10
Monte Paschi Si	4,479	4,494	-0,33
Montefibre	0,5128	0,5028	1,99
Montefibre R Nc	0,4960	0,4815	3,01
Mutuionline	5,069	5,102	-0,65
Nav. Montanari	3,351	3,361	-0,30
Negri Bossi	0,8514	0,8538	-0,28
Negri Bossi 10 W	0,3302	0,3380	-2,31
Nice	5,377	5,448	-1,30
Olidata	1,262	1,252	0,80
Omnia Network	3,072	3,110	-1,22
Panariagroup I.C.	5,851	5,839	0,21
Parmalat	2,577	2,585	-0,31
Parmalat 15 W	1,576	1,592	-1,01
Permasteelisa	18,289	18,532	-1,31
Piaggio	3,081	3,020	2,02
Pininfarina	12,720	12,814	-0,73
Pirelli & C R Nc	0,8165	0,8164	0,01
Pirelli & C R.E.	37,10	37,54	-1,17
Pirelli & C.	0,8465	0,8482	-0,20
Poligr. Ed.	1,253	1,263	-0,79
Poligrafica S.F.	23,05	23,20	-0,65
Poltrona Frau	2,666	2,692	-0,97
Polynt	3,087	3,158	-2,25
Premafin	2,180	2,174	0,28
Premuda	1,618	1,610	0,50
Prima Ind.	35,80	34,68	3,23
Prysmian	20,15	19,978	0,86
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6452	0,6210	3,90
Rcs Mediag. R Nc	2,673	2,655	0,68
Rcs Mediagroup	3,964	3,978	-0,35
Rdb	4,666	4,673	-0,15
Recordati	6,767	6,709	0,86
Reno De Medici	0,6216	0,6286	-1,11
Reply	23,56	23,31	1,07
Retelit	0,3444	0,3431	0,38
Ricchetti	1,425	1,429	-0,28
Risanamento	5,563	5,605	-0,75
Roma A.S.	0,8600	0,8819	-2,48
Sabaf	26,99	27,39	-1,46
Sadi Serv.Ind.	2,295	2,305	-0,43
Saes G.	26,13	26,02	0,42
Saes G. R Nc	20,47	20,11	1,79
Safilo Group	3,277	3,260	0,52
Saipem	28,53	28,48	0,18
Saipem R	41,25	41,50	-0,60
Saras	4,310	4,338	-0,65
Sat	12,950	13,008	-0,45
Save	25,08	25,00	0,32
Schiapp.	0,0533	0,0525	1,52
Seat P. G.	0,3882	0,3865	0,44
Seat P. G. R	0,3678	0,3668	0,27
Sias	10,498	10,576	-0,74
Sirti	2,762	2,695	2,49
Smurfit Sisa	2,380	2,380	0,00
Snai	7,208	7,111	1,36
Snam Rete Gas	4,410	4,413	-0,07
Snia	0,8815	0,8986	-1,90
Snia 10 W	0,0488	0,0499	-2,20
Socotherm	9,795	9,815	-0,20
Sogefi	6,084	5,991	1,55
Sol	5,558	5,597	-0,70
Sopaf	0,5401	0,5545	-2,60
Sorin	1,421	1,442	-1,46
Stefanel	2,973	2,989	-0,54
Stefanel R	5,120	5,120	0,00
Stmicroelectr.	11,479	11,572	-0,80
Targetti S.	7,347	7,344	0,04
Tas	20,59	20,50	0,44
Tel. I. Media R Nc	0,2530	0,2530	0,00
Telecom I. Media	0,2711	0,2717	-0,22
Telecom Italia	2,087	2,106	-0,90
Telecom Italia R	1,663	1,677	-0,83
Tenaris	18,775	18,780	-0,03
Terna	2,605	2,602	0,12
Tiscali	1,991	1,988	0,15
Tod's	58,93	58,71	0,37
Trevi	14,275	14,018	1,83
Trevisan Comet.	6,110	6,154	-0,71
Txt E-solutions	17,018	16,991	0,16
Ubi Banca	19,210	19,219	-0,05
Uni Land	0,4379	0,4383	-0,09
Unicredito	6,284	6,284	0,00
Unicredito R	6,410	6,394	0,25
Unipol	2,549	2,468	3,28
Unipol Priv	2,359	2,275	3,69
V.D. Ventaglio	0,6314	0,6281	0,53
Valentino F.G.	34,94	34,53	1,19
Vianini I.	3,500	3,496	0,11
Vianini L.	11,752	11,673	0,68
Vittoria	13,490	13,190	2,27
Zignago Vetro	5,216	5,365	-2,78
Zucchi	3,423	3,444	-0,61
Zucchi R Nc	3,699	3,699	0,00
DIRITTI			
Snia A+w	0,1985	0,2160	-8,10
Snia Az+w	0,0375	0,0517	-27,47

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,212	0,08
Alboino Re	8,515	-0,26
Apulia Az.It.	16,001	0,05
Arca Az.It.	29,015	0,07
Aureo Az.It.	26,740	0,15
Bim Az.It.	10,732	-0,03
Bim Az.Small Cap It.	11,156	0,02
Bipiemme It.	23,273	0,06
Bipit. Az.Italia	31,326	0,07
Bnl Az It. Pmi	8,369	-
Bnl Az.It.	26,915	-0,1
Bpvi Az.It.	6,680	-0,04
Ca-am Mida Az.It.	27,880	-0,14
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,922	0,04
Capit. Az.Italia	18,451	-0,14
Capit. Sm Cap It.	6,763	-0,15
Capitalgest It.	24,203	0,33
Capitalgest Small Cap	8,250	0,22
Carige Az.It.	7,282	-0,08
Carismi Dynamic It.	4,812	0,12
Ducato Geo It.	20,081	0,05
Euromob. Az.It.	30,314	0,24
Fondersel It.	27,864	0,11
Fondersel P.M.I.	22,283	0,09
Fondit. Eq. It.	16,344	0,09
Generali Capital	72,762	0,09
Gestielle It.	18,935	0,46
Gestnord Az.It.	15,251	0,03
Grifoglobal	14,551	0,05
Imi It.	32,210	0,06
Interf.Equity It.	12,649	0,09
Italfor. It.N Equities	124,880	0,06
Leonardo Az.It.	12,587	0,02
Leonardo Small Caps	12,701	-0,04
Mediolanum R. I. Cre.	23,691	0,06
Nextam Part. Az.It.	7,105	-0,22
Nextra Az.It.	17,347	0,02
Nextra Az.It. Din	26,000	-0,03
Nextra Az.Pmi It.	7,293	-
Optima Az.It.	8,152	0,06
Optima Small Caps It.	8,804	-0,03
Pioneer Az.Crescita	21,441	0,
Pioneer Az.It.	24,738	0,12
Ras Capital L	31,703	0,03
Ras Capital T	31,257	0,03
Sai It.	27,240	-0,06
Spaolo Az.It.	38,759	0,06
Spaolo It.N Equityrisk	18,127	0,12
Spaolo Opportunità It.	6,392	0,08
Symph.S Az.It.	16,044	-0,06
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,637	0,12
Systema Az.It.	15,783	0,07
Ubi Pra. Az.It.	7,565	-
Vegagest Az.It.	8,781	0,1
Zenit Az.	15,568	-0,19
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	5,116	0,22
Alto Az.	22,236	0,05
Aureo Az.Euro	14,298	0,03
Bipiemme Euroland	6,621	0,15
Bipit. Euro	13,804	0,12
Bipit. Medit.	18,992	0,05
Ca-am Mida Az.Euro	7,229	-0,04
Caam Az.Qeuro	18,520	0,16
Capit. Euro Value	7,676	0,08
Capit.Im Euro Index	19,812	0,1
Capitalgest Ff Eurosect.	6,585	0,02
Ducato Geo Euro Blue C.	8,487	-0,13
Epsilon Qequity	6,612	0,15
Intra Az.Area Euro	7,450	-0,04
Leonardo Euro	7,499	-0,08
Spaolo Euro	20,911	0,13
Symph.S C.Az.Euro	7,676	0,09
Systema Az.Euro	6,744	0,1
Ubi Pra. Az.Etico	6,859	-0,06
Ubi Pra. Az.Euro	7,663	-
Vegagest Az.Area Euro	9,533	-0,05
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,801	-0,09
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,398	-
Abn Amro Master Az Eu	7,393	0,43
Anima Europa	5,557	0,14
Arca Az.Europa	12,537	0,12
Astese Euroaz.	6,927	0,06
Bim Az.Europa	12,735	0,16
Bipiemme Europa	16,428	-0,04
Bipiemme Iniziativa Euro	9,050	0,17
Bipit. H.Europa	8,952	-0,04
Bnl Az.Euro Crescita	15,232	-0,01
Bnl Az.Europa Div	4,385	0,09
Bpvi Az.Europa	5,115	0,18
Caam Europe Equity	5,096	-0,08
Capit. Az.Europa	15,168	-0,03
Capit. Europe Research	7,804	-0,05
Capit. Sm Cap Europe	8,707	0,26
Capit.Im Britishindex	12,590	0,38
Capitalgest Europa	8,901	0,04
Carige Az.Europa	7,401	0,16
Carismi Dynamic Europe	5,140	0,06
Consultinvest Az.	12,587	0,34
Ducato Geo Eur. Pmi	25,882	0,12
Ducato Geo Europa	12,888	0,09
Epsilon Qvalue	7,582	0,25
Euromob. Europe E. F.	19,037	0,14
Fms-equity Europe	12,144	-0,07
Fondaco Eu Srieq.Beta	115,115	0,23
Fondersel Europa	17,418	0,1
Fondit. Eq. Europe	13,176	0,17
Generali Europa Value	33,590	0,03
Gestielle Europa	15,330	0,11
Gestnord Az.Europa	11,241	0,15
Grifoeurope Stock	8,158	-0,02
Imi Europe	24,623	0,14
Interf.Equity Europe	8,626	0,13
Investitori Europa	6,556	0,12
Kairos P.Europe Fund	7,302	-0,08
Kairos P.Small Cap Fund	11,352	0,26
Laurin Eurostock	4,755	0,15
Mc G.Fdf Europa A	8,581	0,48
Mc G.Fdf Europa B	4,896	0,47
Mediolanum Amerigo Vesp	7,428	0,08
Mediolanum Europa 2000	20,565	-0,01
Nextam Part. Az.Europa	6,477	0,22
Nextra Az.Europa	4,791	0,13
Nextra Az.Europa Din	22,409	0,13
Nextra Az.Pmi Europa	9,828	0,42
Open Fund Az.Europa	4,971	0,02
Optima Az.Europa	3,971	0,13
Pioneer Az.Europa	20,606	0,26
Pioneer Az.Val. Europa D	10,213	0,27
Ras Europe L	20,258	0,15
Ras Europe T	19,968	0,15
Ras Lux Equity Europe	52,226	0,35
Ras Multip.Multieuropa	9,290	-0,06
Sai Europa	13,537	0,04
Sopramo Dj Eu Stx 50	5,144	-0,12
Spaolo Europe	10,481	0,18
Symphonia Ms Europa	6,944	0,06
Talento Comp.Europa	156,866	0,22
Unibanca Az.Europa	7,290	0,1
Vegagest Az.Europa	6,128	0,15
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,681	-0,19
Alto Amer. Az.	5,048	-0,37
Anima Amer.	6,060	-0,23
Arca Az.Amer.	18,909	-0,35
Bim Az.Usa	6,931	-0,55
Bipiemme Americhe	9,970	-0,42
Bipit. H.Amer.	8,550	-0,57
Bnl Az.Amer.	17,714	-0,37
Caam Usa Equity	5,575	0,25
Capit. Az.Usa	4,830	-0,08
Capit.Im Us Index A	18,734	-0,35
Capit.Im Us Index H	5,658	-0,39
Capit.Im Uslcidx A	3,817	-0,39
Capit.Im Uslcidx H	5,239	-0,46
Capitalgest Amer.	9,159	-0,36
Carige Az.Amer.	2,935	-0,58
Carismi Dynamic Amer.N	4,895	-0,33
Ducato Geo Amer.	5,152	-0,25
Euromob. Amer. E. F.	16,436	-
Fms-equity Usa	10,129	-0,15
Fondersel Amer.	11,609	0,29
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,068	-0,28
Generali Amer. Value	19,447	-0,32
Gestielle Amer.	13,326	-0,38
Gestnord Az.Amer.	13,905	-0,34
Imi West	20,898	-0,36
Interf.Eq. Usa H	6,751	-0,34
Interf.Eq.Usa	6,308	-0,28
Investitori Amer.	4,199	-0,4
Kairos M-manageramer	1001,257	-
Kairos P.Us Fund	5,843	-0,54
Mc G.Fdf Amer. A	6,539	-0,06
Mc G.Fdf Amer. B	5,234	-0,06
Mediolanum Amer. 2000	11,247	-0,1
Mediolanum Cristoforo Co	14,172	-0,16
Nextam Part. Az.Amer.	3,987	-0,55
Nextra Az.N.Am.	6,210	-0,32
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,368	-0,3
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,853	-0,41
Open Fund Az.Amer.	3,305	-
Optima Az.Amer.	4,882	-0,35
Pioneer Az.Am.	9,810	-0,33
Ras Amer. L	15,423	-0,32
Ras Amer. T	15,206	-0,32
Ras Multip.Multiamer.	5,988	-0,15
Sai Amer.	13,884	-0,62
Sopramo S&p 500	5,000	-
Spaolo Amer.	9,990	-0,39
Symphonia Ms Amer.	4,639	-0,17
Systema Az.Usa	4,898	-0,31
Talento Comp.Amer.	113,323	0,16
Ubi Pra. Az.Usa	4,682	-0,28
Vegagest Az.Amer.	4,422	-0,38
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,456	-0,36
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,732	0,26
Anima Asia	6,941	0,29
Arca Az.Far East	6,948	0,17
Bipiemme Pacif.	5,551	-0,09
Bipit. H.Giap.	5,372	0,75
Bipit. H.Oriente	6,060	-0,23
Caam Pacific Equity	5,251	-0,55
Capit. Az.Pacif.	5,914	0,29
Capit.Im Jap.Esindex	0,589	0,68
Capitalgest Asia	14,884	-0,55
Carismi Dynamic Pacific	5,089	0,02
Ducato Geo Asia	7,717	-0,64
Ducato Geo Giap.	3,770	0,59
Euromob. Tiger Far East	15,781	0,08
Fms-equity Asia	10,454	0,49
Fondersel Oriente	7,529	0,25
Fondit. Eq. Jap.	3,197	0,41
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,224	-0,26
Generali Pacif.	13,611	0,43
Gestielle Giap.	5,299	0,65
Gestielle Pacif.	15,225	-0,27
Gestnord Az.Pacif.	8,429	-0,12
Imi East	7,896	0,32
Interf.Eq. Jap. H	3,746	0,97
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,981	-0,61
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	6,067	-0,21
Interf.Equity Jap.	3,432	0,41
Investitori Far East	5,826	0,21
Kairos M-manager Asia	1278,673	-
Mc G.Fdf Asia A	9,468	0,79
Mc G.Fdf Asia B	5,331	0,79
Mediolanum Fer.Magellano	6,557	0,48
Mediolanum Oriente 2000	9,326	0,46
Nextra Az.Asia	12,140	-0,64
Nextra Az.Giap.	3,949	0,71
Nextra Az.Pacif. Din.	5,397	-0,06
Open Fund Az.Pacif.	4,077	0,07
Optima Az.Far East	4,159	0,14
Pioneer Az.Giap.	5,269	0,5
Pioneer Az.Pacif.	7,791	-0,38
Ras Far East L	6,566	0,24
Ras Far East T	6,471	0,23
Ras Multip.Multipacif.	8,556	0,4
Sai Fdf Pacif.	4,805	-0,02
Sopramo Nikkei 225	5,002	0,5
Spaolo Pacific	6,559	0,03
Symphonia Ms Asia	6,366	0,11
Talento Comp.Asia	139,818	0,58
Ubi Pra. Az.Pacif.	8,250	-0,12
Vegagest Az.Asia	6,408	0,16
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	9,568	-0,84
Arca Az.Paesi Emerg.	10,471	-0,65
Bipiemme Emerg. Mkequity	7,062	-0,52
Bipit. H.Paesi Emerg.	16,824	-0,74
Bnl Az.Emerg.	10,894	-0,89
Caam Global Emerging Eq	5,467	-0,02
Capit.Im Latinamindex	7,158	-1,64
Capitalgest Eq. Em. Mkts	27,160	-0,44
Ducato Geo Paesi Em.	6,715	-0,59
Euromob. Em. Mkt E. F.	9,344	0,29
Fms-equity Gl Em Mkt	14,057	-0,38
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	11,406	-0,45
Gestielle Em. Markets	15,095	-1,11
Gestnord Az.Paesi Em.	10,496	-0,75
Interf.Eq. Glb Em Mkt	10,205	-0,42
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,834	-0,5
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,908	-0,56
Nextra Az.Paesi Emer	9,722	-1,
Pioneer Az.Am. Lat.	17,961	-2,54
Pioneer Az.Paesi Em.	13,487	-1,01
Ras Em. Mkts Eq. L	11,516	-0,79
Ras Em. Mkts Eq. T	11,349	-0,79
Sai Fdf Paesi Emerg.	7,272	-0,32
Spaolo Mercati Emerg.	14,829	-0,51
Symphonia Ms P. Emer.	13,806	0,33
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,327	-0,8
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,428	-0,16
Alto Int. Az.	5,028	-0,22
Anima Fondo Trading	16,225	0,09
Arca 27 Az.Est.	13,837	-0,08
Arca Cinquest.-comp.E	4,393	-0,2
Arca Mul.Comp.F	4,698	-0,15
Aureo Az.Glob.	11,870	-0,15
Aureo Finanza Etica	6,261	-0,25
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,226	0,45
Bancoposta Az.Int.	4,339	-0,37
Bim Az.Glob.	5,080	0,16
Bipiemme Glob.	23,501	-0,24
Bipiemme Valore	5,716	-0,23
Bipiemme&co. Comp.90	5,049	0,02
Bipit. H.Glob.	20,084	-0,08
Bipit. Profilo 5	4,812	-0,23
Bpvi Az.Int.	4,236	-0,12
Ca-am Mida Az.Int.	3,541	-0,08
Caam Az.Sr	4,532	0,13
Caam Global Equity	5,091	-0,59
Capit. Az.Int.	5,242	0,02
Capit. Bds Arccrescita	7,299	0,03
Capit.Im Universalind	43,456	-0,09
Capital It.	96,500	0,02
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,254	-0,08
Carige Az.Int.	7,458	-0,84
Civ Forum Iulii Az.	5,802	-0,1
Consultinvest Global	5,328	-0,21
Ducato Geo Glob.	26,074	-0,17
Ducato Multi. Global Eq.	4,531	0,09
Fideuram Az.	15,889	-0,08
Fondit. Global	125,504	-0,05
Generali Global	14,321	-0,29
Geo Equity Glob. 1	7,123	-
Geo-equity Glob. 2	7,078	-
Gestielle Int.	11,764	0,01
Gestnord Az.Int.	3,322	-0,66
Grifoglobal Int.	9,157	-0,1
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,681	0,31
Interf.Global	63,863	-0,04
Intra Az.Int.	6,529	-0,14
Italfor. Global Equities	25,480	-0,04
Kairos M-manager Glob	1228,744	-
Leonardo Equity	3,961	-0,2
Magna Graecia Az.	7,089	-0,31
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	9,115	-0,32
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,110	-0,33
Med. Elite 95 L	6,717	-0,13
Med. Elite 95 S	13,111	-0,13
Mediolanum Borse Int.	17,871	0,15
Mediolanum Top 100	14,088	-0,25
Multif.Comp.D 10/90	4,916	-0,16
Nextam Part. Az.Int.	5,386	-0,77
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,168	-0,1
Nextra Port.Mul.Eq.	4,239	0,24
Nextra Az.Inter.	17,040	0,22
Nextra Az.Pmi Int.	15,960	-0,06
Open Fund Az.Int.	3,818	-0,05
Optima Az.Int.	5,655	-0,09
Pixel Multifund-glob.	3,837	-0,13
Pixel Multifund-tematico	4,379	0,14
Ras Multipartner90	4,595	-0,17
Ras Research L	4,031	-0,22
Ras Research T	3,972	-0,23
Sai Glob.	11,276	-0,36
Sai Linea Aggressiva	4,958	0,06
Sofidsim Blue Chips	7,508	0,01
Spaolo Az.Int.	12,255	-0,16
Spaolo Global Eq. Risk	13,490	-0,1
Spaolo Soluzione 7	9,347	-0,05
Spaolo Strategie 90	8,210	0,18
Symph.S Az.Inter	7,938	-0,03
Symphonia Ms Vivace	6,226	0,05
Systema Az.Glob.	5,094	-0,1
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	5,044	0,12
Ubi Pra. Az.Globali	5,688	0,04
Ubi Pra. Privilege 5	7,286	0,16
Valori Resp. Az.	5,014	-0,14
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	14,525	-2,84
Capit.Im Eastemeureq	10,575	-1,29
Capit.Im India Index	7,816	3,02
Capitalgest Giap.	3,621	0,17
Euromob. Jap. Equity F.	3,588	0,79
Generali Jap.	2,939	0,58
Gestielle Cina	12,114	-2,64
Gestielle East Europe	17,264	-1,17
Gestielle India	6,530	2,61
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,220	-0,09
Bipit. H.Crescita	4,513	-0,24
Bipit. H.Valore	4,929	-0,2
Capit.Im Globalgold&m	11,562	-0,21
Capit.Im Globdefensiv	6,639	-0,2
Ducato Etico Geo	4,225	-0,12
Evolution Eq Gl	51,694	-
Evolution Equity	52,218	-
Gestielle Etico Az.	5,901	-0,08
Spaolo Az.Int. Etico	7,360	-0,16
Systema Az.Crescita Atti	4,273	-0,07
Systema Az.Valore Attivo	6,146	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Gestnord Az.Energia	8,276	-0,5
Interf.Eq.Eu Materials	14,294	-0,28
Italfor. Raw Mat.&en.	7,420	-0,54
Nextra Az.Enmatprime	10,479	-0,5
Ras Energy L	10,445	-0,41
Ras Energy T	10,300	-0,43
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	18,127	0,55
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	4,560	-0,11
Interf.Eq Cons. Staples	15,207	0,09
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,572	0,43
Nextra Az.Beni Cons.	7,740	-0,18
Ras Consumer Goods L	6,915	-0,01
Ras Consumer Goods T	6,845	-0,01
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,920	0,1
Euromob. Green E. F.	9,203	0,26
Gestielle Pharma	2,971	0,1
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,584	-0,19
Italfor. Healthcare	4,120	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,531	0,08
Ras Individual Care L	6,232	0,08
Ras Individual Care T	6,154	0,07
Spaolo Salute E Amb.	15,469	0,06
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	4,745	0,57
Fondit. Euro Financials	11,122	0,3
Gestielle World Financia	4,878	0,43
Gestnord Az.Banche	12,121	0,66
Interf.Eq.Eu Financials	11,147	0,67
Italfor. Banks & Ins. C.	7,500	0,54
Nextra Az.Finanza	7,619	-0,38
Ras Financial Services L	6,005	0,45
Ras Financial Services T	5,934	0,46
Spaolo Finance	29,176	0,48
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,965	-0,35
Euromob. Hi-tech E. F.	12,325	0,02
Gestielle Tecnologia	2,050	-0,39
Gestnord Az.Tecnologia	1,189	-0,5
Nextra Az.Tec.Avan.	3,761	-0,56
Ras High Tech L	2,359	-0,46
Ras High Tech T	2,334	-0,43
Spaolo High Tech	4,809	-0,56
Zenit High Tech	1,760	-0,56
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,290	-0,87
Italfor. Tmt	4,510	-0,66
Nextra Az.Telecomu.	11,579	-0,68
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,612	-0,13
Capit.Im Global Tmt	2,169	-0,37
Ducato Immobiliare	12,180	-0,39
Euromob. Real Estate Eq.	8,073	-0,26
Fondit. Euro Cyclicals	14,015	0,39
Fondit. Euro Defensive	13,088	-0,2
Fondit. Euro T.M.T.	7,053	-0,27
Fondit. U.S. Defensive	8,816	-0,23
Fondit. U.S. T.M.T.	3,099	-0,67
Gestielle World Utilitie	6,024	-0,26
Gestnord Az.Amb. Salute	7,225	-0,18
Inter.Int.Sec.New Ec	38,630	-0,53
Interf.Eq.Eu T.T.	9,105	-0,44
Optima Tecnologia	3,180	-0,5
Ras Advanced Services L	3,414	-0,47
Ras Advanced Services T	3,375	-0,5
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,743	-0,17
Arca Mul.Comp.E	4,756	-0,08
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,503	-0,13
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,912	0,36
Bipiemme&co. Comp.70	5,186	-
Bipit. Profilo 4	4,865	-
Capit. Bds Arcenergia	6,739	-
Ducato Mix 50-100	4,527	0,24
Ducato Multi.Equit50-100	4,960	0,26
Euromob. Multibal. Risk	43,499	0,05
Gestielle Gl. Asset 4	5,363	-0,17
Imindustria	14,555	-0,01
Multif.Comp.C 30/70	4,849	-0,25
Nextra Team 5	4,765	0,08
Pixel Multifund-aggress.	4,404	-0,11
Spaolo Soluzione 6	23,078	-0,04
Spaolo Strategie 70	7,490	0,13
Ubi Pra. Port. Aggressiv	6,014	0,05
Ubi Pra. Privilege 4	6,777	0,15
Ubs Strategy Xtra Growth	10,344	-
Vitamin Allocaz.80	6,682	0,44
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,916	-0,12
Alto Bil.	17,509	0,01
Arca Bb	34,125	-0,02
Arca Cinquest.-comp.C	5,025	-0,14
Arca Mul.Comp.D	4,858	-0,08
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,384	-0,09
Azimut Bil.	25,319	0,1
Azimut Bil.Int.	7,055	-0,03
Bancoposta Mix 2	6,114	0,08
Bim Bil.	24,301	-0,02
Bipiemme Int.	13,036	-0,12
Bipiemme&co. Comp.50	5,582	0,05
Bipit. Profilo 3	11,646	-0,1
Capit. Allocaz.50	20,641	0,01
Capit. Bds Arcequil.	6,336	0,02
Capit. Etico 40eqglob	5,456	-0,05
Capitalgest Bil.	20,291	-0,03
Carige Bil.Euro	6,554	-
Consultinvest Bil.	6,144	-
Ducato Mix 30-70	4,715	0,15
Ducato Multi.Equity30-70	4,896	0,18
Epsilon Dlongrun	6,704	0,07
Euromob. Capitalfit	31,701	-0,02
Evolution Balanc	51,018	-
Fideuram Performance	12,080	-0,09
Fondersel	48,909	0,12
Generali Rend	28,223	0,06
Geo Global Balanc. 1	7,969	-
Gestielle Global Asset 3	12,110	-0,22
Gestnord Bil.Euro	16,397	0,01
Gestnord Bil.Int.	12,483	-0,17
Grifocapital	20,411	-0,15
Imi Capital	34,033	0,01
Mc G.Fdf Bil.A	6,677	-0,04
Mc G.Fdf Bil.B	5,017	-0,04
Med. Elite 60 L	6,105	-0,1
Med. Elite 60 S	11,856	-0,08
Mobiliare Re	5,088	-0,12
Multif.Comp.B 50/50	4,832	-0,17
Nextam Part. Bil.	6,318	-0,33
Nextra Bil.Inter.	9,248	0,02
Nextra Bilan.Euro	39,467	0,05
Open Fund Bil.Int.	4,498	0,02
Pixel Multifund-moderat	4,424	-0,05
Ras Bil.L	29,320	-0,04
Ras Bil.T	28,919	-0,04
Ras Multipartner50	5,301	-0,11
Sai Bil.	3,993	-0,3
Sai Linea Dinamica	4,960	0,06
Spaolo Soluzione 4	6,454	-0,02
Spaolo Soluzione 5	27,208	-0,02
Spaolo Strategie 50	6,804	0,09
Symph.S Pat.Glob.	5,724	-0,03
Symphonia Ms Largo	6,004	0,03
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,669	-0,02
Ubi Pra. Privilege 3	6,285	0,11
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,288	-
Valori Resp. Bil.	6,408	-0,08
Vegagest Sintesidinamico	5,977	0,23
Vitamin Allocaz.60	6,390	0,35
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,412	-0,05
Arca Cinquest.-comp.A	5,419	-0,07
Arca Cinquest.-comp.B	5,224	-0,1
Arca Mul.Comp.B	5,012	-0,06
Arca Mul.Comp.C	4,880	-0,04
Arca Te	15,816	-0,05
Aureo Ff 1cl. Valore	5,130	-0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,478	0,18
Azimut Protezione	7,414	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,635	0,04
Bil.Eq.Ital.	5,876	0,05
Bipiemme Mix	6,093	0,15
Bipiemme Visconteo	33,586	0,
Bipiemme&co. Comp.30	5,474	0,04
Bipit. Profilo 2	7,623	-0,04
Bnl Protezione	21,345	-0,04
Caam Qbalanced	9,169	0,04
Capit. Allocaz.30	11,257	-0,05
Capit. Bds Arcetico	5,350	0,09
Capit. Bds Arcopport.	5,869	0,02
Capit. Etico Euro Bl	5,419	-
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,415	0,15
Ducato Mix 10-50	4,878	0,06
Ducato Multi.Equity10-50	4,780	-0,02
Euromob. Multibal. Def.	6,725	-0,03
Geo Global Balanc. 3	6,247	-
Gestielle Global Asset 2	11,734	-0,18
Med. Elite 30 L	5,583	-
Med. Elite 30 S	10,881	-
Multif.Comp.A 70/30	5,013	-0,18
Ras Multipartner20	5,697	-0,05
Spaolo Soluzione 3	7,120	-
Spaolo Strategie 30	5,894	0,07
Symphonia Ms Adagio	5,792	0,03
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,910	0,02
Ubi Pra. Port. Moderato	5,584	-0,04
Ubi Pra. Privilege 1	5,590	0,09
Ubi Pra. Privilege 2	5,968	0,12
Ubs Strategy Xtra Yield	10,071	-
Vegagest Sintesiaudace	5,539	0,14
Vitamin Allocaz.30	5,822	0,17
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,447	0,02
Alto Mon.	6,666	0,02
Arca Mm	13,495	0,04
Astese Mon.	5,258	0,04
Bancoposta Mon.	5,721	0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,022	0,02
Bipiemme Mon.	11,300	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,474	0,02
Bipit. Mon.	13,689	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,970	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	6,845	-0,01
Bpvi Breve Termine	5,863	0,03
Caam Mon.	6,859	0,01
Capit. Gov Breveterm	8,397	0,02
Capit.Im Euroshorttrm	233,238	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,736	0,02
Carige Mon. Euro	10,899	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,145	0,02
Consultinvest Mon.	5,166	-
Cr Cento Valore	6,536	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,408	-
Ducato Fix Euro Bt	5,880	0,05
Euromob. Rendifit	7,879	0,04
Fideuram Security	9,153	0,02
Fondersel Redd.	13,316	-0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	7,180	-
Fondit. Euro Currency	7,529	0,01
Generali Mon. Euro	15,584	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	6,285	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,276	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,312	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,283	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,340	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,326	-
Gestielle Bt Euro	7,099	0,03
Grifocash	6,131	0,05
Imi 2000	16,214	0,02
Interf.Euro Currency	6,349	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,247	-
Intesa Sistema Liquidita	5,209	-
Intra Obb.Euro Bt	5,274	-
Laurinmoney	6,540	0,03
Leonardo Mon.	5,493	0,02
Magna Graecia Monet.	9,078	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,773	0,02
Nextra Euro Mon.	14,551	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,659	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,360	0,04
Optima Redd. Bt	6,132	0,02
Passadore Mon.	6,639	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,241	0,02
Ras Mon.	14,691	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,036	0,04
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,765	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,246	0,05
Systema Obb.Euro Bt	8,262	0,02
Teodorico Mon.	6,913	-
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,640	-
Unibanca Mon.	5,317	0,02
Valori Resp. Mon.	5,409	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,427	-
Zenit Mon.	6,897	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,328	-0,04
Anima Obb.Euro	6,276	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,184	-0,03
Arca Rr	8,064	0,02
Astese Obb.	5,030	0,04
Azimut Fixed Rate	9,186	-0,11
Azimut Redd. Euro	14,352	-0,09
Bancoposta Obb.Euro	6,155	0,05
Bim Obb.Euro	6,034	-
Bipiemme Europe Bond	6,471	-
Bipit. Cedola	6,266	0,03
Bipit. Obb.Euro	14,610	0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,219	-0,05
Bpvi Obb.Euro	6,032	-
Ca-am Mida Obb.Euro	17,133	-0,02
Capit. Eurobb.Mt	5,955	0,02
Capit. Gov Lungoterm	14,287	0,01
Capit. Gov Medioterm	8,428	0,02
Capit.Im Highqualbnd	14,227	-0,04
Capitalgest Bond Euro	9,736	0,06
Carige Obb.Euro	9,893	-0,01
Carige Obb.Euro Lt	4,965	-0,1
Carismi Bond Euro	5,022	-0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,785	0,12
Epsilon Qincome	6,479	-0,03
Euromob. Euro Long Term	7,387	0,09
Euromob. Redd.	13,901	0,12
Fondaco Eurogov Beta	103,772	0,14
Fondersel Euro	7,256	0,29
Fondit. Euro B. Long T	6,424	0,08
Fondit. Euro B. Med. T	9,647	-
Generali Bond Euro	9,129	0,16
Gestielle Etico Obb.	5,639	-
Gestielle Lt Euro	7,106	-
Gestielle Mt Euro	13,417	-0,01
Imi Rend	8,852	0,19
Interf.Euro Bond Long T	7,312	0,05
Interf.Euro Bond Med. T	7,229	-0,01
Interf.Euro Short Term 1	6,345	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,212	-
Intra Obb.Euro	5,243	-0,13
Italfor. Euro Bond	7,730	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,347	-0,02
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,320	-0,07
Itf Gov. Euro All Durati	10,273	-0,11
Leonardo Obb.	6,623	-
Mediolanum Euromoney	6,560	0,06
Mediolanum Italmoney	6,494	0,09
Nextra Bondeuro	6,847	-0,03
Nextra Bondeuro Mt	9,549	-0,02
Nextra Long Bond E	8,389	-0,04
Nextra Sr Bond	5,456	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,592	-0,03
Open Fund Obb.Euro	5,497	0,05
Optima Obb.Euro	6,294	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,128	-
Ras Lux B. Europe	52,712	1,04
Ras Obb.L	28,836	-0,05
Ras Obb.T	28,450	-0,05
Sai Eurobb.	11,803	0,05
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,401	0,07
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,461	0,05
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,250	0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,510	0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,949	-
Unibanca Obb.Euro	5,313	-0,04
Vegagest Obb.Euro	5,827	-0,12
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,510	-0,14
Vrg Coro Redd.	5,005	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,222	-0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,669	-0,01
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,301	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,570	-0,05
Carige Corporate Euro	6,076	-0,08
Ducato Etico Fix	5,106	-0,04
Ducato Fix Imprese	6,065	-0,03
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,572	0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,158	0,06
Gestielle Corporate Bond	5,930	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,489	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,492	-0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,583	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,472	-0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,891	-0,06
Sai Obb.Corporate	5,955	-0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,479	-
Spaolo Tasso Var.	6,495	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,528	0,05
Ducato Fix High Yield	6,953	0,01
Fondit. Bond Eur High Yi	12,784	-0,02
Gestielle High Risk Bond	5,478	0,07
Interf.Bond Eu High Yiel	6,993	-0,03
Nextra Bondhy Europa	6,188	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	49,181	0,04
Generali Cash Doll.	5,467	-
Gestielle Cash $	5,269	0,04
Nextra Cashdoll.	11,437	0,03
Nextra Cashdoll. $	16,178	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,428	-0,04
Azimut Redd. Usa	5,214	-0,15
Bipit. H.Obb.Amer.	6,657	-
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,258	-
Capit.Im Ushighqbond	21,960	-0,05
Capitalgest Bond $	5,945	-0,13
Ducato Fix Doll.	6,452	-0,09
Euromob. N. Amer. B.	7,686	-0,07
Fondersel Doll.	7,440	-0,08
Fondit. Bond Usa	7,109	-0,03
Gestielle Bond Dollars	7,502	-0,03
Interf.Bond Usa	6,114	-0,02
Nextra Bonddoll.	6,960	-0,1
Nextra Bonddoll. $	9,845	-0,16
Nordfondo Obb.Doll.	11,946	-0,12
Ras Us Bond L	5,167	-
Ras Us Bond T	5,100	-
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,287	0,06
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,632	-0,2
Alpi Obb.Int.	7,078	-0,07
Alto Int.Obb.	5,285	-0,19
Arca Bond	10,637	-0,13
Arca Mul.Comp.A	5,064	-0,06
Aureo Obb.Glob.	7,189	-0,06
Azimut Rend. Int.	8,184	-0,17
Bim Obb.Glob.	5,310	-0,19
Bipiemme Pianeta	7,927	-0,14
Bipit. H.Obb.Glob.	9,590	-0,19
Bpvi Obb.Int.	4,958	-0,16
Ca-am Mida Obb.Int.	10,757	-0,2
Capit. Gov Lngtrm Int	12,446	-0,23
Capit.Im Easteuropebd	5,217	-0,08
Capitalgest Global Bond	7,677	-0,14
Carige Obb.Int.	4,827	-0,27
Carismi Bond Int.	4,950	-0,28
Ducato Fix Glob.	7,559	-0,05
Ducato Multi. Gl. Bond	4,957	-0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,493	-0,05
Fondersel Int.	11,576	-0,12
Generali Bond Int.	12,411	-0,18
Gestielle Obb.Int.	5,511	-0,22
Imi Bond	13,471	-0,11
Italfor. Global Bond	12,090	-0,17
Laurin Bond	5,131	-0,1
Leonardo Bond	5,159	-0,08
Mc G.Fdf Global Bond A	4,942	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	4,921	0,04
Mediolanum Intermoney	6,037	-0,12
Nextra Bondinter.	7,598	-0,11
Nordfondo Obb.Int.	10,988	-0,2
Optima Obb.Euro Global	6,289	0,02
Ras Bond L	13,293	-0,18
Ras Bond T	13,127	-0,19
Sai Obb.Int.	7,509	-0,15
Sofidsim Bond	6,375	-0,14
Spaolo Obb.Int.	10,138	-0,19
Systema Obb.Glob.	6,217	-0,14
Ubi Pra. Obb.Globali	4,787	-0,25
Vegagest Obb.Int.	4,817	-0,31
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,290	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,544	-0,11
Italfor. Corporate Bond	14,600	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,975	-0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,783	0,1
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,099	-0,61
Ducato Fix Yen	3,695	-0,54
Fondit. Bond Jap.	7,148	-0,61
Interf.Bond Jap.	4,222	-0,59
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,047	-0,01
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,235	0,02
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,807	-0,01
Bnl Obbl Emerg.	18,676	-0,03
Capit.Im Emergmktbond	16,125	0,05
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,336	-0,02
Ducato Fix Emerg.	11,778	-0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,193	0,05
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,669	-0,03
Gestielle Em. Markets B.	8,647	-0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,995	-0,03
Mc G.Fdf High Yield A	6,618	0,06
Mc G.Fdf High Yield B	4,838	0,06
Nextra Bondem.Vattiv	10,339	-0,06
Nextra Bondem.Vcop.	10,001	-0,08
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,131	0,07
Optima Obb.Em. Market	6,354	0,03
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,367	-
Ras Em. Mkts Bond L	5,238	-
Ras Em. Mkts Bond T	5,167	-
Vegagest Obb.High Yield	6,326	-0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,939	-0,22
Azimut Real Value	5,039	-0,1
Azimut Trend Tassi	8,296	-0,12
Capit. Etico Eurobnd	4,990	-0,04
Capit.Im Cash Plus	5,185	0,02
Capit.Im Corporcoupon	4,972	-0,04
Capit.Im Einflnkbnds	5,114	0,04
Capit.Im Euro Abs A	5,142	-0,04
Capit.Im Euro Abs C	5,060	-0,02
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,929	0,05
Ducato Fix Convertibili	9,179	0,08
Fondit. Inflation Linked	12,475	0,06
Geo-gl S. T Bond 1	5,213	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,205	-
Geo-global Real Bond	5,131	-
Gestielle Global Conv.	7,015	0,09
Groupama Ibondselfunds	5,262	0,04
Interf.Inflation Linked	12,211	0,07
Magna Graecia Obb.	6,769	-0,19
Mediolanum Ri. Re.	11,850	0,03
Mediolanum Vasco Degama	10,207	0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,763	0,05
Ras Cedola L	6,000	-0,03
Ras Cedola T	5,923	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	141,824	-
Ras Lux Short T. Eur.	63,947	0,03
Ras Spread L	6,046	-0,05
Ras Spread T	5,961	-0,03
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,358	0,01
Spaolo Obb.Etico	5,193	0,06
Spaolo Redd.	5,979	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,760	0,12
Spaolo Vega Coupon	5,868	0,07
Symph.S Ob.A.Europ	8,419	-0,04
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,140	-0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,627	0,14
Alto Obb.	8,201	0,01
Anima Fondimpiego	18,505	-0,13
Arca Obb.Europa	7,902	0,05
Azimut Contofondo	5,188	0,06
Azimut Mul.Comp.Prud	5,349	0,09
Azimut Solidity	7,534	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,506	0,09
Bim Corporate Mix	5,314	-0,08
Bipiemme Sforzesco	9,062	0,02
Bipit. 80/20	9,492	-
Bipit. Et. Roma C. M.	10,872	0,04
Bipit. Profilo 1	4,697	-0,13
Bnl Per Telethon	5,346	-0,15
Ca Multimanag.Difens.	5,251	0,06
Caam Protez. Dinamica 1	5,331	-
Caam Protez. Dinamica 2	5,313	-
Capit. Allocaz.10	5,922	0,02
Capit. Impiego Corp	6,582	-0,06
Carige Mosaico Obb.Misto	5,333	-
Civ Forum Iulii Rend.	5,190	-0,1
Cr. Cento Misto Best	5,499	-0,15
Evolution Bo Enh	49,378	-
Evolution Bond	49,706	-
Fondo Fucino Dynamic	5,044	0,06
Generali Cash	6,304	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	6,602	-
Gestielle Global Asset 1	8,407	-0,07
Grifobond	6,925	0,03
Griforend	7,420	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,303	-
Leonardo 80/20	5,977	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,857	-0,12
Nextra Equilibrio Sr	7,484	0,03
Nextra Rend.	6,189	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,621	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,932	0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,143	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,444	-0,05
Ras Longterm B. L	6,346	-0,05
Ras Longterm B. T	6,269	-0,05
Sai Linea Prudente	4,896	0,04
Sai Performance	16,010	0,05
Spaolo Eticveneziaser	5,481	0,05
Spaolo Soluzione 2	6,739	0,04
Spaolo Strateg. Obb.85	5,889	0,03
Symph.S Pat.Gl.Red	6,963	-
Systema Obb.Dinamico	6,799	-
Total Return Obb.	4,943	0,32
Ubi Pra. Port. Prudente	5,630	-0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,470	0,09
Vegagest Sintesimoderato	5,332	0,11
Vitamin Allocaz.10	5,501	0,05
Zenit Obb.	7,608	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,096	0,21
Bipiemme Risparmio	7,680	0,03
Bnl Target Return Liquid	9,593	0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,191	-0,02
Caam Liquidita' Aziende	8,548	0,01
Capit. Bondtotalret	7,240	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,517	0,03
Civ Forum Iulii Strategi	5,099	-0,08
Consultinvest High Yield	5,475	0,05
Consultinvest Redd.	7,281	-0,03
Ducato Fix Rend.	17,599	-0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,176	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,112	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,972	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,294	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,239	-
Gestielle Tr Obb.	5,095	-0,02
Ritorni Reali	5,225	-0,08
Spaolo Global Bond Risk	7,741	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,054	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,065	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,023	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,066	-0,08
Vegagest Obb.Flessibile	5,023	-0,02
Volterra Tr Obb.	4,987	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,115	-
Anima Liquidità	6,147	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,316	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,448	0,04
Aureo Liquidità	5,446	0,02
Azimut Garanzia	11,830	0,02
Bipit. Liquidità	7,737	0,03
Bnl Cash	21,111	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,658	0,02
Capit. Cash	5,935	-
Capit. Liquidità	5,944	0,03
Capitalgest Liquidità	6,922	0,03
Carige Liquidita' Euro	6,014	0,02
Carismi Liquidita'	5,063	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,076	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,098	0,02
Epsilon Cash	5,926	0,03
Euromob. Contovivo	11,369	0,02
Euromob. Tesoreria	10,680	0,02
Fideuram Moneta	13,986	0,02
Fondaco Euro Cash	106,646	0,01
Fondersel Cash	8,681	0,01
Fondo Liquidità	7,105	0,03
Generali Liquidità	6,245	0,02
Gestielle Cash Euro	6,807	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,276	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,485	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,526	0,02
Nextra Tesoreria	7,285	0,01
Nordfondo Liquidità	5,869	0,02
Optima Money	5,858	0,03
Ras Liquidita' A	5,314	0,04
Ras Liquidita' B	5,381	0,02
Sai Liquidità	10,920	0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	6,988	0,04
Spaolo Liquidità Cl. B	7,106	0,04
Symph.S Monetaria	7,029	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,355	0,02
Vegagest Mon.	5,658	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,266	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	5,078	0,16
8a+ Latemar	5,021	-0,04
Abis Flessibile	5,673	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,093	-0,06
Abn Amro Expert A-rt200	5,125	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,111	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,898	-
Agora Risk	5,410	0,26
Agora Valore Prot. 95	5,879	0,15
Agoraflex	6,402	0,16
Alarico Re	5,733	-0,02
Alpi Absolute Return	9,384	0,11
Anima Fondattivo	14,999	-0,03
Arca Rendimento Assol T3	5,216	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,256	-
Asia Flessibile	7,073	-0,98
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,499	-0,05
Aureo Plus	5,764	0,03
Aureo Rendimento Assolut	6,506	-0,25
Azimut Amer.N Trend	11,029	0,03
Azimut European Trend	18,150	0,17
Azimut Pacific Trend	7,584	-0,12
Azimut Str. Trend	5,691	0,02
Azimut Trend	25,219	0,15
Azimut Trend It.	23,514	-0,02
Banco Posta Extra	5,076	0,04
Bancoposta Centopiu'	5,236	0,13
Bancoposta Centopiu' 07	5,094	0,04
Bim Flessibile	4,799	-0,06
Bipiemme Flessibile	3,209	-
Bipiemme Ob. Rendimento	5,120	-
Bipit. Free	4,556	-0,07
Biver Obiettivo Rendim.	5,223	0,06
Bnl Target Return Cons.	5,568	-0,02
Bnl Target Return Dinam	14,880	0,05
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,024	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,988	0,24
Bnpp Equipe Centrocampo	5,009	0,12
Bnpp Equipe Difesa	5,029	-
Bond Flessibile	5,229	-
Ca-am Mida Opportunità	5,244	-
Caam Absolute	5,153	-
Caam Equipe 1	5,024	0,08
Caam Equipe 2	5,027	0,1
Caam Equipe 3	5,038	0,08
Caam Equipe 4	5,087	0,08
Caam For Gar Due 2013	5,147	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,848	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,720	-
Caam For.Ga.Eq.Re.2013	4,973	-
Caam Formula Gar.2012	5,315	-
Caam Formula Gar.2013	4,997	-
Caam Piu'	5,365	0,06
Caam Private Alfa	5,023	-
Caam Qreturn	5,432	0,02
Capit. Obiettivo2007	5,504	0,02
Capit. Obiettivo2010	5,823	0,12
Capit. Obiettivo2015	6,105	0,2
Capit. Total Return	5,276	0,04
Capit.Im Navdir 20cl A	5,141	-
Capit.Im Navdir 20cl C	5,158	-0,02
Capit.Im Navdir 35cl A	5,186	-0,02
Capit.Im Navdir 35cl C	5,204	-0,02
Capit.Im Navdir 70cl A	5,340	-0,04
Capit.Im Navdir 70cl C	5,355	-0,04
Capitalgest Flex Free	5,138	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,206	-0,08
Capitalgest Flex Free 4	5,225	-0,19
Capitalgest Redd. Più	7,063	-0,08
Capitalgest Risk	7,591	-0,12
Carige Flessibile	5,129	-
Carige Flessibile Piu'	5,071	-
Carismi Absolute Perf.	5,080	0,08
Carismi Pratico	5,108	0,02
Consultinvest Alto Div.	4,964	-0,08
Cr Cento Premium	5,314	0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,786	-0,13
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,636	-0,22
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,224	0,14
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,244	0,04
Ducato Multi. Cash Prem	4,711	0,06
Ducato Multi. Cash Prem	5,089	0,02
Epsilon Qreturn	6,174	0,02
Eurizon C Gar 12/12	5,000	-
Eurizon C Total Ret A5	5,024	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	5,027	-0,02
Euromob. Flex Dividend	13,416	0,07
Euromob. Strategic	4,478	0,49
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,115	-0,01
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,755	0,02
Fms-absolute Return	10,105	0,16
Fondaco Absolutreturn	98,578	-
Fondersel Duemila	103,653	-
Fondit. Flexible Growth	9,962	-0,28
Fondit. Flexible Income	8,858	0,02
Fondit. Flexible Opp.	8,179	0,07
Fondo Iride	5,321	-
Formula 1 Balanced	7,385	-0,14
Formula 1 Conservative	7,006	-0,09
Formula 1 High Risk	7,796	-0,18
Formula 1 Low Risk	6,861	-0,07
Formula 1 Risk	7,605	-0,17
Generali Medium Risk	5,476	0,13
Generali Risk	5,615	0,12
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	7,072	-
Gestielle Ga Plus 1	5,024	-
Gestielle Ga Plus 2	5,056	-
Gestielle Ga Plus 3	4,999	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,326	0,04
Gestielle Tr Glob.	13,364	-
Gestnord Asset Allocatio	5,815	-0,07
Grifoplus	5,719	0,05
Interfund System 100	11,235	-0,1
Interfund System 40	10,457	0,03
Interfund System 80	10,628	0,06
Interfund System Flex	10,430	-0,01
Intesa Bouquet 2profcons	5,280	0,09
Intesa Bouquet Prof Cons	5,309	0,09
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,581	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,731	-0,05
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,477	-
Intesa Gar.Att-iisem06	5,155	0,06
Intesa Garanzatt-isem06	5,253	0,17
Intesa Garanzatt-itri07	5,043	0,06
Intesa Garatt 2tri07	4,986	0,12
Intesa Garatt 3tri07	5,027	-
Intesa Premium	5,353	0,06
Intesa Premium Power	5,248	0,04
Intesa Target 2016	4,881	-
Intesa Target 2021	5,103	-
Intesa Target 2026	5,209	-
Intra Assoluto	5,075	0,12
Intra Flessibile	5,155	0,08
Investitori Flessibile	6,431	0,06
It. Fles	6,375	0,03
Kairos P.Fund	7,551	-0,07
Kairos P.Income Fund	6,347	-0,02
M.Gestion Trend Global	5,574	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,963	0,12
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,954	0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,817	-0,31
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,967	-0,3
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,480	-0,21
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,990	-0,22
Nextam Part. Flessibile	5,041	-0,14
Nextra Obiettivo Crescit	3,156	0,06
Nextra Obiettivo Red	7,824	0,06
Nextra Team 1	5,764	0,05
Nextra Team 2	5,397	0,04
Nextra Team 3	4,984	0,06
Nextra Team 4	4,594	0,07
Nordest Sic	6,000	-0,33
Parit. Orchestra	74,617	0,26
Pioneer Target Controllo	5,160	-0,08
Pioneer Target Equilibri	5,245	0,06
Pioneer Target Sviluppo	23,305	-0,55
Profilo Best Funds	6,422	0,14
Profilo Elite Flessibile	5,600	-0,12
Ras Opportunities L	5,005	-0,16
Ras Opportunities T	4,944	-0,14
Ras T. R. Prudente L	5,308	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,385	-
Ras T.R. Dinamico T	5,345	-
Ras T.R. Prudente T	5,267	-0,02
Sofia Flex	1,000	-
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,993	0,08
Sopramo 1 Ritor. Assol	5,003	0,06
Sopramo Contrarian	4,867	0,06
Sopramo Global Macro	4,955	0,02
Sopramo Inflaz.1,5%	5,038	0,1
Sopramo Relative Value	4,836	-0,04
Spaolo Garant 06/12	4,999	0,16
Spaolo Garant 09/12	5,035	0,12
Spaolo Trend	4,523	0,02
Symph.S. Fortissimo	3,514	-0,57
Tank Flessibile	6,038	0,1
Total Return	4,890	0,16
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,434	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,109	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,129	0,02
Unibanca Plus	5,154	0,06
Vegagest Flessibile	6,061	-0,03
Vegagest Rendimento	4,910	-0,1
Volterra Tr Glob.	5,234	-0,02
Vrg Coro Rendimento	5,382	0,02
Zenit Absolute Return	6,769	-0,18
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,730	-0,53
Bpn Un Overl	5,090	-0,78
Cu Vita Allegro	5,140	0,78
Cu Vita Andante	6,110	0,66
Cu Vita Balanced	5,840	0,86
Cu Vita E. Equity	6,680	1,06
Cu Vita Eb $ Bond	4,280	0,71
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,880	-0,41
Cu Vita Eb Emu Bond	6,410	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	5,110	0,2
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,440	0,7
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,690	2,22
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,570	0,28
Cu Vita Eurof.Eq	5,560	0,91
Cu Vita Europe Cf	31,620	1,05
Cu Vita Global Bond	5,090	0,39
Cu Vita Global Eq	6,020	1,35
Cu Vita Jap. Cf	28,540	1,03
Cu Vita Mosso	5,550	0,91
Cu Vita Plus	12,331	0,64
Cu Vita Pres. Eq	5,850	1,04
Cu Vita Pro. 70	7,100	0,28
Cu Vita Pro. 80	6,580	0,15
Cu Vita Pro. 90	6,150	-
Cu Vita Pro. Eq	12,020	0,42
Cu Vita Safe Eq	9,880	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,270	0,44
Ina Val Att	3,939	0,03
Ina Val Est	0,991	0,3
Nis Strategic 1	29,580	1,72
Nv Ina Va At	7,155	-0,03
Rea Cap Eu	12,321	0,27
Rea Imp Em	18,336	2,8
Rea Imp It	11,964	0,32
Rea Imp Mon	9,427	0,64
Reale Bil.Aggres.	8,112	0,68
Reale Bil.Attiva	9,611	0,51
Reale Dinam. Prot.	10,742	0,08
Reale L.Garantita	9,934	0,32
Reale Linea Cons.	10,335	0,2
Reale Linea Equilib.	10,467	1,15
Reale Linea Futuro	10,109	1,69
Reale Obb.	11,379	0,28
Reale Trasformaz.	8,615	0,05
Sai Alfa2000	5,600	0,36
Sai Beta2000	4,840	0,41
Sai Omeg2000	6,780	-
Sai Quota	18,870	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/10/07 5%	100,020	100,020
BTP 01/11/07 6%	100,110	100,120
BTP 15/09/08 1,65%	99,660	99,660
BTP 15/06/08 2,5%	98,960	98,970
BTP 01/02/08 2,75%	99,580	99,580
BTP 15/01/08 3,5%	99,850	99,850
BTP 15/09/08 3,5%	99,560	99,550
BTP 01/05/08 5%	100,520	100,520
BTP 15/04/09 3%	98,430	98,450
BTP 01/02/09 3%	98,590	98,610
BTP 15/06/09 3,75%	99,440	99,460
BTP 01/11/09 4,25%	100,380	100,410
BTP 01/05/09 4,5%	100,570	100,600
BTP 15/09/10 0,95%	96,980	97,010
BTP 15/06/10 2,75%	96,510	96,520
BTP 15/01/10 3%	97,630	97,660
BTP 01/03/10 4%	99,700	99,740
BTP 01/08/10 4,5%	100,800	100,860
BTP 01/11/10 5,5%	103,650	103,790
BTP 01/11/11 1,9%	93,480	94,000
BTP 15/03/11 3,5%	97,790	97,820
BTP 15/09/11 3,75%	98,270	98,360
BTP 01/08/11 5,25%	103,590	103,670
BTP 15/09/12 1,85%	99,030	99,150
BTP 15/04/12 4%	98,940	99,080
BTP 01/02/12 5%	103,020	103,150
BTP 01/08/13 4,25%	100,020	100,160
BTP 01/02/13 4,75%	102,250	102,510
BTP 15/09/14 2,15%	100,340	100,370
BTP 01/08/14 4,25%	99,700	99,780
BTP 01/08/15 3,75%	95,810	95,860
BTP 01/02/15 4,25%	99,290	99,400
BTP 01/08/16 3,75%	94,900	95,010
BTP 15/09/17 2,1%	98,520	98,600
BTP 01/02/17 4%	96,240	96,350
BTP 01/08/17 5,25%	105,850	105,870
BTP 01/02/18 4%	99,430	99,590
BTP 01/02/19 4,25%	97,080	97,150
BTP 01/02/20 4,5%	98,710	98,810
BTP 01/08/21 3,75%	90,600	90,660
BTP 15/09/23 5,2%	102,370	102,460
BTP 22/12/23 8,5%	150,900	150,900
BTP 01/11/23 9%	147,940	147,840
BTP 01/11/26 7,25%	130,660	130,600
BTP 01/11/27 6,5%	121,650	121,770
BTP 01/11/29 5,25%	105,780	105,830
BTP 01/05/31 6%	115,820	116,180
BTP 01/02/33 5,75%	112,730	112,950
BTP 01/08/34 5%	101,670	101,960
BTP 01/02/37 4%	86,580	86,560
BTP 15/09/35 2,35%	97,660	97,630
CCT 01/04/08 T.V.	100,090	100,080
CCT 01/09/08 T.V.	100,180	100,180
CCT 01/07/08 T.V.	100,480	100,950
CCT 01/07/09 T.V.	100,460	100,430
CCT 01/04/09 T.V.	100,280	100,280
CCT 01/08/09 T.V.	100,570	100,550
CCT 01/10/09 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/07/09 T.V.	100,440	100,510
CCT 01/02/10 T.V.	100,570	100,560
CCT 01/06/10 T.V.	100,460	100,470
CCT 01/12/10 T.V.	100,460	100,470
CCT 01/05/11 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/11/11 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/03/12 T.V.	100,530	100,540
CCT 01/11/12 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/07/13 T.V.	100,650	100,640
CCT 01/03/14 T.V.	100,580	100,590
CTZ 30/05/08 Z.C.	97,480	97,470
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,160	95,150
CTZ 30/06/09 Z.C.	93,210	93,220

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	94,15	0,55
Azimut 04-09 3,15%	184,00	3,44
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,32	-0,01
Bca Carige 1,5% 03/13	151,01	0,06
Bca Ifis 04-09 Cv	102,51	-0,18
Beni Stabili 06-11 2,5	102,94	-0,45
Bim 05-15	102,98	0,10
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	129,27	0,23
Sias 2,625% 05/17	104,64	0,15
Snia 05/10	109,00	4,81
Telecom 2010 1,5%	117,11	-0,16
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	282,30	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,200	9,270
Apulia Pront	1,200	1,194
Arkimedica	2,140	2,200
Autostrade Mer.	23,00	23,00
B&c Speakers	4,800	4,800
Biancamano	2,498	2,500
Bioera	10,440	10,440
Borgosesia	1,605	1,601
Borgosesia Rnc	2,033	2,021
Caleffi	3,817	3,880
Cia	0,3650	0,3600
Cogeme Set	5,600	5,600
Conafi Prestito'	4,880	4,815
Cornell Bhn	0,7825	0,7901
Fnm	1,115	1,115
Greenvision	22,00	22,00
Iw Bank	3,715	3,748
Kerself	9,550	9,627
Mondo He	2,308	2,298
Monti Ascensori	3,250	3,220
Noemalife	9,390	8,300
Pierrel	8,850	9,000
Pop Emilia Romagna	122,50	122,50
Pop.Emilia Romagna	16,360	16,160
Pop.Sondrio	12,230	12,290
Pramac	4,090	4,140
Rcf	2,537	2,543
Rdm Realty	3,535	3,516
Rgi	2,000	2,000
Screen Service Bt	1,630	1,630
Servizi Italia	6,938	7,045
Sicc	1,194	1,219
Tamburi	2,480	2,445
Toscana Fin	3,495	3,446
Valsoia	6,210	6,320

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

L'accordo raggiunto a fine settembre con lo Stato consente alla Regione di ampliare la gamma dei servizi socio-educativi per l'infanzia

Quattrocento posti in più negli asili nido

Arrivano oltre 7 milioni per potenziare l'offerta: incremento del 9 per cento entro il 2008

TRIESTE Più di 7 milioni di euro a disposizione della Regione per potenziare la rete dei servizi per l'infanzia, dagli asili nido alle ludoteche ai centri gioco. È il frutto dell'accordo che Stato e Regioni hanno siglato il 26 settembre sui servizi socio-educativi per la prima infanzia: ed è un frutto che, in Friuli Venezia Giulia, consentirà di ampliare l'offerta a misura di bambini. A partire dai 400 posti in più che l'assessore alla Salute Ezio Beltrame conta di attivare nei nido entro il 2008 e che incrementano del 9% l'offerta attuale.

I NUMERI Il Friuli Venezia Giulia riceverà dallo Stato, per i prossimi tre anni, 5.639.512 euro. La Regione, chiamata a stanziare almeno il 30% di quanto erogato da Roma, vi aggiungerà 1.691.745 euro. E così i servizi per l'infanzia potranno contare complessivamente su 7.330.897 euro. I contributi statali sono attinti da un fondo di 340 milioni ripartito tra tutte le Regioni in base a due criteri. I primi 250 milioni di euro sono stati attribuiti in base a quattro parametri fissi forniti dall'Inps e cioé il numero di bambini tra 0 e 36 mesi, il tasso di occupazione femminile, il tasso di disoccupazione femminile e il tasso di uso dei servizi. Gli altri 90 milioni sono stati distribuiti in base a parametri di perequazione e destinati solo alle Regioni che rispondevano a determinate caratteristiche.

L'OBIETTIVO Il fondo nazionale è infatti finalizzato a raggiungere un obiettivo preciso: Roma vuole che i servizi per l'infanzia raggiungano il 13 per cento dei bambini a livello nazionale e almeno il 6 per cento in ogni singola regione. Il Friuli Venezia Giulia è decisamente avanti sul fronte degli asili nido, mentre si trova in difficoltà sul versante dei servizi integrativi. A livello regionale la copertura offerta dagli asili nido si attesta sul 13,6 per cento. Quella garantita dai servizi integrativi, invece, si aggiura sul 2,6 per cento. Ma tali numeri, spiegano in Regione, si riferiscono a rilevazioni del 2005. E quindi vanno aggiornati.

IL MONITORAGGIO L'intervento, però, comporterà anche il monitoraggio più puntuale della situazione. Dopo questa prima distribuzione di risorse, infatti, ce ne potrebbero essere delle altre nel caso si verifichino nuove disponibilità statali. Non a caso l'accordo di fine settembre prevede che le eventuali risorse aggiuntive vengano distribuite a seconda della percentuale di raggiungimento degli obiettivi.

GLI INTERVENTI Ma quali sono gli interventi che il Friuli vuole raggiungibili grazie ai 7 milioni freschi freschi? Sicuramente, una crescita delle disponibilità degli asili nido. «I fondi - spiega l'assessore alla Salute Ezio Beltrame - serviranno in primo luogo ad aumentare i posti negli asili che sono già cresciuti di un migliaio dall'inizio della legislatura, arrivano agli attuali 4.600. L'idea è quella di arrivare a 5 mila posti già con il 2008». Ma i fondi saranno destinati anche ai servizi integrativi che sono quelli più in difficoltà e che rappresentano un'alternativa al nido tradizionale: asili aziendali, centri gioco, nidi familiari, ludoteca, servizi sperimentali...

I BAMBINI D'altronde, come dimostrato dal recente rapporto «I numeri dei bambini», i minori sono in costante crescita in Friuli Venezia Giulia: a fine dicembre 2006 erano 176.140 (90.550 maschi e 85.590 femmine) e rappresentavano il 14,5% della popolazione. Quasi 13 mila in più rispetto al 2001, quando erano 163.698 e costituivano il 13,7% della popolazione. È la presenza di immigrati, come in altre regioni, a favorire l'aumento dei minorenni. Nel 2001, infatti, c'erano 6.210 minori stranieri residenti in Friuli Venezia Giulia, mentre adesso ce ne sono 15.396, pari all'8,7% della popolazione minorile.

Elena Orsi

■ ASILI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA

I POSTI ATTUALI	4600
I POSTI NUOVI	400
I FONDI STATALI	5.639.512 euro
I FONDI REGIONALI	1.691.745 euro

IL RAPPORTO POSTI/BAMBINI
- ASILI NIDO 13 posti ogni 100 bambini
- SERVIZI INTEGRATIVI 2,6 posti ogni 100 bambini

L'OBIETTIVO NAZIONALE
- ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI Almeno 6 posti ogni 100 bambini

LEGENDA
ASILO NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI (LUDOTECHE, ASILI AZIENDALI, CENTRI GIOCO) SI RIVOLGONO AI BAMBINI DAI 0 AI 36 MESI

Trieste si aggiudica il record delle lavoratrici immigrate

TRIESTE Sono le province di Trieste e di Udine quelle in cui c'è la maggior presenza di lavoratrici immigrate: sono il 41,3 e il 39,5 per cento della forza lavoro «straniera». La provincia di Pordenone si ferma al 38,6 mentre quella di Gorizia, dove si è registrato un fortissimo afflusso di bengalesi maschi, non supera il 25,6. Sono i dati illustrati nel corso del convegno, svoltosi ieri a Udine, su donne immigrate e Pari opportunità.

Organizzato dalle direzioni regionali Pari opportunità e Cultura, presenti gli assessori Michela Del Piero e Roberto Antonaz, il convegno ha approfondito bisogni e opportunità delle immigrate donne che in Friuli Venezia Giulia sono sempre più inserite nel mondo del lavoro. Secondo l'indagine dell'Ires, le straniere lavorano soprattutto nel settore domestico (92,6 per cento del totale degli addetti), nelle pulizie (72,2), nei servizi sociali (68,4), negli alberghi e nella ristorazione (67,2), nell'industria tessile (52,4) e nell'industria alimentare (50). E sono in costante crescita: in sei anni sono triplicate passando dalle 5 mila lavoratrici del 2000 alle 15 mila del 2006. Il tasso di crescita, in questi sei anni, è superiore persino a quello degli immigrati maschi. I dati sono emersi, oltre che dalla ricerca Ires, anche da quella condotta nel 2007 dall'Agenzia regionale del lavoro e della formazione. Durante il convegno, intanto, la Del Piero ha annunciato l'imminente varo di un nuovo bando di concorso da 400 mila euro che, rivolto alle associazioni interculturali, serve a finanziare progetti che vadano incontro alle situazioni di disagio delle donne immigrate e ne favoriscano l'integrazione.

e.o.

La giunta difende l'intesa con Roma: «Abbiamo blindato lo sconto regionale». Ma il centrodestra continua ad attaccare

Budin: agevolata, il governo chiederà la proroga

Il sottosegretario: «Puntiamo ad ottenere dalla Ue un'uscita soft dalla zona franca»

TRIESTE La Regione passa al contrattacco. Dopo gli assalti dell'opposizione sulla fine della benzina agevolata e sulla «contrattazione al ribasso in merito alla benzina regionale», come la definisce il forzista Isidoro Gottardo, l'assessore Michela Del Piero replica con una lunga nota, confutando punto per punto accuse e cifre del centrodestra. Nel frattempo Milos Budin, sottosegretario per il Commercio estero, afferma che la partita dell'agevolata non è ancora chiusa: la strada è in salita ma il phasing out, e cioé un'uscita soft dal regime di zona franca, assicura il diessino, «è un obiettivo del governo Prodi».

FINE ANNUNCIATA La Del Piero chiarisce, innanzitutto, che «la bozza di Finanziaria dello Stato non ha sancito il venir meno della benzina di zona franca per Trieste e Gorizia e per i Comuni confinari della provincia di Udine, come qualcuno sembra furbescamente suggerire in questi giorni. La benzina di zona franca era finita con la direttiva n. 96 emanata nel 2003 dall'Unione europea, consentendo una proroga delle situazioni di fatto, come appunto quella della nostra fascia confinaria, per un massimo di tre anni. Questo lo dovrebbero sapere bene soprattutto coloro che hanno avuto responsabilità politiche nel Parlamento e nel governo nazionale di centrodestra guidato da Silvio Berlusconi». L'assessore chiarisce che la direttiva del 2003 rischiava di compromettere anche la benzina regionale: «Proprio per questo - ricorda - abbiamo convinto il governo, ancora lo scorso anno, a ritirare la domanda di deroga per la benzina regionale».

LA FINANZIARIA «Con la norma inserita adesso nella bozza della Finanziaria – aggiunge la Del Piero replicando alle critiche del consigliere forzista Roberto Asquini – si mette definitivamente in sicurezza la benzina regionale, cambiando il meccanismo di finanziamento del provvedimento istitutivo». L'assessore, che oggi porterà in giunta la rideterminazione dei prezzi per la benzina regionale, non ci sta nemmeno sulle stime diffuse nelle ultime ore, secondo cui i cittadini di Gorizia e Trieste spenderanno tra i 1.200 e i 1.500 euro in più all'anno a causa della fine dell'agevolata: «Un calcolo ragionevole, tenuto conto che i cittadini di quest'area usufruiranno comunque degli sconti massimi della benzina regionale, si aggira tra i 350 e i 400 euro all'anno per tessera, dunque fra i 29 e i 33 euro al mese».

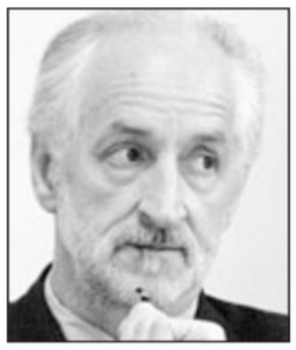
LO SPIRAGLIO Qualche spiraglio per ottenere un'ulteriore proroga dell'agevolata ancora esiste. «Nulla è stato ancora deciso a Bruxelles. Si tratta di una questione complicata visto che per ottenere una proroga - afferma Budin - ci vuole l'unanimità dei 27 Paesi dell'Unione Europea». Ci vuole insomma un lavoro diplomatico notevole: «Bisogna saper cogliere il momento opportuno per tentare di spuntarla ma nessuno è in grado di dire quale sarà questo momento. Non dipende tanto da noi, purtroppo, ma - dichiara, ancora, il sottosegretario - posso assicurare che tenteremo ogni strada per conquistare questo che è un obiettivo del governo, naturalmente in regime di phasing out».

NUOVI ATTACCHI L'opposizione però rilancia i suoi attacchi. Gottardo sostiene che «il governo Prodi cancella i benefici finanziari che la Regione aveva ottenuto con la benzina scontata. Lo Stato, capendo che il Friuli Venezia Giulia ci guadagnava, ora cambia le regole del gioco facendo mancare alla Regione un utile tra i 50 ed i 60 milioni di euro». Il capogruppo di Forza Italia sottolinea come «nel calderone del dare e avere Prodi-Illy ci sia uno svantaggio per la Regione: la giunta ha fatto una contrattazione al ribasso e chi ci rimette è la comunità regionale». «Lettura negativa» anche da parte del deputato dell'Udc, Angelo Compagnon, che preannuncia come il centrodestra «tenterà di cambiare qualcosa anche se non sarà facile». Per la capogruppo leghista Alessandra Guerra occorre «evitare di assecondare atteggiamento furbeschi del governo» cogliendo, in senso federalista, «l'opportunità di autogestire la benzina regionale ridiscutendo all'interno della Regione la questione delle fasce confinarie». Intanto il Carroccio triestino annuncia una raccolta di firme per contestare quella che il segretario provinciale Massimiliano Fedriga definisce una «decisione irresponsabile» del governo.

LA REPLICA Ma il centrosinistra, al pari della Del Piero, respinge gli attacchi dell'opposizione definendoli strumentali: Cristiano Degano, capogruppo della Margherita, sottolinea il risultato conseguito con il governo, che è quello di «blindare la regionale e non bloccare i flussi di finanziamento verso le Camere di Commercio». E il segretario regionale dei Ds, Bruno Zvech si dice convinto che «la comunità regionale sarà in grado di capire l'impegno di questa amministrazione regionale che ha fatto il possibile con grande determinazione». Ma è la Del Piero, confermando che le Camere di commercio di Trieste e Gorizia avranno una compensazione economica, a prendersi l'ultima parola: «La norma della Finanziaria rappresenta un importante successo, ottenuto grazie alla caparbietà di questa amministrazione regionale e, bisogna riconoscerlo, alla disponibilità del viceministro Vincenzo Visco e di tutto il suo staff».

Roberto Urizio

Michela Del Piero



Milos Budin

Del Piero: Cdl strumentale, la fine dei contingenti è stata decisa nel 2003. I costi? Triestini e goriziani spenderanno in media 350-400 euro in più all'anno

Impegno in terza commissione. Istituito un comitato ristretto per il ddl sulla cremazione dei defunti

La giunta: «Sanità, nessun aumento dei ticket»

TRIESTE Nessun ritocco per i ticket sanitari. Lo ha garantito l'assessore alla sanità Ezio Beltrame, rassicurando a distanza anche i sindacati, durante l'illustrazione della parte di competenza del Dpefr, il documento di programmazione economica e finanziaria 2008-2010 che ieri ha ottenuto il parere positivo di terza e quarta commissione. «I dati forniti da Federfarma – sottolinea Beltrame – confermano che il nostro rapporto ticket-ricetta medica è mediamente il più basso in Italia». La possibilità di mantenere inalterato il ticket del Friuli Venezia Giulia, ha aggiunto Beltrame, deriva anche dal fatto che «le risorse assegnate al servizio sanitario regionale hanno permesso di ottenere l'equilibrio economico-finanziario dei bilanci nelle aziende sanitarie. E nonostante il contenimento dei costi, sempre nell'ultimo triennio, la spesa sanitaria è aumentata meno del 4% all'anno». Il consigliere della Margherita Sergio Lupieri ha osservato che la Regione è virtuosa nella gestione socio-sanitaria, «ma di fatto a livello nazionale vengono premiate le Regioni che non rispettano i limiti di bilancio e che vedono sanati i loro conti in rosso. Sarebbe quindi opportuno rivedere i rapporti economici tra la nostra Regione e il governo centrale, in modo che venga riconosciuta questa virtuosità con adeguate misure remunerative». Critico il consigliere forzista Massimo Blasoni secondo cui il Dpefr «dice poco o nulla su che cosa la giunta Illy intenda fare circa la difficile situazione di molte famiglie in Regione. In tema di aiuti ai poveri questa giunta ha prodotto un gran numero di leggi e di dichiarazioni di principi senza un'efficace attuazione».

La terza commissione ha inoltre deciso di istituire un comitato ristretto per esaminare le due proposte di legge sulla cremazione. Ieri è stato illustrato il pdl del consigliere Paolo Panontin e della Lega che prevede la possibilità di dispersione delle ceneri in aree verdi nei cimiteri, in natura purchè a 200 metri da abitati, in fiumi e laghi nei tratti liberi da manufatti e in aree private, su volontà del defunto o dei suoi parenti. Il comitato ristretto esaminerà la proposta di legge illustrata ieri insieme ad un'altra, presentata dal gruppo di An, con Paolo Ciani.

Sergio Lupieri

Paolo Ciani

I presidi pordenonesi chiedono il rinvio della legge sul friulano

TRIESTE «Il consiglio regionale deve approvare prima la legge sul diritto allo studio. Poi quella sul friulano». A chiederlo è l'assemblea della Associazione provinciale dei dirigenti scolastici della Provincia di Pordenone, presieduta da Sergio Chiaretto, in una lettera inviata ai consiglieri regionali pordenonesi, al presidente della Provincia Elio De Anna e al sindaco Sergio Bolzonello. La lettera va a rafforzare le richieste già avanzate da tutto il mondo scolastico regionale durante l'audizione in sesta commissione. Secondo i presidi il consiglio deve approvare «in via prioritaria la legge regionale generale sul diritto allo studio, istruzione e formazione prima di deliberare la legge sulla lingua friulana perché nella legge "generale" sono previste indicazioni, riferimenti o orientamenti sull'insegnamento del friulano. Appare quindi logico approvare prima la legge quadro generale e, in seguito, una legge che riguarda l'attuazione di un aspetto particolare». La richiesta sembra però di difficile attuazione perché questo significherebbe rinviare di mesi la discussione del friulano che già dura da un anno e mezzo. Le altre due questioni poste dai dirigenti riguardano l'autonomia scolastica e sono già state recepite dalla maggioranza che ha preannunciato emendamenti ad hoc in aula. La prima richiesta è che l'insegnamento del friulano «sia previsto nell'area "opzionale" delle ore di insegnamento». La seconda è che «che sia evitata ogni norma che implichi la costituzione di classi con soli alunni che hanno chiesto l'insegnamento del friulano». Rifondazione, intanto, in vista dell'esame in aula, organizza oggi alle 18.30 all'Auditorium di Faedis un incontro sulla legge sul friulano, cui partecipano Lorenzo Fabbro, Marco Stolfo e Kristian Franzil.

COMUNE DI GRADO (GO)
Settore Affari Amministrativi
AVVISO DI GARA
E' indetta per le ore **10.00** di giovedì **8 novembre 2007** presso la sala Consiliare, asta pubblica per **l'affidamento dei servizi assicurativi** del Comune di Grado con sede in P. B.Marin, n.4 cap.34073, per il periodo **2008-2012**.
Valore complessivo dell'appalto: **€ 895.000.-** (1^ Lotto – Multirischio: € 800.000 / 2^ Lotto - Tutela Legale: € 35.000 / 3^ Lotto - RC Patrimoniale: € 60.000) con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori anni quattro.
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs.163/06.
Le condizioni per la partecipazione alla gara sono specificati nel Capitolato Speciale d'appalto e nel bando di gara. L'offerta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Ente entro le ore **12.00** del giorno **07.11.2007.**
Le informazioni possono essere richieste presso il Settore Affari Amministrativi (Tel. 0431/898112 Fax:0431/85112 e-mail: patrimonio@com-grado.regione.fvg.it). I documenti sono visionabili sul Sito Internet www.comune.grado.go.it. Invio alla G.U.C.E. del presente avviso: 28.09.2007
Grado, 28.09.2007
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: *dott.ssa Anna Cisint.*
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: *dott. Daniele Fumolo.*

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AVVISO DI GARA
Ai sensi del D.Lgs. n. 163 dd. 12 aprile 2006 si avvisa che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia indice un gara a procedura aperta (pubblico incanto), con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di trasporto marittimo passeggeri di linea tra la regione Friuli Venezia Giulia e le limitrofe repubbliche di Slovenia e Croazia, per un importo presunto a base d'asta di Euro 1.410.000,00 (unmilionequattrocentodiecimila,00) IVA esclusa.
Il bando di gara è stato inviato alla GUCE per la pubblicazione in data 25 settembre 2007, è stato pubblicato sulla G.U.R.I. e sul Bollettino Ufficiale n. 41 dd. 10/10/2007 ed è inoltre consultabile sul sito internet della Regione all'indirizzo http//: www.regione.fvg.it
Gli interessati potranno presentare le offerte entro il giorno 16 novembre 2007.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - *dott.ssa Arianna GIANI* -

Il presidente della Provincia di Udine messo nell'angolo passa al contrattacco: «È possibile risolvere la situazione». Accuse agli alleati e al centrosinistra

Strassoldo: Bondi mi appoggia, vado avanti

«Vicenda strumentalizzata. Nel 2003 i vertici del Polo firmarono un patto con Tavoschi simile al mio»

PROPOSTA

Lo suggerisce l'ex rettore

«La via d'uscita? Un rimpasto»

UDINE Come uscire dalla crisi? Con un rimpasto di giunta. A Marzio Strassoldo, che si difende nel fortino e chiama in causa Sandro Bondi, i giornalisti chiedono qual è la chiave per aprire la porta di una soluzione miracolosa. Il riassetto dell'esecutivo, conferma il presidente dimissionario, è una delle condizioni che, in caso riparta la trattativa, i partiti imporranno, assieme all'addio alle velleità regionali. «Se supereremo le attuali contingenze – spiega Strassoldo – dovremo affrontare il problema della distribuzione delle deleghe e di un migliore assetto di una giunta che sta ben lavorando ma va rafforzata soprattutto perché dalla Regione arriveranno nuove competenze da dover gestire». Una questione Valeria Grillo, la sua fedelissima? «Non esiste».

UDINE È seduto sulla stessa poltrona dalla quale, lunedì, ha annunciato le dimissioni dopo lo scivolone dell'accordo pre-elettorale con l'ex vicesindaco di Udine Italo Tavoschi. Ma, questa volta, il messaggio è un altro: resisto e contrattacco. Marzio Strassoldo ha contro tutta la Cdl ma è salito di un piano: «Sandro Bondi mi ha detto: vai avanti». E allora, rafforzato, a quanto racconta, dal colloquio romano con il coordinatore nazionale di Fi, il presidente dimissionario della Provincia di Udine non esclude la ricostruzione di una maggioranza: «Sono in corso contatti politici che possono chiudere una vicenda strumentalizzata». E denuncia: «Ci sono numerose testimonianze: nel 2003 i vertici del Polo firmarono un accordo con Tavoschi. Appena emergerà, perché l'hanno sottoscritto in parecchi e c'è chi ha fotocopiato il documento, altri dovranno dimettersi».

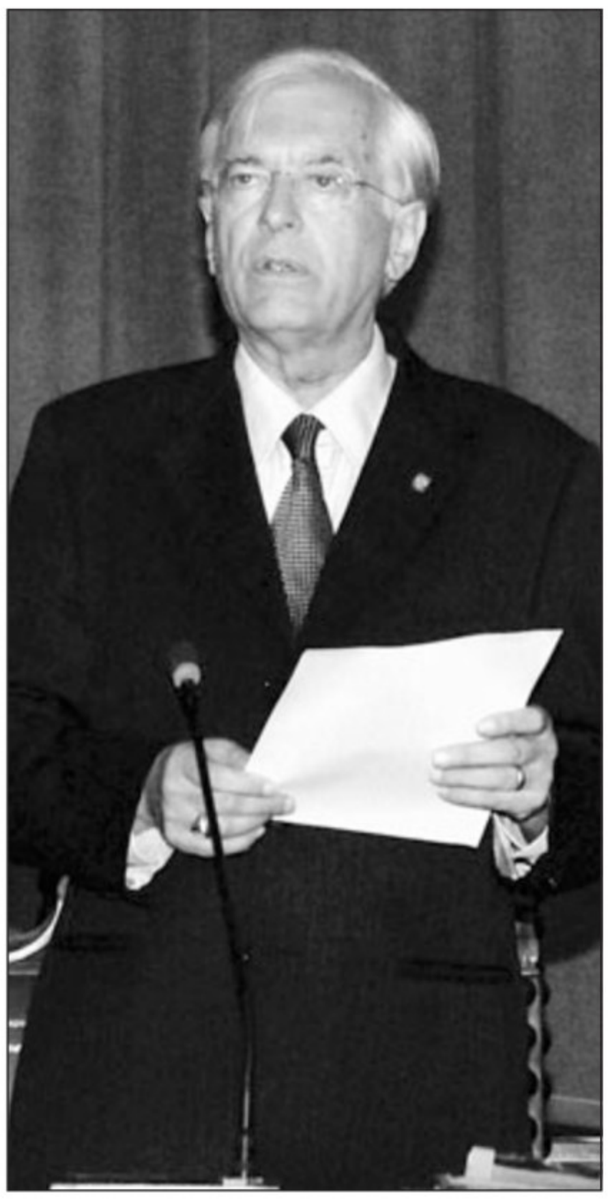
Strassoldo è nell'angolo. Dalla sua parte ha il capogruppo provinciale Piero Mauro Zanin – che partecipa al coordinamento del partito, ancora in corso a tarda sera, presenti Isidoro Gottardo, molti parlamentari e consiglieri regionali e una delegazione della Provincia –, ma big come Roberto Antonione, Ferruccio Saro, Renzo Tondo non ne vogliono più sapere di lui. E, a tarda sera, tutta Forza Italia si allinea: Strassoldo deve andarsene.

Eppure, usa tutte le carte a sua disposizione. Alle 17 convoca una conferenza stampa per le 18. Conferma in premessa «l'errore di aver scritto nel patto con Tavoschi il compenso dell'incarico in cambio di un appoggio elettorale». E contrattacca. Lo fa, secondo la sua ricostruzione, perché mercoledì, a Roma, Bondi sarebbe stato dalla sua parte. Il vice Berlusconi, riferisce Strassoldo, «ha espresso l'apprezzamento per il lavoro della giunta», «ha riconosciuto la mia popolarità su tutto il territorio regionale» e, infine, «ha sottolineato la necessità di mantenere nelle mani del centrodestra la Provincia friulana, strategica nella prospettiva delle regionali e delle comunali di Udine del 2008».

I regionali lo hanno scaricato? Strassoldo ribadisce: «Dichiarazioni di bandiera». «Bondi informerà giustamente Silvio Berlusconi della vicenda. Ma è il livello provinciale, quello degli eletti, che dovrà prendere le decisioni. Valuteremo nei prossimi giorni se si troveranno le condizioni per riprendere con impegno un cammino iniziato nel 2001 e che mi ha visto riconosciuto fin qui il consenso della gente. Il superamento della situazione è possibile». Di certo Strassoldo, come del resto affermato lunedì nel giorno delle dimissioni, non si dichiara colpevole se non, appunto, per il fatto di aver precisato le cifre dello scambio. «Mi sono dimesso per una questione di buon gusto. A verifiche effettuate, però, non vi è alcune illecito né di natura penale né amministrativa: nessun rapporto di lavoro è stato istituito tra la Provincia e Tavoschi. Ed è in ogni caso nelle facoltà di un presidente eletto direttamente assegnare incarichi di natura fiduciaria». Un passaggio che anticipa la denuncia di un nuovo caso, quello di cui si parla da un paio di giorni a Udine. «Emergono altri accordi – dice il presidente dimissionario –. Non l'ho visto ma, come testimoniano in tanti, i vertici della Cdl di allora, Lega esclusa, avrebbero siglato con Tavoschi un'intesa per l'assegnazione del posto di direttore dell'Ente Fiera. Giusto che chi ha firmato, con la stessa mia coerenza, riconosca l'errore e si dimetta dagli incarichi che l'hanno autorizzato a pensare a quell'incarico fiduciario». Incarico fiduciario, precisa comunque Strassoldo, «che la legge ammette, anche con la definizione delle retribuzioni». Lo stesso tipo di incarico, prosegue il presidente friulano, «quello di direttore generale della Provincia di Udine, non ancora ricoperto, per il quale giace anche la domanda del giornalista del Messaggero Veneto Domenico Pecile». Citazione che non appare casuale, nella strategia di contrattacco di Strassoldo, essendo stato proprio il quotidiano udinese a svelare l'accordo con Tavoschi. Ma ce n'è anche per il centrosinistra. Quel tipo di incarico viene ricordato pure per il direttore generale della Regione Andrea Viero: «Nessun passaggio concorsuale, nessuna commissione esterna. Ma Riccardo Illy lo ha apprezzato e gli ha affidato una grandissimi responsabilità. Se ci sono stati accordi scritti pre-elettorali Illy-Viero? Non lo so. Ma in certi casi si possono individuare giorno, ora e ristorante dove certi accordi sono stati stipulati».

Strassoldo, però, è sempre più solo. An, Lega e Udc l'hanno scaricato da giorni. E Forza Italia, dopo il vertice serale, serra le fila: «Si vada al voto anticipato a primavera» sintetizza Isidoro Gottardo.

Marco Ballico



Il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo

Ma Forza Italia non cede Gottardo: voto anticipato

UDINE «La linea del partito è confermata». Mancano pochi minuti alle 23 quando, dopo una giornata caldissima che vede Marzio Strassoldo resistere nel bunker e attaccare a destra e a manca, Isidoro Gottardo riemerge dal vertice di Forza Italia. Quello che ha convocato, chiamando a raccolta nella sede udinese lo «stato maggiore» del partito, per rinserrare le fila. Ed evitare defezioni di chi, come il leader dei provinciali Mauro Zanin, ancora nel pomeriggio sembrava tutt'altro che convinto dalla necessità delle dimissioni.

Operazione riuscita, così garantisce il coordinatore regionale, a riunione appena finita. Vi partecipano in tanti, anche se mancano i triestini, i parlamentari Ferruccio Saro, Renzo Tondo, Vanni Lenna, Manu Di Centa, i consiglieri regionali, eppoi i «provinciali» Paride Cargnelutti e, appunto, Zanin. Il più combattivo. Il più irriducibile. Quello che alla fine, però, deve piegarsi alla volontà della maggioranza : «Gli eletti si sono rimessi alla linea del partito» conferma Gottardo.

E la linea è presto detta: «È quella già indicata. Strassoldo ha dato le dimissioni, un gesto apprezzato e lo ribadiamo, adesso pertanto si vada seramente al voto in primavera. Se il centrodestra rimane unito e coerente nei suoi valori, valori ampiamente condivisi dall'opinione pubblica, non ha nulla da temere dalle urne».

Isidoro Gottardo

E Strassoldo che resiste? Chiama in causa Sandro Bondi? E persino il Cavaliere? «Bondi l'ha ricevuto e ascoltato. Ma il coordinatore nazionale si rimette alla decisione al livello locale verso il quale ha piena fiducia» risponde Gottardo. Al contempo, però, getta un'ancora al presidente della Provincia: «Forza Italia è convinta che Strassoldo, con il tempo e i chiarimenti futuri, avrà ancora la possibilità di rendere un servizio alla comunità friulana. E apprezza le dimissioni, nonostante il fatto che le ha determinate non abbia rilevanza penale in sé, e sia anzi un metodo ampiamente sperimentato già dal centrosinistra».

L'ex leader Ppe alla guida. Debutto il 25

La Cdl apre Liberidea con Jansen e Snaidero

TRIESTE In attesa della risposta di Edi Snaidero sulla sua candidatura come anti-Illy, la Cdl continua a lavorare all'associazione Liberidea che a breve sarà trasformata in fondazione. Il tedesco Thomas Jansen, ex politico della Cdu tedesca e segretario generale del Ppe a Bruxelles, sarà il presidente del cda: la sua nomina è stata annunciata ieri dai tre fondatori dell'associazione Isidoro Gottardo (Forza Italia), Roberto Menia (An) e Angelo Compagnon (Udc). Jansen è nato nel 1939 a Sinzig sul Reno, ma da alcuni anni si è trasferito a Muggia e tra qualche mese abiterà a Trieste. È cresciuto nella fondazione Adenauer ed è stato amico e consigliere del premier Helmut Kohl. Jansen, che ha un ottimo rapporto con l'attuale premier Angela Merkel, è dunque l'uomo che traghetterà l'associazione verso la Fondazione. Edi Snaidero sarà invece il coordinatore del comitato scientifico nel quale entrerebbero tra gli altri, Dino Cozzi, ex presidente di Insiel, Maurizio Castro, ex direttore risorse umane del gruppo Electrolux, i docenti universitari Alfredo e Luca Antonini e Kobla Bedel. Liberidea sarà ufficialmente presentata il 25 ottobre.

«Abbiamo colto la straordinaria opportunità di avere nella nostra regione una persona di altissimo profilo - spiega Isidoro Gottardo -. La sua grande esperienza contribuirà all'apertura internazionale di Liberidea». «Vogliamo creare un'associazione al di fuori degli schemi e aperta a diverse esperienze. Jansen - aggiunge Menia - è stato un uomo di spicco dei popolari tedeschi che, come accade in quasi tutti i Paesi del continente, si riconoscono nei valori e nei programmi del centrodestra. Con questa operazione vogliamo anche lanciare un segnale ad altri intellettuali che, seppur vicini al centrodestra, non hanno il coraggio di esporsi».

All'ordine del giorno anche l'autorizzazione a emettere 200 milioni di Bor e l'istituzione della spa per le strade ex Anas

La giunta vota il taglio delle Aziende sanitarie

Beltrame: «Il disegno di legge sarà discusso oggi a meno di impedimenti tecnici»

TRIESTE La giunta regionale, nella seduta odierna in programma a Udine, dovrebbe approvare la riforma del sistema sanitario, che prevede il taglio delle Ass. L'assessore Ezio Beltrame, nella tarda serata di ieri, ha infatti confermato la volontà politica di presentare il disegno di legge in giunta. L'unica incognita è tecnica: «Il ddl è chiuso. Ma gli uffici stanno ultimando le ultime verifiche per cui ne discuteremo in giunta a meno di impedimenti tecnici».

La riforma non figura all'ordine del giorno per cui dovrebbe arrivare all'attenzione della giunta «fuori sacco». I tempi che la maggioranza si è data – senza però che si sia ancora trovato l'accordo con l'ala sinistra tanto che è da vedere come voterà l'assessore di Rifondazione Roberto Antonaz – prevedono l'arrivo del ddl in consiglio a metà novembre, per cui è necessario imprimere un'accelerazione al percorso. La riforma è uno dei nodi nevralgici del programma di fine legislatura: prevede infatti la riduzione delle aziende sanitarie da sei a tre (Triestino – isontina, Udinese e Pordenonese), riorganizza la rete ospedaliera, prevede misure restrittive per ridurre le liste d'attesa, come il divieto di interrompere la prenotazione di visite ed esami e la sospensione o riduzione automatica dell'attività libero professionale del medico che sospende o riduce l'attività pubblica. Il ddl contiene inoltre le modalità di creazione delle Uap, unità di assistenza primaria con ambulatori aperti 12 ore e assistenza domiciliare diurna e notturna.

La riforma dovrà essere sperimentata per tutto il 2008 (e solo nel 2009 si deciderà se renderla definitiva), per cui ha necessità di essere sdoganata in fretta dalla giunta. Su proposta di Beltrame, sempre oggi, l'esecutivo darà il via libera ad una convenzione con i Caf per la compilazione dei moduli necessari a richiedere il reddito di cittadinanza. Una convenzione che varrà anche per la carta famiglia.

Ezio Beltrame

Lodovico Sonego

Ma sanità e welfare non sono gli unici piatti forti della seduta di Udine. L'assessore alle Finanze Michela Del Piero proporrà ai colleghi le direttive per l'emissione di buoni ordinari regionali per 200 milioni di euro circa, strumenti flessibili che consentono l'accesso al mercato finanziario, il monitoraggio del debito e la sua gestione.

Tra gli argomenti più interessanti della seduta c'è poi l'approvazione della bozza di atto costitutivo e dello statuto, di Friulia Venezia Giulia Strade. Si tratta della società che dovrà gestire i quasi mille chilometri di strade cedute dall'Anas alla Regione e che, secondo la volontà della giunta, sarà aperta alla partecipazione dell'Anas e delle Province. Il provvedimento è di competenza dell'assessore Lodovico Sonego che porterà in giunta anche il protocollo d'intesa con la provincia di Pordenone per la sistemazione della viabilità provinciale e un riparto di 2,3 milioni di euro destinato al distretto del mobile per infrastrutture immateriali.

Buone notizie anche per i dipendenti del comparto unico, che non hanno ruoli dirigenziali. L'assessore al Personale, Gianni Pecol Cominotto, porterà in giunta l'accordo integrativo. Si tratta di una partita che nel complesso riguarda 3 mila dipendenti che si dovranno dividere – per un periodo tra il '98 e il 2006 – 7 milioni di euro. Oggi è in discussione la prima trance: quella per il periodo '98 – 2001. Il vicepresidente Gianfranco Moretton porterà infine all'approvazione preliminare il ddl sul codice regionale di contratti pubblici, lavori servizi e forniture e all'approvazione definitiva il ddl in materia di difesa del suolo e utilizzazione delle acque.

Martina Milia

La candidata sarà sabato a Pordenone. Veltroni arriverà il 10 e Letta l'11. Intanto i quattro candidati regionali macinano incontri

Partito democratico, Rosy Bindi apre la parata dei big

TRIESTE La sfida tra i big si sposta in Friuli Venezia Giulia. I tre candidati alla guida nazionale del Partito democratico, Walter Veltroni, Rosy Bindi ed Enrico Letta, si alterneranno in regione nell'arco di sette giorni. Ad aprire le danze sarà la Bindi che questa volta ha scelto Pordenone dove sarà sabato alle 11 all'hotel Moderno per parlare della sua idea di Pd e della fase che si apre con le primarie. Seguirà Veltroni, atteso il pomeriggio del 10 ottobre, a Udine. Letta arriverà invece l'11 di ottobre e stavolta, dopo aver già toccato Trieste, farà tappa tra Udine e Pordenone.

Nel frattempo i candidati alla segreteria regionale – Gianfranco Moretton, Bruno Zvech, Francesco Russo ed Enzo Barazza - non si fermano e accelerano la corsa contro il tempo per promuovere il Pd e la loro candidatura. Zvech e Moretton si contendono anche i «chilometri»: due/tre al giorno gli incontri per il vicepresidente della giunta che ieri, dopo aver incontrato gli sloveni a Gorizia, si è spostato verso il Friuli per concludere la serata ad Aviano. Il messaggio è uno: «Un invito a votare perché così si può incidere sulla costituzione di un soggetto politico che darà coesione e forza decisionale al Paese, rappresentando una vera rivoluzione in termini di partecipazione e quindi di riavvicinamento delle persone alla politica». A sostegno di Moretton segretario ci sono persino gli sms che, in questi giorni, girano anche tra volontari della protezione civile. Non fa certo meno strada Zvech che oggi sarà all'università di Trieste la mattina, alle 18 a Udine e la sera a San Vito: «Alla fine credo che saranno all'incirca 140 gli incontri e ognuno è importante perché riscontro una grande attenzione nelle persone. Cerco di spiegare che l'importanza di questo voto non è tanto la scelta del segretario quanto la scelta delle persone che parteciperanno all'assemblea costituente del Pd». Barazza avrà dalla sua un gazebo allestito fino a domenica a Udine, in piazza Matteotti, doce si potranno incontrare i candidati. Russo ha scelto il confronto diretto con la gente e sta anche distribuendo volantini nelle stazioni degli autobus di tutta la regione. Ma la sua campagna elettorale non può essere serena, come spiega la lettera aperta che ha inviato ieri a Bindi, Letta e Veltroni, in seguito al rifiuto da parte del collegio dei garanti regionale di riunirsi per prendere nuovamente in esame i ricorsi presentati da lui e da Barazza. «Il tutto – dice Russo - nonostante vi fosse la disponibilità verificata per le vie brevi di 3 componenti su 5 di concedere i tempi per sanare i vizi di forma. La decisione appare meramente politica e forse non è un caso che si provi a penalizzare l'unico candidato "fuori dal coro", e senza "amici" nella commissione di garanzia o che si sia dovuto richiedere al presidente Elio De Anna (Fi) di fungere da certificatore per le liste della provincia di Pordenone in assenza di colleghi del centrosinistra disponibili».

Francesco Russo, Bruno Zvech e Gianfranco Moretton

†

Il 21 settembre è mancato il nostro caro amico e connazionale

Samuel Ejalle Epie

Lo annuncia la Comunità del Camerun di Trieste.
La salma sarà esposta per l'ultimo saluto a

Samuel

sabato 6 ottobre dalle ore 10 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.
La cerimonia religiosa sarà alle 12.30.

Trieste, 5 ottobre 2007

Serena Romagnoli

Partecipando al dolore della famiglia, sempre nei nostri cuori:
- I colleghi del valico San Bartolomeo

Trieste, 5 ottobre 2007

†

Ci ha lasciato serenamente

Giacomo Renko

Ne danno il triste annuncio la moglie EVELINA, il figlio SANDI, la sorella MIRA, il nipote IVAN unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento al medico curante dott. FOGHER e all'assistente BRUNA.
I funerali seguiranno domani 6 ottobre alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2007

Sono vicini ai familiari:
- GINO, SILVANA e CLARA PRIZZON

Trieste, 5 ottobre 2007

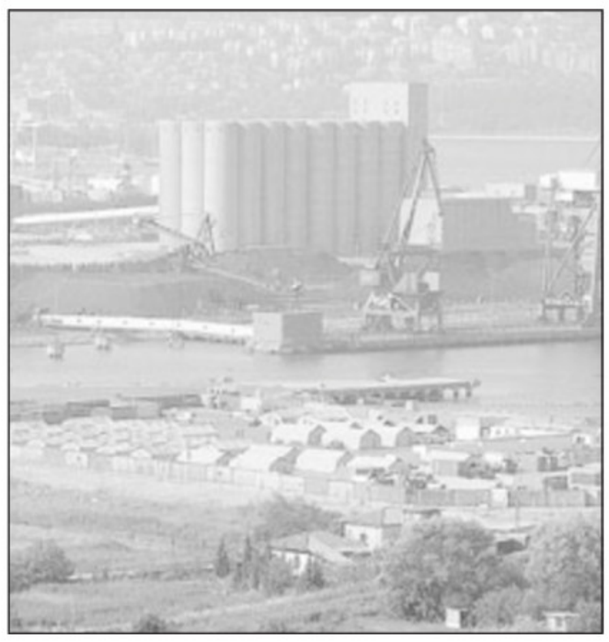
2003 2007

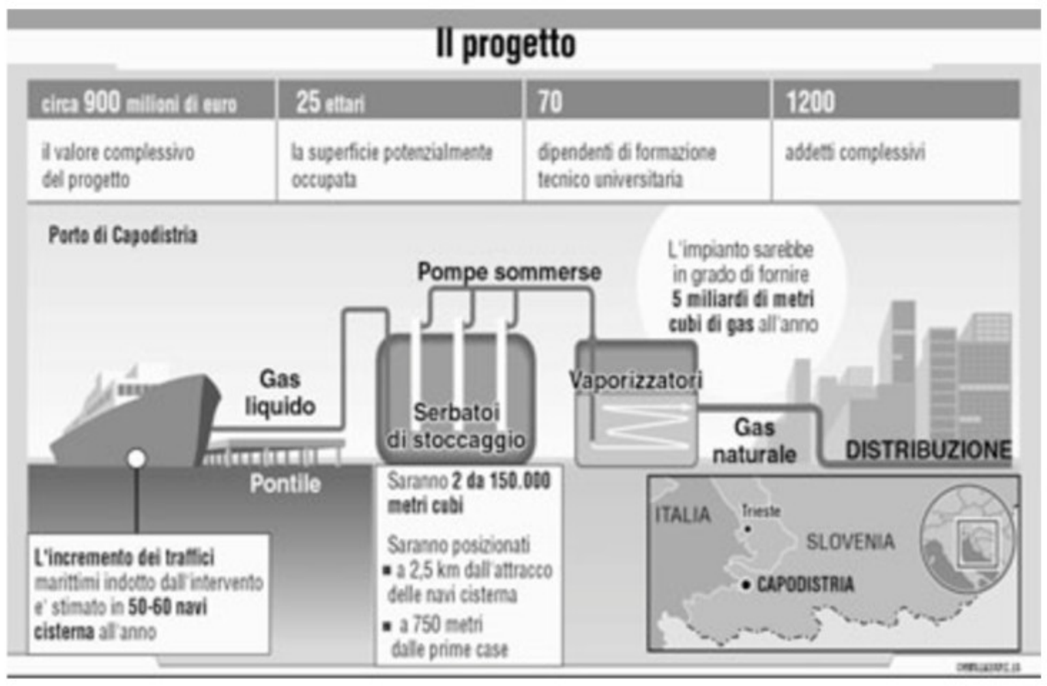
Otello di Maio

Con noi sempre.

Trieste, 5 ottobre 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087


Una panoramica del porto di Capodistria



L'impianto proposto dalla tedesca TGE costa 900 milioni di euro. Fornirebbe 5 miliardi di metri cubi all'anno di gas

Rigassificatore, pronto il progetto

L'infrastruttura sul colle di Sermino alle spalle di Capodistria. Governo sloveno scettico

LUBIANA Terminal rigassificatore nel porto di Capodistria, la «TGE Gas Engineering» torna alla carica. La società tedesca, che fa capo al gruppo francese «Suez», ha presentato nei giorni scorsi all'opinione pubblica slovena il progetto per un impianto congiunto di rigassificazione e di produzione di energia elettrica da costruire nella zona portuale.

Alla fine di luglio, ricordiamo, la «TGE» aveva presentato al ministero dell'Economia della Repubblica di Slovenia l'istanza per ottenere le autorizzazioni generiche per il progetto, ma finora non ha ottenuto alcuna risposta. Comunque, anche se Lubiana dovesse dire di no - il che, secondo fonti governative, è quasi scontato - la società tedesca per il momento non ha alcuna intenzione di mollare.

«Il terminal rigassificatore nell'area del porto di Capodistria - ribadisce il direttore della TGE Gas Engineering, Vladimir Puklavec - sarebbe un ottimo affare per tutta la Slovenia e una grande occasione per il Litorale». Quali le caratteristiche del previsto intervento? Il progetto, del valore complessivo di circa 900 milioni di euro (inclusivo dei costi di finanziamento e con un'incidenza pronosticata del valore delle opere da affidare a esecutori e fornitori di servizi sloveni, stimata in una quota del 33 per cento) impegnerebbe una superficie di 25 ettari. Esso prevede la costruzione, in prossimità dei preesistenti impianti di stoccaggio di carburanti liquidi ai piedi del colle di Sermino e a 2,5 chilometri dall'attracco delle navi cisterna (dovrebbe essere ampliato il Molo 2 dello scalo capodistriano, *ndr.*), di due contenitori in acciaio da 150.000 metri cubi, dentro strutture in calcestruzzo pretensionato, collegati con un dotto criogeno al punto d'attracco stesso, dell'impianto di rigassificazione in senso stretto e della centrale elettrica.

L'impianto sarebbe in grado di fornire 5 miliardi di metri cubi di gas all'anno. In assenza di imprevisti e alla condizione di uno svolgimento indisturbato delle procedure autorizzative, la rigassificazione e la produzione di energia elettrica potrebbero essere avviate nel 2012.

È previsto, a regime, l'impiego di 70 dipendenti di formazione in prevalenza tecnico universitaria con un indotto stimato di 1200 addetti complessivi. La centrale elettrica, caratterizzata da una potenza di circa 240 Mw, sopperirebbe a buona parte del fabbisogno della regione litoranea.

A detta dei proponenti, la tecnologia proposta appare particolarmente adatta ai fondali poco profondi della baia di Capodistria e non implicherebbe l'utilizzo dell'acqua marina per il riscaldamento del Gnl. L'incremento dei traffici marittimi indotto dall'intervento è stimato in 50-60 navi cisterna all'anno. La TGE ha annunciato fin dall'inizio la volontà di rispettare i massimi standard di tutela dell'ambiente, sottolineando tra l'altro che la tecnologia adottata sarebbe decisamente meno inquinante di quella prevista dai progetti Endesa e Gas Natural nel golfo di Trieste.

«Saremmo distanti 750 metri dalle prime case di Ancarano e più di un chilometro da Capodistria – spiega Puklavec – e queste sono distanze superiori a quelle minime richieste dagli standard internazionali».

Alla domanda dei giornalisti sui mezzi spesi finora per i vari studi di fattibilità del progetto, il direttore della TGE ha risposto in modo evasivo: «Avremmo speso molto se non otterremo i permessi, poco se questi permessi arriveranno». La documentazione presentata dalla società tedesca è ancora oggetto di studio, ma a giudizio di Marko Starman, segretario di stato presso il ministero per l'Ambiente e responsabile del gruppo interministeriale incaricato di valutare la proposta, il progetto per il rigassificatore nel Porto di Capodistria non ha grandi possibilità di essere approvato.

Alla TGE restano comunque ottimisti, convinti che le soluzioni da loro proposte sono tecnologicamente all'avanguardia ed economicamente valide.

FILATELIA

Poste italiane: un francobollo dedicato alla città di Fiume

FIUME Terra orientale già italiana: questa la definizione che capeggia sul francobollo da 65 centesimi che le Poste Italiane emetteranno il 30 ottobre prossimo celebrando la città contesa nel secolo scorso tra Italia e Jugoslavia. Il francobollo raffigura la facciata del Palazzo del governo, sede del Museo di storia e marineria del Litorale croato. A commento dell'emissione verrà posto in vendita il bollettino illustrativo con un articolo di Guido Brazzoduro, presidente dell'Associazione Libero Comune di Fiume in Esilio, con sede a Padova. Gli annulli speciali del primo giorno di emissione saranno apposti a Trieste e Milano. Il nuovo francobollo non fa parte delle emissioni annuali per la commemorazione (che ricorre il 10 febbraio di ogni anno) della Giornata del ricordo dell'esodo degli italiani dai territori giuliani, istriani e dalmati passati alla Jugoslavia dopo la seconda guerra mondiale. Con il nuovo francobollo si riapre un capitolo filatelico, quello fiumano, che ha un cospicuo spazio nelle collezioni filateliche dell'area italiana.

v. b.

CROAZIA AL VOTO

Jakovcic: «Sì alla continuità»

Sarà Kajin il capolista per la Dieta istriana alle elezioni politiche

POLA Sarà Damir Kajin a capo della lista della Dieta democratica istriana (il partito che meglio di qualunque altro si è finora battuto per i diritti della Comunità nazionale italiana) nell'ottava circoscrizione di voto, alle elezioni parlamentari in Croazia del novembre prossimo. Lo ha comunicato ieri ai giornalisti il leader del partito Ivan Nino Jakovcic, riportando quanto deciso dalla presidenza della formazione politica.

«Anche questa volta abbiamo optato per Kajin - ha dichiarato Jakovcic - vista la sua lunga esperienza parlamentare e il suo pluriennale impegno politico a favore dei pensionati e dei disoccupati. Sono convinto che 4 candidati dietini entreranno nel futuro mandato parlamentare a conferma della continuità della nostra presenza». Jakovcic ha poi precisato che il programma elettorale del partito verrà presentato a fine mese a Pola. I punti fermi comunque rimangono il regionalismo, la decentralizzazione e l'alta autonomia dell'Istria. «Non siamo più disposti a tollerare - ha detto ancora il leader dietino - che l'Istria continui a dare tanto al bilancio dello stato e in cambio a ricevere solo briciole. Pertanto ci batteremo affinchè il 40 percento delle entrate fiscali ritorni ai comuni, alle città e alle regioni il che permetterà l'aumento del 50% del prodotto interno lordo in Istria nei prossimi 4 anni». A proposito di alleanze postelettorali, è stato annunciato l'appoggio ad un governo di centrosinistra, però non a priori, ma a condizione che definisca un programma di qualità per l'Istria e il Quarnero.

Damir Kajin

p. r.

Festa per i 50 anni di attività. Il presidente di Luka Koper Casar: «Per ora non stiamo trattando la vendita a Deutsche Bahn»

Capodistria, il porto raddoppia il molo

Il premier Jansa: «È il simbolo delle potenzialità slovene». Previsto un boom di container

CAPODISTRIA Cinquant'anni spesi bene, e con lo sguardo che continua a essere rivolto al futuro. Si può riassumere così il senso delle manifestazioni in occasione dell'anniversario della fondazione della «Luka Koper», la società che fin dalla nascita, nel 1957, gestisce il porto di Capodistria. I festeggiamenti sono culminati ieri pomeriggio con una cerimonia solenne alla quale è intervenuto il premier sloveno Janez Jansa, che in precedenza, assieme al presidente della «Luka Koper» Robert Casar, ha assistito alla posa della prima pietra, o meglio, del primo pilone, del prolungamento del Primo Molo, quello che ospita lo scalo container.

È stato questo il momento simbolo di tutta la giornata: il Porto di Capodistria vuole continuare a fare sempre di più e meglio. Il Primo Molo sarà prolungato di 146 metri, farà guadagnare alla «Luka Koper» una superficie aggiuntiva di spazio utile pari a 27.600 metri quadri, e consentirà l'ormeggio contemporaneo di due navi portacontainer. Questo significa che se ora la «Luka Koper» riuscirà a manipolare 300.000 contenitori entro la fine dell'anno (nei primi nove mesi ne ha manipolati 224.000), grazie alla rinnovata struttura, che dovrebbe essere completata entro due anni, si spera di raggiungere quota 400.000.

«È comunque una soluzione provvisoria - ha spiegato Casar - il vero obiettivo è la costruzione del Terzo Molo, e 1 milione di contenitori all'anno». La strategia della Luka Koper non si esaurisce però con l'ampliamento delle strutture esistenti, ma riguarda in generale la collocazione dello scalo nel quadro del potenziamento delle infrastrutture e del coinvolgimento della Slovenia nella grande viabilità europea.

In questo senso, gli occhi sono puntati principalmente sulla rete ferroviaria e sul potenziamento delle capacità in direzione di Divaccia. Casar non ha voluto però sbilanciarsi sulle prospettive di cooperazione con la «Deutsche Bahn». Per ora non ci sono elementi che possano indurre a pensare che si stia trattando una vendita, ha risposto Casar ai giornalisti, aggiungendo tuttavia che si tratta di una compagnia logistica molto importante.

Tornando alle strutture portuali, sono in piano l'ampliamento dei garage per il trasporto automobili e la costruzione di un nuovo edificio per la direzione.

Il premier sloveno Janez Jansa (il primo a sinistra) in visita alle strutture di «Luka Koper»

Anche sul piano della manipolazione di automobili il Porto di Capodistria è in buona salute, avendo registrato lo scorso mese il primato assoluto: 49.345 automobili sono arrivate o partite dallo scalo capodistriano. Come aveva annunciato a suo tempo lo stesso Casar, anche in questo settore l'obiettivo è 1 milione di vetture all'anno entro il 2025.

Il Porto di Capodistria è un gioiello dell'economia nazionale, ha sottolineato nel suo intervento il premier Jansa, nonchè simbolo di successo e delle potenzialità di un Paese che ha saputo affermarsi con professionalità e soprattutto con risultati concreti in un mondo, quello moderno, dove i ritmi vengono dettati dalla concorrenza e dall'innovazione.

Alla manifestazione celebrativa, oltre al premier Jansa e a numerosi partner d'affari nazionali e stranieri, era presente pure il ministro dei trasporti Radovan Zerjav.

Italia-Slovenia: firmato l'accordo di frontiera

UDINE Sugellato a Udine l'accordo di cooperazione transfrontaliera, anche in vista dell'ingresso di Lubiana nell'area Schengen, tra Italia e Slovenia da parte del prefetto Lorenzo Cernetig, del prefetto di Tolmino Zdravko Likar e del Questore di Nova Gorica Mohar Alojzij. L'incontro, che segue la firma del protocollo sottoscritto il 27 agosto scorso a Lubiana tra il ministro degli Interni Giuliano Amato e il ministro sloveno Dragutin Mate, darà la possibilità alle polizie italiana e slovena di sconfinare per 30 chilometri durante le operazioni di controllo di polizia. L'accordo, che mira ad aggiornare un'intesa preesistente - rendendo la collaborazione tra i due Paesi più aderente alle attuali esigenze di tutela della sicurezza - prevede inoltre lo scambio di informazioni e l'analisi congiunta dello stato della sicurezza transfrontaliera e su richiesta la reciproca assistenza nella prevenzione e repressione dei reati, iniziative formative e di aggiornamento, e, senza limiti di spazio, l'osservazione e il pedinamento transfrontaliero di persone indiziate di reati per i quali è possibile l'estradizione.

Enti e Tribunali, il sito che fa muovere gli
APPALTI
www.entietribunali.it
Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale l'Espresso che fornisce a tutti gli enti e le imprese un'informazione completa e sicura su gare e appalti pubblici.
Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato; il modo più semplice e rapido per sapere tutto su gare di appalto e per far incontrare gli enti e i fornitori.
Perchè per non farsi sfuggire l'occasione, basta un semplice click.
A.MANZONI&C.
IDEOCOM

www.mediaworld.it

dal 4 al 13 ottobre

Il sotto-sottocosto?

INUTILE CERCARLO ALTROVE!

- CORE 2 DUO T7300
- RAM 2048 MB

SOTTO SOTTOCOSTO DISPONIBILI 8000 PEZZI

699

REMOTE shopping

ACER
Notebook AS5720
Processore Intel® Core 2 Duo T7300 (2,0GHz, 800MHz FSB). RAM 2048 MB DDR2 a 667MHz. Hard Disk 160 GB SATA. Masterizzatore DVD supermulti. Scheda grafica Intel X3100 fino a 358 MB. Card Reader 5 in 1. Wlan a/b/g. Bluetooth. Display 15,4" WXGA Crystal Brite. Windows Vista Home Premium.

REMOTE shopping

TOSHIBA
TV LCD 26" 26W330D
Formato 16:9. Risoluzione 1366x768. Contrasto 3.000:1. Luminosità 500 cd/m². Angolo di visuale 178°. 1 ingresso HDMI, 2 prese Scart, 1 ingresso Component, 1 ingresso PC.

399

- LCD 26" - 16:9
- DECODER DIGITALE TERRESTRE

Detrazione dall'imposta lorda -20% su questo prodotto pari a 79,8 € Vedi Legge finanziaria 2007*

SOTTO SOTTOCOSTO DISPONIBILI 2500 PEZZI

SOTTO SOTTOCOSTO DISPONIBILI 5000 PEZZI

CANON
Fotocamera digitale Ixus 75
7.1 Mega Pixel. Zoom ottico 3x (equivalente a 35-105 mm), digitale 4x. Movie mode con audio. Display LCD 3". Sensibilità fino a 1600 ISO. Batteria ricaricabile al litio e caricabatteria in dotazione. Compatibile con schede di memoria SD/SDHC Card.

REMOTE shopping

- LCD 3"
- 7.1 MEGA PIXEL
- CORPO IN METALLO

199

GARMIN
Navigatore satellitare Nuvi 200
Display da 3.5" Touchscreen. Sottile e compatto. Cartografia Italia Navteq. Slot per SD Card. Visualizzazione completa delle informazioni di navigazione in 2D/3D. Avvisi Vocali di navigazione. Visualizzatore foto. Convertitore di valute. Compatibile con il programma per scaricare punti di interesse addizionali come Autovelox.

REMOTE shopping

SOTTO SOTTOCOSTO DISPONIBILI 6000 PEZZI

129

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI T.A.N. 0% - T.A.E.G. 9,91%

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 9,91% - SPESE DI GESTIONE PRATICA PARI AL 4,4% DELL'IMPORTO FINANZIATO su tutti gli acquisti a partire da 199 euro

Le spese di istruzione e gestione pratica, pari al 4,4% dell'importo finanziato, vengono suddivise su tutte le rate. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita. Findomestic

REMOTE shopping

Con il servizio Remote Shopping, Media World viene da te: telefona gratuitamente dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20 al numero 800 882288 o collegati a www.mediaworld.it. Acquista e ricevi a domicilio tutta la tecnologia di cui hai bisogno, con tutte le garanzie e la convenienza di Media World.

APERTI DOMENICA 7 OTTOBRE > Grugliasco (TO) - Varese - Milano, V.le Troya - Milano, Via Pitteri – Milano, Centro PiazzaLodi – Novate M.se (MI) - Busnago (MI) - Montebello della Battaglia (PV) Cantù (CO) - Orio al Serio (BG) - Brescia - Erbusco (BS) - Gadesco Pieve Delmona (CR) - Trieste - Genova – Piacenza - Parma - Casalecchio di Reno (BO) - Savignano a Mare (FC) – Agliana (PT) - Firenze, C. Comm. I Gigli L'Aquila - Chieti Scalo (CH) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata – Roma Centro Comm. Porta di Roma - Casoria (NA) - Bari – Sestu (CA) – Belpasso (CT).

Offerte valide dal 4 al 13/10/2007, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative. Le offerte dei prodotti sottocosto sono limitate all'acquisto di 1 solo prodotto per ogni cliente, fino ad esaurimento scorte. Il numero di pezzi fa riferimento alla quantità totale in vendita con il servizio Remote Shopping e in tutti i punti vendita Media World.

*Per le spese documentate, sostenute entro il 31 dicembre 2007, per la sostituzione di televisori con decoder digitale terrestre "zapper" integrato, spetta una detrazione dall'imposta lorda per una quota pari al 20 per cento degli importi rimasti a carico del contribuente, fino a un valore massimo della detrazione di 200 euro per ciascun apparecchio, in un'unica rata. Maggiori dettagli in Punto Vendita.

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A.A. CASABELLA XXX Ottobre: nuovo, monolocale, soggiorno, angolo cottura, zona notte separata, ampio servizio, climatizzato. 040309166.
A.A. CASABELLA XXX Ottobre: primingresso esclusiva mansarda con soggiorno angolo cottura 2/3 camere doppi servizi terrazza. Termoautonomo, climatizzato. 040309166.
A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 58: novità, appartamento, ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, ampio servizio. Termoautonomo, aria condizionata, euro 135.000. 040309166.
A. L'IGLOO - S. Vito scorcio mare vera rarità palazzo d'epoca con ascensore zona giorno con angolo cottura matrimoniale e bagno termoautonomo e rifinitissimo euro 108.000. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO - v. Romagna raffinatissimo primo ingresso con vista spettacolare: soggiorno con terrazza abitabile cucina due camere e doppi servizi completi. Termoautonomo e aria condizionata. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO a due passi dal centro tranquillissimo appartamento finemente ristrutturato su due livelli con giardino di proprietà in piccola quadrifamiliare d'epoca. Termoautonomo euro 318.000 trattabili tel. 040661777.
A. L'IGLOO paraggi v. Rossi soleggiato e luminoso appartamento che si compone di atrio soggiorno cucina abitabile entrambi su poggiolo matrimoniale camera singola bagno finestrato e ripostiglio ampio posto auto di proprietà. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO residence Concordia appartamento completamente ristrutturato e ammobiliato (ultimo piano con ascensore): cucina matrimoniale e bagno termoautonomo euro 77.000 trattabili tel. 0407600243.
A. L'IGLOO S. Luigi tranquillissimo appartamento affacciato sul verde: atrio soggiorno con terrazza cucina abitabile ampia matrimoniale grande singola bagno finestrato euro 159.000. 040661777.
A. L'IGLOO semicentrale tranquillo e luminoso appartamento ristrutturato e ammobiliato: ingresso soggiorno con angolo cottura e poggiolino verandato matrimoniale bagno e ripostiglio termoautonomo ascensore euro 114.000. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO zona Pam luminoso piano alto con ascensore tranquillissimo: atrio cucina abitabile due camere bagno finestrato e grande poggiolo. Termoautonomo e aria condizionata. Euro 105.000. Tel. 0407600243.
A. TECNOCASA centro - Muggia nuda proprietà ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno due balconi cantina posto auto. A cinque minuti dal centro. Euro 90.000. Tel. 0400640051.
A. TECNOCASA centro - San Giacomo ingresso zona giorno con angolo cottura matrimoniale singola e wc. Vista aperta. Da ristrutturare euro 75.000. Tel. 0400640051.
A. TECNOCASA centro - via Filzi lussuoso appartamento ampia metratura. Interni di pregio doppio salone ultimo piano luminoso. Euro 450.000.
A. TECNOCASA centro - via Ghega ampio ingresso matrimoniale singola cucina abitabile salotto due bagni. Pari primo ingresso, box auto in piazza Veneto euro 255.000. Tel. 0400640051.
A. TECNOCASA centro - zona giard. Pubblico ampio atrio cucina doppio salone matrimoniale due bagni due ripostigli. Ottime finiture. Euro 179.000. Tel. 0400640051.
A. TECNOCASA centro via Roma ingresso salone con angolo cottura matrimoniale con guardaroba bagno con vasca idromassaggio aria condizionata. Ottime finiture. Euro 148.000. Tel. 0400640051.
ALTURA 82 mq al piano medio con ascensore. Poggiolo, cantina, parcheggio condominiale, porta blindata. Libero subito. Euro 140.000. Info Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)
AMICA Casa prossima realizzazione zona Stadio e via Flavia di appartamenti composti da cucina soggiorno/salone 1-2-3-4 stanze letto doppi servizi terrazzi posti macchina cantina. Tel. 040946849, 3349672043.
AMICA Casa Romagna appartamento primo ingresso composto da cucina soggiorno camera matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzo box altri composti da angolo cottura soggiorno camera bagno. 040946849, 3349672043.
AMICA Casa Rossetti alta appartamento in buono stato ultimo piano ascensore riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile soggiorno e salotto due camere matrimoniali bagno ripostiglio due poggioli cantina posto macchina e moto in garage e posto macchina a rotazione 229.000. Tel. 040946849, 3349672043.
AMICA Casa Rozzol appartamento termoautonomo vista mare primingresso consegna estate 2008 composto da cucina salone tre stanze letto doppi servizi terrazzo box posto macchina vista mare. Tel. 040946849, 3349672043. (A00)
AMICA Casa San Giovanni ultimo appartamento composto da angolo cottura soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio ampio terrazzo posto macchina e cantina 185.000. (A00)
AMICA casa San Giovanni ultimo appartamento primo ingresso composto da angolo cottura soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 100 mq tra terrazzo e giardino pensile posto macchina coperto e cantina 245.000. (A00)
AMICA Casa San Luigi appartamento vista mare ristrutturato termoautonomo composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina 125.000. Telefono 040946849, 3349672043. (A00)
AMICA Casa via Romagna in borgatina vendesi casetta accostata con giardino di proprietà 95 mq su due livelli posto macchina composta da cucina soggiorno bagno ripostiglio più due stanze bagno al piano superiore. Possibilità box adatta massimo a tre persone. 040946849, 3349672043.
AMICA Casa via Vergerio casa d'epoca appartamento pari a un primo ingresso termoautonomo ascensore composto da ampia cucina soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio 165.000. Tel. 040946849, 3349672043.
AMICA Casa Villa Revoltella villa singola vista mare con giardino di proprietà composta al piano seminterrato da taverna cantina ampio garage con ingresso anche per camper al piano terra troviamo una veranda d'ingresso da cucina soggiorno camera letto bagno studio e al piano mansarda tutta usufruibile tre stanze bagno ripostiglio prezzo impegnativo 040946849, 3349672043.
APPARTAMENTO Barriera di 90 mq secondo piano ascensore trilocale soggiorno con balconcino autonomo interni da rimodernare euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.
APPARTAMENTO Conti completamente ristrutturato e arredato cottura con tinello e due camere, termoautonomo euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.
APPARTAMENTO Maggiore 90 mq terzo piano in bel palazzo d'epoca infissi alluminio autonomo basse spese condominiali euro 104.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.
APPARTAMENTO Porta bassa di 68 mq con ampi spazi interni bilocale con infissi alluminio e pitturazione totale recente. Euro 95.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.
APPARTAMENTO zona Montedoro ristrutturato primo e ultimo piano di 90 mq con terrazza panoramica in quadrifamiliare. Porta blindata posto auto esterno box/cantina di 36 mq giardinetto di 40 mq. Tecnocasa Settefontane 040632763.
BOCCACCIO soleggiato app. d'epoca di 95 mq con ampi spazi abitativi termoautonomo con caldaia nuova. Tecnocasa Roiano. 040411808.
CASACITTÀ piazza Puecher in palazzo recente con ascensore atrio soggiorno con angolo cottura due matrimoniali bagno completo poggiolo veranda ottime condizioni interne posto auto di proprietà euro 149.000. 040362508.
CASACITTÀ Rozzol alta via Gortan attico panoramico ingresso soggiorno con caminetto cucinino due stanze bagno grande terrazza abitabile box di proprietà. euro 238.000. 040362508.
CASACITTÀ VIA Navali/Angelo Emo completamente nel verde con parziale vista mare stupendo appartamento di ampia metratura in piccola palazzina secondo ed ultimo piano cucina open space con ampia vetrata, sala da pranzo salotto due camere due bagni completi balcone giardino condominiale cantina facilità di parcheggio euro 308.000. 040362508.
CASAPROGRAMMA Carpineto nel complesso «sporting residence» luminosissimo appartamento al piano alto composto da ingresso salone cucina abitabile 2 stanze 2 bagni ripostiglio e balcone giardino e parcheggio condominiali euro 178.000. Possibilità box con soppalco euro 35.000 tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA Cavana pizzeria fronte strada composta da cucina 2 bagni sala grande e magazzino completamente ristrutturata tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA inizia via Revoltella in palazzo moderno piano alto con ascensore composto da soggiorno ampia cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio e 2 balconi soleggiatissimo possibilità posto auto in affitto euro 130.000 tel. 040366511.
CASAPROGRAMMA San Giusto in stabile recente appartamento composto da atrio soggiorno con balcone cucina abitabile matrimoniale con bagno padronale con vasca ampia singola bagno con doccia finestrato ripostiglio e cantina. Posto auto coperto di proprietà in garage e secondo posto auto a rotazione. Pari a primo ingresso euro 270.000 tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA via dei Capitelli locale d'affari fronte strada di ca 50 mq con disimpegno e bagno euro 144.000 tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA via Ginnastica grazioso appartamento ristrutturato mantenendo le finiture orginali composto da atrio cucina abitabile 2 stanze e bagno 3° piano con ascensore climatizzato e termoautonomo euro 89.000 tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA via Pascoli appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio e cantina termoautonomo euro 150.000. tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA via Toti magazzino fronte strada di ca 50 mq con bagno possibilità di realizzare 3 box auto euro 69.000. tel. 040366511.
CASAPROGRAMMA zona pedonale ultimo piano composto da salone sala da pranzo cucina abitabile 3 stanze 2 bagni ripostiglio soffitta e box possibilità terrazza termoautonomo tel. 040366544.

Continua in 19.a pagina

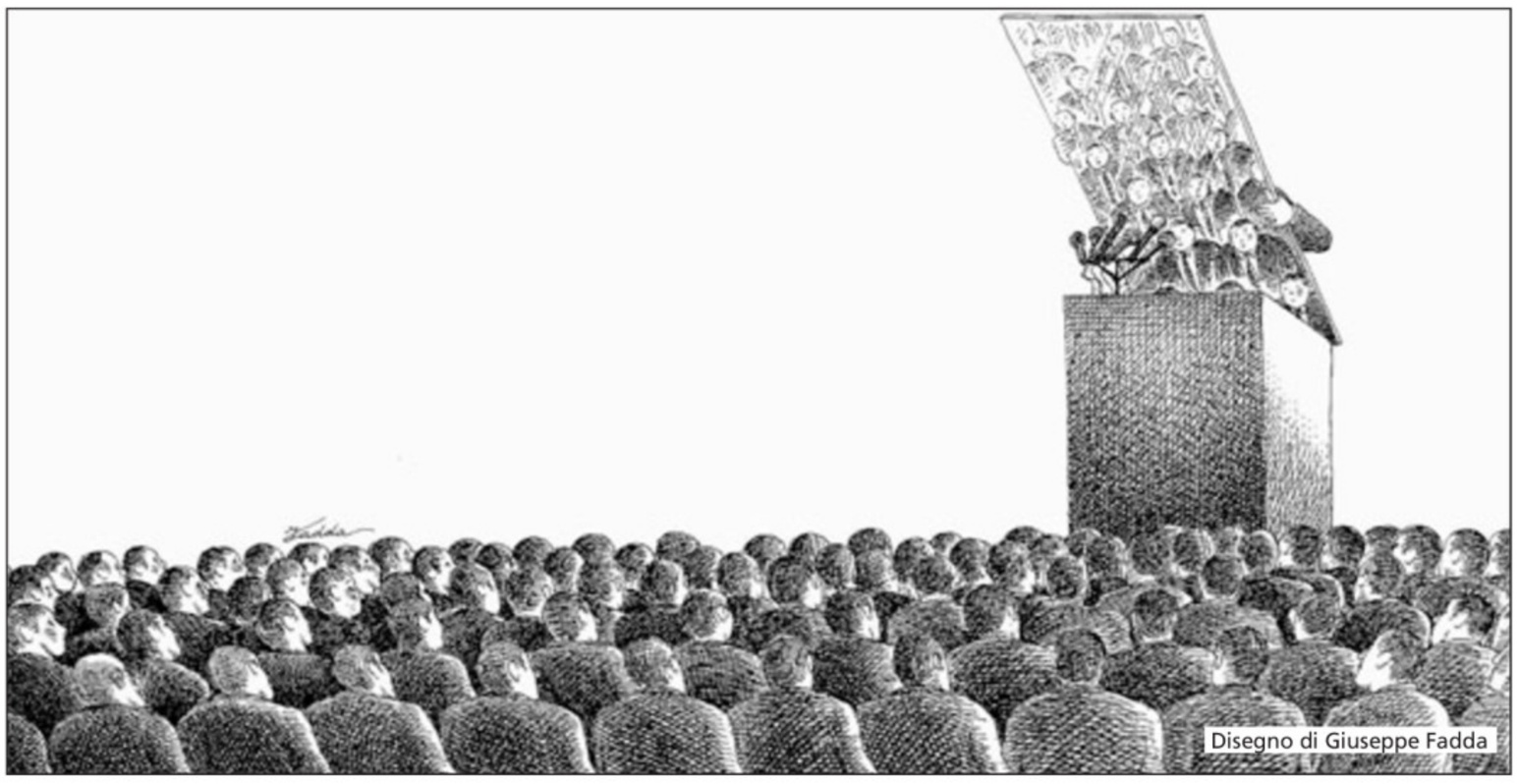
Design deciso e funzionale per accompagnarti in ogni avventura. Motore 2.0L turbodiesel (140 CV e 310 Nm a 1750-2500 giri/min) e 2.4L benzina (170 CV e 220 Nm a 4500 giri/min). Sistema di trazione integrale Freedom Drive I® a controllo elettronico con funzione 4WD Lock. ABS, BAS, TCS, ESP 3 Mode e sistema antiribaltamento ERM. Interni eccezionalmente pratici e versatili, per la nuova chiave d'accesso alla dimensione Jeep. A partire da 23.230 euro. **Nuovo Jeep Patriot. Trattalo male.**

jeeppatriot.it 800 633 223

Week and more VENERDÌ 5, SABATO 6 E DOMENICA 7 OTTOBRE.

autostar
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge
Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Aquileia, 32/B - SS Pontebbana - Tel. 0434 511511 • www.autostar-chryslergroup.it

CULTURA & SPETTACOLI



Disegno di Giuseppe Fadda

SOCIETA' *Lunedì nella sala del Ridotto del Verdi con relatori importanti come Dumoulin*

La crisi dell'Europa senza più confini analizzata in un convegno a Trieste

di **Elisabetta d'Erme**

TRIESTE Durante il vertice di Bruxelles del 21-23 giugno scorsi, sotto la presidenza tedesca, l'Unione Europea è arrivata a un accordo sul testo del nuovo Trattato di riforma pensato per sostituire la Costituzione europea bocciata dai referendum francese e olandese del 2005. Ma qual'è oggi il reale stato di salute dell'Unione Europea?

Per rispondere a questa domanda il Circolo della Cultura e delle Arti e il Comitato nazionale «Altiero Spinelli» organizzano con il presidente dell'Isdee, Tito Favaretto, il convegno «L'Europa a un bivio? Crisi e prospettive dell'Unione Europea» (lunedì, ore 9.30, sala Ridotto del Teatro Verdi a Trieste) che prevede l'intervento dello storico belga Michel Dumoulin sulle crisi della costruzione europea, di Sergio Bartole (Università di Trieste) sulle «cooperazioni rafforzate», del presidente della Cassa Depositi e Prestiti, Alfonso Iozzo, sulle questioni monetarie, di Tito Favaretto sul problema dell'allargamento dell'Eu, del parlamentare Sandro Gozi sui possibili scenari di un rilancio dell'unità europea e del governatore Riccardo Illy sul ruolo delle regioni d'Europa.

Abbiamo chiesto all'organizzatore del convegno, Tito Favaretto di anticiparcene alcuni temi.

Quali aspetti della crisi della Ue saranno approfonditi nel convegno?

«La natura della crisi, ovvero cosa la distingua dalle precedenti, infatti l'attuale sembra essere una crisi profonda, strutturale. Già prima della bocciatura dei Trattati Costituzionali dai referendum di Francia e Olanda si poteva percepire una rinazionalizzazione della Comunità Europea. Si avvertiva che l'annoso progetto europeo, che avrebbe dovuto sfociare nell'unità politica europea, era entrato in crisi. Viceversa il Trattato Costituzionale rappresentava l'apice dello sforzo delle migliori energie europee. Eppure c'è un tentativo di risveglio. Alcuni Stati hanno compreso che ora a essere in pericolo è l'apparato stesso dell'Unione: infatti difficilmente il Trattato permetterà di gestire un'Europa a 27, o nel futuro a 33».

Perché l'uomo comune associa alla Ue solo gli effetti inflazionistici provocati dall'euro e non la sua importanza per la stabilità delle nostre economie?

«Non è corretto l'assunto che una forte inflazione sia derivata dall'euro. Ciò è avvenuto solo in alcuni paesi. Le statistiche dell'Eurostat indicano l'Italia e la Grecia, ma molto meno in Spagna e negli altri Paesi dove una contenuta inflazione non è imputabile all'euro. In Italia e in Grecia non sono stati effettuati un insieme di controlli e quindi c'è stata una corsa incontrollata al rialzo dei prezzi. Purtroppo la capacità di comunicazione dell' Ue è sempre stata piuttosto modesta».

Quali difficoltà hanno bloccato la Costituzione Europea?

«Difficile dire perché la Costituzione Europea non esiste più. Per certo è stata bocciata, ovvero si è rinunciato a far valere il responso dei 18 Paesi che l'avevano approvata per via parlamentare e si è proceduto a una nuova discussione per arrivare - come dice Sarkozy - a un "mini-trattato", ovvero al Trattato di Riforma che consenta alle strutture istituzionali europee di gestire almeno questa Europa a 27. A causa dell'opposizione della Polonia questo non sarà facile: fino al 2017 verrà adottato il metodo deciso al Consiglio di Nizza del 2000 per il quale anche piccole "minoranze di blocco" possano bloccare decisioni prese a maggioranza. Per uscire dall'impasse un gruppo di Paesi potrebbe creare un' avanguardia che, pur restando aperta, voglia portare avanti quel progetto d'unità politica così necessario all' Europa per divenire soggetto nel mondo globale. Un' avanguardia che faccia comuni i temi della politica estera, energetica, la sicurezza, l'immigrazione. Ne è un esempio la "cooperazione rafforzata" tra gli Stati che hanno aderito all'euro o al Trattato di Schengen. Il nuovo Trattato di cui oggi conosciamo le gradi linee sarà meno ampio dal punto di vista dei diritti rispetto alla Costituzione, ma è comunque una speranza».

Tito Favaretto (Giovannini)

Dopo l'euro, gli Usa hanno visto nell'Europa una pericolosa antagonista. È forse in atto una guerra non dichiarata tra il nuovo e il vecchio continente?

«Gli Usa sono un grande Paese con tutti gli attributi della sovranità in grado di essere esercitati in una situazione mondiale in cambiamento. L'Europa non ha la stessa capacità, ed è molto debole dal punto di vista della politica estera. Sarebbe augurabile che avesse una sua politica estera - non contro gli Stati Uniti - ma autonoma rispetto agli USA, qualcosa che i cittadini europei auspicano da tempo. Intanto la politica USA influisce enormemente sull' Europa, come nel caso del dispiegamento di anti-missili in Polonia e nella Repubblica Ceca, che non è stato discusso né a livello Nato né a livello di Ue, creando forti tensioni con la Russia. Diversa è la questione sul piano economico. Gli USA seguono una politica caratterizzata dai "twin-deficit": un grade indebitamento interno ed esterno. Tutto ciò preme sul dollaro e può creare forti oscillazioni. Per contro l'euro è la moneta unica di 12 paesi e la loro politica economica non è così integrata da creare un nesso indissolubile. Di conseguenza anche il mercato unico è incompleto».

In che termini la crisi politica europea coinvolge anche la nostra regione?

«La nostra regione ha una vocazione europea in quanto è a contatto con un insieme di paesi che prima o dopo hanno aderito alla Ue. Una regione cosciente che - se non si rafforza - sarà sottoposta alle grandi pressioni infra-europee dove ci saranno competizioni sempre più ampie per le merci, per i servizi, per i trasporti. E' necessario quindi avere una visione micro-geo-politica degli interessi che si possono sviluppare insieme, nell'interesse dell'Europa».

IN BREVE

Domenica a Pordenone

Michael Nyman tra la Biennale e il cinema muto

Si sente «marginalizzato dalla musica contemporanea e dalla cultura dominante del settore», ma tutt'altro che disposto ad accettare che la musica da film sia giudicata la sorella povera tra le forme espressive, al punto da lanciare una provocazione: «La colonna sonora di Psycho è molto più interessante di alcuni pezzi di Stockhausen».

Per Michael Nyman quella di ieri a Venezia è stata una «prima» in tutti i sensi: il debutto alla 51.a Biennale Musica di Venezia e la direzione dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia. E domenica sarà la stella delle Giornate del cinema muto a Pordenone.

Le visioni di Kubrick in mostra a Roma

«Una mostra favolosa, che toglie il fiato e che sarebbe piaciuta enormemente anche a Stanley». Sono parole entusiaste quelle con cui Christiane Kubrick, moglie del celebre regista scomparso nel '99, commenta la grande mostra, che domani riapre, con quelle su Rothko e Ceroli, al Palazzo delle Esposizioni di Roma appena restaurato.

Curata da Hans-Peter Reichmann, «Stanley Kubrick» (ideata dalla Deutsches Filmmuseum di Francoforte) ripropone attraverso filmati, fotografie, documentazione rara provenienti dagli archivi personali del regista, il suo straordinario universo filmico.

Scoperto da Barbieri un nuovo pianeta

Si chiama HD 17156b il nuovo pianeta esterno al Sistema solare e il merito della sua scoperta va soprattutto a un gruppo di ricercatori italiani. La notizia è stata divulgata dall'astronomo Mauro Barbieri, che lavora al Laboratorio di astrofisica di Marsiglia e che da anni collabora con l'Associazione friulana di Astronomia e Meteorologia di Remanzacco.

Il pianeta, scoperto nell'ambito della missione spaziale CoRoT alla ricerca di pianeti extrasolari, dista dalla Terra 255 anni luce e si trova nella costellazione Cassiopea, ben visibile in queste settimane d'autunno.

STORIA *Il libro viene presentato oggi a Gorizia e lunedì alla Camera di commercio di Trieste*

Pola e la tragedia istriana nel racconto di Belci

di **Elvio Guagnini**

«Dormo a lungo. Quando mi sveglio, la gioventù è finita. Quello che comincia è il mio primo giorno da adulto». Sono le parole con cui si conclude questo breve e intenso libro di **Corrado Belci («Quei giorni di Pola», prefazione di Arrigo Levi, Libreria Editrice Goriziana, euro 18)**, nato a Dignano d'Istria nel 1926, giornalista, poi parlamentare e direttore del quotidiano della Democrazia Cristiana «Il Popolo». Che è il racconto della perdita di Pola e del periodo che la precedette (e che precedette l'esodo massiccio di gran parte della popolazione italiana della città istriana), e del passaggio dell'autore dalla scuola all' impegno politico e giornalistico, nato insieme con gli eventi drammatici degli anni della guerra e del secondo dopoguerra.

Il libro verrà presentato oggi, alle 18, all'Auditorium della cultura friulana, in via Roma a Gorizia, da Arrigo Levi e Raoul Pupo. Lunedì, invece, la presentazione si terrà nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste, alle 18, con la presenza del Vescovo Eugenio Ravignani.

Il racconto drammatico delle vicende di una città si intesse strettamente con quello della storia personale, familiare, dei luoghi e delle persone a contatto con i quali il giovane Belci è cresciuto e si è formato. A partire dalla storia dei movimenti della propria famiglia da Dignano a Trieste a Pola, per realizzare l'obiettivo dell'inurbamento e, insieme, quello (poi realizzato) del padre di diventare proprietario, negoziante «in proprio» di stoffe, di passare dalla condizione di uomo di campagna a cittadino, da contadino a borghese.

Già questi elementi, cui si è accennato, ci dicono molto sul taglio di questa narrazione autobiografica. Il cui «patto» con il lettore, come si dice oggi, sarebbe quello di narrare la propria formazione, il proprio divenire adulto, ma anche quello di raccontare la fine di una fase della storia della città (e della propria vita), e l'inizio di un'altra storia, che da quella prende le mosse e trae molte motivazioni, ma andrà anche in direzioni nuove.

La testimonianza (perché queste pagine vogliono essere anche, e soprattutto, una testimonianza, indossa la veste del racconto, con personaggi reali e fatti accaduti realmente. Un racconto organizzato narrativamente in un intreccio assai stretto tra eventi della grande storia, in cui questi personaggi sono coinvolti, e occorrenze private, fatti della propria quotidianità. Lo si è visto nelle conclusioni del libro, già citate; lo si può vedere anche nell'incipit del libro stesso (nel Preambolo) con il racconto del proprio tardivo apprendistato informatico, e con qualche ironia sul proprio approdo a Internet («anche da pensionati si può salire sull'autobus del futuro») e con il racconto della scoperta dell'inesistenza odierna di Pola nel sistema del provider interrogato dall'autore per una dichiarazione anagrafica ai fini dell'abbonamento a Internet.

Il libro pone, certo, anche problemi di metodo. È anche una riflessione sul rapporto tra spazio e tempo dell'esperienza vissuta e modificazioni che le vicende della storia hanno introdotto rispetto ai luoghi e ai tempi della memoria e della vita passata. In sostanza, un'altra Pola, quella di ora, con «segni particolari» diversi: «Non si tratta solo di cambiamenti materiali, di modifiche urbanistiche, di nuove strade, case o palazzi. Il volto della città, la loro fisionomia e il loro spirito, nascono dalle fusione tra la gente e le pietre, tra le comunità e l'ambiente; il trapianto di una intera e diversa comunità in una città che era rimasta quasi vuota, ne fa nascere una inevitabilmente "altra" da quella del mio tempo».

Le pagine di Belci presentano uno scambio suggestivo - sul piano del racconto - tra passato e presente, senza che la nostalgia - pure pungente - prevarichi sulla limpidezza di una rievocazione dei fatti narrati. Dei quali si cerca una ragione, una spiegazione degli eventi di quegli anni: una spiegazione lucida e ragionata. Senza che questo tolga nulla al sentimento doloroso che il ricordo di quei fatti provoca nell'animo di chi ricorda, con la coscienza che quel corso di cose, che si è realizzato con tutti i suoi risvolti drammatici, deve essere capito nei suoi sviluppi e nei suoi esiti.

Il titolo stesso richiama l'attenzione su due elementi: in primo luogo sull'evento culminante della storia, l'esodo dalla città dopo la tensione dell' attesa angosciosa delle decisioni dei «vincitori» sui confini e sui territori giuliani; in secondo luogo, sulla città dell'autore che diventa un personaggio protagonista : con le sue vicende, le sue testimonianze storiche e monumentali, le sue case, i suoi abitanti di vecchia data (quelli che scelgono l'esodo e i rimasti) e i nuovi venuti.

Il libro è un'autobiografia, un racconto che si avvale anche di strategie e di elementi narrativi (Arrigo Levi ha sottolineato la presenza in esso dell'effetto suspense) ma è tutt' altro (come càpita in altri libri del genere) che «romanzato»: si fonda su fatti documentati, eventi risultanti da una dinamica complessa, letti e interpretati secondo il punto di vista particolare dell' autore (che mette sempre le carte in tavola, e dichiara le proprie prospettive . Mai con il sussiego di chi si sente portatore di verità indiscutibili, anche se Belci difende la «sua» verità e i fondamenti delle proprie convinzioni.

Si intitola «Quei giorni di Pola» il nuovo libro di Corrado Belci

I giorni della guerra e dell'esodo si mescolano tra le pagine ai tanti ricordi della giovinezza

I protagonisti del racconto di Belci sono insieme, dunque, l'autore e la città, un soggetto corale, si potrebbe dire. Dove l'«io» autobiografico risulta contenuto, entra in un processo continuo di interazione con una comunità (la famiglia, la scuola, gli amici, i maestri, la gente, gli altri giovani incontrati nelle organizzazioni politiche e sportive). È un «io» che non risente di quelle enfatizzazioni di cui parlavano, con ironia, Gadda o Stendhal, che non diventa prevaricatore, che entra invece in un processo di interazione, che vive collegato agli altri.

Il libro ha un fondo etico forte. L'autore non si erge mai a maestro, ma trasmette sentimenti e punti di vista, anche ironie (per esempio, a proposito dell'educazione fascista nella scuola e nelle adunate), ammirazione per educatori di altri tempi, altro stile e autorevolezza (indimenticabili - tra gli altri - i ritratti degli insegnanti don Paolo Marini e Mario Mirabella Roberti insegnante, divenuto poi insigne archeologo). Belci coltiva un sentimento divenuto raro, oggi, com'è quello della gratitudine: verso i maestri, verso i propri amici (sa provare ammirazione anche per i coetanei di qualità) qualcuno dei quali finito nel gorgo di una guerra crudele e assurda. Di fronte a eventi che vedono lo scatenamento della violenza e del lutto, Belci non ha dubbi sulla propria posizione democratica e antitotalitaria. E, tuttavia, non si impanca mai nel ruolo di sapiente sopra le parti: dialoga, discute, polemizza, prende posizione, definisce la propria posizione politica (che lo porterà nelle file dei democratici cristiani) e le proprie scelte professionali. Lontano da ogni faziosità, non adopera toni retorici o di invettiva nei confronti di altri, schierati su posizioni diverse.

Certo, il dolore, l'angoscia dell'attesa della sentenza, un turbamento profondo contrassegnano le pagine dell' attesa del supplizio, dell'abbandono di Pola. Dove dominano le riflessioni tese, ma pacate, sulla debolezza costituzionale di un'Italia debole qual era quella uscita dalla guerra. Sui fatti avvenuti prima di quel drammatico 1947, il libro rappresenta una testimonianza lucida sia del clima di una città che stava per essere abbandonata, sia sui tentativi in extremis di salvare la situazione o almeno di ridurne gli esiti troppo dolorosi. L'autore non enfatizza, evita la retorica, discute e valuta le forze in campo. Parlando di sé, talvolta, ricorre a espressioni di understatement e di autoironia. Ed è proprio per tali ragioni che questa autobiografia-testimonianza risulta particolarmente incisiva e coinvolgente.

CINEMA Martedì la cerimonia e per due giorni proiezioni delle sue opere

L'«Amidei» di Gorizia premia l'ungherese Jancsó il regista «poeta dei vinti»

GORIZIA Il Premio Sergio Amidei assegnerà un riconoscimento speciale «per l'eccezionale contributo all'arte cinematografica» al regista ungherese Miklós Jancsó nella serata di martedì 16 al Palazzo del Cinema di Gorizia. Il cineasta, nato a Vac in Ungheria nel 1921, è unanimemente considerato il poeta dei vinti, dapprima identificati individualmente e poi considerati nella loro totalità di classe sociale e di comunità.

A meno di tre mesi dalla conclusione dell'annuale appuntamento estivo con il Premio Sergio Amidei alla migliore sceneggiatura, il grande cinema ritorna dunque sotto i riflettori a Gorizia. L'iniziativa di metà ottobre è organizzata dall'associazione di cultura cinematografica «Sergio Amidei», dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal Dams Cinema di Gorizia, che hanno congiuntamente concepito l'omaggio al regista ungherese per articolarlo su due giornate. Martedì 16 e mercoledì 17, infatti, al Palazzo del Cinema sarà proposto al pubblico il trittico che ha reso celebre il regista magiaro – «I disperati di Sándor», «L'armata a cavallo», «Silenzio e grido» – e il film, inedito in Italia, «A Pest il Signore mi ha messo una lanterna nelle mani» del 1999.

Se nell'estate scorsa l'Amidei consegnava il Premio all'opera d'autore al cineasta tedesco Edgar Reitz, il padre di «Heimat», l'autunno all'insegna della cultura cinematografica rende omaggio a uno dei più importanti registi europei della contemporaneità. Laurea in legge, interesse spiccato per l'etnografia e per la storia, studi di regia alla Scuola del cinema di Budapest, Jancsó debutta nel 1958 con il suo primo lungometraggio, «Le campane sono partite per Roma», che lo segnala da subito come giovane emergente, personalità da seguire con attenzione perché potenzialmente in grado di portare nuova linfa al cinema del suo paese.

Una scena del film «L'armata a cavallo» (1967), uno dei capolavori del regista ungherese Miklós Jancsó, 86 anni (a destra sul set), vincitore tra l'altro di una Palma d'oro nel 1972 al Festival di Cannes per la regia di «Salmo rosso»

Nel 1963 firma uno dei suoi capolavori, «Sciogliere e legare ovvero Cantata», che segna l'inizio del rinnovamento del cinema magiaro: il film è concepito sulla scorta della repressione del 1956 ed è ispirato allo stile di Michelangelo Antonioni. La formula registica di Jancsó, lenta, solenne, essenziale e rigorosa, emerge in tutta la sua portata nei lungometraggi «I disperati di Sándor» datato 1966, «L'armata a cavallo» del 1967 e «Silenzio e grido», uscito nell'anno successivo.

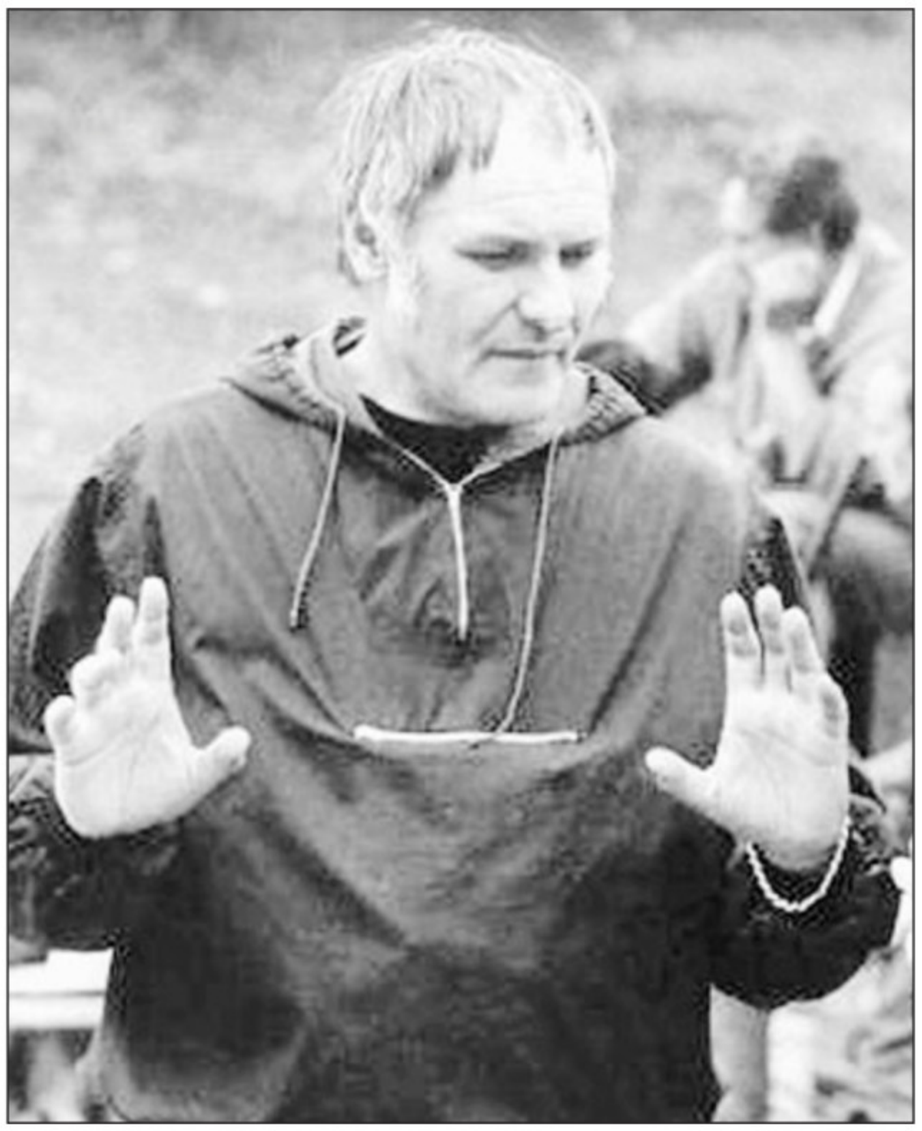
Le tre pellicole sono dedicate al passato storico dell'Ungheria. Con il film successivo, «Venti lucenti» (1969), il regista riprenderà il tema della violenza rivoluzionaria. Seguiranno le opere «Scirocco d'inverno» (1969) e «Agnus Dei» (1971), quindi il cineasta lavorerà a lungo in Italia realizzando opere come «La pacifista» del 1970 e «La tecnica e il rito» del 1971. Al Festival di Cannes trionferà quale vincitore del premio della regia con «Salmo rosso» (1972).

Negli anni Ottanta Jancsó sceglie nuovamente l'Ungheria per realizzare alcuni inquietanti drammi politico-esistenziali, tra cui «La stagione dei mostri» (1987) e «L'oroscopo di Gesù Cristo» (1989). Nel 1990 gira «Dio cammina a ritroso» e «Il valzer del Danubio blu».

L'attività artistica di Miklós Jancsó è fortemente segnata dal rapporto tra potere e individuo, reso su grande schermo attraverso la volontà di riflettere la complessità morale della rivoluzione sociale. Riconosciuto quale figura di fondamentale rilievo per lo sviluppo del cinema ungherese, Jancsó utilizza un linguaggio filmico molto personale, spesso astratto, in cui l'immagine, elaborata in uno stile altamente visivo, è nettamente predominante sul dialogo. Paesaggi fatti di spazi enormi, silenzi e geometrie visive diventano i tratti caratteristici della sua poetica cinematografica.

Con l'omaggio a Miklós Jancsó, l'associazione «Amidei» conferma la volontà di non confinare la sua attività nel festival estivo, ma di sviluppare un percorso attento alla storia e alla cultura del cinema nell'arco dei mesi che separano una rassegna dall'altra.

Dalia Vodice



Si conclude oggi alla Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università

Convegno di «Public Art» a Trieste

TRIESTE Dopo le mostre, i manifesti d'artista, gli site specifics, gli eventi di arte relazionale, gli workshop ancora in atto, si conclude oggi, alla Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste, in androna Baciocchi, il convegno del progetto «Public Art a Trieste e dintorni», promosso dall'associazione culturale Gruppo 78 di Trieste, voluto e curato da Maria Campitelli in collaborazione con Elisa Vladilo e reso possibile con il sostegno di svariati enti pubblici e privati.

Introdotto da Enrico Conte, direttore dell'Area Educazione, infanzia, giovani, Università e ricerca del Comune di Trieste, dal presidente del Corecom Fvg Franco del Campo, e da Maria Campitelli, il convegno pone a confronto pensieri e valutazioni intorno all'arte pubblica e alle sue realizzazioni, in un momento di criticità e incertezze.

Annalisa Cattani nel suo intervento evidenzia le principali accezioni di arte pubblica, mentre Paola di Biagi, docente alla Facoltà di Architettura di Trieste, esamina la nozione di «spazio pubblico». Lucia Farinati, curatrice di eventi di Public Art residente a Londra, si sofferma sulla politica di «rigenerazione urbana» che ha puntato sulla cultura come motore per rianimare le città post-industriali in declino. L'artista Alberto Duman parla di «strutture invisibili» e di «retroscena» ignoti al pubblico che vede solo il risultato di un determinato intervento.

Bert Theis, decano della Public Art, giunge a posizioni estreme: il titolo del suo intervento al convegno suona infatti «Contro la public Art», perché nei numerosi progetti di trasformazione urbana spesso manca la dimensione politica e conflittuale, indispensabili per una reale rigenerazione.

L'arte pubblica va intesa - afferma Piero Almeoni - come la possibilità dell'arte di integrarsi con il reale, cioè con l'ambiente pubblico e quotidiano. Arte allora come servizio sociale, ipotizza Roberto Pinto, uno dei primi curatori a Milano di Arte Pubblica, mentre Paola Sabatti auspica «sinergie di pensiero fra gli interlocutori della progettazione sociale dell'arte, dell'urbanistica e i responsabili di funzioni di governo».

«Cittàdellarte», fondata a Biella da Pistoletto, presenta al convegno il progetto «Italia in Persona: l'impresa dell'arte, l'arte per l'impresa», proponendo un confronto con il mondo della produzione.

Altri interventi saranno proposti da Claudio Farina, Elisa Vladilo, Emilio Fantin, Marco Scotini, Roberto Marcatti, mentre Lorenza Perelli illustrerà il suo libro «Public Art, Arte, interazione e progetto urbano».

ARTE *Opere degli ultimi vent'anni*

Le storie pittoriche di Renato Calligaro in mostra a Oderzo

TREVISO Un nuovo, affascinante percorso tra le più recenti narrazioni pittoriche di Renato Calligaro è ciò che intende proporre la mostra che si inaugura questa sera a Palazzo Foscolo di Oderzo (Treviso), intitolata «L'errare narrativo», a cura di Sabrina Zannier.

Artista e teorico dell'arte, inventore di un nuovo linguaggio in pittura e nell'illustrazione, creatore di Donna Celeste, Renato Calligaro - nato a Buia (Udine) 79 anni fa - ci offre qualche anticipazione sulla mostra e alcuni spunti per meglio comprendere la sua pittura e le sue idee sulla pittura.

«Sono circa venticinque dipinti degli ultimi vent'anni, in cui cerco di recuperare la narratività nella pittura. Sono ormai da tanti anni, dall'arte astratta e informale, che la pittura ha perso la sua capacità di narrare. Si parla di crisi, di eclissi della pittura che oggi non sa più trasfigurare il reale come facevano gli antichi».

A cosa imputa lei la crisi della pittura?

«Un po' all'avvento della tecnologia che ha privilegiato l'arte concettuale, la fotografia, l'installazione dove la comunicazione, il significato vengono messi in primo piano rispetto alla forma, alla bellezza che invece prima costituivano la prerogativa e la preoccupazione principale dell'artista».

Che tipo di narratività, o di bellezza, lei intende invece riproporre nella sua pittura?

«Da millenni l'arte è stata contemplazione della forma: ciò che io intendo per narrazione in pittura è una narrazione della forma, una narrazione estetica dove l'artista presta particolare attenzione alla cura della forma per dare maggior importanza al significato della sua opera. Si può dire anzi che nella narrazione artistica la forma costituisce il significato dell'opera».

Renato Calligaro è nato a Buia nel 1928

Un tipo di narrazione dunque diversa da quella che può venire espressa dall'illustrazione...

«Certamente, io ho usato il fumetto dove c'era una storia da illustrare, per cui l'immagine nasceva da un testo, mentre nella mia pittura è dall'immagine che può nascere un testo».

Ma nel suo caso si può parlare di storie pittoriche?

«Sono più delle icone del mio tempo interiorizzato, cose vissute e poi trasfigurate. Il punto di partenza può essere una sensazione, un ricordo, un qualcosa di esistenziale: così nasce una figura da cui successivamente può nascerne un'altra, quindi una sequenza di immagini, ma io non so, all'inizio del quadro, cosa andrò poi effettivamente a dipingere».

Nei suoi quadri si possono avvertire atmosfere metafisiche, surrealiste, pop, neo quattrocentesche: quanto conta nel suo immaginario il periodo che ha trascorso in Sud America o le diverse suggestioni artistiche, pittoriche e letterarie?

«Come pittori ho amato Morandi, amo Bacon, anche se la mia pittura ha poco a che vedere con la sua... Nella letteratura Il Grande Sertao di Guimaraes Rosa, lo Straniero di Camus, Kafka, il Realismo magico sudamericano, Garcia Marquez... Dell'esperienza sudamericana mi è rimasto il senso mitico, primordiale della terra, che si unisce alla vicinanza con la cultura europea, per cui nella cultura latino americana le cose diventano mitiche, i personaggi diventano mitologia, personaggi con la P maiuscola, come vorrei fossero anche i miei personaggi, della mia pittura».

Franca Marri

Nuovo giallo di Sergej Verc tutto ambientato a Trieste

TRIESTE Il corpo di una ventenne mutilato e irriconoscibile, ritrovato sotto il ponte di Ponziana, una data ricorrente, il 29 maggio, una galleria di personaggi particolari e per nulla affidabili e un circolo intellettuale di matrice austriaca, con sede in un'abitazione in Vicolo delle Ville. Sono gli elementi a disposizione del commissario Benjamin Perco, il capo della squadra mobile triestina, di madrelingua slovena, noto per la sua determinazione e la grande scrupolosità con le quali affronta le sue indagini.

A un anno dall'uscita della traduzione di uno degli assoluti best seller sloveni, «La colonna di Rolando», è stata ora pubblicata anche la traduzione del secondo giallo dell'autore triestino **Sergej Verc**, **«Il mistero della medusa turchina»**.

La copertina del libro

L'inchiesta di «Beno», gran gourmet e amante dei piaceri della vita, è interamente ambientata a Trieste, tra il colle di San Vito, San Giacomo e Barcola. Edito dalla **Robin edizioni** e inserito nella collana «I luoghi del delitto», pensata per accompagnare i lettori anche alla scoperta della città e dei luoghi delle indagini, tradotto da Laura Sgubin, verrà presentato oggi, alle 18, alla libreria Minerva.

Sergej Verc dice di riciclare nei suoi personaggi le caratteristiche di chi li va più o meno a genio inserendo molti elementi autobiografici. «Tempo fa avevo letto di un circolo pseudo intellettuale, i cui componenti erano convinti di dover salvare il mondo. L'idea di questa supremazia ed esclusività mi era sembrata sufficientemente folle per inserila in qualche strano scorcio di Trieste e costruirvi intorno la storia dell'omicidio di Maria Schlager».

La scelta del posto dove viene rinvenuto il cadavere non è casuale. «San Giacomo è il rione dove sono nato, quello che conosco meglio. Da bambino giocavo in quella zona e l'ex galleria m'incuteva curiosità e paura. Un luogo dove si poteva facilmente nascondere un cadavere».

Il suo personaggio Perco conduce una ricerca intuitiva, mentre nei fatti di cronaca, vedi Garlasco, si ricorre sempre più spesso alla scienza. La vede come l'unica soluzione per il futuro? «La tecnica investigativa negli anni è cambiata completamente. Maigret partiva sempre dalle portinaie dei palazzi. Ora si preferisce la scienza, che però non basta e anzi è limitata. Credo sia molto più utile rapportarsi con la psiche degli indiziati, fino a farli confessare. Ma ciò oggi è anche molto più difficile».

Ivana Godnik

In occasione della Barcolana
una grande opportunità per i lettori del PICCOLO
a soli € 5 anzichè € 10
il biglietto d'ingresso per tutte e due le mostre

MASCHERINI
all'ex Pescheria
fino al 14 ottobre

CASORATI
al Museo Revoltella
fino al 4 novembre

oppure ingresso a una sola mostra a scelta **a soli € 3**

Iniziativa realizzata dal Piccolo in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste
Ritagliare e presentare questo coupon alle biglietterie delle mostre - offerta valida fino al 14 ottobre

Testimonianze d'arte e di cultura dal mondo.
L'impegno di Intesa Sanpaolo continua.

LA RIVOLUZIONE DELL'IMMAGINE
Arte paleocristiana tra Roma e Bisanzio

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

GALLERIE DI PALAZZO LEONI MONTANARI
VICENZA, CONTRA' S. CORONA 25
8 SETTEMBRE
18 NOVEMBRE 2007
MARTEDÌ · DOMENICA 10 · 18

Vicenza
Gallerie di Palazzo Leoni Montanari

Informazioni tel. 800.578875
www.palazzomontanari.com

INTESA SANPAOLO

Stanco di cercare lavoro ovunque?

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

www.miojob.it
da settembre è on line la nuova versione

RASSEGNA *Dal 18 ottobre, al Miela, musica, teatro, danza e dibattiti*

Con «S/paesati» Trieste guarda ai problemi e ai suoni dell'Africa

TRIESTE Una gran festa accesa dall'energia delle percussioni e delle danze africane, dalle atmosfere tzigane del violino sposato alla chitarra, e dai sapori dei prodotti equo solidali è stata la presentazione, al Teatro Miela, dell'edizione 2007 di **«S/paesati»**, la rassegna di eventi sul tema delle migrazioni che quest'anno è stata riconosciuta dalla Regione come «organismo culturale di interesse regionale».

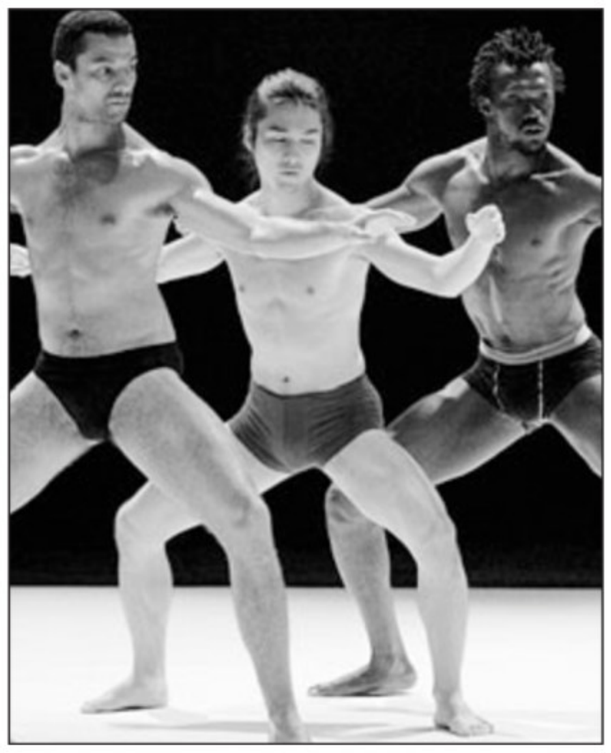
Sabrina Morena e Gianfranco Schiavone hanno illustrato brevemente la manifestazione, incentrata sul Senegal e sul Benin, per lasciare il campo ad un coro di testimonianze, a cura dell'associazione culturale Interethnos, sul tema **«Storie di discriminazione e pregiudizio»**, cui hanno dato voce - oltre ad alcuni studenti del liceo pedagogico «G. Carducci» - Fama Cisse, Margaret Edage Musimbi, Melita Richter e Suzi Siok Hoe Koh. La quale ha annunciato l'idea di creare un blog su immigrazione e razzismo.

Ad aggiungere una nota ironica ma riflessiva al tema, è stato il video **«The great Immigration Debate»**, scritto e diretto Josh Faure-Brac per il network Current.tv (reperibile su YouTube), ambientato nel 1621 quando gli indiani americani videro arrivare le caravelle degli emigranti italiani.

«S/paesati» si aprirà il 18 ottobre, alle 21, con la **Gangbe Brass Band**, un ensemble di dieci musicisti originari del Benin. Ci saranno poi alcuni incontri, due dei quali a cura dell'Associazione dei Senegalesi di Trieste, entrambi alle ore 19: il 30 ottobre con la proiezione di «Moolaadé» e «Faat-Kiné» di **Sebène Ousmane**, e il 29 novembre con la proiezione di «La petite vendeuse de soleil» e «Hyènes» di **D.D. Mambèty**. Il 19 gennaio, alle 20.30, P. Hountondji e G. Leghissa discuteranno su **«La filosofia africana»**. Mentre il 26 gennaio, alle 19, l'Ics-Ufficio rifugiati-Cittadini organizzerà una serata dal titolo **«Asilo e memoria»** con lo spettacolo «Città in guerra» del Teatro di nascosto, che il 25, 26 e 27 gennaio terrà il laboratorio di teatro-reportage «Cittadini a Cosmopoli».

Il 1 febbraio Graziano Benelli incontrerà Marie Ndiaye, di cui ha tradotto «Papà doit manger». Un altro appuntamento con l'autore è previsto il 20 novembre, alle 20.30, con **Chiara Ingrao** che presenterà il suo libro «Il resto è silenzio». Mentre il 18 dicembre, alle 20.30, verrà proiettato il video «Ibridi, seconda generazione». L'anima più calda della manifestazione sarà incarnata dalla danza: il 24 e il 25 novembre con uno stage di danza africana contemporanea fatto dall'associazione «Officine artistiche», e il 26 novembre, alle 20.30, con la compagnia **Heddy Maalem** in «Le Champ de Forces», unico appuntamento che andrà in scena al Teatro Sloveno di via Petronio.

Maria Cristina Vilardo



Una scena dello spettacolo di Heddy Maalem a «S/paesati»

APPUNTAMENTI

Albrecht dirige al «Verdi» Due atti unici all'Ariston

TRIESTE Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al Verdi, concerto dell'Orchestra diretta da Gert Albrecht, pianista Andrea Lucchesini, pagine di Beethoven e Schubert.

Oggi alle 17, all'auditorium del Revoltella, Alessandro Quasimodo presenterà le poesie dei giovani vincitori della III edizione del concorso Castello di Duin.

Oggi, alle 21, all'Ariston, in scena «L'assoluzione» di Federico Travan, e «Fozio» del goriziano Silvio Cumpeta.

UDINE Fino al 10 ottobre, alle 21, al Teatro San Giorgio, «Paradiso perduto», performance a episodi di Rita Maffei e Hc-Capitale Umano.

Oggi, alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano, gli Interpeti Veneziani chiuderanno la rassegna Note del Timavo.

Oggi, alle 21, al teatro Pasolini di Cervignano, anteprima del documentario «I due Fiumi: Zigaina e Pasolini, l'arte la vita la morte».

Oggi, alle 21, alla Casa Matta di Biauzzo di Codroipo, Absolute 5 dal vivo con i miti pop-rock anni '80.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «Il cappello di carta» con il gruppo «Linea di confine» di Roma.

TEATRO *Il testo di Sabatti e Macedonio*

«Vola colomba» apre la stagione alla Contrada con la Reggio e Saletta

TRIESTE Stasera, alle 20.30, si alza il sipario del Teatro Orazio Bobbio sulla nuova stagione di prosa della Contrada. A inaugurare il cartellone sarà come di consueto la compagnia della Contrada con un testo inedito di Pierluigi Sabatti e Francesco Macedonio: «Vola colomba» (repliche fino al 21 ottobre).

Lo spettacolo, che prende a prestito il titolo della famosa canzone con cui Nilla Pizzi vinse il Festival di Sanremo nel '52, è tratto dal romanzo autobiografico di Pierluigi Sabatti «Un ottobre a Trieste», edito da Mgs Press (2004). Le vicende narrate nel libro e riportate sulla scena nell'adattamento teatrale ruotano attorno alla storica giornata del 26 ottobre 1954, giornata indimenticabile per Trieste, rivissuta dal protagonista ormai adulto, in un gioco di flash back e continui rimandi fra passato e presente.

Varia e numerosa la compagnia della Contrada in scena con «Vola colomba», capeggiata dalla beniamina del pubblico triestino Ariella Reggio, che ritaglia per sé il ruolo della vecchia Mariza. Nel ruolo del narratore, Ninetto da adulto, troviamo Gianfranco Saletta. E a dar voce ai personaggi che compongono lo sfaccettato universo di San Giacomo, gli attori della compagnia stabile della Contrada: Maria Grazia Plos, Adriano Giraldi, Marzia Postogna, Paola Bonesi, Mari Delconte, Gualtiero Giorgini e Ornella Serafini, protagonisti dei maggiori successi prodotti dallo Stabile privato triestino negli ultimi venti anni.

Accanto a loro completano il cast dello spettacolo alcuni giovani allievi dell'Accademia Teatrale «Città di Trieste»: Paola Saitta nel ruolo di Ninetto da bambino, Orlando Sanna, Tina Sosic, Sara Zanni, Rocco Maria Franco e Rodolfo Klemen.

L'attrice Ariella Reggio

La stagione lirica del «Verdi» con opere da tempo assenti

TRIESTE Domani, alle 11, nella sala di platea del Teatro Verdi si terrà la presentazione al pubblico della Stagione Lirica e di Balletto. il Sovrintendente, Giorgio Zanfagnin e il direttore artistico Umberto Fanni esporranno al pubblico il cartellone delle opere. Per la prima volta con il supporto di una proiezione che raccoglie documentazione filmata e sonora delle opere e balletti in programma per l'anno teatrale 2007-8, sottolineeranno le più importanti scelte artistiche.

La stagione comprende infatti grandi titoli di grandi compositori nazionali e internazionali da tempo assenti dal cartellone del «Verdi», come «Iris» di Mascagni, «Ernani» di Verdi, «Pescatori di perle» di Bizet, «Turco in Italia» di Rossini, «La Rondine» di Puccini.

Altri titoli, invece, sono capolavori in prima rappresentazione sul palcoscenico triestino, come «Peer Gynt» che si rappresenta in forma scenica in occasione del centenario della morte di Edvard Grieg, il recentissimo balletto «Anna Karenina» nella coreografia dell'Eifman Ballet di San Pietroburgo, «I Sette peccati capitali» di Kurt Weill e «Trouble in Tahiti» di Bernstein.

Il cartellone che prevede cooperazioni con altre prestigiose Fondazioni liriche italiane, allestimenti che sono frutto della partecipazione di grandissimi nomi della regia mondiale, come Pie-Luigi Pizzi e Graham Vick e una particolare attenzione riservata all'equilibrio tra i vari cast artistici, con grandi interpreti, alcuni per la prima volta a Trieste. Fra questi, il maestro Nello Santi che sarà anche l'ospite d'onore della presentazione assieme al maestro Gerd Albrecht, attualmente impegnato nella direzione del IV concerto della Stagione sinfonica, ma in futuro anche direttore di «Peer Gynt».

Il maestro Nello Santi

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

MICHAEL CLAYTON 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con George Clooney.

■ ARISTON

TEATROAPERTO 2007

FOZIO 21
di Silvio Cumpeta
L'ASSOLUZIONE
di Federico Tavan.

Domani: ESPIAZIONE di Joe Wright.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

MICHAEL CLAYTON 16.30, 19.40, 22.00
con George Clooney.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00)

SURF'S UP
I RE DELLE ONDE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
animazione. A Cinecity con proiezione digitale.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00)

CEMENTO ARMATO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Giorgio Faletti, Nicolas Vaporidis e Carolina Crescentini.

RUSH HOUR
MISSIONE PARIGI 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
con Jackie Chan, Chris Tucker, Roman Polansky.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.05)

HAIRSPRAY 16.30, 22.00
dall'omonimo musical di Broadway, con John Travolta e Michelle Pfeiffer.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45)

UN'IMPRESA DA DIO 16.10, 18.10, 20.05, 22.05
con Steve Carell, Morgan Freeman.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.45)

IL BUIO NELL'ANIMA 19.40
di Neil Jordan con Jodie Foster.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 12.55)

PLANET TERROR 17.55, 22.00
di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.

I SIMPSON - IL FILM 16.00, 20.00
(Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00)

SHREK TERZO 14.40
sabato e domenica.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 12.50)

040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IN QUESTO
MONDO LIBERO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Ken Loach. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Venezia 2007. Da domenica ore: 16.30, 18.20, 21.00.

FUNERAL PARTY 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Frank Oz. Una commedia del regista di «In & Out». Ultimi giorni. Da domenica ore: 16.30, 18.15, 21.15.

9-10-11 ottobre
SOFFIO di Kim Ki-duk. In concorso al Festival di Cannes 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

SHREK TERZO 17.00
Domenica anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

LA RAGAZZA DEL LAGO 18.45, 20.30, 22.15
con Tony Servillo, Valeria Golino, Omero Antonutti e la piccola triestina Nicole Perrone.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

HAIRSPRAY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con John Travolta e Michelle Pfeiffer.

CEMENTO ARMATO 16.40, 18.30, 20.25, 22.20
con Nicolas Vaporidis, Giorgio Faletti e Carolina Crescentini.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

I SIMPSON IL FILM 16.30, 18.30, 20.30, 22.15
Domenica anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

SURF'S UP
I RE DELLE ONDE 16.30, 18.30, 20.30, 22.15
Domenica anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

IL BUIO NELL'ANIMA 20.15
con Jodie Foster.

RUSH HOUR,
MISSIONE PARIGI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Jackie Chan, Chris Tucker, Max von Sydow, Roman Polanski e Julie Depardieu.

UN'IMPRESA DA DIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Morgan Freeman. Domenica anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it.

SBATTIMI IN UFFICIO 16.00, ult. 19.30
V. 18.

PLANET TERROR 20.45
di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.

28 SETTIMANE DOPO 22.20
di Danny Boyle con Robert Carlyle.

■ ALCIONE ESSAI

LE VITE DEGLI ALTRI 16.30
Premio Oscar.

IO NON SONO QUI 19.00, 21.30
Cate Blanchett miglior attrice festival di Venezia.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. BIGLIETTERIA del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21.

STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Quarto concerto musiche di Beethoven e Schubert, direttore Gerd Albrecht, pianoforte Andrea Lucchesini, orchestra e coro del Teatro Verdi: venerdì 5 ottobre ore 20.30 (turno A), sabato 6 ottobre ore 17.30 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Presentazione della stagione al pubblico: sabato 6 ottobre 2007 ore 11. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

6.o Festival pianistico «GIOVANI INTERPRETI E GRANDI MAESTRI». Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.
Lunedì 8 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 I VIRTUOSI ITALIANI con il pianista R. BAHRAMI - musiche di Bach e Shostakovich. Info: www.acmtrioditrieste.it

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30, «VOLA COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia di Francesco Macedonio. Prima rappresentazione. 2.15'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi dalle 9: convegno internazionale «La laicità delle donne: consuetudini domestiche e diritti civili» a cura della Commissione Pari Opportunità Donna della Regione Autonoma FVG. Ingresso libero.

Martedì 9 e mercoledì 10, ore 21.30 direttamente dall'Australia, il sublime e trasgressivo, divertente e oltraggioso, grottesco e sovversivo spettacolo di varietà «THE BURLESQUE HOUR - Salon of Live Ladies». Posto al tavolo euro 15.00, posto in platea euro 12.00. Prevendita tutti i giorni, escluso la domenica, dalle ore 17 alle ore 19.00 presso la biglietteria del teatro.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

Prevendita spettacoli di ottobre: dal 1.o ottobre anche online www.teatroudine.it. Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00 info 0432-248418 dal 9 al 13 ottobre ore 20.45 e 14 ottobre ore 16.00. Ballandi Entertainment «SOLA ME NE VO» con Mariangela Melato, testo di Cerami, Cassini, Melato, Solari, regia di Giampiero Solari.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2007/2008. Fino all'11 ottobre: riconferme abbonamenti stagione di prosa, stagione musicale e cumulativi; dal 13 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 17-20). Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MICHAEL CLAYTON 17.30, 20.00, 22.10

HAIRSPRAY - GRASSO È BELLO 17.45

LA RAGAZZA DEL LAGO 20.10, 22.15

I SIMPSON - IL FILM 17.30

CEMENTO ARMATO 20.00, 22.00

UN'IMPRESA DA DIO 17.40, 20.00, 22.00

RUSH HOUR - MISSIONE PARIGI 18.00, 20.10, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 8 e martedì 9 ottobre: «LE RAGIONI DELL'ARAGOSTA» di Sabina Guzzanti.

GORIZIA

■ KULTURNI DOM

17.o Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia

Venerdì 5 ottobre - ore 20.30 IL CAPPELLO DI CARTA di Giovanni Clementi - Linea di confine Monterotondo-Roma -. Prevendita: Libreria Antonini Gorizia - Tel. 0481/30212. Info: www.bekar.net. Interi € 10, ridotti € 8.

■ KINEMAX

Sala 1
MICHAEL CLAYTON 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2
SURF'S UP
I RE DELLE ONDE 17.00, 18.45, 20.15, 22.10

Sala 3
CEMENTO ARMATO 17.45, 20.00, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa
UN'IMPRESA DA DIO 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
RUSH HOUR 3 MISSIONE PARIGI 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
28 SETTIMANE DOPO 17.45

Sala Gialla
IL BUIO NELL'ANIMA 20.00, 22.15

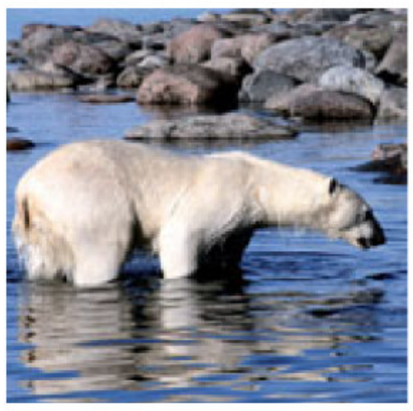
Continua dalla 14.a pagina

CASAVIVA Immobiliare San Giovanni alta appartamento di 60 mq + 20 di terrazzo in buonissime condizioni. Posto auto di proprietà. 0405708690.
CASAVIVA Immobiliare Sanzio appartamento di 80 mq in ottime condizioni in stabile recente con cantina e grande poggiolo vendesi. 0405708690.
CASAVIVA Immobiliare zona via Cologna ottimo appartamento di 70 mq piano alto con ascensore. Poggiolo sul verde vendesi. 0405708690.
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Gortan ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto e posti moto cantina euro 259.000.
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Matteotti alta rifinitissimo ultimo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi veranda euro 159.000 possibilità posto auto/moto.
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo appartamento arredato atrio cucina abitabile poggiolo ripostiglio bagno soggiorno terrazzo matrimoniale euro 139.000. (A00)
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scala Santa ottimo quarto piano vista mare atrio ripostiglio soggiorno cucinino in muratura terrazzo matrimoniale bagno cantina euro 159.000 possibilità posto auto.
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Severo quarto piano ascensore ottimo atrio cucina abitabile poggiolo servizi soggiorno poggiolo matrimoniale singola cantina termoautonomo euro 132.000.
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 viale Sanzio ottimo appartamento terzo piano ascensore atrio soggiorno cucinino balcone matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina euro 157.000. (A00)
DIODICIBUS Immobiliare 040363333 vicolo delle Rose appartamento rifinitissimo immerso nel verde con vista mare atrio cucina ampio soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi balcone box auto euro 245.000.
GALLERY Baiamonti bassa piano alto nel verde cucina soggiorno due stanze bagno terrazza e cantina. Euro 117.000. Cod. 16/P 040213294. (A00)
GALLERY novità piazza Oberdan adiacenze, vendesi muri di locale avviato di ca. 80 mq con contratto di locazione. Cod. 773/P tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY piazza S. Antonio zona pedonale/di passaggio locale d'affari attualmente locato, ampia metratura, quattro vetrine. Cod. 269/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY S. Giusto ottimo appartamento bilivello, salone, cucina, tricamere, taverna, servizi, veranda, box. Informazioni in ufficio. Cod. 799/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche ad uso magazzino, euro 75.000. Cod. 780/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Scorcola ufficio prestigioso con soppalco: due saloni, sei stanze, servizi, posti auto, box. Info previo appuntamento. Cod. 801/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Terza Armata ultimo piano con ascensore vista aperta soggiorno angolo cottura bagno matrimoniale terrazza soffitta. Cod. 32/P 040213294.
GALLERY Università bilocali pronta consegna, primingresso, possibilità posti auto. Cod. 481/P 0407600250.
GALLERY via Galatti, posti macchina in garage di proprietà da euro 35.000, informazioni previo appuntamento. Cod. 244/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona Valmaura casetta accostata due livelli grande cantina/taverna finestrata ampia zona giorno due camere e bagno. Giardino. Euro 260.000. Cod. 49/P. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY via Carpineto soggiorno cucina due camere bagno cantina posto auto condominiale. Buonissime condizioni euro 145.000. Cod. 601/P. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY largo Barriera, posto macchina in garage. Euro 32.000 cod. 775/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Muggia: ampio appartamento su due livelli in casa con entrata indipendente, ultimo piano con mansarda e terrazza, totale vista mare, corte, posto macchina. Cod. 33/P 040271147. (A00)
GALLERY Muggia: appartamento tranquillo vicino al centro composto da ampio ingresso, camera matrimoniale, bagno, soggiorno con poggiolo, cucinino, cantina. Euro 110.000 trattabili. Cod. 9/P 040271147. (A00)
GALLERY Muggia: in stabile nuovo appartamento primo ingresso con giardino, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Prezzo interessante. Cod. 11/P 040271147.

RUSSIA

AGENZIA FEDERALE PER IL TURISMO

IL POLO NORD



Sono numerose le ragioni per andare a esplorare l'estremità del pianeta, ad esempio per seguire le rotte dei grandi esploratori (uno di quelli era l'esploratore norvegese Roald Amundsen) oppure solo per mutare radicalmente la propria vita, dato che dopo aver fatto un tuffo nell' Oceano Glaciale Artico ci si sentirà profondamente diversi, rinnovati e dopo questa esperienza la vita si dividerà in un passato e in un futuro.

Decisamente simili sono le reazioni della maggior parte della gente sulla parola "Polo Nord": provano timore, venerazione, stupore. Solo pochi possono vantarsi di aver effettuato un viaggio al Polo Nord. Itinerari di questo tipo sono diventati possibili solo da poco tempo. Coloro che hanno scelto il Polo Nord come meta di viaggio non cercano di arrivarci per nessun motivo razionale, bensì per altre ragioni eccezionali.

L'Artide, anche conosciuto con il nome di Terra del sole di mezzanotte, non può essere immaginato privo di nevi e ghiacci perenni. Non si tratta però della stessa neve e dello stesso ghiaccio che siamo abituati vedere in città. È difficile fare un paragone tra le distese di ghiaccio artico e il ghiaccio "comune", anche se hanno la stessa genesi. Qui in Artide le superfici ghiacciate presentano tutte le sfumature del blu, dell'azzurro e del lilla e prendono tutte le forme possibili e inimmaginabili.

Un'altra esperienza singolare è l'avvincente momento della lotta tra il rompighiaccio e la crosta di ghiaccio. Si percepisce subito il momento in cui la nave penetra nella calotta artica. La nave avanza con fatica per l'attrito. Le immense ed accecanti distese di ghiaccio diventano sempre più massicce. Osservare il ghiaccio mentre si spezza è la stessa magia di quando si guarda una fiamma che scintilla. I blocchi di ghiaccio vanno in frantumi e si disgregano. Talvolta la nave rompighiacci si imbatte in banchise che non è in grado di sbaragliare al primo colpo. Alla fine dopo alcuni tentativi la banchisa capitola. Scrutare i frammenti degli immensi ghiacciai provoca stupore e persino felicità. L'impeto del rompighiaccio è chiaramente percettibile da tutti i passeggeri a bordo della nave. Frammenti di blocchi di ghiaccio delle forme singolari rimangono sulla poppa e il rompighiaccio instancabile continua ad aprirsi la strada attraverso le calotte glaciali.

Ovviamente il sogno di ogni turista è scovare e immortalare un vero orso polare. Gli orsi hanno caratteristiche molto diverse. Alcuni per esempio sono timorosi e scappano a zampe levate se scorgono anche in lontananza l'arrivo di una nave. Ma per fortuna la maggior parte degli orsi polari sono curiosi e posano volentieri davanti alle macchine fotografiche.

Visitare il Polo Nord significa diventare coscienti della vita straordinaria che si trova in cima al nostro pianeta, osservare con i propri occhi il regno del ghiaccio perenne e degli orsi polari. Recarsi al Polo Nord vuol dire entrare a contatto con un luogo eccezionale in cui il tempo e lo spazio non hanno dimensione.

"Conoscere l'Antartide è come viaggiare attraverso il mondo così estraneo a quello in cui viviamo che ci da l'impressione di aver cambiato Pianeta o di aver messo piede nell'era glaciale della preistoria del mondo", ha detto l'esploratore argentino Hernan Pujato. Viaggiare al Polo Nord è per tutti quelli che vogliono fare la stessa esperienza.

www.russiatourism.ru

GALLERY Muggia: vicinanze campo sportivo appartamento primoingresso entrata, soggiorno, cucinino, 2 camere, 2 poggioli, bagno, wc separati, cantina, posto auto condominiale. Cod. 13/P. Telefono 040271147. (A00)
GALLERY ottimo investimento via Veronese in nuova palazzina disponibilità box varie metrature a solo euro 30.000. Cod. 373/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY p.zza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato ca 70 mq, servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY San Giovanni nuovi appartamenti e attici bilivello, ampie terrazze, piccoli scoperti, box e/o posti auto. Cod. 423/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY via dell'Agro appartamenti con terrazze, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, p. auto/box. Cod. 648/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa, panoramicissima, ampia metratura, box quadruplo, giardino, euro 750.000. Cod. 370/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GORIZIA appartamento ristrutturato bicamere secondo e ultimo piano con cantina. Termoautonomo. Cod. 53/P Gallery 0481969508.
GORIZIA centrale - panoramico appartamento tricamere con ampi spazi interni, box e mansarda con terrazza. Cod. 62/P Gallery Gradisca 0481969508.
GRADISCA d'Isonzo - appartamento bicamere ottime condizioni, box e cantina di proprietà. Cod. 36/P Gallery 0481969508.
IMPORTANTE città Friuli Venezia Giulia vendo centralissimo vano a norma, 800 mq per 5000 mc. Adatto qualsiasi attività eventualmente trasformabile. Cellulare 3406286729.
LA Chiave 040272725 Duino Aurisina euro 275.000 bellissimo appartamento di 120 mq con ampie terrazze immerso nel verde.
LA Chiave 040272725 Muggia-Mazzarei euro 52.000 appartamento in nuda proprietà di 35 mq con cantina e posto auto di proprietà.
LA Chiave 040272725 Trieste-Donadoni euro 84.000 appartamento da ristrutturare ampia cucina abitabile soggiorno matrimoniale stanzino e bagno.
LA Chiave 040272725 Trieste-zona Giulia euro 165.000 splendido appartamento ristrutturato ottime finiture 75 mq con poggiolo e cantina.
MOSSA - appartamento bicamere pari primo ingresso su due livelli. Termoautonomo. Doppio posto auto. Cod. 187/P Gallery 0481969508.
MUGGIA centrale: appartamento IV piano con ascensore vista aperta, soggiorno cucina abitabile arredata 2 camere, terrazza, cantina, posto macchina condominiale. Cod. 38/P 040271147.
RABINO 040368566 Ananian soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio euro 143.000, rif. 4507. (A00)
RABINO 040368566 Galleria ottime condizioni soggiorno due matrimoniali singola salotto cucina abitabile doppi servizi euro 238.000, rif. 11606. (A00)
RABINO 040368566 Giuliani ristrutturato perfettamente soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina euro 99.000, rif. 73/07. (A00)
RABINO 040368566 Giulia buone condizioni ingresso soggiorno, matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio climatizzatore euro 150.000, rif. 7707. (A00)
RABINO 040368566 Guardiella appartamento in casetta soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi cantina ripostigli cortile euro 140.000, rif. 3507. (A00)
RABINO 040368566 Maddalena buone condizioni zona giorno cucina camera cameretta bagno cantina euro 99.000, rif. 76/07. (A00)
RABINO 040368566 Mansanta appena ristrutturato ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 88.000, rif. 8007. (A00)
RABINO 040368566 Marina Lazzaretto Vecchio piano alto ascensore luminoso 180 mq riscaldamento autonomo ingresso salone tre camere grande cucina doppi servizi lavanderia cantina euro 342.000, rif. 2207. (A00)
RABINO 040368566 San Giacomo vista aperta ultimo piano senza ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina euro 69.000, rif. 4007.
RABINO 040368566 San Giovanni muri locale commerciale libero 160 mq fronte strada posizione ottima dispone di canne fumarie euro 130.000, rif. 7007. (A00)
ROIANO 1° ingresso all'ultimo piano con ascensore ristrutturato in stile giovane e moderno con impianti a norma. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
ROIANO a fianco del Centro civico app. di 60 mq con doppio poggiolo in stabile anni 60 con ascensore. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
ROIANO centro app. su due livelli in ottime condizioni ristrutturato in stile rustico con travi e piestra a vista. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
ROMAGNA ad.ze silenzioso app. d'epoca di 120 mq soggiorno di 25 mq con doppia finestra e vista aperta verso piazza Dalmazia. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
ROZZOL - San Luigi ricerchiamo urgentemente dopo numerose vendite con ottimi realizzi per soddisfare clienti in attesa appartamenti 80-100 mq con terrazzo. Chiamateci per informazioni e stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
ROZZOL Eremo, Bergamino, San Pasquale ricerchiamo su incarico di alcuni clienti di zona appartamento di 90 mq con terrazzo. Chiamateci per informazioni. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
ROZZOL ricerca urgente appartamento vie Revoltella, d'Angeli, Lonza, Trevisani una o due stanze con balcone. Contattateci per avere una stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)
SAGRADO - zona collinare lotto di terreno edificabile adatto per bifamiliare. Cod. 21/P. Gallery 0481969508.
SPAZIOCASA 040369950 vende euro 105.000 Ghirlandaio in palazzo epoca alloggio luminoso di cucinotto con saloncino 2 camere bagno terrazzo solo affarone.

Continua in 22.a pagina

gli affari del fine settimana

solo oggi, domani e domenica*

Cavolfiori sfusi al kg 0,99 €

Sogliole eviscerate al kg 13,90 €

Lonza di suino a tranci al kg 4,90 €

Giubbotto uomo imbottito con cappuccio staccabile 14,90 €

*punti vendita aperti domenica

Trieste via Giulia "c.c. il Giulia"*, via dei Campi Elisi*, viale Miramare 1 (fronte stazione)*, via Stock 4*, via C. Battisti 22, via Fabio Severo 42, **Sgonico (Ts)** località Campo Sacro 5

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

L'interno di una Kaffeehaus, uno dei caffè storici di Vienna, che sono famosi in tutto il mondo

Itinerario tutto da degustare nella capitale austriaca

Quell'aroma d'altri tempi nei caffè storici di Vienna

VIENNA Per conoscere Vienna i percorsi ideali sono molti e con ognuno di essi la capitale austriaca rivela un lembo della propria sfaccettata personalità. Molta parte della sua immagine nel mondo deriva tuttavia sempre dal passato asburgico e dai suoi svariati riflessi, anche se molta acqua è passata sotto i ponti del Danubio e la città ormai ha da offrire quasi altrettanto dal proprio presente.

Fra i *topoi* più eloquenti che caratterizzano invece allo stesso tempo la Vienna imperiale e la dinamica metropoli del XXI secolo, vi è quello dei caffè. Luogo principe di socializzazione, ma anche seconda dimora, oltre che naturalmente meta gastronomica per tutte le stagioni, il caffè vanta a Vienna una tradizione di oltre tre secoli, visto che i primi locali adibiti alla degustazione della tonificante bevanda esotica hanno origine alla fine del '600 per l'intraprendenza di alcuni armeni.

Nel 1714 i caffè viennesi erano già più di trenta e assai presto cominciarono a differenziarsi, offrendo non solo intrugli neri di varia natura, ma dal 1811 anche vini e pietanze semplici. Dall' Ottocento cominciarono ad impreversare anche i caffè con intrattenimenti musicali eseguiti dal vivo da orchestrine popolari, ma anche da Beethoven, che non disdegnava di suonare in un caffè del Prater e naturalmente dagli Strauss e da Lanner, che fecero grande il valzer. E i nuovi locali offrirono fin da subito tavoli da gioco o bigliardi, e giornali, dapprima censurati parola per parola, quindi sempre più numerosi, tanto che il Café Central vantava un'offerta di libera lettura ai propri ospiti, di non meno di 250 testate da ogni parte dell'impero.

Il caffè è da sempre per i viennesi anche luogo di *Tratsch*, di pettegolezzo che non risparmia davvero nessuno, un fatto che fin dagli albori della sua storia gloriosa veniva frequentemente rilevato da ospiti stranieri, stupiti della tranquillità con cui gli avventori radiografavano «generali e ministri e persino la vita dell'imperatore». Ma i caffè, con la loro atmosfera di tranquillo comfort, di *Gemütlichkeit*, hanno sempre indotto i loro ospiti non solo a intrattenersi, ma anche a trattenersi, spesso davanti a una semplice tazzina di caffè e all'immancabile bicchiere d'acqua.

Di tutto ciò oggi non è cambiato quasi nulla, tranne forse il clima, che pare conoscere sempre meno le temperature quasi polari del passato. I caffè sono ancora luoghi in cui incontrarsi per gli scopi più disparati, in cui leggere a scrocco, in cui giocare a bigliardo, a carte o a scacchi, e in cui mangiare spuntini spesso leccorniosi, magari con accompagnamento musicale.

Fra i caffè storici, i più gettonati restano quelli dentro il perimetro del Ring: il Café Central, rinato all'inizio degli anni ottanta e il vicino Caffè Griensteidl, entrambi con un passato di frequentazioni illustri - da Franz Grillparzer a Hugo von Hofmannsthal, da Arthur Schnitzler a Kar Kraus, da Egon Schiele a Robert Musil a Elias Canetti; il Demel con le sue sculture di zucchero, il Bräunerhof, dove sedeva Thomas Bernhard; il Kleines Café nella graziosa Franziskanerplatz; l'esclusivo Sacher, dietro all' Opera, il Café Schwarzenberg, affacciato sull'omonima piazza, il Lantdmann di fronte al Burgtheater.

Ma ve ne sono anche al di fuori della cerchia del Ring e ognuno di essi ha un'atmosfera e una clientela un po' diverse da ogni altro, primo fra tutti il Café Museum sulla Karlsplatz, dove ancor oggi nella nebbia delle sigarette si fatica a distinguere i mobili Thonet del progetto di Adolf Loos.

E in un divenire senza soluzione di continuità, anche numerosi caffè nati negli ultimi anni si sono ritagliati un proprio posto nel cuore dei viennesi. Innanzitutto, soprattutto ma non solo d'estate, quelli nella zona pedonale del Museumsquartier, dove si respira arte contemporanea e intellettuale noncuranza, e un po' tutti i caffè dentro i grandi luoghi d'arte: quello sfarzoso dentro al Museo di Belle Arti, quello asciuttamente moderno dell'Albertina, quello che fa incontrare stucchi del passato e spigoli di oggi, dentro al Museo di Arti Applicate, quello imperiale dentro alla Gloriette di Schönbrunn o quello nella grande serra del Burggarten. Tutti sempre affollati fino a tarda sera, tutti con un pezzo di Vienna da far conoscere e apprezzare, d'estate quando i tavolini si spandono all' esterno, con la brutta stagione per una pausa al calduccio.

Flavia Foradini

DOVE

Cappuccino con la panna montata

Acqua e caffè sul vassoio

È la guida ai caffè viennesi più aggiornata del momento, quella scritta da Birgit Schwaner e illustrata dalle fotografie di Kurt-Michael Westermann. «Das Wiener Kaffehaus. Legende Kultur Atmosphäre» (Il caffè viennese. Leggenda. cultura e atmosfera) è edita dal Pichler Verlag in formato minimo, da infilare in tasca mentre si va alla scoperta della Vienna più autentica. In 215 paginette fornisce sia uno sguardo sulla storia e gli aneddoti più curiosi sia un valido aiuto per non sbagliare l'ordinazione di una delle decine di varianti del Kaffee made in Austria, con l'accento sulla prima e e non come è uso in Germania, sulla a (un errore questo che può avere conseguenze fatali per il buon esito di un'ordinazione): dal «kleiner» al «grosser» *Schwarzer* al «kleiner» o al «grosser» *Brauner*, con tutte le sottovarianti, al *Mélange*, al *Kapuziner*, da non confondere col cappuccino, che a Vienna ha sempre la panna montata sopra.

Costeggiando il lago di Garda con «Gli occhi della mente»

Il «Vittoriale degli Italiani» di D'Annunzio a Gardone Riviera

VERONA Esistono strutture estetiche che accomunano artisti, scienziati, filosofi, teologi e intellettuali? Questo e molti altri sono i quesiti aperti nel corso della manifestazione **«Gli occhi della mente»**. A rispondere, la scorsa settimana, sono stati Edoardo Boncinelli (scienziato), Milo De Angelis (poeta), Salvatore Scafiti (artista), Massimo Donà (musicista-filosofo della musica), Stefano Moriggi (filosofo della scienza). Domani e domenica, alle ore 18.00, si rinnova l'appuntamento con una serie di dibattiti, mostre, letture e momenti musicali. «Gli occhi della mente» raccontano gli organizzatori «rappresentano la metafora lampante che ha la forza dell'immaginazione nell'essere umano, precedono ogni atto creativo e agiscono in tutte le discipline del sapere». Sede degli eventi, a Peschiera del Garda, saranno ancora gli splendidi spazi della Caserma d'Artiglieria di Porta Verona, che, sino al 28 di ottobre, ospiterà una quarantina di suggestive opere di Boncinelli e Scafiti.

All'appuntamento di domani, interverranno il teorico della letteratura Adone Brandalise, il frate camaldolese Ubaldo Cortoni, il poeta Andrea Ponso e il teorico della letteratura Stefano Bellanda. Domenica sarà presentato il libro d'arte «Apologia di una forma» di Boncinelli, Manzoni, Ponso e Scafiti; seguirà l'intervento poetico-musicale di Danni Antonello dal titolo «Monologo di Bo».

Descritta anche da Dante nel XX canto dell'inferno, **Peschiera**, «dove il lago si fa fiume», deve molto alla sua collocazione geografica, all'estremità meridionale del lago di Garda, proprio dove questo ha il suo emissario, il Mincio, un affluente del Po. La cittadina, piacevolmente turistica, offre la possibilità di scegliere svariati itinerari di visita per esplorare testimonianze architettoniche che vanno dalle culture palafitticole al periodo romano, dall'alto e basso medioevo all'età scaligera, dal periodo di dominazione veneta all'età napoleonica, per fermarsi alla dominazione asburgica, quando Peschiera era una delle quattro roccaforti difensive del Quadrilatero.

Tantissimi sono i luoghi d'interesse anche nei dintorni. Costeggiando il lago per qualche chilometro, ad esempio, si raggiunge Gardone Riviera, città natale di Gabriele D'Annunzio. Qui il Vate si ritirò dopo la seconda guerra mondiale nella sua stravagante dimora-museo all'interno del **«Vittoriale degli Italiani»**, una cittadella monumentale che si estende per circa 9 ettari, da lui costruita grazie alla collaborazione con l'architetto Gian Carlo Maroni.

Spostandosi, invece, verso l'interno, si raggiungono le splendide colline moreniche, tra le province di Mantova, Verona e Brescia.

Numerose sono le possibilità di alloggio. Nel bresciano, consigliamo l'agriturismo «La Montina» (Via Baiana 17, Monticelli Brusati, tel. 030/653278), con camere e cucina ricca di prodotti tipici, dalle carni alla selvaggina al pesce di lago, oppure, a Pozzolengo, il casale medievale «Antica Locanda del Contrabbandiere» (loc. Martelosio di Sopra; tel. 030/918151), bed and breakfast immerso nel verde dove gustare ricette raffinate a base di pesce di lago o brasati accompagnati da ottimi vini tipici come il Lugana e l'Amarone.

Cristina Favento

MOSTRE

A cura di Arianna Boria

TRIESTE

■ **Carlo Sciarrelli al Museo del mare**
La mostra «L'architetto del mare» apre oggi alle 18 .....Fino al 2 dicembre

■ **Marcello Mascherini all'ex Pescheria**
«Mascherini e la scultura europea del '900». Ogni giorno 10-23 .....Fino al 14 ottobre

■ **Felice Casorati al Revoltella**
«Dipingere il silenzio». Ogni giorno 10-19 .....Fino al 4 novembre

CIVIDALE

■ **Andrej Kosic alla Banca di Cividale**
La mostra del pittore goriziano visitabile da lun. a ven. 8.20-13.20, 14.35-15.35 .....Fino al 19 ottobre

PORDENONE

■ **Marcello D'Olivo, pittore**
Al Park Hotel oli, tempere e disegni del celebre architetto. Tutti i giorni, 16-20

LipanjePuntin: Corpicrudi Spacal apre alla Cartesius Minimal: c'è Sergej Glinkov

Domani, dalle 19 alle 21, alla galleria LipanjePuntin in via Diaz, è in programma la vernice della mostra «**Corpicrudi-Beautiful untrue people**», primo progetto artistico nato e sviluppato attraverso la comunità online MySpace. Dopo aver presentato una serie di scatti fotografici per la rivista Drome magazine a Roma e un video con relativa serie fotografica ambientati alla Galleria civica d'arte Contemporanea di Trento, «Corpicrudi» (Samantha Stella e Sergio Frazzingaro) ha invitato una serie di artisti, contattati su MySpace per affinità visive, musicali e di stile, a dare un'interpretazione sulla tematica del «last ciak» attraverso immagini fotografiche, video, abiti e brani musicali. In mostra progetti di diciassette artisti.

● Domani, alle 18, alla Galleria Cartesius, vernice della mostra di xilografie di **Luigi Spacal**, che abbraccia opere dal 1937 al 1978. La rassegna sarà visitabile sino al 30 ottobre, da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

l La giovane pittrice muggesana **Rossana Longo** espone in questi giorni all' esposizione internazionale «Mercante in fiera» di Parma, nello spazio dell'antiquario Giampaolo Baldi. Dopo Parma, la personale si trasferirà a Forte dei Marmi nello spazio espositivo «L'antica arte 2», dove rimarrà visitabile fino al 31 dicembre. A partire da oggi, alle 17, sarà visitabile alla Biblioteca Statale di Trieste (Largo Papa Giovanni XXIII, 6) una rassegna di opere del tutto inedite, realizzate dall'artista nel corso dell'ultimo anno. La mostra, curata da Marianna Accerboni e visitabile fino alla fine di dicembre, propone una cinquantina tra oli, disegni a sanguigna, a penna, a pastello e a tecnica mista.

l Fino al 15 novembre, al Twins club di via Economo 5, personale di **Ciro Gallo** dal titolo «Atto unico», coordinata da Roberto Vidali (da lunedì a venerdì, 9-21). Nato a Trieste nel '38, Gallo, nella sua lunga attività di direttore di scena e assistente alla regia al Rossetti e al Verdi, ha collaborato con scenografi e artisti come Damiani, D'Osmo, Luzzati, Mascherini (di cui, in gioventù, è stato assistente nello studio) Perizi, Svoboda, e con registi come Costa, Crivelli, Enriquez, Macedonio, Menotti, Pressburger, Puecher, Trionfo, Tolusso. Nelle quindici opere su tela e carta esposte in questa occasione, il colore non è trattato in maniera uniforme e lascia trasparire a vista le vicende del suo divenire.

● Alla Minimal di Trieste personale di **Sergej Glinkov** «Pas del champs», selezione di opere recenti. Campi, erbe, filamenti vegetali tradotti nella materia pittorica attivano un vorticoso gioco espressivo dove il tutto si assimila alla parte. Da lun. a sab. 10-13, 17-20.

● Oggi, alle 18.30, allo spaziotrart in viale XX Settembre, apre «Anime in sogno» di **Consuelo Rodriguez**. Giov./ven./sab., 17.30-19.30.

● Domani, alle 11, al centro civico di Cividale, s'inaugura la personale «Il respiro dell'esistenza» dell'artista **Claudia Raza**, triestina d'adozione, visibile fino al 21 ottobre (orario: 10-12.30 e 15.30-18). Sarà presente il critico d'arte Enzo Santese.

FILM

A cura di Federica Gregori

In questo mondo libero c'è una self-made woman che diventa sfruttatrice

Kierston Wareing interpreta Angie, licenziata da un'agenzia di collocamento per «cattiva condotta in pubblico» (in realtà perché ha reagito male alle avance dei colleghi), nel film «In questo mondo libero» di Ken Loach

Lo chiamano il miracolo del lavoro flessibile. Ma sembra più una nuova forma, seppur sottile e raffinata, di moderna schiavitù, quella affrontata da Ken Loach nel suo nuovo film «**In questo mondo libero...**». Ken «il Rosso» ritorna ai suoi working class heroes: la novità è che stavolta punta la macchina da presa non sugli sfruttati bensì sugli sfruttatori, in particolare su una giovane donna, Angie.

Precaria da una vita, vessata da un capo sempre sul filo del mobbing, un giorno molla tutto per aprire un' agenzia di collocamento. Ma gli affari vanno a rilento e urge trovare una scorciatoia: il passo verso l'illegalità è breve e Angie, tra reclutamenti di immigrati clandestini e assicurazioni non pagate, si trasforma ben presto da vittima in aguzzina.

«Come self made woman sarebbe piaciuta alla Thatcher», ha commentato Loach. Che però non dà verso la donna giudizi morali ma anzi, spinge all'identificazione dello spettatore in lei. Perché in fondo ha sofferto e sta cercando solo di risalire la china. Anche se nel modo sbagliato. Loach e il fido sceneggiatore Paul Laverty costruiscono un'armoniosa fusione tra storia e regia in un bellissimo film, intenso e toccante nei contenuti nonostante uno straordinario rigore di forma. E se miracolo c'è stato si chiama Kierston Wareing: una performance impetuosa, la sua, in bilico tra sentimentalismo ed estrema spietatezza. Proprio lei che dopo dieci anni di sogni infranti per diventare attrice si era messa a studiare da segretaria di studio legale. Ma poi è arrivato Ken, e il sogno è divenuto realtà.

Rush Hour a Parigi per nuovi disastri

Il terzo atteso episodio di **«Rush Hour»** riprende le fila della serie e si trasferisce in un contesto neutro per i protagonisti, quello francese, per riproporre le strampalate vicende dell'improbabile coppia di detective formata da Lee e Carter, alias Jackie Chan e Chris Tucker. I disastri che scaturiranno dalla loro trasferta parigina non potranno che aumentare esponenzialmente, chiudendo la trilogia di action-comedy più prolifica al box office degli ultimi anni.

Il buio nell'anima: Jodie si vendica

«**Il buio nell'anima**» è quello in cui sprofonda Erica Bain (Jodie Foster), giornalista realizzata, lavoro stimolante alla radio, un uomo innamorato accanto. Un quadretto perfetto che va in mille pezzi quando subisce un'aggressione violentissima da cui il compagno non uscirà vivo. Si trasformerà in una giustiziera sanguinaria, una Charles Bronson in gonnella. Dopo il sognante e colorato «Breakfast on Pluto» Neil Jordan piomba nei meandri di una New York cupa e ossessionata dall'emergenza sicurezza, in un thriller non memorabile ma godibile che sviscera il lato oscuro di tutti noi.

Michael Clayton un Clooney cattivo

La Coppa Volpi è riuscita a sfuggirgli anche stavolta, povero George, e proprio in occasione del suo primo ruolo da cattivo. Clooney è «**Michael Clayton**», risolutore di affari sporchi in un potente studio legale newyorkese, che riesce a cavar fuori i facoltosi clienti dai guai più grossi. Stavolta però c'è di mezzo un caso strano: un avvocato di grido dello studio che improvvisamente va fuori di testa. Cosa c'è sotto la causa che sta seguendo? Per Clayton si apriranno scenari inquietanti in cui in cui i carnefici sono essi stessi pedine di un ingranaggio perverso. Il film si inserisce nel filone del cinema civile americano attaccando lo strapotere delle corporation con sfumature da legal thriller; la sceneggiatura appassiona senza cedimenti, nella ricerca del protagonista verso una verità che si è sempre negato.

28 settimane dopo, sequel che piace

I detrattori dei sequel, che ne denunciano l'inaffidabilità e la pochezza rispetto agli originali, avranno da ricredersi dopo aver visto «**28 settimane dopo**», l'ottimo seguito dell'horror catastrofico del creatore di «Trainspotting» Danny Boyle. Invasione degli zombie in Inghilterra. Niente di nuovo, d'accordo. Ma la cupezza del racconto e l'orrorifica visione di una Londra infetta e morente valgono da sole il prezzo del biglietto.

Keira Knightley ha i sensi di colpa

Un amore distrutto per la falsa testimonianza di una ragazzina e la lenta «**Espiazione**» lungo tre fasi della vita. Dopo «Orgoglio e Pregiudizio» Joe Wright bissa il successo piazzando l'evanescente Keira Knightley in un melò basato sui meccanismi del complesso di colpa. Interessante colpo di coda finale.

Stesso cast a «Domenica In» Del Noce: «Attento al trash»

ROMA Sono 32 le candeline sulla torta di «Domenica in», il contenitore di Raiuno che riparte domenica prossima «con la piena conferma della squadra della scorsa stagione, che ha vinto su tutta la linea su una concorrenza abbastanza agguerrita», come ha sottolineato il direttore della rete ammiraglia Fabrizio Del Noce, nella conferenza stampa cui hanno preso parte tutti i protagonisti della trasmissione. Tra gli ospiti della prima puntata, Zac Efron, idolo televisivo e musicale delle teenager, e il ministro Livia Turco.

Pippo Baudo ritorna domenica

Del Noce ha aggiunto che anche quest'anno «non sarà certamente una passeggiata, vista anche la concomitanza, come sempre, del calcio e di altri programmi forti su altre reti». Rispetto alla passata edizione c'è comunque una grossa novità, costituita dall'alternanza degli spazi, ovvero il segmento «L'arena» affidato a Massimo Giletti diventa il primo dei tre della trasmissione, mentre quello di Lorena Bianchetti «Domenica insieme» diventa il secondo segmento; immutata la collocazione di «Ieri, oggi, domani» condotto da Pippo Baudo e che chiuderà ogni domenica la trasmissione. Un'alternanza - ha spiegato Del Noce - fatta perchè «più logica nella struttura narrativa».

«Vigilerò io sulla qualità degli ospiti, affinchè non si scada sulla qualità», ha detto il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce a proposito delle bagarre domenicali nei programmi di intrattenimento. «Gli ospiti che fanno cagnara - ha detto Del Noce - non li vogliamo. Ma attenzione, questo non vuol dire che un programma debba essere al cloroformio, lo scambio di opinioni, anche se animato, è ben accetto. Valutiamo settimanalmente la lista degli ospiti che intervengono e di questo mi sento garante».

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 21.10
LA BANDA DI ZELIG

Nuovo Zelig dagli Arcimboldi di Milano. Bisio e la Incontrada presentano la banda di comici. Tra i veterani Antonio&Michele, Cornacchione, Raul Cremona, Katia&Valeria, Marco Marzocca, Diego Parassole. In più, Enrico Brignano, Giobbe Covatta e Gioele Dix.

RAIUNO ORE 23.30
FIORELLO A «TV7»

«Tv7» si apre oggi con un'intervista a Fiorello, nel giorno della chiusura del suo spettacolo «Volevo fare il ballerino». In scaletta anche un'inchiesta realizzata a Venezia tra i pescatori abusivi alla ricerca delle vongole tossiche del petrolchimico.

RAITRE ORE 12.25
EFFETTI DEL CARO-PETROLIO

Bollette di luce e gas più care per compensare gli effetti del caro-petrolio. Un aggravio per i bilanci delle famiglie che si aspettavano, invece, dei risparmi sull'onda della liberalizzazione del settore. È l'argomento centrale della prima puntata di «Cifre in chiaro».

LA7 ORE 20.30
SUI COSTI DELLA POLITICA

Oggi a «Otto e mezzo» Antonio Di Pietro, ministro delle Infrastrutture, l'ex ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno e Cesare Salvi della Sinistra Democratica parleranno del progetto di legge contro i costi della politica, presentato da Di Pietro e Fini.

I FILM DI OGGI

LA DEA DELLA CITTÀ PERDUTA
Regia di Robert Day, con Ursula Andress (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (G.B., 1965)

LA 7 14.00

Nella città egiziana di Kuma vive una donna in possesso del segreto dell'immortalità. Un inglese se ne immanora, accettando di diventare anche lui immortale. Riti e misteri dell'Egitto in una vicenda che regala qualche brivido.

BELLO, ONESTO, EMIGRATO AUSTRALIA...
Regia di Luigi Zampa, con Alberto Sordi e Claudia Cardinale (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1971)

RETEQUATTRO 16.15

Amedeo, emigrato da 20 anni, cerca moglie. Attraverso un parroco fa arrivare una ragazza italiana. Ma il rapporto tra i due sarà difficile. Commedia all'italiana e road movie: riuscito.

IL GIURATO
Regia di Brian Gibson, con Demi Moore (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1996)

RETEQUATTRO 23.15

La Moore si mostra parecchio grintosa in questo thriller psicologico tutto giocato sul suo duello con il ricattatore criminale interpretato da Alec Baldwin. Lo sceneggiatore è quello de «Il silenzio degli innocenti». E si nota.

COLPO ROVENTE
Regia di Pietro Zuffi, con Michael Reardon e Barbara Bouchet (nella foto).
GENERE: GIALLO (Italia, 1970)

RETEQUATTRO 2.05

Un poliziotto indaga sull'omicidio di un industriale legato a traffici di droga. Sgomina la banda di spacciatori, ma non trova l'assassino. Intreccio contorto in attesa del colpo di scena finale.

WOODSTOCK-TRE GIORNI DI PACE...
Regia di Michael Wadleigh, con Jimi Hendrix e Joan Baez (nella foto).
GENERE: DOCUMENTARIO (Usa, 1970)

RAITRE 1.30

Cronaca del concerto di Woodstock del 1969, straordinaria celebrazione della musica rock e dell'amore libero. Intensa testimonianza sui sogni e le speranze di un'intera generazione.

METRO-UNO SBIRRO TUTTOFARE
Regia di Thomas Carter, con Eddie Murphy (nella foto) e Michael Rapaport.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1996)

SKY CINEMA MAX 21.00

San Francisco. Un poliziotto, specializzato in lunghe e chiacchierate trattative con i sequestratori, affronta un assassino fuggito di prigione per vendicarsi.

RAIUNO

06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie**
14.45 **Incantesimo 9**
15.50 **Festa italiana**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 VARIETA'

> Ballando con le stelle
Milly Carlucci accoglie il superospite: Ron Moss.

23.25 **Tg 1**
23.30 **Tv7**
00.30 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Appuntamento al cinema**
01.35 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.05 **Radio G.R.E.M.**
02.40 **SuperStar**
03.10 **Overland 3 - Da Città del Capo a Capo Nord**
04.05 **Hellraiser III.** Film (horror '92). Di Anthony Hickox.

RAIDUE

06.05 **Spensieratissima**
06.15 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
10.00 **Un mondo a colori**
10.15 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **Tg 2 Flash L.I.S.**
17.25 **Campionati mondiali: Fioretto maschile a squadre**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
19.10 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
20.00 **7 vite.** Con Luca Seta e Giuseppe Gandini e Marzia Ubaldi e Michela Andreozzi.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FICTION

> Il capitano 2
Giampaolo Morelli in «Operazione Hawaia», con Giuliano Gemma.

23.00 **Tg 2**
23.15 **Confronti.** Con Gigi Moncalvo.
24.00 **Tg Parlamento**
00.10 **Palcoscenico presenta: "Teatro en travesti"**
01.05 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
01.45 **Meteo 2**
01.50 **Appuntamento al cinema**
02.00 **La stella del parco.** Con Ray Lovelock e Stefania Sandrelli e Giampiero Albertini e Francesca Neri.
02.55 **Onorevoli acquisti**

RAITRE

08.05 **Cult Book**
08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Saranno famosi.** Con Gene Anthony Ray e Debbie Allen.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi.
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri.

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello continua a occuparsi delle truffe per strada.

23.10 **Tg 3**
23.45 **Kate & Emma**
00.30 **Tg 3**
00.50 **Cult Book**
01.30 **Woodstock - Tre giorni di pace, amore e musica.** Film (musicale '70)

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Quincy.** Con Jack Klugman.
07.10 **Mediashopping**
07.40 **Hunter.** Con Fred Dryer.
08.40 **Pacific Blue.** Con Jim Davidson.
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum**
15.00 **Wolff-Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich.
16.00 **Sentieri**
16.15 **Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata.** Film (commedia '71). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi e Claudia Cardinale.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.00 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis.
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence.

21.10 SOAP OPERA

> Tempesta d'amore
Mona Seefried, tra i protagonisti, con Inez Bijorg David e Nicola Tiggeler.

23.10 **I bellissimi di Rete 4**
23.15 **Il giurato.** Film (drammatico '96). Di Brian Gibson. Con Demi Moore e Alec Baldwin.
01.35 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.00 **Tre minuti con Mediashopping**
02.05 **Colpo rovente.** Film (giallo '70). Di Piero Zuffi. Con Michael Reardon e Barbara Bouchet e Carmelo Bene.
03.40 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.00 **Peste e corna e gocce di storia.**

CANALE 5

07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Secondo voi**
09.00 **Congiunzione d'amore.** Film Tv (commedia '01).
10.55 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti.
11.25 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke.
12.25 **Vivere.** Con Fabio Mazzari.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **5 stelle**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Scherzi del destino.** Film Tv (commedia '04). Di Brigitte Muller. Con Ann Kathrin Kramer.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> Zelig
Teresa Mannino torna al ruolo naturale di attrice comica.

23.45 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart.
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Arnold.** Con Gary Coleman.
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**

ITALIA 1

07.50 **Le avventure di Piggley Winks**
08.15 **Doraemon**
08.30 **Scooby Doo**
09.05 **MacGyver**
10.05 **Tre minuti con Mediashopping**
10.10 **Magnum P.I.**
11.10 **A - Team.**
12.15 **Secondo voi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Veronica Mars**
15.55 **Hannah Montana**
16.50 **Heidi**
17.15 **Hamtaro**
17.30 **SpongeBob**
17.45 **Pokemon**
18.00 **Mushiking, il guardiano della foresta**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.10 **Camera Café.** Con Luca Bizzarri.
19.40 **Dragon Ball GT**
20.30 **Candid Camera.** Con la voce di Giacomo Valenti.
20.45 **Prendere o lasciare.** Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM

> Csi: Miami
David Caruso in «Il potere di uno sguardo». C'è anche Emily Procter.

22.05 **CSI: New York.** Con Gary Sinise e Melina Kanakaredes.
23.05 **Prison Break.** Con Wentworth Miller e Dominic Purcell.
00.55 **Studio Sport**
01.15 **Tre minuti con Mediashopping**
01.20 **Studio Aperto - La giornata**
01.30 **Secondo voi**
01.40 **Ciak Speciale**
01.50 **Tre minuti con Mediashopping**

LA7

09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.**
09.30 **Mai dire sì.** Con Pierce Brosnan.
10.30 **F/X.** Con Cameron Daddo e Christina Cox.
11.30 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
14.00 **La dea della città perduta.** Film (avventura '65). Di Robert Day. Con Ursula Andress e John Richardson.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
17.05 **Cantiere democratico**
18.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara.

21.30 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi alla guida della quinta edizione.

00.05 **I viaggi di Nina**
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.55 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer.
03.55 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.55 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
05.00 **CNN News**

SKY 1

06.10 **Il sole.** Film (drammatico '05). Di Aleksandr Sokurov. Con Issei Ogata e Kaori Momoi e Robert Dawson e Shirô Sano e Shinmei Tsuji.
08.10 **Stone Cold - Caccia al Serial Killer.** Film Tv (drammatico '05). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Mimi Rogers e Jane Adams e Reg Rogers.
09.30 **Una poltrona per due**
09.45 **Extra Large**
10.05 **Baciati dalla sfortuna.** Film (commedia '06). Di Donald Petrie.
11.45 **Il dizionario**
12.00 **Il prescelto.** Film (horror '06).
13.35 **Loading Extra**
13.50 **Sky Cine News.**
14.25 **Il mio miglior nemico.** Film (commedia '06).
16.20 **Extra Large**
16.40 **Lord of War.** Film (drammatico '05).
18.45 **Extra Large**
19.10 **Dreamer - La strada per la vittoria.** Film (drammatico '05).

21.00 FILM

> The Great Raid
Benjamin Bratt, colonnello dell'esercito Usa in missione nelle Filippine.

23.15 **Baciati dalla sfortuna.** Film (commedia '06).
01.00 **Extra Large**
01.20 **Il mercante di pietre.** Film (drammatico '05).
03.15 **Sky Cine News.**
03.45 **L'educazione sentimentale di Eugénie.** Film (erotico '05).
05.15 **Extra Large**
05.35 **Schegge di April.** Film (commedia '03).

SKY 3

08.10 **Napoleon Dynamite.** Film
09.45 **Spiriti nelle tenebre.** Film
11.30 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
11.40 **Extra Large**
12.05 **Piccolo dizionario amoroso.** Film.
13.50 **Loading Extra**
14.00 **Hollywood Flash**
14.15 **Cinderella Man.** Film
16.30 **Loading Extra**
16.45 **Identikit**
17.05 **Il dizionario**
17.20 **Paparazzi.** Film.
18.40 **Loading Extra**
18.50 **Una poltrona per due**
19.05 **Out of Reach.** Film.
20.35 **Extra Large**
20.50 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
21.00 **Il dottor T e le donne.** Film.
23.10 **Fargo.** Film.
00.45 **Loading Extra**
00.55 **Sky Cine News.**
01.25 **Halloween - La notte delle streghe.** Film.

SKY MAX

06.20 **Extra Large**
06.40 **Flightplan.** Film.
08.30 **Vulcano - Los Angeles 1997.** Film.
10.15 **Sky Cine News.**
10.45 **Concorde 909: pericolo nel vuoto.** Film.
12.25 **Hypercube - Cubo 2.** Film.
14.05 **Extra Large**
14.30 **Fifty/fifty.** Film.
16.15 **Loading Extra**
16.30 **The Cell - La cellula.** Film.
18.20 **Extra Large**
18.45 **Flightplan.** Film.
20.25 **Sky Cine News.**
21.00 **Uno sbirro tuttofare.** Film (azione '97).
23.05 **Vulcano - Los Angeles 1997.** Film.
00.55 **Striptease.** Film.
02.55 **Deadly Cargo - Terrore in mare aperto.** Film.
04.45 **Hypercube - Cubo 2.** Film.

SKY SPORT

15.30 **Fan Club Napoli: Napoli - Inter (18/02/2001) Napoli - Inter (18/02/2001)**
16.00 **Fan Club Lazio: Milan - Lazio (16/02/2003) Milan - Lazio (16/02/2003)**
16.30 **Fan Club Palermo: Palermo - Reggina (10/09/2006) Palermo - Reggina (10/09/2006)**
17.00 **Fan Club Juventus: Fiorentina - Juventus (04/12/2005) Fiorentina - Juventus (04/12/2005)**
17.30 **Il rosso e il nero**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Napoli (14/10/2000) Inter - Napoli (14/10/2000)**
18.30 **Inter - 100 e Lode**
19.00 **Preview Champions League**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Mondo Gol.**
21.00 **Bundesliga: Borussia Dortmund - Bochum Borussia Dortmund - Bochum**
23.00 **Sky Calcio - Anteprima**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 - Top 100**
13.30 **Hogan Knows Best**
14.00 **Next**
14.30 **My Super Sweet Sixteen**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **Laguna Beach**
20.00 **Flash**
20.05 **Kebab for Breakfast**
21.00 **Pimp My Ride**
21.30 **Pimp My Ride**
22.00 **Rob & Big.**
22.30 **Flash**
22.35 **The Office.**
23.00 **Little Britain.**
23.30 **South Park**
24.00 **Jackass.**
00.30 **Happy Tree Friends**
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Kantabox**
16.00 **Classifica ufficiale Black.** Con Johanna Martes.
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Stelle e padelle.** Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
24.00 **Seconda pelle**
00.15 **Mono**
01.15 **Tutti nudi.**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **... Dopo il tg - Su di giri**
14.00 **Carnia, terra d'emozioni**
14.20 **Lavoro donna**
16.00 **Lessie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Basket Snaidero Udine**
20.20 **6 minuti con il tuo consiglio**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Il borsino dei personaggi**
21.00 **Zibaldone goloso.** Film
21.40 **Voci dal ghetto**
22.45 **Telequattro: Un'esperienza in Kenya**
22.55 **Occhio azzurro**
23.00 **Il meteo**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **Le scorribande**
24.00 **Garibaldi, eroe dei due mondi**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Zona sport**
15.30 **Un incubo d'altri tempi.** Film
17.00 **Fanzine**
17.30 **La costa dei delfini**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Ciak junior**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Genesis**
21.55 **Tuttoggi**
22.10 **Mappamondo**
22.40 **Spezzoni d'archivio**
23.30 **Zona sport**
24.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!**
12.50 **Lotto in salotto.**
13.00 **Destinazione Italia**
13.55 **Europa News**
14.10 **Enjoy Television**
14.50 **Televendite**
19.00 **Coming Soon**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **Meteo Trieste**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Ansa Live Europa**
20.05 **Il calciomercato dei campioni**
20.40 **Lo Sport... Fitness**
21.10 **Virus**
22.55 **Tg Odeon**
23.00 **Cooming Soon**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
23.30 **TVM Notizie - Udine e Gorizia**
23.50 **Cooming Soon**
24.00 **Tg Odeon**
00.05 **Superbike tv**
01.05 **Lo Sport... Ciclismo**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.38: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.35: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.07: Radio1 Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 24.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello Musica. Utilitarte; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Viaggio in Etruria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Segni particolari: Divina; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 9: Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Marica Nadlisek: Sulla costa, romanzo in 30 puntate, regia di Marjana Prepeluh, 6.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno - Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Capital Dj Set; 24.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Radio Deejay la nuova stagione; 10.00: Deejay Chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 24.00: Tommy Vee; 1.30: Deejay 4 Deejay; 3.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale-notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi-quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: Cabala' calcistica; 08.45: Parliamo di; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; 09.33 : Passerella d'eventi; 10.00: Rassegna stampa; 10.10:Che tempo farà? Previsioni Osmer - fine settimana; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, TV, chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Radio Capodistria everywhere; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 1 x al mese Amarcord di musica per voi (dalle 13.33-14.00 ultimo venerdì di ottobre) 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35; Euro Notes; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie; Tempo e strade; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Doctor music; New entry; 21.00 Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Anima americana; 22.30: Speciale economia; 23.00: Album charts; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

A. MANZONI & C. SpA
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizziani 9 (Corte del Giglio) Tel. (0432) 246611
PORDENONE - Via Molinari 14 Tel. 0434.20432
GORIZIA - Corso Italia 54 Tel. (0481) 537291
MONFALCONE - Via Rosselli 20 Tel. (0481) 798829
MANZ-Indi81NNEG

Continua dalla 19.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 115.000 Forti (adiacenze) in palazzina recente alloggio luminoso di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369950 vende euro 125.000 Capodistria (via) alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli adatto per coppia/single.
SPAZIOCASA 040369950 vende euro 130.000 piazza L. Da Vinci (zona) in palazzina epoca alloggio di ampia metratura al piano alto di cucina saloncino 3 stanze bagno (da ristrutturare).
SPAZIOCASA 040369950 vende euro 135.000 Conti (zona) in palazzo signorile appartamento nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano/condizionamento.
SPAZIOCASA 040369960 vende euro 110.000 Tonello (adiacenze) in posizione tranquilla alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo adatto per coppia/single.
SPAZIOCASA 040369960 vende euro 125.000 Gretta (zona) in piccola palazzina recente alloggio con giardino proprio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 vende euro 130.000 piaza Cavana in piccolo palazzetto allogio come nuovo in posizione tranquilla di cucina saloncino matrimoniale bagno automentano adatto per coppia/single.
SPAZIOCASA 040369960 vende euro 135.000 Navali (adiacenze) in palazzo d'epoca alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 vende euro 135.000 Viale Miramare in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano.
SPAZIOCASA 040369950 vende euro 138.000 viale D'Annunzio (zona) al piano alto alloggio luminoso di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino ottimo per coppia.
SPAZIOCASA 040369950 vende euro 160.000 D'Alviano (zona) in palazzina signorile alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino e parcheggio.
SPAZIOCASA 040369950 vende euro 168.000 Giulia (parte alta) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi veranda terrazzino. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 vende euro 220.000 Costalunga (zona) in piccola palazzina recente immersa nel verde di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzini box possibilità.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 155.000 Università in palazzina recentissima stupendo alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo possibilità box.
SPAZIOCASA 040369960 vende euro 165.000 viale Valmaura in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina salone 2 stanze 2 bagni terrazzino parcheggio condominiale.
SPAZIOCASA 040369960 vende euro 180.000 Montebello (zona) in palazzina immersa nel verde alloggio con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 vende euro 225.000 corso Cavour (zona) in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi box.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile, fino euro 250.000. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.
COSTALUNGA/CAMPANELLE nostro cliente cerca appartamento, composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni poggiolo. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.
IMPRESA di costruzioni acquista: appartamenti e case da restaurare esclusivamente a Trieste e provincia. Informazioni allo 0403476357. (A00)
VILLA in zona Costiera/Scorcola/Romagna, cerchiamo per nostro cliente garantendo assoluta riservatezza. Gruppo Immobiliare Equipe. 040660081.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

CASAPROGRAMMA via Concordia scorcio mare ultimo piano composto da soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola e bagno. Termoautomo pari a primo ingresso in fase di consegna euro 450/mese vuoto, euro 490/mese ammobiliato. tel. 040366544.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 520 mensili arredato Tribunale in palazzina epoca alloggio come nuovo di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili arredata mansardina con terrazzone in palazzina recente (via) Brig. Casale di cucinotto con tinello stanze bagno.

Tutta la Germania a basso prezzo.

Web check-in: arrivi e parti senza attese

Vola in Germania da 19,99€ tasse e spese incluse

TUIfly.com

* Prezzi per un volo di sola andata su tratte prestabilite, tasse e costi aggiuntivi relativi al passeggero inclusi. Ogni volo dispone di un contingente posti promozionali limitato, fatto salvo il venduto. Sono esclusi i periodi di vacanza e le festività riconosciute. Ogni tratta può essere prenotata contattando il Call center (tariffa nazionale) o recandosi presso le agenzie di viaggio o presso le biglietterie dei nostri aeroporti di partenza, pagando un supplemento di 7,50 € per tratta.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 semiarredato Opicina in piccola palazzina alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 300 mens. arredato Severo piccolo alloggio di cucina camera bagno adatto single/studente.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 520 mensili arredato Università in palazzina alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino possibilità box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 800 mensili arredato Duino in piccola palazzina alloggio validissimo di cucina saloncino 2 camere, bagno terrazzino. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili Ospedale militare alloggio arredato di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzi autometano.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 850 mensili arredato piazza Scorcola in palazzo recente attico con terrazzone di cucina saloncino studio matrimoniale biservizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 650 mensili arredati Università alloggi come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box adatti per foresterie o pied-à-terre.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 580 mensili arredata mansardina come nuova in centro città di saloncino cucinotto matrimoniale bagno autometano/condizionamento.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 700 mensili arredato Besenghi in parco alberato in palazzina signorile proponiamo alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato Ponterosso in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 camere bagno poggiolo (possibilità box) adatto per foresteria o pied-à-terre.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 800 mensili arredato Campanelle alloggio in piccola casetta su 2 piani di cucina saloncino 2 camere bagno.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società italiana, sede di Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 30 ambosessi da integrare nel proprio organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1600 mensili dalla prima qualifica, e reali prospettive di carriera. Per informazioni prenota un colloquio allo 0402600192, orari ufficio. (A00)
ASSOCIAZIONE cerca 3 signore anche pensionate per operato telefonico presso i propri uffici, orari da stabilire. Tel. per appuntamento 040421416. (Fil2047)
AZIENDA produttrice di mobili per ufficio con sede a Udine ricerca consulente commerciale per la vendita diretta ai clienti finali nella zona di Gorizia e Trieste. Telefonare allo 0432541414.
CERCASI con urgenza infermiere generico/professionale per residenza per anziani sita a Pieris (Go). Inviare curriculum al fax 0481470072. (Fil2047)
CERCASI personale con provata esperienza in campo elettrico e automazione. Telefonare allo 0408331983 o inviare curriculum vitae al fax 040830552. (A00)
CERCASI venditore massimo trentacinquenne per clientela industriale che garantisce reddito annuo 80.000. Automezzo aziendale. Info telefonando 3929505736.

EDITEL via Valdirivo 34 cerca telefoniste promoter. Presentarsi dalle 12.30 alle 14.30 e 18-20. (A6473/4)
SI ricercano, per insegnamento in struttura per anziani a Trieste, le seguenti figure professionali. Oss, infermieri professionali, educatori, fisioterapisti, addetti alle pulizie, si prega di inviare C.V. allo 0432478345 (riferimento personale Trieste). (F12669)
SOCIETÀ di servizi ramo telefonia cerca apprendista dinamico con predisposizione al contatto con clienti, munito di patente B, disponibile a viaggi con auto aziendale in regione. Presentarsi presso Servicom Srl, via Fabio Severo 29, Trieste. (A6483/4)

UFFICIO A Trieste seleziona 4 ambosessi anche prima esperienza per piccola esperienza per piccola amministrazione, archivio pratiche e rifornimento nostri clienti. Età 18/40. Per appuntamenti 0403476489. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

AUDI TT Roadster, 1,8 turbo 180 hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrica, cerchi 17", Bose system.AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.
FORD KA 1,3 anno 1998 servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, ottima, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.
LANCIA Y 1,2 8v anno 1997, blu metallizzato, vetri elettrici, chiusura centralizzata, meccanica e carrozzeria ottime.AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)
MERCEDES C200 Kompressor SW classic, blu metallizzato, anno 1998, full optionals, uniproprietario, occasione stupenda, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
MERCEDES C200 Kompressor SW selection, argento metallizzato, anno 2001, full optionals più pelle, ESP, cerchi in lega, cruise control, sei marce, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

Continua in 28.a pagina

EURO RSCG

CITROËN

L'ECOFORMULA CITROËN MOLTIPLICA FINO A 7 VOLTE GLI INCENTIVI STATALI ANCHE PER PERMUTA DI VETTURE EURO 2 E EURO 3*.

· ABS con ripartitore elettronico di frenata · airbag conducente + passeggero disattivabile · CSC (Controllo di stabilità per frenata in curva)
Più di 24 Km con 1 litro (ciclo extraurbano). I consumi più bassi della categoria. 4 veri posti comodi.
C1 DA € 6.950
CON ROTTAMAZIONE DI VETTURE EURO 0 / EURO 1

· ABS con ripartitore elettronico di frenata e aiuto alla frenata di emergenza · airbag conducente + passeggero disattivabile · servosterzo elettrico ad assistenza variabile · computer di bordo · allarme sonoro di superamento velocità programmata
C2 DA € 7.350
CON ROTTAMAZIONE DI VETTURE EURO 0 / EURO 1

· ABS con ripartitore elettronico di frenata e aiuto alla frenata di emergenza · airbag conducente + passeggero disattivabile · servosterzo elettrico ad assistenza variabile · volante regolabile in altezza e profondità · sedili posteriori sdoppiabili
C3 DA € 9.450
CON CLIMATIZZATORE
CON ROTTAMAZIONE DI VETTURE EURO 0 / EURO 1

★★★★★ QUATTRORUOTE *per le prestazioni dei motori HDi.* ★★★★★ QUATTRORUOTE *per l'ampiezza del bagagliaio.*

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL

1 ANNO DI POLIZZA FURTO-INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO.
2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità al netto dell'*"incentivo Concessionarie Citroën"* e degli eventuali 800 euro previsti dall'ecoincentivo statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di una vettura Euro 0 / Euro 1 o di uno sconto equivalente riconosciuto dal concessionario. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31 ottobre 2007. Le foto sono inserite a titolo informativo. * Esempio: Xsara Picasso HDi 110 cv con 4.800 euro di vantaggi Citroën + 800 euro di incentivi statali per rottamazione di vetture Euro 0 / Euro 1. In caso di permuta o rottamazione di vetture Euro 2 / Euro 3 con 5.600 euro di vantaggi Citroën. Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 7,2. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 109 a 172. **citroen.it**

Energy Auto di CONTIAUTO srl Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 · Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

VENDITA & ASSISTENZA PIAGGIO
AUTOFFICINA G&G
Zona Artigianale - Dolina, 507/2
Tel./Fax 040 228169 • S. D. D. V - Trieste

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

AUTOFFICINA G&G
CENTRO REVISIONI CENTRO GOMME E ASSISTENZA ASSETTO EQUILIBRATURA GOMME
Zona Artigianale - Dolina, 507/2
Tel./Fax 040 228169 • S. D. D. V - Trieste

Il sindaco Roberto Dipiazza

I VANTAGGI PER TRIESTE DA UN PATTO CON VENEZIA

- NAVI DA CROCIERA DIROTTATE SU TRIESTE
- ARRIVO DELLE SUPERPORTACONTAINER IN ADRIATICO
- COLLEGAMENTO CON I TRAGHETTI VELOCI
- ACCELERAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE (ALTA VELOCITÀ E TERZA CORSIA A4)
- NUOVO IMPULSO ALL'AEROPORTO DI RONCHI COME SECONDA PISTA DI TESSERA
- AGGANCIO ALL'OVERBOOKING TURISTICO DI VENEZIA
- MOSTRE E MANIFESTAZIONI CULTURALI COMUNI
- SCAMBI SCIENTIFICI E INDUSTRIALI

Massimo Cacciari, fautore dell'accordo di collaborazione con Trieste che va dal turismo all'economia

L'intesa impostata da Dipiazza e Cacciari si concretizza: un pacchetto da presentare insieme a Roma su porti, infrastrutture e cultura

Trieste-Venezia: «Pronte all'alleanza»

Il 16 ottobre sarà in città l'assessore veneto Mingardi per accelerare l'accordo

di **Silvio Maranzana**

Se Venezia non scoppierà di turisti, sarà grazie a Trieste che assorbirà il suo overbooking, guadagnandone a propria volta. Diventa un patto scritto nero su bianco da presentare anche al Governo e mettere al più presto in pratica l'alleanza tra le due città prospettata il mese scorso nel capoluogo veneto dai sindaci Roberto Dipiazza e Massimo Cacciari che include sinergìe tra i porti e gli aeroporti, collegamenti stradali, marittimi e ferroviari, collaborazioni in campo culturale e scientifico. Il sindaco di Venezia aveva detto proprio l'altro giorno: «Le integrazioni sono inevitabili, soprattutto per le attività portuali e aeroportuali». E ancora: «L'unione Trieste-Venezia va estesa a tutto campo, dalla cultura all'energia» e «ci interessa il vostro rigassificatore», e i risultati non si sono fatti attendere.

Esiste già una bozza preparata dal versante veneto sui settori e sulle forme di possibile collaborazione che martedì 16 ottobre verrà sgrezzata a Trieste nel corso di un incontro tra i due assessori che si occupano di mobilità, sistemi logistici e turismo: Maurizio Bucci e Enrico Mingardi che dovrebbe essere accompagnato anche dal vicesindaco di Venezia, Michele Vianello. Successivamente, presumibilmente ai primi di dicembre, Cacciari ricambierà la visita al collega Dipiazza e sempre a Trieste i primi cittadini porranno la firma sotto il protocollo d'intesa.

«Poi vogliamo presentare le nostre istanze congiunte a Roma - aggiunge Dipiazza - prima di coinvolgere altre città italiane dell'Adriatico in un progetto ancora più ampio di collaborazione». È facile capire che al governo la coppia Dipiazza-Cacciari andrà a chiedere in particolare un più deciso e rapido impegno per la terza corsìa autostradale e la sostanziale trasformazione dell'aeroporto di Ronchi nella seconda pista di quello di Tessera con conseguente deviazione di traffico aereo.

Già il semplice accordo tra le due città però porterebbe a Trieste molti benefici a cominciare dal dirottamento sul nostro scalo di molte navi da crociera: le nuove ammiraglie lunghe oltre trecento metri che in laguna non riescono proprio a manovrare e altri scafi che a Venezia rischiano di trovarsi a fare i conti con banchine e strutture occupate. «Questo tipo di collaborazione - ricorda Bucci - ha già avuto un valido collaudo con la Queen Elizabeth 2 che il mese scorso è attraccata a Trieste e poi oltre metà dei crocieristi sono stati portati in visita a Venezia con un convoglio speciale». Treni più rapidi, ma anche collegamenti marittimi diretti sia passeggeri che merci, sono altri obiettivi di rilievo. «Trieste, porto di Venezia» è uno slogan che qui si sta già tentando di coniare perché anche le superportacontainer che secondo le previsioni degli analisti di settore nei prossimi anni risaliranno l'Adriatico dovranno per forza puntare sul Molo Settimo dove i fondali (oltre 17 metri) sono molto più profondi.

«Dobbiamo fare massa critica con i nostri vicini per aggredire le sfide del futuro - specifica Dipiazza - dobbiamo mettere insieme soprattutto i porti e le istituzioni scientifiche, allargare la sinergìa ad altre città italiane, ma guardarci attorno a 360 gradi perché i confini con la Slovenia stanno cadendo. Se i sindaci del passato fossero stati più lungimiranti avrebbero già allestito una trenovìa veloce con Venezia. Per fortuna Venezia è ancora la città più visitata del mondo dai turisti e oggi i sindaci sono la parte più dinamica della politica».

Con Cacciari, che regge una giunta di centrosinistra, la collaborazione è dunque trasversale. «Se fossimo ancora alla stagione in cui la logistica aveva una colorazione politica, saremmo al massimo della stronzaggine», ha detto Cacciari. Bucci dal canto suo può già annunciare il nome del prossimo alleato: Ancona. «Al Seatrade di Amburgo abbiamo avviato una proficua collaborazione con Ancona - specifica l'assessore - e ci troveremo prima della fine di ottobre nelle Marche, oppure a metà strada, forse a Bologna, per dare forma concreta anche a questa collaborazione». In questo caso il patto parte specificatamente dal settore crocieristico: le navi che utilizzano Trieste come home port fanno tutte il primo scalo ad Ancona dove imbarcano un'altra quota, minore, di passeggeri. È interesse di entrambe che gli imbarchi siano numerosi in tutti e due i porti per mantenere le linee e aumentarle.

Bucci è scettico invece sui vantaggi di una collaborazione con Capodistria che lunedì verrà ufficialmente aviata dall'Autorità portuale, ma la politica extracittadina e in qualche caso estera della città di Trieste sembra ora avviata come mai in passato. Stanno per giungere in città anche un centinaio di tour operator della Germania ai quali saranno illustrati le bellezze e i vantaggi logistici di Trieste città porto, mentre proprio ieri pomeriggio ha fatto sosta alla Marittima la nave Astoria e quasi cinquecento passeggeri tedeschi sono scesi per qualche ora in città. Oggi e domani sono in programma anche Le giornate di Graz a Trieste che prevedono una lunga serie di appuntamenti con la cerimonia ufficiale domani alle 10 nella sala del Consiglio comunale.

Nei commenti emerge un generale consenso nei confronti della collaborazione tra le due città del Nordest

Gli industriali: «Un grande salto in avanti»

Lanci: «Subito i traghetti veloci». Peroni: valorizzati turismo e scienza

di **Piero Rauber**

Il sistema Trieste-Venezia incassa il consenso del tessuto economico e culturale della città. E la prima «benedizione» viene da un attore pesante come Assindustria, da dove si interpreta il patto come un qualcosa di più rispetto a un semplice passo in avanti, specie nei settori-chiave della logistica e delle infrastrutture. «Dal passato al futuro», si sbilancia infatti il vicepresidente degli industriali **Nicola Pangher**. «Per noi risulta strategica - aggiunge - la possibilità di un accesso diretto da Trieste al Veneto, il cui territorio rappresenta uno dei principali motori economici del Paese. Assindustria, quindi, non può che salutare con piacere il fatto che si aprano tavoli di lavoro fra i due territori. In un momento in cui si parla tanto di "fare sistema", mentre l'Italia continua a soffrire in termini di strutture e organizzazione, la sinergia Trieste-Venezia si può leggere, per l'appunto, come la possibilità di un passaggio "dal passato al futuro".». «Trovo poi molto positivo - continua il vicepresidente degli industriali locali - l'approccio comune su turismo e cultura. Risulterebbe affascinante, a tale proposito, l'opportunità di selezionare un target interessato ad abbinare al divertimento, al grande nome di Venezia, il piacere di godere di un ambiente storico-culturale così interessante come il nostro». Apre al patto Dipiazza-Cacciari anche **Fulvio Bronzi**, presidente della Fiera nonché presidente uscente della Confartigianato. Ma è un «via libera» con un preciso paletto, che si richiama, seppur con accenti più morbidi, all'invito dell'assessore alla cultura Massimo Greco (si faccia riferimento all'articolo sotto, *ndr*) a non farsi fagocitare dal gigante. «Il progetto è buono - dice Bronzi - e noi abbiamo tutto da guadagnarci, visto che non partiamo dalla capacità attrattiva di Venezia. L'importante, però, è saper salvaguardare la specificità di Trieste, essere capaci di trattare senza il rischio di diventare una succursale. Ma ritengo che il nostro sindaco avrà valutato anche questo aspetto della vicenda».

Il rettore Francesco Peroni

«Ben venga l'ora della collaborazione con Venezia che è un punto di riferimento mondiale mentre noi dobbiamo ancora lavorarci sopra per diventarlo», ironizza quindi il presidente di Promotrieste **Claudio Giorgi**, che dal proprio punto di vista scorge nuove *chanches* anche per il settore del turismo congressuale. «Il nostro palazzo congressi - spiega Giorgi - è conosciuto e lavora molto bene, come conferma l'attuale trend di crescita dopo le difficoltà vissute nel biennio precedente, che erano però legate principalmente a congiunture internazionali indipendenti dalle nostre responsabilità. Una collaborazione con il centro congressi di Venezia, ad ogni modo, può esserci d'aiuto per crescere ancora. Potremmo scambiarci gli indirizzari delle varie realtà che organizzano congressi e delle aziende che orbitano in questo mondo, integrando, in sostanza, i cosiddetti "portafogli clienti". Più sinergia si fa meglio è».

Secondo il presidente degli albergatori **Guerrino Lanci**, invece, la chiave del futuro sistema turistico Trieste-Venezia è già in tasca. E si chiama trasporto marittimo veloce. «Basta trovare l'armatore. Anzi, avere la volontà di farlo». «La scelta vincente - insiste Lanci - è sfruttare i due porti attraverso un collegamento rapido via mare, che in un'ora o giù di lì consenta ai turisti che arrivano a Trieste di visitare Venezia o viceversa. Fino a un anno fa non avevamo un terminal traghetti veloci, ora esiste (al Molo IV, *ndr*) e Venezia ce l'ha pure. La linea ferroviaria ad alta velocità richiederà anni di progetti e di lavori. Quello sarà un "di più", ma domani. Oggi si deve puntare sul mare».

Di «integrazione per valorizzare i rispettivi punti di forza», infine, parla il rettore dell'Università **Francesco Peroni**, secondo il quale «spetta alla politica saper interpretare e realizzare i progetti» senza che questi rimangano sulla carta. «Probabilmente - conclude il rettore - Trieste ha più da guadagnarci dal punto di vista della mobilità, delle infrastrutture e soprattutto del turismo, se questo patto riuscirà a produrre una cessione del sovradimensionamento di Venezia, una sorta di travaso della domanda turistica in eccesso. Se guardiamo invece all'integrazione dei sistemi scientifici... beh, allora mi sentirei di dire che in questo caso la "corazzata" è Trieste e che ci guadagna Venezia. Ma questo fa parte dello spirito di una sinergia: le diversità, se si traducono in complementarità, diventano un valore aggiunto».

Un gruppo di turisti mentre visitano piazza Unità

Bronzi: «Dovremmo essere capaci di trattare senza diventare una succursale». Giorgi: prospettive anche in campo congressuale

Il presidente della Camera di commercio dà il pieno consenso all'operazione

Paoletti: tutto da guadagnarci

Trieste e Venezia, con i nuovi scenari europei allargati ad Est, saranno pure legate da «destini ormai molto simili», tali da avvicinare le loro prospettive. Ma secondo il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, se c'è una città che da una partnership del genere «ha tutto da guadagnarci» questa è proprio Trieste. A cominciare dallo sviluppo della logistica e delle infrastrutture, innescato dalle future integrazioni fra i rispettivi porti e aeroporti.

«L'avvio di una collaborazione con Venezia - conferma Paoletti - è più che positivo. E sulla carta abbiamo più noi da poterci guadagnare».

Il presidente dell'ente camerale, in particolare, individua il punto di partenza «nella sinergia fra i due porti, alla luce dell'indicazione di Venezia, da parte dell'Unione europea, come una delle tre future Agenzie del mare. Anche se il presidente dell'Autorità portuale di Venezia (Giancarlo Zacchello, *ndr*) dice che per accogliere grandi crociere e portacontainer basta scavare nel loro canale, vista la vicinanza fra i due siti considererei razionale uno scambio reciproco di turisti in arrivo via mare, ma anche in aereo, da ottimizzare con la futura linea superveloce. E se a collegarci non saranno i famosi 20 minuti, anche 35 potranno andare bene lo stesso...». Quanto al sistema-cultura «abbiamo degli importanti bacini, e penso all'ex pescheria, da poter riempire con grandi eventi comuni».

Già, ma allora Venezia cos'ha da guadagnarci se tutte le opportunità sembrano pendere dalla nostra parte? «Bella domanda», sospira Paoletti. «Il fatto è - chiude - che Trieste non è più città di confine ma territorio aperto verso i nuovi mercati. Dando a Venezia un adeguato supporto logistico i riflessi saranno favorevoli a tutti».

pi.ra.

Antonio Paoletti

L'assessore comunale alla Cultura va in controtendenza e mette in guardia: «Salviamo la nostra specificità»

Greco: «Attenti a non farci schiacciare»

Trieste stia attenta a non farsi «risucchiare» da una «calamita» potente qual è Venezia. Va controcorrente l'assessore alla cultura Massimo Greco, che frena il generale entusiasmo che sta montando verso la futura alleanza fra le due città. L'assessore, infatti, mette in guardia Trieste dai possibili effetti collaterali di una sinergia che, qualora non chiarisse in partenza una pari «dignità», potrebbe alla lunga rivelarsi un boomerang. A tutto vantaggio del partner più forte. Cioè Venezia.

«Ciò che ho sentito finora - avverte Greco - sono dichiarazioni generali e atti di cortesia che bisogna poi concretizzare e verificare sul campo, per singoli progetti. E poi è necessario, soprattutto, capire quale potrà essere il livello di dignità attribuito ai due territori. In queste future collaborazioni non ci troverei nulla di straordinario se nel campo delle rassegne culturali, ad esempio, Trieste finisse con l'essere una semplice dependance di Venezia».

Per evitare un rischio simile, secondo l'assessore, «vanno dunque individuati temi, soggetti e argomenti tali da valorizzare la dimensione di entrambe le città. Venezia è una realtà molto impegnativa, molto attraente e attrattiva, mentre Trieste è dotata di specificità che dobbiamo saper salvaguardare e promuovere. Non so, in ambito culturale, quante cose destinate a Venezia possano in realtà essere adattate anche a Trieste. Mi seccherebbe che un'intesa portata avanti per il bene di questa città finisse poi per trasformarla in un "rimorchio" di Venezia».

«Quindi - conclude Greco - è bene che le dichiarazioni di un uomo intelligente come Cacciari si concretizzino con molta serietà e molta chiarezza. E con assoluto rispetto reciproco fra le parti».

pi.ra.

L'assessore Massimo Greco

CIAO, BIG LUCIANO.

IL PICCOLO RICORDA LUCIANO PAVAROTTI CON
IL DOPPIO CD CHE HA INCANTATO IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO:

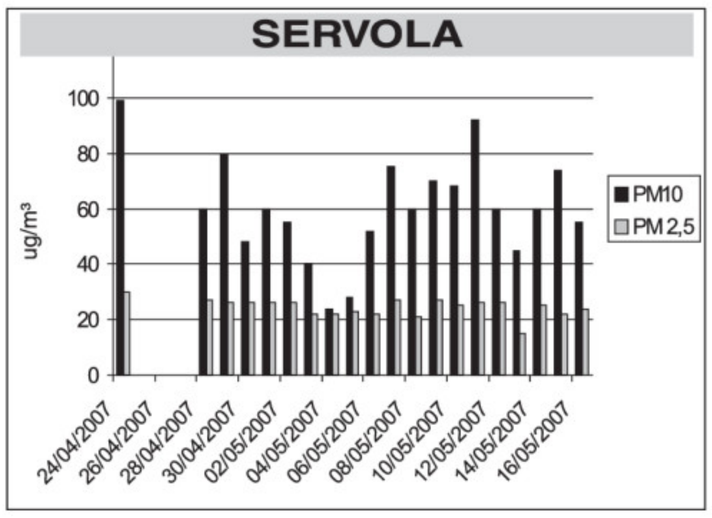
"PAVAROTTI'S GREATEST HITS".

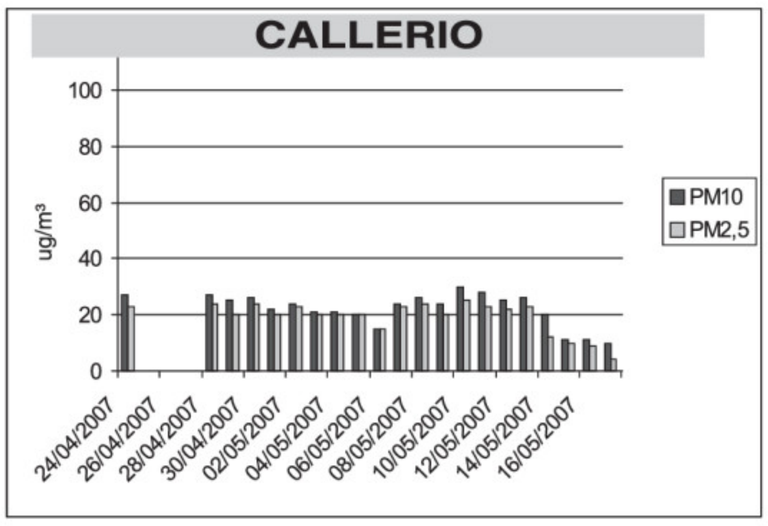
Una raccolta delle interpretazioni più belle e intense del Maestro: da "Nessun Dorma!", "Che gelida manina", "La donna è mobile" fino alle canzoni più delicate ed emozionanti della tradizione napoletana.

DA SABATO 6 OTTOBRE
"PAVAROTTI'S GREATEST HITS" UN DOPPIO CD A 12,90 EURO IN PIÙ CON IL PICCOLO

CONFRONTO TRA DATI DI Pm10 E PM2,5

Dati rilevati nella stazione di via San Lorenzo in Selva (Servola) e via Fleming (presso Fondazione Callerio) zona Università





I fumi prodotti dall'impianto della Ferriera di Servola

L'indagine sulle sostanze nocive nel rione della Ferriera è stata incrociata coi riscontri meteorologici dell'Osmer-Arpa: inquinamento anche con la bora

Servola, i dati della procura: «Valori fuorilegge»

L'analisi del Cigra: i livelli massimi di benzoapirene e Pm10 misurati in giornate di vento

di **Claudio Ernè**

Tra benzoapierene e polveri sottili il nesso è strettissimo, quasi inscindibile.
L'idrocarburo di cui tutti i ricercatori riconoscono il potere cancerogeno, viene infatti assorbito dalle polveri sottili e «viaggia» nell'aria trasportato dalle stesse polveri. Benzoapirene e Pm10 possono essere dunque assimilati ai passeggeri e alla vettura che li ospita. Ecco il motivo per cui il pm Federico Frezza sta monitorando nel rione di Servola questi due parametri, collegati entrambi alla combustione del carbone fossile e alla sua pericolosità per la popolazione.
Sono così finite sotto osservazione da mesi le emissioni diffuse della Ferriera. Al centro delle analisi effettuate dai ricercatori del Cigra dell'Università di Trieste, la qualità dell'aria e il rispetto dei parametri previsti dalla più recente normativa italiana che fa riferimento alle Direttive del Parlamento europeo.
Com'è noto i risultati raccolti negli ultimi mesi dai ricercatori del Cigra attorno a Servola sono allarmanti e per quanto parziali e incompleti vanno ben al di là dei limiti previsti dalla legge. Paradossalmente se anche nei mesi che ancora mancano per completare l'anno il livello di benzoapirene nell'aria fosse pari allo zero, il limite previsto sarebbe stato già superato. Inoltre la legge prevede che il «campionamento» debba essere esteso a un periodo di dodici mesi. Prima di intervenire sarà necessario attendere il completamento dell'anno. Prima è impossibile farlo, come insegna l'esperienza della cokeria di Piombino, chiusa dal sindaco della città toscana solo alla conclusione dei dodici mesi di «osservazione» e misure.
Ma non basta. Il confronto tra le misure di benzoapirene effettuate a Servola in via dei Giardini e in via San Lorenzo in Selva con quelle di via Fleming nei pressi dell'Università, sottolineano lo stretto nesso tra lo stabilimento siderurgico del gruppo Lucchini-Servestal e la presenza di benzoapirene e di polveri sottili.
La differenza delle misure effettuate nelle due aree è macroscopica. A Servola la stragrande maggioranza delle misure superano i livelli di legge: attorno all'Università tutto rientra nella norma.

> Anche se nei prossimi mesi il livello di idrocarburi fosse pari a zero i limiti annuali sarebbero superati

Cinque sono le «giornate» in cui i picchi del benzoapirene sono risultati particolarmente elevati. Il record va al Primo maggio, la Festa dei lavoratori, quando le apparecchiature del Cigra hanno misurato in via San Lorenzo in Selva ben 90,04 nanogrammi di benzoapirene per metro cubo d'aria. Nella classifica il Primo maggio è seguito da martedì 17 aprile con 56,25 nanogrammi; da giovedì 17 maggio con 54,29; da giovedì 19 aprile con 27,11 e da domenica 6 maggio con 22,84.
Per capire se il vento e la sua direzione hanno in qualche modo influenzato le misure, soffiando ad esempio da Sud, gli investigatori della Procura intendono verificare le condizioni atmosferiche di quei giorni, attingendo ai dati raccolti dalle centraline dell'Osmer-Arpa. Quando soffia la bora Servola respira, è un dato incontrovertibile. Del tutto opposta la situazione con lo scirocco. Ma il Primo maggio, il giorno in cui il livello misurato di benzoapirene è stato massimo, hanno soffiato in prevalenza schiacciante proprio venti provenienti da Nord, da NordEst e da Est. Lo stesso fenomeno si è verificato il 17 aprile. Questi dati vanno ulteriormente approfonditi ed estesi a tutti i periodi in cui le misure sono state affettuate nei pressi della Ferriera e dell'Università.

L'impianto siderurgico visto dal mare (Foto Sterle)

Idrocarburi cancerogeni

I benzopireni sono idrocarburi della serie aromatica. Sono contenuti nel catrame di carbone fossile e in molti carboni. La loro azione cancerogena è ampiamente riconosciuta e per questo vengono utilizzati negli studi dei tumori. La pericolosità è molto alta. Infatti il penzopirene viene assorbito molto facilmente dalle polveri fini Pm10 che si formano in fase di combustione. Le polveri, per le loro ridottissime dimensioni, non vengono fermate dai «filtri» presenti nel nostro corpo e arrivano direttamente nella basse vie respiratorie , dove oltre ad intasarle«liberano» le sostanze tossi assorbite. da qui vengono trasferite attraverso il sangue, negli altri organi, fegato in particolare.
Va aggiunto che a livello sperimentale è stato dimostrato che tra i vari inquinanti si sviluppano pericolose e in gran parte sconosciute patologie. Sia l'anidride solforosa che il biossido di azoto, agiscono con il benzopirene, aumentando il potere mutageno di questo idrocarburo.

Negative le misure della Sanitas incaricata dalla Lucchini

Sono state sempre negative le misure dei livelli di benzoapirene effettuate per legge all'interno della Ferriera dalla ditta «Sanitas», incaricata e pagata dal gruppo Lucchini-Servestal. Un dato in controtendenza con quanto misurato nell'abitato di Servola dai tecnici del «Cigra», incaricati dal pm Federico Frezza. A breve scadenza però ai tecnici della «Sanitas» si affiancheranno alcuni ricercatori del Cnr che dovranno chiarire la clamorosa anomalia. Non sfuggono infatti a nessuno gli eventuali riflessi sulla salute degli operai.

Sulla salute degli operai è intervenuto ieri Maurizio Ferrara, già assessore comunale all'ambiente e capogruppo della Lista Dipiazza. «Altro che difendere l'occupazione. Qui bisogna difendere la salute e la vita. Il sindacato dovrebbe far causa all'azienda per i danni che sta provocando alla salute dei lavoratori della Ferriera e agli abitanti di Servola. Dovrebbe essere il sindacato a chiedere per primo la cessazione dell'attività.

Sullo stesso tema è intervenuto anche il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz che ha presentato un esposto alla Procura chiedendo di «verificare i numerosi passaggi non chiari sulla conduzione della Ferriera e sull'attività degli organi di controllo sull'inquinamento». «I cittadini- ha continuato Metz- non possono più attendere, i lavoratori della Ferriera devono uscire dalla lente agonia e incertezza sul loro futuro occupazionale in cui la politica li ha costretti».

IN BREVE

Emergency in via Dante

Il gruppo di Trieste di Emergency sarà presente domani dalle 10.30 alle 20, in Via Dante (angolo Via S. Nicolò) a Trieste, con il consueto banchetto informativo e di raccolta fondi. Quest'anno il gruppo ha deciso di destinare le offerte raccolte per sostenere il Posto di primo soccorso e Centro sanitario di Angharam, nel Panshir, in Afghanistan. Per la campagna «diritto al cuore 2007» fino al 31 ottobre 2007 è possibile sostenere l'ospedale di Emergency a Khartoum, che offre assistenza cardiochirurgia al Sudan e ai 9 Paesi confinanti.

Blažina e Cuperlo al Tabor di Opicina

Domani alle 12 nella sala del Circolo Tabor di Opicina (Prosvetni Dom, I piano) in via del Ricreatorio 1 si terrà una conferenza stampa di Tamara Blažina e Gianni Cuperlo, che illustreranno i motivi del loro sostegno a Walter Veltroni e a Bruno Zvech per le primarie del Partito Democratico a livello nazionale e regionale.

Ater, 54 alloggi per le famiglie

Oggi alle 11 in via S. Fosca 20, l'Ater presenta le 9 palazzine di nuova realizzazione site ad Opicina, tra via dei Papaveri (32, 34, 36, 38) e via Santa Fosca (12, 14, 16, 18, 20). Recentemente completate, consentono all' ente di assegnare 54 nuovi alloggi alle famiglie che si sono collocate ai primi posti della graduatoria del Bando 2006.

Istriani in festa per la Comunità

Martedì 9 ottobre 2007 alle 17 l'Associazione delle comunità istriane festeggerà, nella sala convegni «don Francesco Bonifacio» di via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca 17) il 40° anniversario della fondazione e il 20° anniversario della costituzione del Coro dell'Associazione. A fine cerimonia, concerto di melodie istriane.

L'assessore illustra in aula la delibera sui parcheggi. Entro sei mesi il primo cantiere, poi Foro Ulpiano

Bucci: «Il park sulle Rive parte a marzo»

«Ma approvate subito il piano». Critiche anche dalla maggioranza

di **Pietro Comelli**

Sulle Rive, davanti alla Stazione Marittima e subito dopo in Foro Ulpiano, a due passi dal liceo Dante. Sono le aree che potranno beneficiare nell'immediato dall'approvazione del Piano parcheggi comunale. Almeno è quanto assicurato ieri mattina dall'assessore all'Urbanistica, Maurizio Bucci, ai consiglieri comunali della sesta commissione. Pronto quasi a scommettere che entro sei mesi, quindi a marzo, la costruzione della struttura davanti alla Stazione Marittima (4 piani interrati, con 486 posti auto) diventerà una realtà. Seguita dall'ampliamento del parcheggio di Foro Ulpiano lungo via Giustiniano (3 piani interrati, 450 posti auto). Due parcheggi in struttura entrambi portati avanti dalla Saba Italia, che in città gestisce anche il Silos.
Ma per avviare i cantieri oltre alle autorizzazioni serve l'approvazione del Piano parcheggi da parte del Comune. Ecco quindi la riunione convocata ad hoc dal presidente Roberto Sasco, per illustrare un Piano che conoscono ormai anche i muri. Solo che ieri è entrato ufficialmente nell'aula preposta alla sua approvazione. Un voto che, davanti alle premesse viste ieri mattina, sarà passibile di modifiche in sede di discussione consiliare. La delibera illustrata da Bucci, infatti, lascia perplessi non solo gli esponenti dell'opposizione, ma anche quelli della maggioranza. Pronti a sparare, a cominciare dai banchi di An, sul lavoro dell'assessore all'Urbanistica.
Rapporti non proprio idilliaci emersi prima sulla tempistica dell'approvazione («non poniamoci limiti», è il pensiero di An con Angela Brandi), poi sull'«assenza del piano del traffico, che dovrebbe invece essere approvato contestualmente» (a cavalcare il tema soprattutto Roberto Decarli dei Cittadini, Alfredo Racovelli dei Verdi e Iztko Furlanic di Rifondazione).
Una serie di perplessità avanzate anche dal presidente della commissione Sasco (Udc), pronto a sollevare il tema dei costi: «Perché non pensare a parcheggi a prezzi ragionevoli, da realizzare in superficie nelle periferie?». Ma anche Forza Italia, partito dello stesso Bucci, non è andata per il sottile chiedendo con Piero Camber lumi sulla novazione con la ditta Riccesi (il contenzioso che, al posto del progetto cassato di piazza Ponterosso, vede il Comune cedere le aree di via del Teatro Romano, largo Roiano e via Tigor). Seguito a ruota dal collega forzista Bruno Marini che interroga l'assessore all'Urbanistica sul futuro delle aree di largo papa Giovanni e largo Canal, dove sono previsti due parcheggi.
L'affondo è spettato ad Alessia Rosolen (An), con uno scambio di battute al vetriolo, interdetta davanti all'illustrazione di Bucci. «Quali sono i parcheggi cantierabili nei prossimi sei mesi che giustificano questa celerità nell'approvazione dell delibera? Ci rendiamo conto che 8 parcheggi (dei 18 indicati nel Piano) sono incompatibili con l'attuale Piano regolatore?». An non capisce poi il mancato inserimento nella delibera anche di piazzale 11 settembre a Barcola e le ex Officine Hölt di via Gambini. «Proprio per accelerare i tempi. Faremo un'altra delibera. Ben venagno poi altri progetti di privati per parcheggi da realizzare nelle periferie», ribatte Bucci chiarendo a Marini che le due aree da lui citate sono le uniche a non prevedere una pedonalizzazione.
E aggiunge, mantenendo il fair play ma punzecchiando con qualche battuta in codice Rosolen e An (che per altro ricambia, con la stessa arma): «Questo non è un piano dei sogni. Il parcheggio davanti alla Stazione Marittima è già cantierabile, poi arriveranno gli altri. Approvare questo Piano significa - dice Bucci - sancire la chiusura del contenzioso con la Riccesi che altrimenti chiede come risarcimento 3 milioni di euro».

Bucci espone in aula il piano parcheggi (Foto Sterle)

Belci critica Rifondazione e Pdci

Referendum, polemica del segretario provinciale della Cgil, Francio Belci, con Rifondazione e PdCi. «Non entro nel merito delle motivazioni espresse dai componenti del Comitato, ognuno è libero di fare le scelte che crede e se ne assume le responsabilità. E' singolare invece che Rifondazione comunista e PdCI, presenti nel Comitato con due esponenti di spicco, il consigliere regionale Igor Kocijancic e la Segretaria provinciale Giuliana Zagabria, uniscano alla propaganda per questa scelta quella per il "no" al referendum indetto da Cgil, Cisl, Uil».
«Si tratta – conclude Belci – di un chiaro tentativo di utilizzare il referendum stesso per sostenere le proprie posizioni e tentare di mettere in discussione l'autonomia del sindacato»

Il consigliere della Margherita risponde agli allarmi di Marini (Fi)

Lupieri: «Non è ancora decisa la fusione di Aziende sanitarie»

«Nessun allarmismo circa la fusione dell'Azienda sanitaria di Trieste con quelle di Gorizia e Monfalcone». Questo il messaggio con cui il consigliere regionale della Margherita e vicepresidente della commissione Sanità risponde al collega Bruno Marini di Forza Italia, che nei giorni scorsi aveva lanciato l'allarme sulla prefigurata riforma del sistema sanitario regionale, affermando che per Trieste si tratterebbe di un pesante depauperamento, specie nell'ipotesi che si trasferisca a Gorizia la sede direzionale della futura Azienda unica.
«Nessuna decisione di portare a Gorizia la direzione generale è stata presa - scrive Lupieri - , né è mai stata discussa. Nel 2008 sarà avviata, tra le Aziende sanitarie della stessa Area vasta, una unificazione sperimentale di servizi. Nel 2009 si valuteranno i risultati, con la partecipazione della Conferenza dei sindaci sulla programmazione sociosanitaria, con la commissione consiliare competente, e con tutti gli altri attori del sistema sanità e salute».
Lupieri sottolinea che «non vi sono soluzioni precostituite o predefinite sulla riforma del servizio sanitario regionale, ma solo uno studio sull'eventuale riordino istituzionale che la Direzione centrale dell'assessorato alla Sanità ha ritenuto la più adeguata per migliorare l'efficienza e la qualità delle prestazioni sanitarie, cioè quella di una Azienda per Area vasta». Secondo il consigliere regionale lo stesso assessore Beltrame «non ha mai dichiarato, a suo dire, che la sede della direzione generale della eventuale futura Azienda unica sia già stato deciso».
Infine, sottolineando come «la Margherita regionale è stata sempre attenta e scettica sui proclami di riduzione del numero delle Aziende sanitarie nella nostra regione, sia riguardo all'eventuale Azienda unica, sia ad eventuali tre Aziende», Lupieri conclude: «La nostra proposta di sperimentare e poi analizzare è stata condivisa dalla maggioranza di Intesa democratica, così come quella di far partecipare alla decisione finale tutti gli attori del sistema. Non vi saranno mai comunque traferimenti di centinaia di operatori sanitari tra le Aziende della regione, ma nel caso di riduzione si potrà prevedere lo spostamento condiviso di non più di 20 dipendenti in tutta la regione».
Il disegno di legge di riordino del sistema istituzionale del servizio sanitario sta comunque per iniziare il suo iter istituzionale. Sarà discusso in terza commissione Sanità entro la fine di ottobre, per entrare nell' aula del Consiglio regionale entro la metà di novembre.

Nella foto in alto Bruno Marini, sotto Sergio Lupieri

L'arrestato Francesco Paolo Settimio ha fatto nomi e citato fatti davanti al pm Tito che lo ha interrogato per oltre tre ore

Fatturopoli, giro da due milioni e mezzo

Concessi gli arresti domiciliari. Le indagini puntano ad altri produttori di documenti falsi

di **Corrado Barbacini**

«Riconosco gli errori commessi. Ho prodotto fatture false. Ma l'ho fatto per poter vivere. Non avevo altra possibilità. Quei pezzi di carta, per me sono stati un reddito...».

Ha parlato per oltre tre ore Francesco Paolo Settimio, 42 anni, via Cologna 3, l'imprenditore arrestato tre giorni fa dalla Guardia di finanza perché ritenuto al centro di un vorticoso giro di documenti fiscali contraffatti. Con lui sono finite nel mirino della procura una trentina di persone. Tra gli indagati anche Vincenzo Varesano, 70 anni, via Molino a Vento 154, ritenuto il suo «socio in affari» nel fatturificio.

«Il mio assistito ha collaborato, come aveva annunciato già nei giorni scorsi», ha affermato il difensore Giancarlo Muciaccia. In serata si è saputo infatti che Francesco Paolo Settimio oggi sarà scarcerato. Il pm Raffaele Tito gli ha infatti concesso i «domiciliari». «Il mio assistito ha avuto un atteggiamento collaborativo», ha ripetuto l'avvocato Muciaccia nel tardo pomeriggio.

Francesco Paolo Settimio ha infatti fatto nomi e cognomi dei propri clienti e ragioni sociali di moltissime ditte. Ha raccontato anche ulteriori particolari su chi gli aveva richiesto le sue fatture necessarie o in certi casi indispensabili per abbassare il reddito e quindi per pagare meno tasse. In tre ore l'uomo al centro dell'indagine della Tributaria ha indicato al pm Tito complessivamente tra i clienti un centinaio di commercianti di Trieste ma anche di Prato, Firenze, Milano, Bologna e Roma.

Un numero che secondo la Tributaria sarebbe destinato ad aumentare ulteriormente. Perché - è emerso - Settimio non sarebbe stato in città l'unico produttore di documenti fiscali falsi. C'erano anche altri «fatturifici» attivi sulla piazza locale. Ed è in questa direzione che ora puntano le indagini.

L'idea infatti andava avanti da anni. Bastava una semplice telefonata e la fattura era pronta. In pratica - si è saputo - l'accusato lavorava su ordinazione concentrando l'attività soprattutto nei periodi antecedenti le denunce dei redditi. L'obiettivo sostanzialmente era quello di abbassare gli utili delle aziende e quindi evitare a queste di pagare le relative imposte. E per questo lui veniva ricompensato.

I NEGOZI DI TRIESTE Francesco Paolo Settimio nel corso dell'interrogatorio avrebbe indicato una trentina di nomi sia di aziende che di proprietari diventati suoi clienti solo nell'ultimo periodo. Chi sono? Si è saputo che di questi trenta solo una minima parte sono negozianti cinesi, molti gestiscono attività locali abbastanza conosciute in città. L'accusato ha spiegato che alcuni lavorano tuttora nel settore della pelletteria e dell'abbigliamento in città.

IL GIRO D'AFFARI Nel corso dell'interrogatorio si è parlato di fatture false emesse complessivamente per somme superiori a due milioni e mezzo di euro solamente nell'ultimo periodo. Settimio ha riportato cifre e numeri. Si è anche difeso: «Non è vero che prendevo il 15 per cento sull'imponibile di ogni fattura come hanno detto i cinesi nelle loro dichiarazioni, al massimo si arrivava al 3 per cento». Ha anche detto: «Gli assegni che i commercianti cinesi mi hanno versato di volta in volta confermano le mie dichiarazioni».

A scoperchiare la pentola di Fatturopoli erano state in quello stesso ufficio le dichiarazioni di Massimiliano Campisi, un commerciante triestino finito nei guai per bancarotta fraudolenta. Erano i primi giorni di aprile. «Per lo svolgimento della mia attività ho utilizzato fatture false....», aveva detto. Lo ascoltava il pm Tito.

LE REAZIONI

Paoletti: «Mai sentito storie del genere» Rigutti: «Nessuno dei miei soci coinvolto»

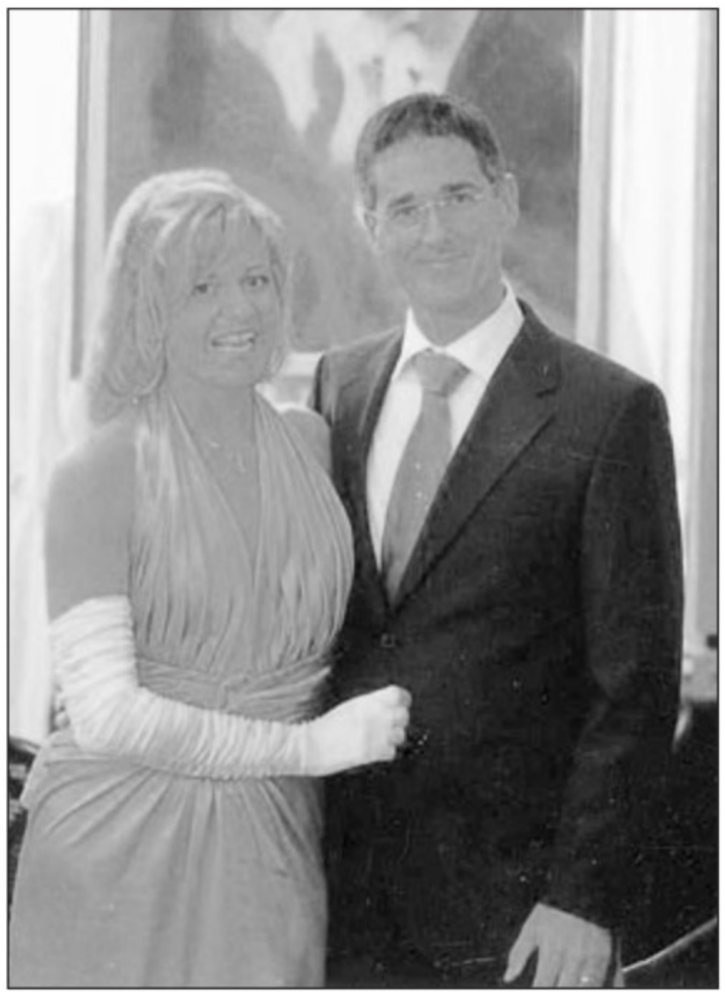
«Chi fa queste operazioni realizza utili anche se in maniera disonesta. Le fatture false non rappresentano un segnale della crisi, ma solo di disonestà. Perchè alla fine rimangono i soldi in tasca e si evade il fisco». È stupito Antonio Paoletti, il presidente della Camera di commercio. E non non nasconde la sua preoccupazione. Dice ancora: «È chiaro che non posso mettere la mano sul fuoco per tutti gli associati, ma di situazioni di questo tipo fino a ieri a Trieste non se n'è mai sentito parlare. Chi lo fa, secondo me, sono commercianti fasulli».

Paoletti spiega anche che questo genere di operazioni non serve per contrastare «l'effetto degli studi di settore». E poi aggiunge: «Con tutte le mele buone che ci sono, non posso meravigliarmi anche dell'esistenza delle mele marce. Posso solo sperare che chi è coinvolto in queste vicende non sia associato alla Confcommercio».

Dello stesso tenore la dichiarazione di Franco Rigutti, presidente dell'associazione commercianti. «Sono convinto - dice - che nessuno dei miei soci è coinvolto in questo genere di affari. La prova indiretta è che molte aziende si rivolgono alla nostra società di servizi per definire gli adempimenti fiscali. Insomma, è impossibile non accorgeresene».

Intanto si è saputo che nei prossimi giorni la Guardia di finanza trasmetterà all'Agenzia delle entrate i dati riguardanti le situazioni sospette che sono state accertate nel corso dell'indagine sul fatturopoli. È infatti probabile che a carico dei negozianti che si sono serviti delle fatture false scattino in breve tempo ulteriori verifiche di tipo fiscale.

c.b.



Serena Romagnoli con il marito nel giorno del matrimonio

Oggi i funerali di Serena Romagnoli l'agente morta in un incidente d'auto

Saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola i funerali di Serena Romagnoli, l'agente di Polizia morta in un incidente avvenuto a Postumia. L'auto con l'urna contenente le ceneri della poliziotta transiterà alle 14 da Fernetti. Sarà presente un picchetto di agenti che renderanno omaggio a Serena Romagnoli.

Fermato un ventenne

Ha sette grammi di hashish in tasca: lo lasciano nudo

Aveva in tasca 7 grammi di hashish che ha consegnato spontaneamente agli agenti della squadra volante che lo avevano fermato in viale D'Alviano. Poi, per perquisirlo, è stato fatto completamente spogliare in mezzo alla strada. Infine è stato arrestato e portato in carcere.

È successo l'altra notte verso le 3. Protagonista della vicenda Massimo S., 20 anni, dipendente di un locale pubblico, che quella notte stava rientrando a casa dopo la chiusura. «È vero - ammette - avevo 7 grammi di hashish in tasca, perchè mi piace fumare. Poi i poliziotti ne hanno trovati altri 30 a casa. Ma non sono un drogato. L'erba la fumo ogni tanto. E non credo che ci sia nulla di male».

Il giovane è finito in carcere in stato di fermo. L'arresto, infatti, non è stato convalidato, e dopo 24 ore è stato rimesso in libertà. Racconta: «Appena arrestato ho chiesto di parlare con l'avvocato Deborah Berton che avevo nominato, ma ho potuto farlo solo oggi (ndr, ieri) quando sono stato liberato».

Poi Massimo S. sconcertato per l'accaduto ripete ancora: «Mi hanno fermato alle 3 di notte. Mi hanno lasciato per un bel po' di tempo nudo in mezzo alla strada. Mi sono sentito umiliato, perchè in fin dei conti prima ancora che mi venisse chiesto se avevo delle "canne", le ho consegnate».

«In carcere - riferisce il giovane - sono stato in isolamento. Appena arrivato mi hanno domandato se volevo del metadone o dei tranquillanti. Ho risposto di no. Perchè io sono perfettamente normale. Sono stato in cella e poi per fortuna ieri alle 13 mi hanno chiamato e mandato fuori. A quell'ora l'incubo è finito».

Basovizza, scooterista cade ma senza danni

Paurosa caduta, fortunatamente senza gravi conseguenze, per una giovane scooterista che ieri pomeriggio stava percorrendo la strada provinciale 1 nei pressi di Basovizza.

La ragazza è stata soccorsa da un'ambulanza del 118 e trasportata all'ospedale di Cattinara. Sul posto è giunta una pattuglia della polizia municipale che ha condotto i rilievi di legge.

Agenti della Questura hanno fatto irruzione nei locali anche in seguito alle proteste di negozianti e cittadini

Otto abusivi al Silos in condizioni di degrado

Uno solo è italiano. Molti i bambini anche piccoli tra stracci e cibo avanzato

Una dozzina di agenti della questura ha fatto irruzione ieri mattina in un edificio abbandonato dietro al Silos, vicino alla stazione ferroviaria.

All'interno vi erano otto persone: rumeni, slovacchi e un polacco. C'era anche un italiano. Tutti sono stati accompagnati subito in questura dove sono stati interrogati. Poi è scattata la denuncia per essere rimasti abusivamente nell'edificio di proprietà delle Ferrovie. Un atto dovuto di fronte a un reato. Ma fino a ieri sera non era stato chiarito dove dovevano essere sistemate le persone trovate.

Il blitz della polizia è stato messo a segno alle 9 e ha suscitato curiosità e commenti da parte dei passanti ma anche dei molti viaggiatori e pendolari che ieri mattina erano appena arrivati in città e si sono trovati nel mezzo dell'operazione. Molti si sono fermati a guardare che cosa stava accadendo.

Nei giorni scorsi la situazione era stata affrontata in una riunione del Comitato ordine e sicurezza presieduta dal prefetto. Ma l'intervento della polizia è una conseguenza anche delle proteste giunte nei giorni scorsi in questura sia da parte dei titolari dei vicini negozi, che di abitanti della zona. L'edificio abbandonato da tempo era utilizzato regolarmente dai senza fissa dimora, in particolare stranieri che passano il confine in cerca di fortuna. Era stata in più occasioni segnalata la presenza di famiglie con bambini.

Per oltre mezz'ora si sono trattenuti nei locali gli agenti della questura che dopo il sopralluogo hanno bloccato le porte chiudendole con i lucchetti.

Dentro, nel «dormitorio» abusivo, si respirava un odore acre da togliere il respiro. «Guardando dentro quella casa con i vetri rotti e decine di vestaglie e ciabatte abbandonate fuori dalla porta - aveva detto nei giorni scorsi uno dei venditori del mercato all'interno del Silos che ieri era presente all'intervento -, ci si chiede come si possa passare anche solo un'ora in un posto tanto lercio e degradato. E poi ti accorgi che qualcuno, lì, ha avuto prima il bisogno, poi il coraggio, di farci dormire, vivere e giocare pure dei bambini piccoli. Talmente piccoli da aver bisogno addirittura dei pannolini, delle tutine in spugna o del passeggino sistemato in una stanza accanto a un triciclo».

Nel corso del sopralluogo della polizia sono stati trovati materassi sporchi, pieni di macchie, gettati negli angoli con valanghe di vecchie coperte e di stracci. E poi pentole sporche, ossa rosicchiate e invase dalle mosche, vestiti ammucchiati e cataste di immondizie buttate ovunque e infine topi che correvano da un materasso all'altro. Una situazione di degrado simile a quella trovata qualche tempo fa nella stessa zona, in alcuni vagoni ferroviari che venivano utilizzati come rifugio dai barboni.

Un'immagine del Silos dove ieri ha fatto un'irruzione la polizia

Molti esercenti se ne sono andati dal centro commerciale e chi resta fronteggia situazioni che dichiara insostenibili

Il barista disperato: «Solo furti e clienti che scappano»

«Non so di che morte morire. Gli sbandati che frequentano questa zona tentano continuamente di entrare nel mio locale per rubare; ogni giorno trovo un vetro rotto e spesso la serratura forzata. A causa di zingari, rumeni e drogati ho perso la metà dei miei clienti abituali». Alfredo Chermaz, titolare del bar all'interno del Silos, riferendo della sua situazione ha un tono di voce misto di rabbia e rassegnazione. Chiede al Comune di Trieste un intervento nei confronti della Saba, gestore della struttura, affinché si impegni ad assicurare un maggior decoro della stazione a favore sia dei commercianti che degli utenti.

«Manca totalmente un servizio di sicurezza - precisa il commerciante -, le forze dell'ordine fanno il loro dovere ma ci dovrebbe essere un servizio interno che, peraltro, sarebbe previsto nel contratto d'affitto. Io sono in questo locale da tre anni senza contratto, pago regolarmente l'affitto, ma la sicurezza non esiste». Lo stesso Chermaz racconta che a volte l'autostazione, la notte, viene chiusa lasciando qualche balordo addormentato o nascosto all'interno. «Così - dice - tentano di forzarmi la serratura».

La mancanza di clienti sta mettendo l'esercizio dell'uomo con le spalle al muro. «Ho investito su questo bar 150mila euro - ammette - e ora sono costretto a lavorare solo per riuscire a pagare l'affitto. Ho due dipendenti e non so come fare».

Per aumentare il volume dei clienti all'interno della struttura, i commercianti all'interno di quello che originariamente doveva essere un piccolo centro commerciale avevano lanciato una proposta. «Da anni chiediamo alla Saba che gestisce il parcheggio al Silos - spiega il titolare del bar - di trasferire la cassa all'interno dell'autostazione in modo tale da obbligare i clienti a passare accanto ai nostri esercizi. Purtroppo, da quell'orecchio non hanno mai voluto ascoltarci e - dichiara - uno a uno gli esercenti se ne sono andati. Restiamo in tre, ma forse - si chiede - quello che vogliono è proprio farci andare via».

Chermaz riferisce di una situazione all'interno della struttura desolante e spesso preoccupante. «La mattina - racconta - verso le sette, riempiono il locale. Poi ritornano nel pomeriggio, dopo essere andati in giro a chiedere l'elemosina. Hanno un odore - dice - che sfido chiunque a sopportare, come vuole che altra gente entri a bere un caffè, nemmeno le persone che prendono la corriera o che arrivano in città per lavorare». L'uomo è disperato. «Voglio delle prospettive da chi ha in gestione questa struttura, oppure - conclude - voglio rassicurazioni dal Comune di Trieste che, in questo modo, con la gente che arriva a Trieste fa una pessima figura».

Laura Tonero

L'interno del mercato dell'ex Silos, ora in crisi

Verdetto di 13 mesi, è dentro da 15: scarcerato

Tentata violenza: albanese resta in carcere due mesi più della condanna

Un chiosco a Sistiana

Un anno e un mese di carcere. Questa la pena inflitta ieri dal Tribunale presieduto da Alberto Darin a Nezhaj Gentjan, un giovane albanese residente a Ronchi, accusato di aver tentato di violentare nel giugno del 2006 a Sistiana Mare una ragazza triestina di 15 anni. Il pm Lucia Baldovin aveva chiesto per lui tre anni e sei mesi di carcere ma i giudici sono stati di diverso avviso. Già ieri il condannato ha riacquisito la libertà dopo una detenzione prolungatasi per quasi 15 mesi nel corso della quale si era sempre proclamato innocente. Ieri era raggiante e uscendo dall'aula ha ringraziato il difensore, l'avvocato Giuseppe La Licata. La vicenda per cui è stato processato risale al 10 giugno 2006, quando un gruppo di giovanissime studentesse triestine aveva deciso di passare la nottata a Sistiana. Avevano incontrato in riva al mare alcuni ragazzi, tra cui quattro albanesi. Verso la mezzanotte Nezhaj Gentjan aveva convinto la studentessa a entrare nella sua «Fiat Punto», parcheggiata in una zona poco illuminata. Secondo l'accusa prima le aveva offerto da birra e whisky; poi, quando aveva pensato che fosse sufficientemente ubriaca, le era saltato addosso. La studentessa era riuscita a scappare e un attimo dopo erano intervenuti i carabinieri ed erano scattate le manette.

c.e.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

ATOS DA € 6.640
CON ROTTAMAZIONE STATALE
ALPINA
Tel. 040 231905

RIMADESIO E MD ARREDAMENTI
INAUGURANO LA NUOVA SHOWROOM
VENERDÌ 5 OTTOBRE DALLE 18 ALLE 21

VIA DI CAMPO MARZIO 4
TRIESTE 040 307028

PANNELLI SCORREVOLI SIPARIUM
CABINA ARMADIO DRESS
DESIGN G.BAVUSO

NUMERO VERDE 800901439
WWW.RIMADESIO.IT

md arredamenti

Rimadesio

IRIS ogni inverno, la più accesa in tutta Europa
oggi ti regala il pellet !!!

Iris è la stufa a pellet più venduta in Europa: per la sua struttura in ghisa, solida e resistente.

Per il FIRE CONTROL che ottimizza automaticamente la combustione.

Per le manopole che la rendono accessibile a tutti.

Per la sua potenza, 8,3 kW che riscaldano fino a 80 mq.

Soprattutto, perché con Iris a pellet puoi risparmiare il 35% sui costi del riscaldamento.

25 SACCHI di pellet (da15 Kg) in OMAGGIO*

acquistando IRIS a soli 1.300 €*

TASSO ZERO fino al 31 Ottobre 2007

Detrazione fiscale IRPEF 36%

Numero Verde 800-014142

www.edilkamin.com

EDILKAMIN TECNOLOGIA DEL FUOCO

* Promozione valida dal 1 Settembre 2007 al 31 Marzo 2008, presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa. Il prezzo si riferisce alla versione in ceramica, IVA esclusa.

Continua dalla 22.a pagina

MERCEDES CLK 240 perfetta anno 2004 km 80.000 blu metallizzato full Optionals euro 22.000. 337549460. (A6366)

PEUGEOT 106 Open 950 cc anno 2000, rossa, perfetta meccanica e carrozzeria, tagliandata AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

SEAT Ibiza 1,4 mot. VW anno 1999, bianca, chiusura centralizzata servosterzo vetri elettrici. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

F INANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

PRESTITI CHIARI E VELOCI a favore di dipendenti e pensionati
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
Piazza Benco, 4 - Trieste tel. 040/630610
UIC A 59
Fogli e avvisi analitici in loco Annuncio pubblicitario

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

C OMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. SENSUALE, disponibile non stop. 3293961845.

A.A.A.A.A.A.A. CERCHI trasgressioni?... erotici massaggi, giochi. 3337701827.

A.A.A.A.A.A.A. EUROPEA bellissima, desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744. (A6393)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante 3287851391.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433. (A6283)

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A5955)

A.A.A.A.A. GORIZIA simpaticissima sensualissima. Ti farò impazzire. 3313901865.

A.A.A.A.A. RONCHI massaggiatrice. 8.a naturale, disponibilissima riservata 3388117823. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE 19enne sensuale disponibilissima non stop 3467330461.

A.A.A.A.A. TRIESTE padrona dominante bocca di fuoco 3388563769.

A.A.A.A. ALTA 1,70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610. (A6482)

A.A.A.A. GORIZIA abbagliante massaggiatrice bocca caldissima 5.a completissima 3385337266.

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3349616921.

A.A.A. AUSTRALIANA nuova massaggiatrice, prorompente giocherellona, 20.enne, completissima. Trieste 3313277402. (A6485)

A.A.A. GORIZIA, arrivata, bellissima, 6.a naturale, giovanissima, sensualissima, chiamami 3333976299.

A.A.A. MONFALCONE Eva bomba sexy 7.a naturale, 22enne riservata, chiamami. 3883415888.

A.A.A. TRIESTE CLAUDIA la passionale ragazza viziosa fotomodella 3392800637.

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20enne dolcissima peperoncina 3484556048.

A.A. MONFALCONE dolce snella completissima ti farà passare momenti di relax. 3293738066. (C00)

A.A. TRIESTE bellissima giovane. Per momenti di relax. Senza fretta. 3209147853. (A6462)

A.A. TRIESTE Lula completissima molto femminile sensualissima grossa sorpresa 3389140867. (A6472/10)

A. MONFALCONE bocca di fragola prorompente bocconcino da assaporare disponibile non stop 3201468998. (C00)

A. TRIESTE appena arrivata deliziosa, affascinante peperina preliminare bacio. 3803637282. (C00)

A Gorizia eseguo massaggi antistress durata un'ora, ambiente tranquillo. Appuntamento 3406087629.

A Grado bellissima bionda polacca ti aspetta tutti i giorni. 3921592624. (B00)

BELLA calda 5.a misura riceve per momenti di relax non stop 3403371657. (A6466)

BELLISSIMA ragazza croata ti aspetta tutta calda. Non rispondo agli anonimi! 3314566265.

CASALINGHE intriganti 899.11.17.19 dominatrice 0088.193.980.38 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni (Fil 63)

GRADO PINETA appena arrivata bellissima giovanissima porcellina orientale bocca vellutata disponibilissima tutti giochi 3400927365.

GROSSA SORPRESA 6 misura Trieste orientale, bellissima, snella, affascinante, senza inganno. 3356502725.

INVITIAMO nel nuovo studio 50 m dopo il confine di Casa Rossa 0038641527377.

MASSAGGI da sogno eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777. (A4187)

MONFALCONE BIONDA affascinante, 5.a m dolcissima esotica bocca focosa molto disponibile. 3484819405. (C00

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo, 6.a m divertimento assicurato. 3338826483. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780.

NUOVISSIMA affascinante top model estremamente fantasiosa caldissima senza limite completissima 3203543282. (Fil22)

TRIESTE novità affascinante bionda 19.enne 5.a m. per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3484169158.

TRIESTE novità bellissima bravissima transgressiva grossa sorpresa chiamami 3891537446. (A6329)

TRIESTE novità grossa sorpresa 5.a misura gran bocconcino femminile 3318144497. (A6484)

TRIESTE novità Melissa 26.enne 9.a misura, giovedì alla domenica 10-22. 3807530698. (A6238)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6 naturale e formosa 3205735185.

TUTTI tipi di massaggi Fernetti Terminal «Mont» +38631820781 Rabuiese Skofije «Hipocrate» +38631765254.

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FI1)

M ERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso, via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

Comune di CASTIONS DI STRADA
Provincia di UDINE

Indizione procedura aperta per l'appalto dei lavori di realizzazione di un Centro Civico nel Capoluogo. Importo a base d'appalto € 1.899.665,25 dei quali € 99.890,87 per oneri sicurezza. Categoria prevalente: OG1. Categorie scorporabili: OS6, OS7, OS28, OS30. Pubblicazione integrale bando di gara sui siti: www.regione.fvg.it; www.comune.castionsdistrada.ud.it. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del giorno 5 novembre 2007. Informazioni presso Ufficio Tecnico del Comune di Castions di Strada tel 0432 768016; fax 0432 768084. Pubblicazione effettuata ai sensi dell'art. 37 della L.R. 14/2002.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Mario GEREMIA

COMUNE DI GORIZIA
AVVISO DI GARA ESPERITA

Ente Appaltante: Comune di Gorizia Oggetto: Procedura aperta. Affidamento incarico professionale della direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di costruzione del 3° lotto dell'Autoporto Merci di Sant'Andrea a Gorizia. Data aggiudicazione: 24/08/2007. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Numero partecipanti: n. 9. Aggiudicatario: Società R.P.A. s.r.l. Strada del Colle, 1/A, Fraz.Fontana – Perugia, con un ribasso del 37,4615% sull'importo a base d'asta di € 292.619,69.

Il Responsabile del Procedimento: **dott. ing. Mauro Ussai**

www.megaintersport.it

MEGA INTER SPORT

DOMENICA sempre APERTO orario continuato 10-20

Un grande autunno di SPORT E AFFARI

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

PALESTRA

Cyclette Turner "mag 956", peso max utilizzatore 120 kg ,ingresso facilitato, volano 6 kg, freno magnetico, computer 6 funzioni	€ 125,00
Macchina multifunzione Energetics,pacco pesi 50 kg	€ 149,00
Sacco boxe vinile 30 kg	€ 69,00
Scarpe Asics mod.Whizzer (tiger) uomo moda col.nero/grigio	€ 59,00
Scarpe Asics mod.Whizzer (tiger) donna moda col.bianco/grigio/rosa	€ 59,00
Tuta Kappa uomo triacetato	€ 32,00
Gilet Nike uomo in piumino	€ 59,00

SPORTSWEAR

Giaccone in piuma Astrolabio uomo/donna lunghezza tre quarti	€ 125,00
Maglioncino lana Sorry uomo/donna	€ 39,00
Piumino Champion donna	€ 89,00
Giacca Kappa trapuntata uomo	€ 89,00
Tuta Campagnolo donna tessuto felpa/ciniglia	€ 44,00

ABBIGLIAMENTO MONTAGNA

Piumino Salewa mod.Snowed uomo/donna	€ 79,00
Giacca Salewa uomo/donna in pile antivento	€ 119,00
Pantalone escursionismo Mello's mod.Ice uomo/donna	€ 79,00
Scarpe Salomon mod.Solaris, uomo/donna per trekking leggero in goretex	€ 79,00

BIKE

Giacca Brush antivento e traspirante	€ 69,00
Maglia Sportful termica e traspirante	€ 29,00
Salopette Sportful mod.anakonda termica e traspirante	€ 69,00
Cardiofrequenzimetro Polar mod.RS800 + omaggio interfaccia polar jrDA uso 2.0 (valore commerciale interfaccia € 59,90)	€ 389,00

CACCIA - PESCA

Giacca imbottita C.T.B. water resistent (grafica canneto)	€ 99,00
Giacca imbottita C.T.B. water resistent	€ 68,00
Giacca in pile C.T.B. con membrana enbretex (windproof/waterproof)	€ 29,00
Pantalone C.T.B. in membrana enbretex (windproof/waterproof)	€ 42,00

MegaInterSport è a SHOP & PLAY Città Fiera IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

In una foto d'archivio, alcuni neonati mentre dormono

QUANTO COSTA IL KIT-BAMBINO A TRIESTE

	BARRIERA VECCHIA	ZONA VIA CARDUCCI	ZONA VIA BATTISTI	SAN GIOVANNI	VALMAURA	PONZIANA	ROIANO	SAN GIACOMO
Latte per neonato (500 ml)	--	--	1,69	2,50	2,19	2,44	1,79	--
Latte in polvere per neonato (800-900 g)	14,00	--	19,69	16,45	17,60	21,90	14,49	--
Omogeneizzati alla frutta (2x80 g)	0,86	--	1,49	1,19	0,99	0,99	1,34	1,39
Omogeneizzati alla carne (2x80 g)	1,50	--	1,99	2,05	1,99	1,99	1,43	2,39
Crema per il corpo	5,00	5,80	7,69	6,70	3,85	3,85	3,49	--
Salviette detergenti (72 pz)	1,49	4,13	3,69	1,99	1,85	3,70	3,89	2,49
Biberon	6,50	4,15	--	3,80	--	--	3,80	--
Succhietto	3,39	3,85	--	3,00	--	--	2,80	--
Pannolini (28 pz) Dove non erano disponibili confezioni da 28 pz è stata fatta una stima	4,99	6,95	4,99	6,35	5,58	5,85	8,56	6,11

Prezzi espressi in euro (rilevazioni effettuate il 3 ottobre 2007 in una serie di negozi e supermercati cittadini selezionati a campione). Laddove sono stati rilevati prezzi diversi in esercizi dello stesso rione, è stata effettuata una media.

Barriera Vecchia è la zona più conveniente per omogeneizzati e latte in polvere per neonati. Il ciuccio maggiormente economico a Roiano

Il caro-bimbo: dai 30 ai 35 euro alla settimana

Si registrano oscillazioni anche di tre euro per un pacco di pannolini fra i diversi rioni

di **Matteo Unterweger**

Dai 30-35 euro in su. Tanto costa, a Trieste, la spesa base settimanale per il classico kit-bimbo primi mesi, comprensiva di latte, in polvere e liquido, omogeneizzati alla carne ed alla frutta, un pacco di pannolini, la crema protettiva per evitare arrossamenti alla pelle ed una confezione di salviette detergenti. A questa, vanno aggiunti una tantum almeno altri 6-7 euro per l'acquisto di biberon e succhietto, più comunemente conosciuto con il nome di ciuccio.

L'indagine svolta dal nostro giornale, in alcuni esercizi specializzati e supermercati cittadini selezionati a campione, ha messo in evidenza delle differenze anche cospicue sulle tariffe al minimo dei vari prodotti.

La spesa per una ricarica da 28 pannolini, ad esempio, può oscillare di oltre tre euro tra un rione e l'altro (dove non sono state trovate confezioni con la quantità esatta, è stata effettuata una stima sulla base del pacco più simile). In Barriera vecchia, come in centro città, nella zona di via Battisti, le soluzioni maggiormente economiche, con 4,99 euro. Le variabili da tenere presenti, però, sono parecchie. La differenza, infatti, è data in primis dalla marca del prodotto (aspetto da tenere presente per ogni voce analizzata), ma anche dalla tipologia dello stesso. Specifico per la notte, facile da indossare («easy up»), particolarmente comodo: queste sono solo alcune delle possibilità. Il quadro si completa poi con le voci legate all'età e al peso del bimbo.

OMOGENEIZZATI Sbalzi di oltre 60 centesimi, invece, per quanto concerne gli omogeneizzati, nella tradizionale confezione con due vasetti da 80 grammi ciascuno. Quelli alla frutta passano dagli 86 centesimi di Barriera Vecchia a 1,39 euro di San Giacomo e 1,49 di via Battisti. Costante la tariffa, al minimo, applicata (0,99 euro) tra Ponziana e Valmaura. Spostando l'analisi agli omogeneizzati di carne, Roiano vanta il primato del risparmio con 1,43 euro. Diversamente, a San Giovanni e San Giacomo, si oltrepassa la soglia dei due euro, rispettivamente 2,05 e 2,39. A incidere sui cambiamenti tra le diverse zone, c'è in primo luogo sempre la marca del prodotto. Quelle maggiormente pubblicizzate, di norma, costano un po' di più. Non si registrano variazioni sostanziali sul prezzo fra una qualità e l'altra (ad esempio, tacchino e bovino), all'interno della stessa azienda produttrice.

Un biberon: elemento fondamentale del kit-bimbo

LATTE Cambiamenti contenuti entro l'euro per la confezione da 500 millilitri di latte per neonato, mentre per il barattolo o la scatola di latte in polvere (da 800-900 grammi) si riscontrano variazioni anche di quasi otto euro: dai 14 di Barriera vecchia ai 21,90 di Ponziana.

ALTRO Un barattolino di crema protettiva, quella utile ad evitare arrossamenti della pelle, comporta una spesa per le famiglie di almeno 3,49 euro, come a Roiano. A San Giovanni (6,70) e nelle adiacenze di via Battisti le tariffe più alte (7,69). Sbalzi notevoli pure per le salviette detergenti, nel pacco da 72 pezzi: 1,49 in Barriera vecchia, 1,85 a Valmaura e 1,99 a San Giovanni, ma pure una media di 4,13 nella zona di via Carducci.

BIBERON Al dato globale della spesa base settimanale, si sommano una tantum altre voci. Ad esempio, il biberon che a Trieste si può trovare a 3,80 euro come a 6,50. Bisogna fare attenzione, però, perché il costo al massimo può risultare più alto ancora di qualche euro. Le qualità proposte sono parecchie, specie nei negozi specializzati, la cui offerta al riguardo è variegata. Lo stesso dicasi per il succhietto o ciuccio, alle volte aiuto fondamentale come supporto ai genitori nel calmare o far addormentare il proprio bambino. A Roiano, lo si trova anche a 2,80 euro, mentre in centro, nell'area attorno a via Carducci a 5,20 o 2,19 (con tre euro di differenza), per una media sui minimi riscontrati di 3,85. Tutto in gomma o con una parte in plastica: tale aspetto ovviamente va a modificare la spesa di qualche centesimo.

COSTI IN PIÙ

Passeggini e fasciatoi

Oltre ai prodotti base, esistono altri beni che le famiglie acquistano per i loro bimbi. Si tratta di accessori diventati nel tempo imprescindibili: il fasciatoio, dove cambiare il pargolo, e il passeggino, per portarlo comodamente seduto in giro. La spesa da mettere in conto, in entrambi i casi, è piuttosto sostenuta. Per i fasciatoi, completi di mobiletto sottostante, si parte da 150-160 euro. Una soluzione per risparmiare, è quella del modello gonfiabile (senza mobile), venduto a 19,50 euro. Quanto ai passeggini, il costo supera normalmente i 300 euro e, al massimo, può arrivare anche a sfiorare i 700.

IL CASO

Dopo l'incidente dell'altra notte

Tram di Opicina, messa in sicurezza la rete aerea

La rete aerea del tram di Opicina, seriamente danneggiata nella notte fra martedì e mercoledì all'altezza di Piazza Dalmazia, è stata messa in sicurezza. La circolazione veicolare in via Carducci, in prossimità di piazza Oberdan, tornerà quindi alla normalità entro la fine della mattinata di oggi. Come confermato dalla Polizia Municipale, il personale incaricato del Comune rimuoverà i jersey e la segnaletica che erano stati piazzati per ridurre la carreggiata, dopo l'incidente in cui un trasporto eccezionale fuori misura aveva tranciato il cavo del tram di Opicina in piazza Dalmazia, provocando il conseguente abbassamento dei tiranti di sostegno. Questi, in sintesi, non permettevano più il regolare passaggio degli autobus lungo la corsia loro riservata, in direzione piazza Goldoni. Perciò, era stato deciso un restringimento della carreggiata per consentire ai mezzi pubblici di portare regolarmente a termine il loro servizio.

Il cavo tranciato del tram

«Abbiamo messo in sicurezza l'impianto in piazza Oberdan - spiega il direttore dell'esercizio trenovia della Trieste Trasporti, Raffaele Nobile - e la rete aerea è stata alzata sopra il limite della sagoma previsto dal codice della strada, che è di 4,30 metri. Noi l'abbiamo collocata a 5,10 metri. Il tutto si è concluso attorno alle 19».

Quanto all'effettiva ripresa del tram di Opicina, Nobile osserva ancora: «Speriamo di chiudere lunedì gli interventi di riparazione alla cabina motore della funicolare». L'incidente provocato dal passaggio del trasporto eccezionale che portava un trasformatore dal Porto Vecchio all'Area di ricerca di Padriciano aveva provocato infatti dei danni non solo al cosiddetto filo di contatto (il cavo tranciato), ma anche al motore stesso e ad alcune coperture isolanti in gomma dei cavi di alimentazione.

ma. un.

Nessuna possibilità di riassorbimento: lo confermano l'ex titolare e il gruppo acquirente che a fine mese firma il preliminare

Universaltecnica, licenziati senza speranze

Aedes: «L'immobile dev'essere libero». Tra i marchi in lizza anche Zara

Negozio chiuso dal 30 settembre, contratto preliminare di cessione ancora da siglare, una ventina di dipendenti senza lavoro e nuove prospettive (tra le quali il marchio Zara) tutte da confermare. Questa la situazione di Universaltecnica di corso Saba, lo storico esercizio commerciale di elettronica ed elettrodomestici, destinato a sparire dalla piazza triestina sulla scia di altre centinaia di attività del settore.

Da Milano il gruppo Aedes spa, tramite i responsabili delle comunicazioni esterne, conferma l'iter della trattativa e fa sapere di essere intenzionato ad affittare l'immobile. Solo due parole - come è logico del resto trattandosi di un gruppo immobiliare - sul futuro dei dipendenti Universaltecnica, che semmai potrebbero nutrire qualche speranza di essere riassorbiti dalla società che utilizzerà l'immobile per un'altra attività.

Gli interni dell'Universaltecnica di corso Saba (Foto Tommasini)

«Il 3 agosto scorso è stato firmato l'accordo-quadro - spiega l'Aedes - mentre a fine ottobre verrà firmato l'accordo preliminare. Pertanto, l'operazione di acquisizione dell'immobile di corso Saba a Trieste non è ancora chiusa. Come da accordi con la controparte, l'operazione di acquisizione si chiuderà solo con l'immobile libero. E' di competenza di Universaltecnica la riorganizzazione del personale».

Quanto al futuro dell'immobile? «Il progetto di Aedes è di mantenere l'immobile a destinazione *retail*, di darlo in locazione ad un altro marchio commerciale. L'obiettivo di Aedes - concludono da Milano - è di valorizzazione dell'immobile, che tra l'altro si trova in buono stato ed è considerato un punto di riferimento per la città».

Nessuna conferma, invece, né sul prezzo della trattativa (che secondo alcune fonti si aggirerebbe attorno ai 10 milioni di euro compresa la licenza) né sui possibili sostituti di Universaltecnica all'interno del palazzo.

«Stiamo trattando con alcuni marchi di un certo prestigio - conclude Aedes - tra i quali anche alcuni che si occupano di abbigliamento. Ma allo stato attuale non c'è nulla di concreto». Si fanno intanto più insistenti le voci sull'arrivo a Trieste del marchio Zara che, nonostante le mancate conferme, risulterebbe inserito nella trattativa con Aedes.

Sulle problematiche legate ai dipendenti Universaltecnica risponde invece Fulvio Bacchelli, da lunghi anni alla guida dell'attività di famiglia e ora particolarmente allarmato per la situazione del commercio triestino.

«Sì, nonostante siano state pagate tutte le spettanze, nonostante il preavviso e gli incentivi per l'esodo, ci sono una ventina di licenziamenti che non sono stati riassorbiti e me ne dispiace. È stato siglato un accordo sindacale - spiega Bacchelli - e so che il sindacato ha tentato di sensibilizzare anche le istituzioni locali, pur con scarsi risultati. Del resto, ho avuto modo di parlare in questi giorni con il presidente della Camera di commercio, Paoletti, che mi ha dipinto un quadro devastante del commercio triestino. Non vedo prospettive, anche perché lo stesso marchio Euronics ci vede come un concorrente che se ne va, e come un'opportunità di aumentare il fatturato per l'altro punto vendita, quindi non mi pare intenzionato ad alcun aiuto».

A questo punto è esclusa dunque l'ipotesi, formulata settimane addietro dallo stesso Bacchelli, di un proseguimento dell'attività con una diversa localizzazione. «Stante la situazione lo escludo, pur con tutta la più buona volontà».

r.c.

Il cantiere della Sissa nell'ex Santorio (Foto Lasorte)

I lavori comprenderanno anche il parco e saranno terminati a metà 2009 per una spesa complessiva di oltre 35 milioni quasi tutta già finanziata

Costa 20mila euro al giorno la creazione della Sissa all'ex Santorio

Più di 20mila euro. È questo il fabbisogno giornaliero necessario per i lavori di ripristino dell'ex ospedale Santorio di Trieste che, entro l'inizio del 2010, ospiterà la nuova sede della Scuola superiore di studi avanzati (Sissa). «E' l'impresa di costruzione Maltauro che ha seguito dall'inizio il progetto della nuova sede che sta investendo quotidianamente questi soldi nella manodopera, in forniture o in altri costi indiretti» ha spiegato Stefano Fantoni, direttore della Sissa.

Secondo Fantoni, i lavori di ristrutturazione procedono a pieno ritmo e una squadra dell'impresa di costruzione di Giuseppe Maltauro sta ogni giorno lavorando per restituire un volto nuovo all'intero comprensorio ospedaliero, che si estende su un'area di 114 mila metri quadrati, ai margini del quartiere di Gretta, a pochi chilometri dal centro abitato di Opicina, delimitato da via Bonomea, Scala Santa e dalla linea ferroviaria Trieste–Campo Marzio.

Da alcuni mesi la squadra di lavoro è impegnata soprattutto nei lavori di demolizione, esecuzione di nuovi impianti e realizzazione dei massetti per la nuova pavimentazione. Il nuovo complesso potrà contare su una superficie di circa 24 mila metri quadrati dove troveranno spazio le aule, i laboratori, gli uffici, la biblioteca, ma anche una palestra, un asilo nido, un'ampia mensa e un'aula magna collegata a un anfiteatro all'aperto. In più, la nuova sede ospiterà la più grande aula magna cittadina, con una capienza di 700 posti.

Oltre all'edificio sarà recuperato l'ampio giardino, destinato a trasformarsi in un parco aperto alla città. «Nella nuova sede in via Bonomea, proprio sotto l'obelisco di Opicina, la Sissa godrà di una splendida vista panoramica sul golfo di Trieste - ha aggiunto il direttore della Scuola – ed è nostra intenzione di rendere fruibile ai cittadini il parco circostante, in gran parte costituito da macchia mediterranea, per continuare quel dialogo tra scienza e società aperto già da anni in città». Il tutto per potenziare al massimo le strutture esistenti e il loro ampliamento, le aree di sosta ma anche appunto il verde circostante, aperto al pubblico nelle ore diurne.

Secondo il direttore della Sissa, in questo contesto che vedrà la zona svilupparsi nel giro di pochi anni, sarebbe inoltre auspicabile che venisse ripristinato anche l'ex hotel Obelisco di Opicina, dove - afferma - «si potrebbe realizzare una foresteria per i nostri numerosi ospiti, docenti universitari che arrivano per brevi periodi da tutto il mondo». Secondo la tabella di marcia, la ristrutturazione sarà completata entro la metà del 2009, consentendo così alla Sissa di trasferirsi nella nuova sede entro l'inizio del 2010.

Alla fine del restauro la Scuola diventerà di fatto proprietaria dell'immobile, acquistandolo dall'impresa di costruzioni che si è aggiudicata all'asta il Santorio nel 2005 dalla Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia. Il costo complessivo dell'operazione è di circa 35 milioni e 499 mila euro. Di questi, circa 20 milioni sono stati finanziati dalla Regione, 11 dal ministero dell'Università e della ricerca mentre i restanti saranno ricavati dalla vendita o dall'affitto degli attuali immobili di proprietà della Sissa.

Al momento la scuola è divisa in diversi edifici situati sul Carso, in centro città e infine nel campus di Miramare, vicino al Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam». L'edificio più grande, situato nel campus di Miramare, dovrà essere venduto entro quest'anno.

Gabriela Preda

Proviene dalla chiesa di Santa Teresa del bambin Gesù in via Manzoni dove sarà sostituito da don Iannacone

San Giacomo, arriva il nuovo parroco

Domenica l'ingresso di don Rosa alla presenza del vescovo Ravignani

L'uscente don Penco è andato in quiescenza dopo 25 anni di servizio, mentre rimane in attesa di un nuovo incarico il giovane vicario parrocchiale don Rakic

Sopra un'immagine di Campo San Giacomo; a destra don Rakic con i sangiacomini nella giornata del patrono (Foto Lasorte)

Nuovo parroco a San Giacomo. Domenica mattina il vescovo Eugenio Ravignani presenterà alla comunità il sostituto di don Mario Penco - andato in quiescenza, dopo venticinque anni di servizio all'interno della parrocchia - celebrando la messa nella chiesa di campo San Giacomo. Una cerimonia religiosa fissata alle 10 che vedrà l'ingresso ufficiale nella realtà sangiacomina di don Roberto Rosa. Un evento per la realtà di San Giacomo; basti pensare che la messa è stata anticipata di mezzora rispetto al consueto orario, abolendo quella in programma a mezzogiorno.

Una nuova nomina decisa dal vescovo alcune settimane fa, ma che solo dalla prossima settimana diventerà operativa per don Rosa, già amministratore parrocchiale alla chiesa di Santa Teresa del bambin Gesù. Una realtà quest'ultima in pieno centro che, dopo il vicariato iniziato nel '99 sempre in via Manzoni, l'aveva portato ad esercitare il ruolo di parrocco dal 2003. Quasi dieci anni alla Santa Teresa del bambin Gesù non si dimenticano facilmente, né per don Rosa, di origini muggesane, né per la gente del rione molto attaccata al suo parrocco. Dopo l'ingresso ufficiale a San Giacomo nella chiesa di via Manzoni arriverà don Paolo Iannacone, che invece proviene dalla parrochia di Borgo San Sergio. Una nomina che sarà probabilmente accompagnata da un'analoga cerimonia del vescovo.

Ma il primo passaggio, quello di don Rosa, è una nuova esperienza anche per la realtà sangiacomina, molto attiva e per certi versi difficile. Dove convive l'anima popolare e la voglia di partecipazione, assieme alle nuove povertà presenti sul territorio. Non solo di cittadini stranieri. Un rione riqualificato negli ultimi anni a partire dai luoghi di ritrovo: dalla nuova piazza Puecher - che alcune associazioni e la Circscoscrizione stanno cercando di rivitalizzare, organizzando una serie di manifestazioni - a campo San Giacomo che a breve tornerà ad essere, oltre al parcheggio ricavato nel sottosuolo, il centro vitale del quartiere. Dove la gente si incontra, parla e discute proprio davanti alla chiesa dedicata a San Giacomo apostolo.

Ecco che i sangiacomini, non solo i fedeli, dovranno quindi abituarsi a una nuova realtà. Oltre all'uscente don Mario Penco, parroco dai primi anni '80, non eserciterà infatti più anche don Paolo Rakic, da sette anni assegnato a San Giacomo nel ruolo di vicario. Un giovane viceparroco, in attesa di un nuovo incarico, molto attivo e apprezzato per aver seguito per conto della parrocchia la ristrutturazione dell'oratorio San Domenico Savio in via Vespucci, assieme a quella della vecchia casa parrocchiale in via Gramsci.

Domenica scorsa don Penco nel corso della messa ha salutato i fedeli, prima di vedere la conclusione dei lavori di campo San Giacomo. Un piazzale parzialmente inaugurato con un'apertura straordinaria in occasione della festa di San Giacomo e la messa solenne celebrata da don Rakic che manterrà una presenza nel rione tramite l'asilo «Piccole tracce» in via del Ponzanino, di cui è presidente. Una cerimonia molto sentita e partecipata dai cittadini, quella dello scorso 25 luglio, che attendono a novembre la conclusione del cantiere per potersi riappropriare della riqualificata piazza dove spicca davanti all'ingresso della chiesa una croce di 6 per 3 metri, incastonata nel pavimento. L'ultimo tassello chiesto al Comune dalla parrocchia, dopo il completo restauro della chiesa e la collocazione del nuovo altare bronzeo dell'artista Mario Rudelli.

p.c.

Largo Mioni, alberi sulla collina Bandelli: «La galleria non si fa»

Taglio del nastro per la rinnovata ex collina della vergogna e mille firme contro l'ipotesi della galleria di largo Mioni-d'Alviano. Sono giunti al termine gli interventi di bonifica della collina di Largo Mioni, svoltisi in due fasi distinte dal febbraio 2006 all'aprile 2007 e costati alle casse comunali 160 mila euro. Nella parte riqualificata, che riguarda però solo due terzi dell'area in quanto indicati dal Piano regolatore come parco di quartiere, si sono piantati una trentina di alberi, 350 arbusti, si è creato un muro di contenimento, si è fatta una nuova recinzione ed inoltre si sono collocate quattro panchine per rendere più confortevole uno spazio sosta. Si è anche provveduto alla bonifica della base della collina che guarda sulla via Salem.

L'area verde riqualificata

Non è stato possibile toccare invece la zona collinare che guarda su Largo Mioni (comunque ripulita) in quanto - e la notizia è stata data solo ieri -, questa è di proprietà privata. E' stata anche pavimentata la parte iniziale della via Rigutti, che sale verso San Giacomo, ma ci si è dovuti interrompere nel tratto che il Piano regolatore inquadra come edificabile. Alla presentazione ufficiale di ieri del rinnovato polmone verde, significativo e per molti versi tranquillizzante l'impegno preso dall'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, che così, alla presenza del presidente della circoscrizione Silvio Pahor, ha risposto alle sollecitazioni di un abitante della zona: «La presenza di proprietà private ci ha impedito di completare tutto il lavoro sulla collina e ci ha reso impossibili gli espropri, visto che il Piano regolatore prevede l'edificabilità di porzioni di terreno. C'è però l'impegno per la modifica del Piano regolatore con una variante, in modo che la zona resti un polmone verde, da destinare a parco urbano, in un quartiere che ne è vistosamente carente».

Nel sito inoltre - la cui richiesta di bonifica era partita dal consigliere circoscrizionale Antonio Perossa - verranno sistemati divieti di sosta e cartelli vari. All'incontro, cui è intervenuto anche il progettista Carmelo Nino Trovato col suo collaboratore Massimo Leotta, molti cittadini presenti, benchè pienamente soddisfatti per il bel lavoro fatto, hanno però ancora una volta espresso la loro preoccupazione per la spada di Damocle della ipotizzata galleria di congiunzione tra la via D'Alviano e largo Mioni, voluta da un numero cospicuo di politici soprattutto dell'opposizione e non rinnegata del tutto per il 2011 nel Piano del traffico firmato Camus.

Possibilità esclusa da Bandelli (e a suo tempo dallo stesso sindaco) che ha sottolineato anche come nel nuovo Piano regolatore non si parlerà di alcuna galleria. A ogni buon conto, però, i cittadini, capitanati da Donatella Verazzi, hanno prudentemente annunciato alla stampa che hanno raccolto mille firme contro la galleria e che porteranno la petizione al sindaco perché intervenga subito con una variante sul Piano regolatore vigente.

Daria Camillucci

Raccolto già un migliaio di firme da presentare in Comune per lamentare il calo di affari

A San Giacomo protesta dei commercianti «La nuova rotatoria ci toglie parcheggi»

Decarli (Cittadini) invoca l'interessamento di Bucci: «Deve ascoltare la gente». Critico Ferrara (Lista Dipiazza): «Era meglio aspettare il park nuovo»

La rotatoria provvisoria

Non si placa la polemica legata alla realizzazione di una rotonda alla francese all'incrocio tra le vie Ponziana e dell'Istria. A poco più di una settimana dalla posa dei «new jersey» che delimitano il rondò molti commercianti della zona hanno lamentato un brusco calo delle vendite ed hanno deciso di dare il via ad una raccolta di firme per chiedere la fine dell'esperimento avviato dal Comune. Secondo gli esercenti la diminuzione di posti auto in un rione nel quale il parcheggio è una delle principali problematiche e la mancanza di una zona riservata alla sosta operativa hanno inciso pesantemente sugli affari.

«La raccolta di consensi per abolire il rondò procede bene – spiega il promotore dell'iniziativa Massimiliano Bellemo -, al momento abbiamo raggiunto circa un migliaio di firme. Inoltre, ha preso il via un dialogo con l'amministrazione per cercare una soluzione al problema e martedì prossimo discuteremo della questione con i vertici del parlamentino. Se non sarà possibile bloccare la sperimentazione ed eliminare la rotatoria, speriamo almeno di ottenere l'assegnazione in zona di un'area adibita al carico e scarico delle merci e il posteggio per i ciclomotori».

Convinto della funzionalità della nuova viabilità rionale, ma scettico sul momento di realizzazione il capogruppo in consiglio comunale della Lista Dipiazza per Trieste, Maurizio Ferrara. «Secondo il mio punto di vista le rotatorie sono soluzioni molto valide per snellire il traffico e proprio per questo vengono adottate in molte città sia italiane sia straniere – spiega -. In quella zona della città un intervento di questo tipo è utile e penso che una volta completato il parcheggio di campo San Giacomo gli attuali problemi legati alla difficoltà di parcheggio saranno risolti. Io avrei aspettato, però, l'ultimazione dei lavori sotto la piazza prima di realizzare il rondò».

Molto critico sull'avvio dell'esperimento Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini per Trieste. «Ritengo sia sempre fondamentale ascoltare i residenti perché sono loro che sopportano il peso delle decisioni prese dall'amministrazione – dichiara -. La questione non è di competenza dei Lavori pubblici, che hanno solo allestito la rotatoria, ma dell'assessorato all'Urbanistica. L'assessore Maurizio Bucci deve, quindi, incontrare una delegazione dei commercianti per ascoltare le loro rimostranze. Chiederò che venga organizzato un sopralluogo della sesta commissione urbanistica – conclude Decarli - per confrontarsi con i residenti e valutare le loro osservazioni». La quinta circoscrizione ha intanto deciso di organizzare un'assemblea pubblica al cui ordine del giorno saranno messi viabilità e parcheggi a San Giacomo. La riunione si svolgerà alle 17 del 23 ottobre alla casa parrocchiale, al civico 10 di campo San Giacomo.

«Prima della presentazione del piano particolareggiato del traffico del rione, che avverrà il prossimo anno - spiega Silvio Pahor, presidente del parlamentino -, è necessario sentire le opinioni degli abitanti della zona per poi avere un quadro preciso della situazione sui punti di maggiore interesse e criticità».

Mattia Assandri

Il movimento per la creazione del comune autonomo sul Carso prosegue le consultazioni sull'Altipiano

Borgo San Nazario con i secessionisti

Martedì prossimo appuntamento chiave alla Casa della cultura di Opicina

TRIESTE Borgo San Nazario si unisce al movimento «secessionista» nella raccolta di firme per la creazione del Comitato referendario che avrà il compito di portare avanti la proposta di creazione di un nuovo comune sul Carso. La riunione svoltasi l'altra sera nella frazione di Prosecco ha espresso un nuovo delegato, da aggiungere alle 43 persone che stanno già operando sull'Altipiano: si tratta di Valter Crevatin. Il numero totale delle firme, come ribadito ieri dal portavoce degli autonomisti, Dario Vremec, «ha superato fin qui quota 2000. La prossima settimana avremo dei dati ufficiali».

Nominato un delegato: è Valter Crevatin

Martedì, alle 20.30, si terrà la riunione conclusiva alla Casa della cultura di Opicina. Un appuntamento molto atteso dai promotori della scissione carsica da Trieste: «Lì - spiega ancora Vremec - avremo una prova decisiva che probabilmente ci consentirà di capire se proseguire o meno con la nostra azione, in base ai riscontri che avremo in sede e quelli che ci verranno forniti dai delegati delle altre zone. Se avremo la conferma dell'effettiva volontà della gente, allora passeremo alla seconda fase del percorso, ufficializzando l'atto costitutivo del Comitato referendario». Composto dai rappresentanti eletti in ognuna delle località interessate, lo stesso avrà eventualmente il compito di varare un documento da presentare alla Regione per sottoporre la richiesta di referendum consultivo.

Una delle precedenti riunioni carsiche (Foto Bruni)

A Borgo San Nazario, alla presenza anche del consigliere diessino del Comune di Trieste, Stefano Ukmar, e del presidente della Prima circoscrizione Altipiano Ovest, Bruno Rupel, l'assemblea ha discusso su varie tematiche. «I residenti, alcuni dei quali hanno espresso il loro favore a un'unione delle varie frazioni in un comune unico, si chiedono cosa sarà dell'edificio che ospitava la casa di riposo Don Marzari, dopo il trasferimento dei suoi ospiti a San Giovanni - afferma Vremec -. Inoltre, sembra che verranno costruite tre palazzine in un'area verde del centro di Borgo San Nazario, dove invece gli abitanti avrebbero preferito veder sorgere un giardino per i bambini. È un altro esempio di cementificazione dell'Altipiano». Sono stati poi affrontati i problemi già emersi nei precedenti incontri: «Come riscontrato pure nelle altre località carsiche - prosegue il portavoce dei secessionisti -, a Borgo San Nazario è stata sottolineata la poca cura del territorio da parte dell'amministrazione comunale, che si traduce ad esempio in una scarsa manutenzione delle strade, ma riguarda pure la potatura degli alberi, la rete del gas e i servizi di assistenza medica. Il fatto che da Prosecco a Basovizza non ci sia una postazione con un'ambulanza pronta ad intervenire, è un problema. Le prime, quando chiamate, arrivano da Cattinara, ma almeno una per la zona sarebbe necessaria».

Vremec: «Non è possibile manchi un'ambulanza in tutta l'area»

Come detto, il calendario delle consultazioni carsiche, partite da poco meno di un mese, si chiuderà con la tappa finale di martedì a Opicina, appuntamento rinviato di 18 giorni rispetto al programma originario (doveva tenersi il 21 settembre) per le riunioni aggiunte in corso d'opera. Potrebbe, però, esserci un'ulteriore appendice ancora, a Conconello: «Aspettiamo un riscontro dalla popolazione», osserva in merito Dario Vremec.

ma. un.

Giornate della cura

MUGGIA Si svolgeranno oggi e domenica le «Giornate della prevenzione e della cura». Un modo per affrontare temi legati a percorsi terapeutici, e per far conoscere alla gente i servizi svolti, in questo settore, dai distretti sanitari, dagli enti locali e da molte associazioni che operano nell'assistenza. Nella giornata di oggi è previsto un convegno alla sala Millo dalle 15.30 alle 18.30 in cui si parlerà di «Prevenzione, cura e continuità terapeutica ed assistenziale delle patologie ad alto impatto sociale».

Un gruppo di giovani a bordo del bus «Overnight» (Foto Giovannini)

Grande successo dell'iniziativa che ora si amplia all'inverno

Sistiana, il bus «Overnight» ha trasportato 8000 ragazzi

SISTIANA Sono 8050 i ragazzi che dal 16 giugno all'8 settembre hanno usufruito il sabato sera del bus navetta gratuito «Overnight», da Trieste a Sistiana e ritorno, per recarsi nei locali e nelle discoteche della baia. Il numero sale a 14mila se si contano anche i giovani che sono saliti a bordo dei collegamenti effettuati con Monfalcone e Gorizia.

Il bilancio dell'iniziativa è stato illustrato dai promotori: il Dipartimento dipendenze dell'Azienda sanitaria, la Provincia, Etnoblog, le cooperative La Quercia e Duemilauno-Agenzia sociale a l'Apt.

«L'iniziativa ha riscosso un successo maggiore rispetto allo scorso anno – spiega Ondina Barduzzi, assessore provinciale ai Trasporti - famiglie e ragazzi ci hanno espresso la loro soddisfazione per l'iniziativa».

«Abbiamo garantito un finanziamento di 50 mila euro. Con la cifra avanzata – ha anticipato l'assessore – stiamo lavorando in questi giorni per estendere il Progetto Overnight ai mesi invernali, con un bus rivolto principalmente alle zone periferiche di Trieste e ai comuni minori».

Tra le novità al vaglio per la prossima stagione estiva invece, ha aggiunto ancora la Barduzzi, c'è l'ipotesi di un collegamento via mare tra Muggia e Sistiana, con possibile fermata al Molo IV».

«Ricordiamo inoltre - ha detto ancora la Barduzzi - che nell'estate appena finita l'impegno della Provincia si è rivolto anche alla garanzia di un servizio di vigilanza e viabilità, tramite l'Associazione nazionale Carabinieri-Nucleo di Protezione civile e la sorveglianza diurna e notturna, con un impegno costante di uomini e mezzi che ha raggiunto anche punte di nove unità contemporaneamente in servizio».

Nel complesso il progetto ha impegnato più di venti persone ogni sabato sera, in servizio dalle 22 del sabato alle 5 di domenica mattina. L'Azienda sanitaria ha distribuito 1724 questionari ai giovani, dai quali emergono caratteristiche e abitudini dei ragazzi, che a bordo del bus hanno risposto alle domande proposte, raccolte poi in una serie di dati e statistiche.

Giovanissimo il target che emerge: il 52 % degli utenti di Overnight rientra nella fascia dai 15 ai 17 anni e il 30 per cento dai 18 ai 20. L'85% si dichiara molto soddisfatto e racconta che userà di nuovo il servizio e lo consiglierà agli amici. Tra gli altri dati emerge inoltre che il 41% dei ragazzi saliti ha la patente e, di questi, il 47% possiede un mezzo di trasporto. Tra gli intervistati il 33% ha già usato l'autobus e il 76% conosce già il progetto.

Tra i motivi per cui si ricorre a Overnight figurano: mancanza di un mezzo proprio e il sentirsi più tranquilli (35%), la tranquillità dei genitori (9%) e la voglia di fare un'esperienza diversa (6%).

Nella baia durante l'estate è stato allestito anche un banchetto informativo, dove sono stati distribuiti dépliant di sensibilizzazione e gadget, e sono stati eseguiti 1943 etiltest. Altri 363 sono stati effettuati per il concorso «Guido io», per promuovere la figura del guidatore designato, chi per scelta decide di non bere.

Micol Brusaferro

Ben lontano dalla conclusione il continuo rifacimento di ingressi e arredo verde: ora nuovi progetti

Muggia, piazzale ex Alto Adriatico da rifare

Un architetto per le aiuole, mentre sfuma l'idea della tettoia in cristallo

MUGGIA Cambia ancora una volta l'aspetto dell'ingresso a Muggia, almeno nell'area davanti al piazzale ex Alto Adriatico. Cambiano le alberature e viene rivisto il progetto della recinzione, da sempre poco gradito alla attuale amministrazione.

Il progetto globale di rifacimento dell'ingresso di Muggia era stato portato avanti dalla giunta precedente, con uno stanziamento di oltre 600 mila euro (da contributi regionali di Obiettivo 2 e fondi comunali). Si era trattato allora di rifare la pavimentazione dei marciapiedi (in parte in pietra, e in parte in cemento o asfalto). Ma è stata rifatta anche l'intera recinzione dell'accesso al piazzale ex Alto Adriatico.

I lavori, in pratica, non sono però mai finiti, e l'anno scorso, col cambio di amministrazione in Comune, sono arrivate subito le prime modifiche. Gli ingressi veicolari erano risultati troppo stretti ed era difficoltoso l'accesso di autobus o camion. Da qui la scelta di allargarli di un metro e mezzo, con la demolizione e successiva ricostruzione delle due colonnine.

I pilastri, invero, erano stati ricostruiti subito dopo, per essere poi però demoliti nuovamente, a causa di alcune lungaggini dovute a necessarie varianti e concessioni edilizie.

In base al progetto, inoltre, si sarebbero dovute mettere a dimora varie piante nelle grandi aiuole (da 64 metri di lunghezza per 7 metri di larghezza, con impianto di irrigazione automatica). E all'epoca si parlava di piantare un vero giardino: rose, deuzie, spiree, abelie e gelsomini.

La scelta iniziale era stata però di lasciare in sito alcuni alberelli esistenti e piantare solamente una fila di laurocerasi accanto alla ringhiera metallica. Questi ultimi, tuttavia, pare abbiano patito il clima (e forse anche qualche malfunzionamento dell'impianto di irrigazione) e molti si sono gradualmente rinsecchiti.

Piazzale ex Alto Adriatico

Da qui ora la scelta del Comune di cambiare di nuovo quelle piante, portando via stavolta anche gli alberelli. I lavori sono iniziati nei giorni scorsi.

L'assessore Moreno Valentich spiega: «Le piante ormai stavano morendo. Abbiamo chiesto a un architetto del verde (del resto, lo stesso che aveva curato la progettazione delle piante sulla collinetta artificiale di Porto San Rocco, ndr) una consulenza sui tipi di piante da sistemare in quell'area. Il risultato finale sarà dunque tutto diverso, e questi lavori sono inseriti in un progetto generale di riqualificazione del verde a Muggia, che comprenderà anche l'aiuola che sorgerà, speriamo presto, sulla nuova rotatoria che la Provincia realizzerà alla foce dell'Ospo».

Per le nuove piantumazioni non sono stati necessari nuovi finanziamenti, dato che i costi rientrano ancora nello stanziamento iniziale. Non è noto però quali nuove essenze saranno piantate.

E intanto, in questa storia infinita fatta di progettazioni e riprogettazioni, nella variante edilizia sulla recinzione sparisce la prevista tettoia in cristallo (una soluzione non «apprezzata» dall'attuale amministrazione comunale), che avrebbe dovuto coprire l'ingresso pedonale centrale.

s. re.

SEMINARIO

Disturbi alimentari, incontro gratuito a Borgo San Mauro

I comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, in collaborazione con la cooperativa «Le briciole», organizzano per martedì 16 ottobre, al Servizio sociale di Duino Aurisina (Borgo San Mauro 124), un seminario gratuito dal titolo «Disturbi alimentari: obesità, anoressia e bulimia, il punto di vista medico e psicologico». L'incontro, che si terrà dalle 17.30 alle 18.30, avrà come relatori Roberto Sfetez, medico di medicina generale, e Maria Antonella Celea, psicologa. Il seminario segue a quello organizzato a fine settembre dagli stessi tre comuni e che aveva affrontato il tema «La relazione madre-bambino».

Una serie di appuntamenti sul tema della giustizia riparativa

Muggia, corsi sull'integrazione sociale

MUGGIA I Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle, facenti parte dell'Ambito 1.3 della provincia di Trieste, nella programmazione per il triennio 2006-2008 dei Piani di zona hanno previsto una iniziativa formativa progettata assieme al Servizio sociale e all'Ufficio esecuzione penale esterna di Trieste, denominata «Percorso culturale, informativo e di sensibilizzazione congiunta rispetto alla tematica della giustizia riparativa». L'iniziativa è stata pensata per promuovere e sviluppare attività territoriali per sensibilizzare gli operatori dei servizi, delle cooperative, delle associazioni di volontariato, coinvolgendo anche i rappresentanti delle istituzioni, al fine di promuovere la cultura della solidarietà e dell'integrazione sociale dei soggetti in esecuzione penale esterna.

L'iniziativa, già partita nelle scorse settimane, prevede in totale cinque giornate di incontri con esperti relatori. I prossimi appuntamenti, tutti dalle 9 alle 12 alla sala Millo di Muggia, saranno sabato 13 ottobre sul tema «Uno sguardo da angolature diverse sull'evento-reato per costruire percorsi di effettivo reinserimento sociale». Sabato 20 si parlerà di «Giustizia di prossimità e contributo della comunità locale nella diffusione della legalità». Sabato 27 ottobre, infine, il tema sarà «Sviluppo delle politiche locali per promuovere la cultura e la diffusione di modelli riparativi, partendo dall'assetto normativo vigente».

s. re.

Pari opportunità a Muggia: «Trascurate e senza servizi»

MUGGIA La Commissione pari opportunità del Comune di Muggia lamenta difficoltà nello svolgere il suo operato, e chiede più collaborazione dal Comune. Lo evidenzia la stessa presidente, Miriam Bisiacchi, la quale sottolinea che l'interrogazione della consigliera comunale Viviana Carboni riguardo alle mancate convocazioni alle ultime assemblee («presentata al sindaco e all'assessore competente e non alla commissione stessa», rileva), vuole anche «portare alla luce le lacune che ci impediscono di operare – così Bisiacchi -. La conduzione generale è difficoltosa e soggetta a irregolarità, come quella verificatasi per la mancanza di personale incaricato di occuparsi dei bisogni pratici della Commissione per qualche ora alla settimana. La mancata convocazione è stata soltanto una svista – aggiunge -. È indispensabile e urgente che il Comune ci accordi una verbalizzante per le nostre riunioni e che ci dia gli strumenti per poter lavorare. La nostra Commissione rappresenta ampiamente le donne del territorio e ha delle potenzialità enormi, ma continuare con queste premesse sarebbe una perdita di tempo per tutte. Siamo lavoratrici e madri e non abbiamo nemmeno diritto a un rimborso spese».

s. re.

Un incontro a Comeno suggella i progetti di collaborazione favoriti anche dai programmi Interreg

Turismo e gastronomia alleati oltre i confini

COMENO Un'équipe «transfrontaliera» formata da cuochi sloveni e da cuoche italiane ha dato vita qualche sera fa a un gustoso appuntamento enogastronomico nella Špacapanova hiša di Comeno (Komen) in Slovenia. Una serata di degustazione guidata da Stanislav Rencelj per la parte slovena e da Vesna Guštin per la parte italiana, coordinata da Davorin Devetak dell'Ures di Trieste, con ristoratori e produttori del Carso e del Kras, il Carso sloveno appunto. Ai tavoli rappresentanti delle agenzie turistiche d'*incoming* e albergatori triestini, gestori di strutture turistiche d'oltreconfine e, naturalmente, produttori. Tra i presenti Iztok Zega, vicesindaco, ed Erik Modic, responsabile per i progetti europei del Comune di Comeno, Paolo Rovis, assessore allo sviluppo economico del Comune di Trieste, Fulvia Premolin, sindaco di San Dorligo della Valle, Milan Škapin, presidente dell'Ooz di Sežana, Boris Siega presidente dell'Ures.

Si è trattato di un'importante occasione di incontro e di confronto diretto tra soggetti dell'offerta turistica ed enogastronomica (ristoratori, produttori, agenzie, esperti) sul tema della comune promozione enogastronomica e turistica del Carso, nell'ambito del progetto Interreg «Scenari e sapori del Carso senza frontiere», cofinanziato dal Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia - Slovenia 2000-2006.

«Il Carso dovrebbe essere considerato e promosso come un'area unica, al di là dei confini e degli ambiti amministrativi - spiega Davorin Devetak -. A questa conclusione, sempre più condivisa, ci porta la logica: sia quella imprenditoriale, sia quella politica, che presegue la gestione ottimale del territorio».

Tra i partner del progetto per la parte italiana ci sono la Camera di commercio di Trieste, il consorzio degli olivicoltori Tergeste dop, il consorzio dei produttori di vino Carso, i Comuni di San Dorligo della Valle e Doberdò del Lago; per la parte slovena il Comune di Komen, la Camera dell'artigianato di Sežana; sono coinvolti anche gli altri Comuni transfrontalieri, Trieste, Monrupino, Duino Aurisina, Muggia, Hrpelje-Kozina, oltre al Bic Inkubator di Sežana e all'Euroservis di Trieste che cura l'assistenza tecnica al progetto.

Fulvia Premolin

Prossimo appuntamento il 15 novembre all'Area Science Park di Padriciano, con un convegno degli operatori turistici dei due versanti sulle opportunità di promozione e marketing dell'area comune del Carso, nonchè sulle possibilità di collaborazione dei ristoranti e dei produttori con le agenzie di *incoming* e le grandi destinazioni turistiche della Slovenia e del Friuli Venezia Giulia. Ulteriori informazioni sul sito *www.triesteturismo.net*

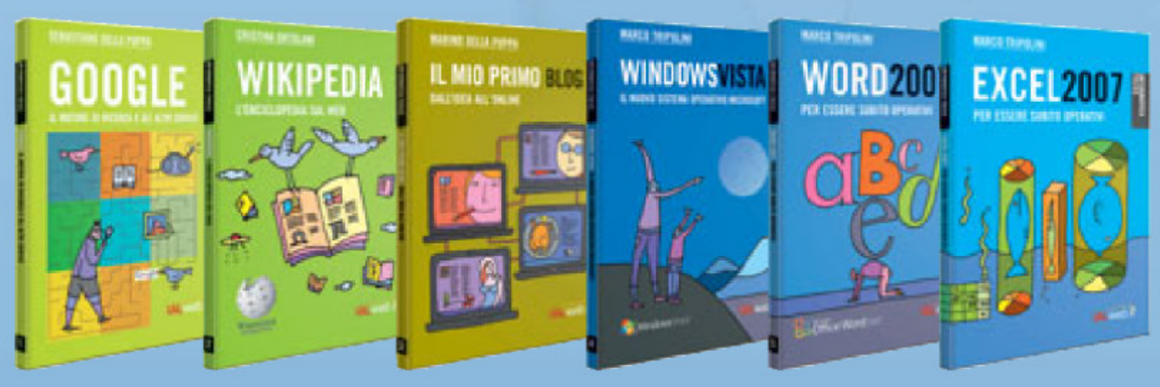
Fabiana Romanutti

INFORMATICA FACILE
...E SEI DI NUOVO OPERATIVO.

6 NUOVI VOLUMI
A SOLI
€ 3,90*

* Più il prezzo del quotidiano.

Torna a grande richiesta "Informatica facile". 6 nuovi volumi per imparare a sfruttare le nuove potenzialità del proprio computer: dai motori di ricerca ai blog, da Windows Vista a Wikipedia, una serie di guide agili e chiare, corredate da illustrazioni a colori. Nel quarto volume, una preziosa introduzione a Windows Vista, il nuovo sistema operativo Microsoft. Uno strumento prezioso per creare e ricercare documenti, gestire i file multimediali e utilizzare la posta elettronica. Un volume adatto sia ai meno esperti e ai curiosi, sia a chi vorrebbe approfondire la conoscenza del proprio sistema operativo.



IN EDICOLA:	vol. 1 GOOGLE
IN EDICOLA:	vol. 2 WIKIPEDIA
IN EDICOLA:	vol. 3 IL MIO PRIMO BLOG
6 ottobre:	vol. 4 WINDOWS VISTA
13 ottobre:	vol. 5 WORD 2007
20 ottobre:	vol. 6 EXCEL 2007

DA SABATO 6 OTTOBRE IL 4° VOLUME "WINDOWS VISTA"
A SOLI € 3,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Stage organizzati dell'Accademia internazionale Artinscena

La danza come terapia entra negli ospedali: Trieste la prima in Italia

La danza, prima ancora di essere movimento, è maggiore consapevolezza corporea e respiro, quel respiro che ci tiene legati alla vita. È facile che il malato di gravi patologie, fisiche o neurologiche, nella difficoltà della propria esistenza, possa perdere il contatto con se stesso e con il proprio istinto vitale. L'Azienda Ospedaliera Universitaria di Trieste, da due anni, prima e unica in Italia, ha scelto di accogliere al suo interno la Danzamovimentoterapia come integrazione all'attività riabilitativa per persone di varie età con problemi legati a patologie quali l'Ictus, la Sclerosi Multipla e il Parkinson e agli esiti di interventi chirurgici di carattere ortopedico o oncologico. La Danzamovimentoterapia è un'esperienza globale corporea, psichica, emozionale e relazionale che permette di accedere alle proprie energie interiori che parevano sopite, superando i propri blocchi.

È Pio Campo, maestro danzaterapeuta secondo il metodo Maria Fux, l'unico in Brasile, insieme alla maestra argentina, autorizzato ad organizzare il Programma di formazione in questa disciplina, a tenere più volte l'anno dei laboratori per i pazienti e gli operatori della struttura della Medicina Riabilitativa diretta dalla dottoressa Antonietta Zadini. Durante il resto dell'anno la continuità dell'esperienza terapeutica è portata avanti dalla dottoressa Elena Zelco. A Trieste domenica Pio Campo condurrà uno stage organizzato dall'Accademia internazionale Artinscena nella propria sede di via Coroneo 15. Come spiega la direttrice dell'Accademia, Maria Bruna Raimondi: «Si è voluta realizzare un'intera giornata aperta a tutti coloro che, attraverso l'esperienza del linguaggio corporeo, vogliono compiere un cammino di conoscenza di se stessi, delle proprie potenzialità di movimento e comunicazione». Lo stage si terrà dalle 10.30 alle 13 e dalle 14 alle 16.30. (Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare la dottoressa Zelco al numero 338-5681530 oppure la segreteria di Artinscena, tel/fax: +39040636271, info@artinscena.net).

«Per praticare la Danzamovimentoterapia – sottolinea Pio Campo - non è necessario avere abilità particolari, e vi sono persone che riescono a "danzare" anche solo attraverso il respiro. A chi mi chiede come sia possibile danzare avendo grosse difficoltà di movimento, io spiego che il vero "arto" protagonista di questa esperienza è il cuore, perché ciò che si risveglia profondamente è il desiderio di vivere che, soprattutto nel caso di gravi patologie, è il primo ad essere adombrato dallo sconforto e dalla tristezza. Quando vengo chiamato maestro io sostengo sempre che il vero maestro è in ciascuno di noi, perché lo scopo di questa terapia è di aiutare le persone a riconoscere e sviluppare le risorse interiori di cui già dispongono». «Ogni anno – spiega Gabriella Lamprecht, fisioterapista e responsabile dell'Area di Medicina Riabilitativa dell'Azienda Ospedaliera – presso la nostra struttura vengono ricoverate 200 persone affette da patologie neurologiche e postoperatorie di diversa gravità. Nelle persone con deficit motori, sensoriali e cognitivi che presentano enormi difficoltà nel comunicare le proprie emozioni, la Danzamovimentoterapia, nella sua qualità di esperienza sia individuale che collettiva, riesce a far riemergere l'energia e la gioia, creando anche una migliore capacità di relazione con gli altri pazienti e gli operatori». «Ricordo – conclude Gabriella Lamprecht - una donna anziana, con conseguenze legate all'Ictus, che si alzava dalla propria sedia a rotelle soltanto in presenza della fisioterapista, e se sollecitata, e che, invece, durante uno degli incontri si è alzata in piedi spontaneamente, dicendo che si sentiva più sicura di se stessa e più libera di esprimersi».

Annalisa Perini

Una seduta di danzaterapia con anziani pazienti in un'immagine di repertorio

Al Museo del mare la rassegna sulla vita e le opere del grande costruttore di barche

Apre oggi la mostra dedicata a Sciarrelli

Apre oggi alle 18 a Museo del mare la mostra dedicata al grande «architetto del mare» Carlo Sciarrelli, il geniale progettista navale conosciuto in tutto il mondo per le sue barche di una bellezza senza tempo, mostra promossa dal Comune, assessorati alla Cultura e Comunicazione, e dai Civici musei scientifici, assieme a Fondazione CRTrieste, Fincantieri, GSI Logistic e Trieste Marine Terminal. La mostra rimarrà aperta fino al 2 dicembre, da martedì a domenica 8.30-13.30 e 16-.19. I giorni della Barcolana 11, 12, 13 e 14 ottobre l'orario sarà 8.30-23.

La rassegna vede esposti per la prima volta venti modelli delle sue barche preferite, quelle che hanno soddisfatto maggiormente la sua proverbiale sete di perfezione.

Alle pareti i pannelli con le schede tecniche delle suoi capolavori, le leggendarie Nababbo, Anfitrite, Auriga, Isabella, Aglaja e molte altre ancora, che hanno consacrato Carlo Sciarelli come il più grande e innovativo progettista di barche a vela.

Carlo Sciarrelli

Il percorso espositivo vede la collaborazione di numerose persone che hanno fatto parte del mondo di Sciarelli, progettisti, armatori, amici e velisti, che hanno pazientemente raccolto documenti inediti, fotografie, strumenti di lavoro e progetti originali, che hanno dato vita anche ad un ricco catalogo curato da Guglielmo Danelon e pubblicato da Comunicarte, che ha firmato gli allestimenti della rassegna.

Alcune delle sue creazioni potranno essere ammirare dal vivo, da venerdì prossimo a domenica, allo Yacht Club Adriaco, che ospita la tradizionale Barcolana Classic, la regata riservata alle imbarcazioni d'epoca, mentre domenica 21 ottobre, una quindicina di barche prenderà parte alla «Sciarrelli's Cup», dedicata alle imbarcazioni firmate dal grande progettista scomparso lo scorso settembre.

pat. p.

Alessandro Quasimodo, figlio del grande poeta, presenterà il libro «Frontiere» con i versi dei vincitori provenienti da tutto il mondo

Nell'ambito del concorso internazionale intitolato al castello di Duino

Giovani poeti per la solidarietà

Incontri al Revoltella e alla Sala Tripcovich

Il pubblico alla passata edizione del concorso

Oggi nella sala Auditorium del Museo Revoltella alle 17, e domani, nella Sala Tripcovich alle 18 si svolgeranno due manifestazioni promosse dall'associazione Poesia e Solidarietà nel contesto del Concorso Internazionale di Poesia Castello di Duino (terza edizione, riservato ai giovani, mille partecipanti da 80 paesi del mondo).

Per due giorni saranno protagonisti a Trieste i giovani, la poesia, la musica, la solidarietà.

Oggi Alessandro Quasimodo, regista e attore, figlio del grande poeta, presenta al pubblico il libro Frontiere/Frontiers (a cura di Gabriella Valera Gruber Ibiskos Editrice Risolo) con le poesie dei giovani vincitori della terza edizione del Concorso, registrate anche in CD nelle loro lingue originali. Tra i premiati giovani provenienti da Italia, Costarica, Germania Francia Repubblica democratica del Congo Kazakistan Nigeria Inghilterra Repubblica ceca, Romania, Ungheria, Spagna, Polonia, Norvegia, Cina, USA, molti dei quali saranno presenti in sala. Introdurrà Julius Franzot, presidente della giuria. Il pomeriggio arricchito dalla raffinata musica del duo Nomin Samdan (pianoforte) Batmyagmar Erdenebat (viola), giovani musicisti del Collegio del Mondo Unito dell' Adriatico.

Domani giovani poeti di Trieste che hanno partecipato al concorso, altri giovani provenienti da varie città italiane nonché da, Nigeria, Bulgaria, Romania, Ungheria, Slovenia, Canada, Germania, Croazia, Montenegro, Norvegia animeranno un Reading dei loro testi a cui farà da sfondo la grande musica della Nuova Orchestra Ferruccio Busoni diretta dal Maestro Massimo Belli.

Entrambe le manifestazioni sono ad ingresso libero e per iniziativa della Ibiskos Editrice Risolo il libro viene distribuito devolvendo il ricavato a favore della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, coerentemente con l'ispirazione generale della manifestazione che coinvolge giovani di tutto il mondo in una rete di progetti solidali e di scambio culturale..

Il calendario delle manifestazioni delle giornate dedicate all'Austria con l'inaugurazione in Municipio

Musica, arte, cucina e amicizia dalla vicina città di Graz

I legami culturali, economici, umani e storici, che uniscono Trieste a Graz, si rinnovano in questi giorni in città grazie alla quinta edizione delle «Giornate Grazesi». Oggi e domani il Forum Europeo Italo-Austriaco organizza, con il sostegno del Comune, un ricco calendario di eventi, aperti al pubblico, che porteranno un pezzo della capitale della Stiria in città. Il programma di appuntamenti è stato illustrato dal presidente del Forum Andrea Gilli e dall'assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis. La manifestazione si aprirà oggi alle 16.30 al Circolo delle Generali, con un primo incontro culturale e di presentazione tra autorità e artisti che partecipano alle Giornate, un momento di confronto chiamato «Circolo Virtuoso». Il pomeriggio proseguirà con un concerto, l'inaugurazione di una mostra di pittura allo «Spazio Trart» di viale XX Settembre 33. Domani alle 10, nella Sala del Consiglio Comunale, si terrà la cerimonia ufficiale delle «Giornate Grazesi a Trieste», con i saluti delle autorità, gli interventi di due studiosi austriaci sul tema «I rapporti storico-culturali delle gemelle Trieste e Graz» e l'esibizione del Coro Alpi Giulie e del Coro della Società Urania» di Graz, con la canzone «Adesso che gavemo la strada ferrata», in omaggio al 150° anniversario della Ferrovia Meridionale.

Dopo la cerimonia in Municipio, la giornata continuerà alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII, dove alle 12 verranno inaugurate tre mostre: «Hals Schmuck» su collane e gioielli femminili, la mostra storica «Ricordi di Trieste», curata dalla Biblioteca statale di Graz, e l'esposizione pittorica di Gunther Waldorf. Alle 16 le Giornate si sposteranno al Museo Ferroviario, per la presentazione del volume «Un'andata Vienna-Trieste» e della mostra fotografica «La Meridionale», curata da Ferstoria. Il pomeriggio proseguirà alle 17.30 con una passeggiata storico-culturale nel centro cittadino e alle 18.30, alla Casa della Musica, con l' inaugurazione di due mostre di scultura e pittura, una lettura di poesie e il concerto finale alle 20.30 con il «Jazz Trio Berndt Luef».

«È un'iniziativa – spiega Rovis – che rinnova e rafforza i legami profondi tra le due città, non in un senso soltanto celebrativo e rievocativo, ma con contenuti concreti di cultura e d'arte, di assoluta attualità e vitalità». «Registriamo una crescita costante delle Giornate negli ultimi anni – spiega Gilli - raddoppiate a Trieste rispetto all'unico giorno delle prime edizioni e addirittura triplicate nella capitale stiriana». Gli eventi contano sull'adesione e la collaborazione dei Comuni di Trieste e di Graz, della Regione Stiria e di enti e istituzioni delle due città , come il Landesmuseum «Joanneum», la Landesbibliothek, la sede stiriana di «Urania», una tra le più importanti società culturali austriache, il Forum Austriaco di Cultura di Milano, la Biblioteca Statale di Trieste, il Museo Ferroviario, il Circolo delle Assicurazioni Generali, la Scuola di Musica 55, l'Expo-Mittelschool e altri sodalizi, associazioni e singoli artisti e uomini di cultura stiriani e giuliani. Tutti gli appuntamenti sono aperti al pubblico.

m.b.

Il musicista jazz Berndt Luef

CONVEGNO

Cooperativa Duemilauno

Servizi educativi di strada

Con l'intervento introduttivo di Walter Gerbino, preside della Facoltà di Psicologia dell'Università, seguito dagli interventi degli assessori Grilli e Rossi del Comune e da quello del vice direttore dell'Ass n. 1 Triestina Mario Reali, inizia domani alle 9 nella sala convegni di androna Baciocchi dell'Ateneo (angolo via Lazzareto Vecchio), il convegno Dream Machine, organizzato dalla cooperativa sociale Duemilauno Agenzia Sociale, sugli sviluppi della giovane pratica dei servizi educativi di strada.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.08
	tramonta alle	18.39
LA LUNA:	si leva alle	0.41
	cala alle	16.25

40.a settimana dell'anno, 278 giorni trascorsi, ne rimangono 87.

IL SANTO
S. Placido

IL PROVERBIO
Alle grandi porte battono i grandi venti.

■ FARMACIE

Dall'1 al 6 ottobre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1	tel. 635264
via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio)	tel. 306283
via Flavia d'Aquilinia 39/c - Aquilinia	tel. 232253
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 212733

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1
via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio)
via dell'Istria 33
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Fernetti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 33 tel. 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481778000
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	100
Via Carpineto	µg/m³	103
Via Svevo	µg/m³	–

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	43
Via Carpineto	µg/m³	45
Via Svevo	µg/m³	61

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	94
Monte San Pantaleone	µg/m³	112

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 ITAL FLORIDA da Fiume a molo VII; ore 7 SEA GIANT da Chioggia a Cava Sistiana; ore 9 LIGURIA da Capodistria a molo VII; ore 10 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 10 CE-BREEZE da Sidi Kerir a rada.

PARTENZE
Ore 2 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 3 MSC GREECE da orm. 53 a Capodistria; ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 10 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Cittanova; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 21 a Cittanova; ore 12 SEA GIANT da Cava Sistiana a Venezia; ore 12 DALMACIJA da Siot 1 a ordini; ore 18 HERO M da orm. 45 a ordini; ore 19 ASHA CAN da Frigomar a ordini; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 LIGURIA da molo VII a Venezia.

LOTTO

BARI	87	62	50	77	48
CAGLIARI	11	82	21	65	7
FIRENZE	17	50	10	23	39
GENOVA	44	19	58	24	79
MILANO	77	10	52	63	35
NAPOLI	33	25	72	68	48
PALERMO	51	59	30	10	67
ROMA	87	3	54	82	21
TORINO	53	11	61	32	29
VENEZIA	16	63	48	81	44
NAZIONALE	42	80	35	54	86

Superenalotto (Concorso n. 119 del 4/10/2007)

3 17 33 51 77 87 — Jolly 16

Montepremi €	22.125.665,96
Nessun vincitore con 6 punti	
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 31 vincitori con 5 punti €	18.950,42
Ai 2.111 vincitori con 4 punti €	278,28
Ai 65.544 vincitori con 3 punti €	8,82

Superstar (N. Superstar 42)

Nessun vincitore con 5 stella.
Ai 4 vincitori con 4 stella € **27.828,00.** Ai 224 vincitori con 3 stella € **882,00.** Ai 2.692 con 2 stella € **100,00.** Ai 15.651 vincitori con 1 stella € **10,00.** Ai 33.790 vincitori con 0 stella € **5,00.**

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Nelle foto Lasorte, la benedizione degli animali nella chiesa di via Giulia

In via Giulia la tradizionale manifestazione mentre domenica la cerimonia si svolgerà all'Astad e al santuario di Muggia Vecchia

Cani, gatti e pesci rossi benedetti nel nome di San Francesco

Ieri, davanti alla chiesa di San Francesco di via Giulia, si è tenuta la tradizionale Benedizione degli animali in occasione della festa di San Francesco. Decine di triestini, piccoli e grandi, hanno portato i loro amici animali, di ogni specie e di ogni taglia, per ricevere la benedizione. Il vescovo Ravignani ha poi celebrato l'Eucarestia. E domenica, la benedizione si svolgerà all'Astad di Villa Opicina, alle 11, e al santuario di Muggia Vecchia. A Muggia a partire dalle 15.30 il parroco di Santa Maria Assunta, don Ludovico Serafin, benedirà le bestiole, mentre i loro padroni saranno tenuti al rispetto di alcune prescrizioni. Tenere al guinzaglio i cani e mettere la museruola a quelli di grossa taglia o piuttosto vivaci. Eventuali morsicature dovranno essere comunicate al canile sanitario di via Orsera, per provvedere alla esecuzione delle misure di profilassi antirabbica.

Intanto domani la sede e i ricoveri dell'Enpa di via Marchesetti 10/4 resteranno aperti dalle 13 alle 20 per visite guidate. Alle 14 concorso di disegno per ragazzi. Il vicesindaco Paris Lippi premierà poi i migliori. Domenica invece happening non competitivo per cani dalle 10 alle 17.

Al Gilros di Opicina, invece, diversi cani da adottare, tra cuyi Ruben, York e Byron allegri cuccioloni buoni per compagnia che aspettano solo di avere una nuova casa e tanto affetto. Nel frattempo gli incontri di educazione ed obbedienza del cane nell'ambito del Progetto Educazione cinofila Senzaguinzaglio, che vengono svolti nelle giornate di martedì, venerdì e sabato, ma a seconda delle esigenze, gli istruttori sono disponibili previo appuntamento anche nelle altre giornate. Per appuntamenti: tel. 040/215081, 347/2351892 Massimo, 338/4580964 Costantino. Gilros è a Strada di Prosecco , 1904 a Opicina. Orario: 10 - 12 e 14.30 - 16.30, domenica 10.30 - 11.30. info: www.villaggiovacanzedelcane.com o 040/215081.

❶ Ciao Maxi, ci' manchi tanto
❷ Mathias ama farsi accarezzare, ma quando vuole lui
❸ Mi chiamo Pluto, e mi sento bellissimo
❹ Niky, tifoso della Triestina

MATTINA

Psicoterapia della Gestalt

Da oggi a domani avrà luogo presso il Centro congressi della Stazione marittima il III Congresso nazionale di Gestalt dal titolo «Oltre le tecniche: lo stile personale». Psicoterapia della Gestalt e Getalt Counselling.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Il corso di ballo alla Sala Rovis partirà il 15 ottobre e non il 5 novembre come in precedenza annunciato. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

Inner Wheel Club

Oggi alle 20 all'hotel Duchi d'Aosta le socie si riuniranno a convivio in occasione della visita della governatrice del Distretto 2060 I.W., Maria Teresa Maier.

«Poesie dall'anima»

Nella Sala conferenze della libreria «Borsatti», via Ponchielli 3, oggi alle 17.30, introduzione di Maurizio Chiozza, presenta l'antologia di Ketty Daveo «Paosie dall'anima» la poetessa Rosanna Puppi. Le liriche saranno declamate dall'attrice Michela Cembran.

Ricordo di Norma Cossetto

In occasione del 64.o anniversario della morte di Norma Cossetto oggi alle 18.30 verrà deposta una corona d'alloro presso la targa che intitola la via alla martire istriana (in prossimità della chiesa di San Gerolamo di via Capodistria).

Corsi di pittura e disegno sensibile

Presentazione e spiegazione dei corsi per adulti e per bambini con Manuela Marussi alle 19.30 presso l'associazione «Reiki... la via del cuore» in via Marconi 14. Info 3333462198, www.laviadelcuore.it, www.manuelamarussi.com.

Oktoberfest in Carso

Il Circolo culturale sloveno Vigred organizza oggi, domani e domenica al parco ricreativo di Prepotto (Duino-Aurisina) il 12.o Oktoberfest carsico - Sotto il tendone. Alle 19 inaugurazione e ballo con il gruppo Navihanke. Aperta anche la Birreria Spofford in via Rossetti 75.

Corso sulla Bibbia

La Chiesa di Cristo organizza un corso di Bibbia in 8 lezioni a partire da oggi alle 18.30. Le lezioni si terranno nella sala della Chiesa di Cristo, via San Francesco 16. L'ingresso è libero.

Mostra di Rodriguez

Nello spaziotrart al primo piano di viale XX Settembre 33, da oggi al 4 novembre si terrà la mostra «Anima in sogno» con opere di Consuelo Rodriguez. Orario: giovedì, venerdì e sabato 17.30-19.30 o su appuntamento tel./fax 040775285.

Vele e colori di Barcola

Oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (e fino a domenica) nella sede del Circolo Marina Marcantile di Viale Miramare 40, si possono timbrare tele e supporti per la VII edizione dell'ex tempore di pittura «Vele colori di Barcola».

SERA

Yoga orientale

Oggi alle 20.30 presentazione della scuola per istruttori di yoga «Oriente-Occidente» all'associazione culturale «La noce», via Artisti 7/a. Per info tel. 3471312034.

Lezione di Qigong

Prima lezione di Qigong gratuita oggi 20.30-21.30 curata dall'insegnante Robertho. Per partecipare tel. 040365558, cell. 3200975010, via Mazzini 30 (III piano).

Incontrare le emozioni

«Incontrare le proprie emozioni ed esprimerle con il corpo e con la voce» un incontro con Cristina Adriani e Roberta Ghietti Pulich oggi alle 20.30 all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

Dimagrire insieme

Oggi alle 20.30 al campo sportivo Zarja a Basovizza si svolge la tradizionale festa annuale dell'Andi (Associazione nazionale dimagrire insieme). Informazioni al 3281194168 - 3475785229 - 3281399564.

Associazione Shanti

Alle 20.30 all'associazione culturale Shanti di via Carducci 12 ci sarà un incontro con filmato e commenti, guidato da Clara Dessenibus, su «Le stagioni della vita: perché i cambiamenti ci spaventano?». Ingresso libero.

DOMANI

Le Ancelle di Gesù Bambino

Per il centenario di entrata in cielo della venerabile Elena Silvestri, fondatrice della congregazione «Ancelle di Gesù Bambino», domani alle 16 si terrà una celebrazione di lode e ringraziamento, presieduta dal vescovo Eugenio Ravignani, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli di via Petronio.

Al Rotary Club Trieste Nord conferenza di Giorgio Brezich, presidente della Federazione regionale della vela

Nell'album delle Olimpiadi 59 velisti triestini

Trieste vanta un numero di atleti olimpici di tutto rispetto nella storia, che hanno coperto buona parte delle discipline sportive, però una menzione speciale va alla vela e ai suoi protagonisti, alcuni dei quali hanno fatto la storia dello sport velico. «I velisti giuliani alle Olimpiadi» è il tema della relazione alla conviviale del Rotary Club Trieste Nord alla Società Triestina della Vela, tenuta da Giorgio Brezich, presidente della Federazione Regionale della Vela, che raggruppa trentadue società veliche con 9mila tesserati.

«Lo sport della vela ha perso negli ultimi anni la connotazione di sport di élite - ha detto Brezich - e oggi, lo si potrebbe definire, visto il numero sempre crescente di giovanissimi che affolla i corsi delle scuole di vela, uno sport di massa, il che ovviamente si traduce in una fucina di possibili future meteore nel firmamento delle grandi regate internazionali». Se la Trieste delle competizioni veliche continua ad essere un punto di riferimento nel mondo della regate, il merito va alle imprese d'inizio secolo scorso degli atleti giuliani, dell'Istria, della Dalmazia e di Monfalcone, a partire dal lontano 1924, quando Antonio Martinolich prese parte alla VIII Olimpiade dei tempi moderni a Parigi. Nel 1928, invece, fu la volta di Tito Nordio, nel cui nome si disputa tutti gli anni la prestigiosa regata della classe Star, Coppa Nordio. Da allora ad oggi i velisti giuliani che hanno partecipato alle olimpiadi sono 59, conquistando tre medaglie d'oro e due d'argento. Nel 1924 hanno partecipato ai giochi olimpici nelle categorie riservate alla vela, 17 nazioni con 90 atleti, nel 2004 i paesi presenti erano ben 51 con 400 velisti divisi in 11 classi. Fare l'atleta di professione è per la maggior parte delle discipline sportive un sacrificio non da poco. Lasciando da parte alcuni sport che portano forti guadagni, dedicarsi all'attività agonistica significa correre il rischio, una volta giunti a fine attività, di non riuscire a rientrare nel mondo del lavoro.

Patrizia Piccione

Giorgio Brezich, presidente della Federazione regionale della vela

ELARGIZIONI

- In memoria di Annamaria Brosic nel I anniv. (24/9) da Pino e Valentina 50 pro Agmen, 50 pro Ass. Donatori organi.
- In memoria di Francesca Bernich da Rita e fam. Sebastianutti per il compleanno (4/10) 30 pro Umago viva.
- In memoria di Severino Candotti per l'anniv. (5/10) dalla moglie e figlio 50 pro Airc.
- In memoria di Renata Genel nell'anniv. (5/10) da Gianna Genel Gropaiz e fam. 50 pro Airc, 50 pro Ass. Azzurra, ricerca malattie rare.
- In memoria di Olimpia Lenarduzzi per il compleanno (5/10) da Mafalda 25 pro Com. San Martino al Campo (don Mario Vatta).
- In memoria di Eleonora Loser nell'anniv. (5/10) dalla sua famiglia 100, da Gianna e Franco Gropaiz e figlie 50 pro Bibl. E. Loser.
- In memoria di Gianni Montagna nel XXIV anniv. (5/10) dalla moglie Rosetta 10, dalla sorella Lucia 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruno e Franco Pangher per il compleanno (5/10) dai suoi cari 80 pro ospedale infantile Burlo Garofolo (dott. Andolina).
- In memoria di Luciana Perdetz in Moro nel II anniv. dalla fam. Moro 150 pro Casa famiglia Gesù Bambino.
- In memoria di Elvina Slama nel VI anniv. da Licia e Nerina 20 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- Da Dante e Margherita Trebbi per il 47.o anniversario di matrimonio 300 pro Casa materna «Lodovico Deangeli» Tesis di Vivaro (Pn).
- In memoria di Liliana Lupidi dalle famiglie Famiani, Furlan, Ragogna D., Ragogna R., Santi 150 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Ivetta Luzzato Fegiz dalle cugine Clara e Oretta 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Paolo Macaluso dalle amiche di Lilly, Mila, Luciana, Gabriella, Francesca, Licia e Andreina 60; da Oberti-Bidoli 30; dalla fam. Capozziello 100 pro Agmen.
- In memoria di Angioletta Martinolich-Cleva da Liliana e Fabio Reis Mariotti 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Danila Mauri in Padovan dalla fam. Giorgetti 30 pro Centro ricerche malattie rare c/o Burlo Garofolo.
- In memoria di Franco Pilat dagli amici di Cattinara 250 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

5 ottobre 1957

➤ Nella «Terza pagina» del Giornale radio triestino, domani ritorna la rubrica «Mi hanno raccontato che...», che si ripresenta con il nome «I segreti di Arlecchino», dedicata alla vita artistica giuliana a proposito di teatro, cinema, libri, spettacoli e manifestazioni artistiche in genere. La trasmissione è curata da Franco Decleva e Danilo Soli.

➤ Ha iniziato ieri sera le sue recite al Teatro Nuovo la Compagnia de «Le grandi firme del giallo» con Cesarina Gheraldi e Leonardo Severini. Per il debutto è andata in scena «Trappola per topi», una novità di A. De Stefani.

➤ Alcune madri di alunne e alunni, che frequentano la sezione italiana della scuola elementare in via dell'Istria a Valmaura, lamentano lo stato disastroso che si riscontra nell'edificio. Muri sporchissimi e neppure disinfettati, soffitto pericolante, vetri mancanti alle finestre con l'acqua che vi penetra. In questi giorni di freddo improvviso, poi, le maestre hanno dovuto far fare la ginnastica agli scolari per riscaldarli.

GLI AUGURI

Eliana e Pino, 50

Eliana e Pino festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri da tutta la famiglia che li abbraccia con affetto.

Francesco, 80 anni

Francesco compie 80 anni. Auguri dalla moglie Rita, dai figli Enrico e Mario, dai fratelli Pina, Donato, Letizia e Filomena.

Franco, sono 60

Franco ha 60 anni. Auguri da Rosy, Gioia, Veronica e da tutti i parenti e gli amici.

Tanti auguri Paolo

Tanti auguri a Paolo per il suo compleanno da mamy, Step, Dad, nonna, zie, zii e tutti i parenti.

Medaglia Dirac al Centro di fisica

Oggi alle 11.30 nell'Aula Magna del Centro Internazionale di Fisica Teorica «Abdus Salam» si terrà la cerimonia di consegna della Medaglia Dirac 2006 al fisico austriaco Peter Zoller, professore all'Università di Innsbruck e direttore dell'Istituto di ottica quantistica e informazione quantistica dell'Accademia Austriaca delle Scienze.

La Medaglia Dirac è uno dei massimi riconoscimenti internazionali per la matematica.

La cerimonia al Centro di Fisica Teorica è aperta al pubblico.

Premio alla bontà «Marie Cole», cerimonia al Collegio di Duino

Avrà luogo presso il Collegio del Mondo Unito la cerimonia della premiazione della seconda linea del «Premio alla Bontà - Hazel Marie Cole», istituito dal marito Aldo Pianciamore e dalla figlia Donatella per perpetuare l'esempio di bontà e l'impegno umano e sociale a favore di anziani e giovani bisognosi. Giunto all'ottava edizione, il premio si articola su tre direttrici: la prima, per atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e medie inferiore, segnalati da insegnanti, direttori e presidi al premio «L'alunno più buono d'Italia»; la seconda si riferisce ad aiuti economici in forma di pocket-money a giovani di paesi poveri frequentanti il collegio del Mondo Unito di Duino, prescelti da una rosa di candidati dal rettore del collegio, Marc Abroux, e dagli insegnanti dello stesso; la terza, a premi in denaro a chi aiuta persone non autosufficienti. I beneficiari, vincitori di una borsa di studio per l'ammissione al collegio sono: Mengesha Biructait (Etiopia), Abumghaiseeb Lami (Iraq), Rubayiza John (Ruanda), Muhumuza Robert (Uganda).

Fulvia Costantinides

La città metropolitana

● Il caso, sollevato dal lettore Kokosar, impone attenzione e condivisione. Solo una nuova istituzione capace di costruire diversi equilibri tra centro e periferia, quale è appunto la città metropolitana, può rappresentare una credibile prospettiva, già supportata da norme positive esistenti nell'ordinamento giuridico attuale, e diventare così l'unico ente di governo del territorio.

Forza Trieste, diamoci da fare e – soprattutto – uniti. Ho personalmente aderito con entusiasmo all'associazione Trieste città metropolitana, che da quasi un anno – con impegno trasversale – porta avanti l'idea forte del nuovo ente, e invito ad aderirvi, con il contributo delle idee e dell'azione positiva, tutti i cittadini interessati. Per informazioni è disponibile l'indirizzo e-mail triestemetropolitana@yahoo.it.

Considero soci ideali due esponenti politici che – pur con posizioni e ruoli differenziati – così si sono espressi su questo quotidiano: il sindaco Roberto Dipiazza, il 15 dicembre 2006, a proposito delle regionali 2008 «... non mi candido, rimarrò il sindaco di Trieste per tutto il mandato. Deciso a portare avanti l'idea della città metropolitana»; il consigliere Fabio Omero, il 4 luglio 2007: «... riconoscere alle circoscrizioni un potere tipo municipalità permetterebbe la realizzazione della città metropolitana». Diamo concretezza a queste espressioni, e facciamolo assieme. Al di là della politica e degli schieramenti, da Trieste è possibile dare un segno nuovo e deciso, a livello regionale e nazionale.

Aldo Flego

L'ex parroco precisa

● Sul giornale di Trieste «Il Piccolo» del 28 settembre 2007, appare un articolo di Pietro Comelli nel quale è citato anche il mio nome riguardo ai rapporti con la Comunità Greco-Orientale di Trieste, di cui sono stato parroco per due anni e mezzo. Vorrei chiarire alcuni fatti citati nell'articolo, che potrebbero portare a delle conclusioni errate.

In primo luogo, la mia decisione di lasciare Trieste non aveva nulla a che fare con i miei rapporti con la Comunità Greco-Orientale, ma era motivata esclusivamente da scelte religiose. Anzi, riguardo questa Comunità, nutro vera riconoscenza perché mi ha accolto con calore e mi ha dato tutto ciò che poteva. Durante il mio incarico come parroco, ho conosciuto persone di raro carattere che non dimenticherò mai.

Devo anche dire che ho amato Trieste anche per l'eccezionale situazione delle religioni che, come più volte ho detto, è un modello di comprensione reciproca.

padre Georgios Ntagkas
(Londra)

Pensiline parapioggia

● Il sottoscritto Francesco Varesano, di età 88 anni, chiede al sindaco Dipiazza e anche all'assessore ai Trasporti di pensare un po' di più alla salute dei cittadini e in particolare a noi anziani che prendiamo ogni giorno il bus per andare un po' fuori. Alle fermate dei bus, e specialmetne sulle rive, mancano le pensiline parapioggia. Invito i responsabili a prendere il bus, invece di stare al caldo nella macchina e capiranno le difficoltà dei cittadini a stare sotto il freddo e la pioggia ad aspettare il mezzo di trasporto. Per la sanità sarà sicuramente un risparmio di bronchiti e raffreddori; il che peserà meno sul bilancio.

Francesco Varesano

La riduzione dei parcheggi

● «Da lunedì 20 corr. non parcheggiare per rifacimento segnaletica stradale», così diceva l'avviso posto sui segnali di divieto di sosta comparsi nel tratto destro di via Pascoli. Pensai che dopotutto era una breve seccatura a fin di bene, perché le righe che delimitavano il parcheggio a pettine erano ormai quasi completamente sparite. Ma, a lavori ultimati, ecco l'amara sorpresa: gli stalli erano diventati longitudinali sul marciapiedi, risultando così più che dimezzati!

Premesso che sia il marciapiedi sia la carreggiata sono sufficientemente ampi da non recare disturbo al transito né ai pedoni né ai veicoli, che la precedente disposizione non aveva crato problemi per almeno un ventennio e che la larghezza attuale della carreggiata risulta immutata a causa dei veicoli perennemente in sosta in seconda fila, sarebbe interessante conoscere le motivazioni di tale brillante iniziativa! Non è stato a causa del dirottamento dei bus 33 e 37, come avevo inizialmente pensato; ormai da tempo i lavori sono terminati e la via Molino a Vento riaperta al traffico. Se si trattasse di un errore di esecuzione da parte degli operai incaricati, spererei in un rapido ripristino della situazione precedente.

Che sia invece un modo per venire incontro alle esigenze dei residenti di una zona già perennemente congestionata, un assaggio del nuovo piano del traffico o un incentivo al parcheggio in seconda fila, per permettere così ai vigili urbani di «fare cassa» nei momenti di crisi? Complimenti! O forse si è voluta contrastare la sosta di qualche furgone di pericolosissimi muratori serbi che si soffermano a bere un bicchiere di vino con i colleghi dopo l'orario di lavoro (esattamente come le signorie di palazzo degustano i loro flute di frizzantino al Rex o «ai Speci»)? In tal caso mi sento molto più sicura... di dover girare ogni sera per tre quarti d'ora per il rione alla ricerca di un parcheggio regolare per la mia grande e lussuosa 600!

Annamaria Milievich

Tramontini in pensione

● Desideriamo ringr aziare pubblicamente il nostro grande maestro Roberto Tramontini. È arrivato per lui il momento della quiescenza: dopo il commiato dal grande pubblico, al teatro Cristallo nel Concerto di Primavera – e proviamo ancora i brividi al ricordo, nel buio della sala, di un primo squillo di tromba e poi via via il suono di altri strumenti suonati dagli ex allievi del maestro che sono andati a riempire il grande palcoscenico! – mercoledì sera, la festa d'addio ai superiori, colleghi, allievi e loro famiglie nel più raccolto teatro del ricreatorio «Toti». Delizioso il programma scelto dal m.o Tramontini ed ancora grazie a questo grande che è riuscito a trasmettere ai suoi allievi oltre all'amore per la musica, per merito della sua competenza, anche quei valori fondamentali per un vivere civile, in virtù della sua elevata statura morale, credibile proprio perché testimoniata con l'esempio della sua vita.

Anche il cielo, con le sue «lacrime» di pioggia, sembrava in sintonia con la struggente, sottile malinconia, ma, per fortuna e a conforto, ci sono venute a mente le parole pronunciate dall'assessore Giorgio Rossi, in occasione del primo concerto della rassegna «È tempo di musica» svoltosi nella splendida cornice del Giardino pubblico: «Non si può rinunciare ad un così grande patrimonio umano: bisogna studiare una formula per continuare una collaborazione con il m.o Tramontini!». Ora ci chiediamo: a che punto siamo?

Il 30.9.1978 il m.o Buttignoni consegnò la bacchetta al m.o Tramontini e noi ci chiediamo: riuscirà il m.o Tramontini consegnare la bacchetta a un degno successore? O dobbiamo temere che con il pensionamento del m.o Tramontini «tramonteranno» anche parte delle peculiarità che rendono straordinaria la realtà dei ricreatori comunali triestini?

Marino e Marilena Braico-Mario e Graziella Raccanelli
I genitori di Elisa Raccanelli e Noemi Braico

IL CASO

Un partecipante al concorso lamenta apparenti discriminazioni

«Supplenti, graduatorie ingiuste»

● Desidero manifestare tutto il mio sdegno per come si sono svolte le assegnazioni delle supplenze il giorno 27 agosto presso il liceo classico «F. Petrarca». Intruppato sulla scalinata d'ingresso assieme ai numerosi candidati docenti che speravano di ottenere un'opportunità di lavoro nonostante l'esiguità dei posti disponibili, ho atteso per quasi un'ora che si aprissero le porte dell'istituto. Quando, bontà loro, ci hanno fatti entrare, c'è stata una suddivisione tra i candidati per i posti di sostegno, che sono saliti per primi, e quelli per le materie di area umanistica, che sono rimasti al pianterreno. Per quale motivo? La «rivelazione» si è avuta subito dopo: i candidati prescelti non avrebbero più potuto incrociare le graduatorie per il sostegno con quelle della loro materia, come era stato fatto l'anno precedente. Visto che ci sono state delle proteste, ci hanno detto, allora nessuno potrà beneficiare di questo diritto! Una logica stringente: da un'ingiustizia parziale si è passati a un'ingiustizia globale. Ma non è stato l'unico episodio scorretto: l'assegnazione di ore di supplenza minori o uguali a sei è stata demandata ai presidi, con il risultato che tali ore, pur essendo disponibili, non potevano essere più assegnate in loco. Da docente precario come tanti altri, mi sembra che questa situazione debba cambiare. Affinché parole come dignità, possibilità di scelta e giustizia abbiano realmente un senso.

Stefano Crisafulli

L'accordo con Capodistria

● Nell'articolo pubblicato il 23 settembre intitolato «Asse fra i porti di Trieste e Capodistria», ho potuto rilevare che nella sua recente visita in Slovenia, il primo ministro Prodi ha voluto dichiarare che «Trieste e Capodistria sono due banchine dello stesso porto» e che perciò devono collaborare assieme.

L'importante dichiarazione mi ha indotto a considerare i notevoli sviluppi raggiunti dalla Slovenia con una popolazione di poco inferiore ai 2 milioni di abitanti e con un limitato sbocco nel mare Adriatico, dove si trova il porto di Capodistria.

La località di Capodistria, ancora nel secondo dopoguerra, era soltanto una piacevole borgata di pescatori, quando Trieste durante il Gma si stava riprendendo col suo famoso porto, Fincantieri e le linee marittime per l'Estremo Oriente e le Americhe.

Se la Slovenia ha potuto progredire sul piano sociale e politico, nella nostra provincia si è invece continuato ad assistere, data l'esiguità del territorio e del numero di abitanti, a un graduale decadimento per la mancanza di un sistema di autonomia amministrativa, indispensabile ormai per la governabilità della zona.

È auspicabile che gli accordi tra i due porti, annunciati nell'articolo del 23 settembre, possano essere diretti a costituire un efficace sistema di collaborazione che rinnovi lo storico prestigio marittimo del Golfo di Trieste, nell'interesse e per la soddisfazione delle popolazioni confinanti.

Guido Placido

Maternità mortificata

● Lo scorso anno sono rimasta incinta e, avendo un Contratto di Co.Co.Co., mi sono subito informata se potevo fruire di un assegno di maternità attraverso l'Inps. Dopo approfondita ricerca ho scoperto che ciò era possibile: bastava presentare domanda a nascita avvenuta e dopo qualche settimana si sarebbe avuta la liquidazione dell'intero assegno. La nascita del bimbo è avvenuta il 30/3/2007, quindi nel mese di aprile mi sono recata a fare la domanda per il rilascio dell'assegno. Allo sportello mi è stato assicurato che in un mese e mezzo (massimo 2) si sarebbe risolto tutto con i soldi in conto corrente. Aggiungo che per legge l'Inps ha 120 giorni di tempo per pagare il predetto assegno. Verso fine giugno chiamo per avere informazioni: è successo qualcosa? Mi viene risposto che, essendo periodo di ferie (giugno?) ed essendoci poche persone la pratica ha avuto un rallentamento... Mi assicurano che ciò verrà fatto entro i 120 giorni di legge (quasi seccati che lo chiedessi prima...). Faccio un tentativo di chiamata nella settimana di Ferragosto, ma ovviamente non mi risponde nessuno: se giugno era periodo di ferie, figurarsi Ferragosto... Finalmente 3 settimane fa riesco a parlare con un addetto che, con una protervia indicibile, mi dice che ci sono state varie difficoltà tra cui un trasloco di uffici e quindi pagheranno oltre la scadenza di legge con le seguenti parole: «Tanto, per quei pochi spiccioli di mora...». A questo punto mi trovo senza alcuna certezza di quando sarò pagata (mi è stato detto entro settembre, ma ormai non nutro una gran fiducia...). Ma dove sta il rispetto in una situazione come questa? E poi si dice di difendere e agevolare la maternità...

Cristina Reggente

Uno strano controllore

● Carissima Acegas, ti scrivo perché è giusto che si sappia, è giusto prevenire. Mi hai sorpreso: l'ultima lettura dei contatori è stata fatta da un tipo, diciamo «strano». Ha indagato su quanti abitavano nella casa insistendo per esserne certo, puzzava di fumo e di osteria, non trovava lo sportello per leggere i consumi della luce scale, non riusciva ad aprirlo... mai successo prima! E questa è la tua carta di presentazione, cara Acegas! Sei caduta veramente in basso! Alla mia denuncia hai risposto che è la ditta cui hai dato l'appalto ad essere responsabile, te ne lavi le mani, in sostanza. Ma, mi dispiace, carissima, non puoi. Tu hai delegato, tu hai la responsabilità della scelta, tu devi sapere chi mandi a rappresentarti. Dopo tanta propaganda sul fare attenzione a chi si presenta abusivamente nelle case con cattive intenzioni con la scusa di leggere i contatori, proprio tu assumi degli individui poco raccomandabili... e noi dobbiamo sempre pagare! E nessuno più ci tutela. Ma se domani dovesse succedere qualcosa di poco piacevole la responsabilità sarà tua, io ti ho avvisato, nel caso, già grave, che tu non fossi al corrente del tipo di personale che mandi nelle nostre case... sarebbe il caso di provvedere.

Così va il mondo, ma non durerà, io te lo dico, non è mai durato, pensaci ora, prima che sia tardi!

Tua affezionatissima

Graziella Zotti

A proposito del friulano

● Ho letto sul Piccolo di venerdì 28 settembre, l'articolo di Paolo Rumiz sulla «lingua tutelata», che sottoscrivo tanto mi piace e condivido in tutto.

Devo dire, che quando si è fatta strada la proposta del «friulano a scuola», sono rimasta alquanto perplessa. Mi sembrava ambigua, un tranello politico, anche a scopo elettoral/locale, campanilistica, che si prefiggeva di stimolare un sentimento strettamente limitato al territorio «Friuli» per ottenere un premio numerico di voti.

Siccome però l'umanità s'inventa sempre nuovi confini e nuove regole per i nuovi confini, il Cartello «legge 482» era quello che mi metteva in guardia, perché vi leggevo un pericolo ad una lingua minoritaria. Era come un confluire in me di vecchie paure ma anche di vecchi luoghi comuni alle radici di antichi pregiudizi a volermi convincere della liceità della proposta. A questo problema ci ho pensato e ripensato e riflettuto, considerando tutte le possibilità ma alla fine ho intravisto in esso, nello stesso tempo l'innalzamento di un muro di un netto confine, in primo luogo culturale ma che poteva sfociare anche in una frontiera più radicale biologica ed etnica. Anche se questa è un'idea molto vecchia, in tempi recenti ha dimostrato una sorprendente vitalità. Subito infatti i nostri vicini veneti – almeno la parte più radicale — ha considerato giusto parlare di una scuola non più italiana ma veneta. È un errore reale e concettuale insieme quello di voler isolare un gruppo di persone (e dice «un gruppo» rapportandolo al miliardo e mezzo e passa di umanità) in uno spazio culturale di chiusura, quando quello spazio ha bisogno che le necessità economiche e non solo economiche ma quelle di più ampio respiro, circolino con un continuo vivo movimento di vasi comunicanti.

A parte il grosso problema economico/finanziario legato a tale proposta, quando le nostre scuole – di tutta la regione – abbisognano di interventi edilizi non indifferenti, quando i tantissimi precari aspettano lavoro e quando è sempre più insistente il bisogno di assistenza sociale per gli alunni. Dividere e suddividere, creare insiemi e sottoinsiemi fittizi e artificiosi senza una profonda convinzione ma solo in nome di una politica che vuole essere astuta ma non lo è, può solamente ingenerare sconforto e sfiducia nel cittadino. Diventa allora un'anti-politica, quando la buona politica è sempre più lontana e più irraggiungibile.

Augusta Zebochin

L'ALBUM

Violenza contro le donne, in 250 al convegno del Centro Goap

Un protocollo d'intesa fra Tribunale, forze dell'ordine, Comune e settore sociale con il Goap- Centro antiviolenza è l'ipotesi emersa nel corso del convegno «Stalking e maltrattamento in famiglia: strumenti di contrasto e prevenzione», promosso dal Goap e dall'associazione di avvocate Justa Causa. Presenti 250 perosne, avvocati, magistrati, operatori socio sanitari hanno discusso del fenomeno dello stalking, cioè delle molestie e persecuzioni assillanti nei confronti delle donne spesso in caso di separazione. Al convegno hanno partecipato fra gli altri Fabio Roa, consigliere del Csm, Anna Baldry che ha presentato il modello Sara di valutazione del rischio, Francesca Moscati del Cismai, Laura De Fazio, Marina Pasqua, Patrizia Romito, Paolo Pittaro, Alessandra Bottan del Tribunale dei Minori e Francesco Milanese, Tutore dei minori. Ha moderato il presidente del Tribunale Arrigo De Pauli. (Foto Lasorte)

STILE

Trattorie triestine baluardo della cucina tipica

di **Rossana Bettini**

Un sogno che anni fa manifestai attraverso questo spazio, ingenerando involontariamente un'infuocata polemica con le associazioni di categoria, era non già che i ristoranti di cosiddetta «cucina creativa» si moltiplicassero, quanto piuttosto che decidessero di compiere un percorso di aggiornamento che li arricchisse professionalmente, e li rendesse più sicuri del loro mestiere. Confesso che quel leggero disprezzo che intrise il mio scritto, fu espresso con la precisa finalità di stimolare i nostrani patron a rinnovare i locali che mandavano evidenti segni di sciatteria. A distanza di una decina d'anni è giusto osservare come alcune cose siano decisamente migliorate. Persino chi difendeva ostinatamente arredi da bettola definendosi pomposamente «ristorante» ha deciso di abbellire il proprio locale. C'è chi si è preoccupato di ridipingere i muri buttando nella spazzatura certa robaccia appesa alle pareti, c'è chi ha deciso di abbandonare l'oltraggiosa abitudine di piazzare al centro del tavolo gli orridi fiori sintetici, c'è chi ha rinnovato le cucine e chi, avendo a disposizione cucine attrezzate e spaziose, si è dedicato maggiormente all'imbellimento della sala. Qualche esercente illuminato ha investito sul personale di sala, altri su quello di cucina, altri ancora, pochi per fortuna, hanno mantenuto il loro scenario immutato.

Se la jota e gli «schinchi» di Mario Suban, oste triestino certo più noto nel mondo, da oltre cent'anni sono sempre uguali e mandano lo stesso aroma, non è detto che le attrezzature di cucina, gli arredi, le tende e il personale (questo poi, sarebbe impossibile!) siano sempre gli stessi. Curioso come ciò che un tempo sembrava immoto, oggi conforti. Personalmente ammiro Mario e considero la sua gastronomia una disinvolta resistenza, un simbolo inossidabile della cucina tradizionale. Nell'elegante giacca blu e col suo modo garbato e un poco schivo, ha servito pasta e fagioli da memoria sia a pontefici e capi di Stato, sia alla nostra gente più semplice. Estremo baluardo della cucina «tipica», fuori dai circuiti stressanti delle guide gastronomiche, lontano dalle mode altalenanti, ha intrapreso negli anni lavori di ammodernamento e manutenzione, senza snaturare quella fama di Antica Trattoria grazie alla quale Suban è annoverato fra i Locali Storici d'Italia. Non sono gli arredi delle numerose sale dell'Antica Trattoria Suban a rivelarne l'interessante passato, ma la data della sua nascita che testimonia l'opera delle generazioni Suban: il 1865! Un tempio dove regna una cucina che riassume caratteristiche secolari, una gastronomia «mitteleuropea», termine di cui noi triestini abbiamo piene le tasche, ma che invece piace assai a chi, fortunatamente, ha capito che la nostra città è al centro dell'Europa allargata.

LA LETTERA

«Lo shock di un anziano vale appena 1000 euro»

Le vicissitudini di mio zio iniziarono un anno fa. Premessa: un mesetto prima dei fatti aveva avuto un mancamento; vivendo da solo, mi chiese se secondo me fosse giunta per lui la «stagione» di una badante. Data la sua autosufficienza, efficienza e indipendenza, lo consigliai di avvalersi, come aiuto più adatto alle sue esigenze, di un servizio di telesoccorso che gli garantisse sicurezza e a cui ricorrere solo in caso di necessità. Si abbonò a Televita, e qui cominciò il problema.

Una sera, nel prepararsi la cena, mancò l'appoggio al tavolo, perse l'equilibrio e ruzzolò rovinosamente a terra. Provò a rialzarsi, ma con la schiena e le gambe a pezzi non ce la fa. Decise di vincere il suo orgoglio e di chiamare il telesoccorso ma, pur premendo ripetutamente il pulsante dell'apposito telecomando che portava sempre con sé, non ottenne risposta dal centro operativo. Lucido, per quanto dolorante e sanguinante, non si perse d'animo e si trascinò verso il telefono del corridoio, ma da terra non riuscì ad afferrarlo. Ormai esausto, con un'emorragia sostenuta dalle ferite profonde alla testa e ai gomiti, psicologicamente stremato per l'inutilità degli sforzi profusi, si riattaccò al pulsante Televita: ancora nessun riscontro. In stato di shock, fiaccato dalla sensazione d'incapacità a opporsi alla prossimità della fine, rimase disteso in una pozza di sangue, semincoscente, per tre ore.

Per quelle strane trame fortunate e fortuite del destino, dopo cena una sua carissima amica pensa di dargli un saluto e gli telefona. Sapendolo a casa e sentendo suonare a vuoto, preoccupatissima, chiama me. La tranquillizzo, ma contatto immediatamente Televita: spiego che mio zio non risponde, che a 84 anni non si esce da soli alle 10 di sera. L'operatore declina dicendo che non possono muoversi su richieste di intervento pervenute da familiari e non dall'abbonato e che, impegnati su emergenze reali, non potevano prendere in considerazione i miei allarmi infondati. In preda a uno stato d'animo facilmente immaginabile, non mi restò altro da fare che fiondarmi a casa di mio zio. Mi accolse una scena da film dell'orrore: scie rosse e coaguli già rappresi imbrattavano dappertutto il pavimento, il viso pestato e gonfio, respirava debolmente, il polso era veloce, tremava tutto: ma era vivo. Gli presi una mano per rassicurarlo e con l'altra chiamai il 118.

Due mesi di ospedalizzazione, la riabilitazione alla casa di cura Mademar che lo rimise in piedi miracolosamente e il preziosissimo e sotterraneo lavoro dei Servizi sociali del 4.o Distretto (un nome per tutti, l'assistente sociale signora Pavanello), favorirono un recupero fisico prodigioso: non riuscì mai a superare, però, lo shock psichico subito, che ha irrimediabilmente compromesso la sua precedente autonomia e quindi la qualità della sua vita. Un'esperienza così traumatica ha segnato il passo a entrambe le nostre esperienze: è quello che la Legge chiama «danno esistenziale». Televita si assunse immediatamente le responsabilità dell'accaduto anche laddove non di sua stretta competenza: la Carnica Assicurazioni, cui venne denunciato il sinistro, propose «generosamente, per eliminare la pratica dal tavolo» 1000 euro di risarcimento. Mio zio avrebbe voluto solamente veder riconosciuta la sua sofferenza, fisica e morale e le mie tribolazioni. Credo che solo la pace in cui è ora possa stemperare uno degli ultimi insulti che gli ha riservato la vita.

Mariluce Ursini Bissi

SPORT

■ GLI ALABARDATI ATTESI AL GOL

Soroslov Sedivec, trequartista, 26 anni, zero gol

Mattia Graffiedi, attaccante, 27 anni, zero gol in campionato

Alessandro Sgrigna, esterno sinistro, 27 anni, zero gol

Filippo Antonelli, esterno destro, 29 anni, zero gol

SERIE B Domani a Vicenza il sostituto dello squalificato Granoche cercherà di sbloccarsi dopo aver sfiorato la segnatura a Pisa

Graffiedi: «Ora tocca a me andare in gol»

Il giocatore ammette: «Quello del centravanti non è il mio ruolo ma mi adatto»

TRIESTE Aveva iniziato il campionato da prima punta, poi ha fatto la seconda cercando di raccordare centrocampo e attacco, infine è stato anche un po' in panchina, ma totalizzando comunque finora sette presenze su sette. Mattia Graffiedi domani al Menti ritorna a rivestire il ruolo di estremo più avanzato dell'attacco alabardato, considerata l'assenza dello squalificato Granoche. E visto che l'uruguaiano ha abituato così bene i tifosi, adesso tutti si aspettano il gol anche dall'attaccante romagnolo.

Graffiedi, domani farai nuovamente la prima punta: come vivi questa situazione da jolly offensivo?

«Credo che quello di poter ricoprire più ruoli sia solo un vantaggio: il fatto di poter fare sia la prima che la seconda punta va a mio favore, l'importante è farsi trovare pronti. Certo, quello di prima punta non è proprio il mio ruolo ed è quello dove ho giocato meno in passato, ma mi sto adattando e sto cercando di migliorare anche da questo punto di vista».

Visto che giocherai al posto di Granoche, che ne pensi dell'uruguaiano? Te l'aspettavi un inizio di stagione simile?

«Già in ritiro avevo notato che Pablo dentro l'area è uno che la porta la vede, ma che partisse con questo ritmo di gol devo dire che non me l'aspettavo. Sono contento per lui perché se lo merita, è uno che lavora sempre a testa bassa senza dire nulla. Credo sia una bella scoperta per tutti: in fondo si è parlato tanto della ricerca di un bomber, ebbene noi lo abbiamo trovato. Spero di non sentir più parlare di Fava o di Godeas, che non hanno fatto neanche la metà dei suoi gol».

A proposito di gol, quanto ti pesa il fatto di non esserti ancora sbloccato?

«Fare gol per un attaccante è fondamentale, ma da questo punto di vista sono sereno, perché fisicamente sto molto bene e sono consapevole di poter fare una buona partita. E spero che il gol arrivi il prima possibile».

Segnare potrebbe anche aiutare a giocare in maniera più sciolta e convinta?

«Quello sicuramente. La prestazione è importante, ma tutti sanno che un attaccante vive per il gol. Quando uno segna acquisisce maggior serenità e sicurezza nelle giocate, ma ripeto, l'importante è che sto bene fisicamente, da tempo non stavo così e sono fiducioso di poter fare una buona partita».

Già nell'ultima trasferta, a Pisa, solo un miracolo di Morello ti ha negato la rete, vero?

«Purtroppo in quell'occasione se la calciavo male magari la palla andava in porta. L'ho presa troppo bene e il portiere è stato molto bravo. E' andata male, ma almeno sono andato vicino al gol, già un passo avanti rispetto alle precedenti occasioni».

A Vicenza incontrate una squadra che finora non ha ancora vinto: cosa può voler dire per voi?

«Che proprio per questo dobbiamo stare molto attenti perché è una situazione in cui siamo passati noi la scorsa settimana, visto che non eravamo mai riusciti ancora a vincere al Rocco. Quindi sappiamo benissimo come il Vicenza sta vivendo questa settimana e come si sta preparando con cura e attenzione. Dovremo essere bravi a non commettere errori, soprattutto dal punto di vista mentale e dell'atteggiamento».

Quella del Menti non è una di quelle partite in cui la prima punta rischia di restare isolata in avanti? «Sono convinto che non faremo una partita solo difensiva, non dobbiamo stare lì ad attenderli, anche perché con questo atteggiamento prima o poi il gol lo prendi. E poi rimontare è sempre difficile, soprattutto fuori casa. Io credo invece che avrò un buon supporto sia dalla seconda punta che dai due esterni, e che dovremo attaccarli prima che lo facciano loro. E' molto importante in questo momento per noi dare continuità al risultato positivo ottenuto contro il Mantova».

Antonello Rodio

Qui sopra Graffiedi, accanto Rolando Maran

Il tecnico Gregucci è orientato a cambiare modulo

TRIESTE Potrebbero esserci novità in casa del Vicenza ed il tecnico Gregucci potrebbe abbandonare il consueto 4-4-1-1 per sperimentare una sorta di 3-4-3. Ieri nella seduta pomeridiana sostenuta al centro sportivo di Isola Vicentina la squadra ha provato alcuni schemi e punizioni ma non sono emerse le reali intenzioni del tecnico. Gli indizi vanno però ricercati nella partitella di metà settimana, l'amichevole disputata con la Feltrese, compagine di Eccellenza, in cui i berici si sono imposti per 7-0. La novità riguarda la difesa che Gregucci ha provato con tre uomini: al centro Giubilato supportato da Cudini a destra e da Scardina a sinistra. Il difensore Nastos, messo un po' più avanti rispetto al solito, ha giocato a destra. Tenuto ancora a riposo precauzionale Schwoch, il solo Sforzini ha lavorato a parte per i postumi di una contusione al ginocchio destro. Il tecnico Gregucci nel primo tempo ha schierato una formazione simile a quella che potrebbe partire domani titolare: Zancopè, Cudini, Giubilato, Scardina, Nastos, Luca Rigoni, Helguera, Masiello, Raimondi, Serafini, Capone. Nel secondo tempo l'allenatore ha cambiato le carte proponendo altri undici: Guardalben, Martinelli, Fissore, Terranova, Brivio, Marchesetti, Morosini, Giacomini, Gabrieli, Zanini, Dal Bosco. Le reti: nel primo tempo doppietta di Serafini e Luca Rigoni, nella ripresa marcature di Giacomini, Dal Bosco e Marchesetti. Numerosi anche i cambi effettuati in corso di gara ma l'assetto definitivo sarà effettivamente provato solo questa mattina durante l'ultima rifinitura pre partita.

Silvia Domanini

L'allenatore alabardato ha sciolto gli ultimi dubbi riguardo alla formazione, resta da stabilire solo chi andrà in panchina al Menti

Confermati Sedivec e Sgrigna, ripescato Da Dalt

TRIESTE La Triestina continua senza sussulti il viaggio di avvicinamento alla sfida contro il Vicenza che si giocherà domani al Menti. Dall'allenamento di ieri a Opicina non sono arrivate particolari indicazioni riguardanti la formazione, anche se tutti gli indizi continuano a far supporre la conferma dell'undici vincente contro il Mantova, escluso ovviamente il solo Granoche squalificato (al suo posto giocherà Graffiedi).

Solo nell'ultima rifinitura in programma stamane, sempre a Opicina, si potrà intuire se Maran ha intenzione di apportare qualche modifica allo schieramento. Ieri intanto il tecnico ha lavorato moltissimo sulle situazioni da palla inattiva, curando anche i dettagli con grande attenzione. Del resto i calci piazzati sono stati finora l'arma più pericolosa della Triestina: o direttamente su punizione, o sulle situazioni pericolose derivanti da corner o calci piazzati dalla trequarti, sono arrivati infatti quasi tutti i gol alabardati.

L'abilità nel calcio di capitan Allegretti abbinata alla capacità nel colpo di testa dei difensori alabardati (ma non solo di testa, come ha dimostrato la mezza rovesciata di Kyriazis che ha portato poi al gol di Granoche contro il Mantova), compone un mix che spesso semina il panico nelle difese avversarie. Giusto dunque insistere e affinare queste situazioni da palla inattiva: quasi tutta la seduta è stata così caratterizzata da cross, punizioni dalla trequarti, corner da sinistra e da destra, sempre alla ricerca del movimento giusto per sorprendere e infilzare le difese avversarie.

A proposito di punizioni, a inizio allenamento c'è stato un curioso siparietto che ha fatto addirittura ipotizzare a qualche tifoso una sorta di seduta a porte chiuse proprio per nascondere alcuni schemi su calcio piazzato da occhi indiscreti. Magari, chissà, di qualche fantomatico osservatore vicentino.

Nulla di tutto questo, ha assicurato la società alabardata: se per i primi venti minuti i presenti sono stati tenuti a debita distanza dalle tribune, in pratica obbligati a restare nella zona del parcheggio, la causa è da ricercarsi in un misterioso spandimento di qualche tubatura dei terreni circostanti, che aveva fatto girare vorticosamente i contatori dell'acqua con conseguente bolletta piuttosto anomala. Visto che la zona è di demanio militare, sono intervenuti direttamente alcuni uomini in divisa a esaminare il luogo, cosa che ha costretto fra l'altro gli alabardati a iniziare con mezz'ora di ritardo l'allenamento. Lo spandimento alla fine è stato individuato proprio fra il terreno utilizzato dalla Triestina e il campo da baseball, ma i tifosi presenti non sono stati certo contenti di vedere da lontano la prima parte della seduta. Quanto alla squadra, a parte i soliti Kalambay e Della Rocca e lo squalificato Granoche, sono tutti disponibili.

Maran dunque dovrà fare alcune scelte anche per chi portare in panchina, e a questo proposito andrà valutato il fatto che con Graffiedi, Sgrigna e Sedivec tutti in campo, di altri attaccanti non ce ne sono. O il tecnico porterà in panchina Da Dalt, il più offensivo tra quelli che restano fuori, oppure il mister dovrà arrangiarsi con qualche altro centrocampista. Anche Rossetti, però, ha una vocazione spiccatamente offensiva.

an. ro.

Franco Da Dalt

TOTOCALCIO Concorso n. 83

Inter-Psv Eindhoven	2-0	1
Lione-Rangers Glasgow	0-3	2
Stoccarda-Barcellona	0-2	2
Manchester Utd-Roma	1-0	1
Dinamo Kiev-Sporting Lisb.	1-2	2
Steaua Bucarest-Arsenal	0-1	2
Lazio-Real Madrid	2-2	X
Werder Brema-Olympiacos	1-3	2
Liverpool-Marsiglia	0-1	2
Besiktas-Porto	0-1	2
Valencia-Chelsea	1-2	2
Rosenborg-Schalke 04	0-2	2
Benfica-Shakhtar Don.	0-1	2
Celtic Glasgow-Milan	2-1	1

Montepremi: € 943.560,14
Montepremi per il 9 € 97.736,30
Nessun vincitore con p. 14. Jackpot € 650.122,90
Nessun vincitore con punti 13.
Ai vincitori con punti 12 vanno € 31.293
All'unico vincitore con punti 9 vanno € 95.436

TOTOGOL

Concorso n. 83

2
3
2
1
3
1
4
4
1
1
3
2
1
3

Montepremi
€ 2.663.473,08
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 2.614.377,77
Nessun vincitore con p. 13
Ai vincitori con p. 12 vanno € 6.436
Ai vincitori con p. 11 vanno € 1.322
Ai vincitori con p. 10 vanno € 153

BIG MATCH Scommessa n. 83

GRUPPO 1	
Inter-Psv Eindhoven	1
Celtic Glasgow-Milan	1
Siviglia-Slavia Praga	1
Lione-RangersGlasgow	2
Liverpool-Marsiglia	2
Werder Brema-Olympiacos	2

GRUPPO 2	
Lazio-Real Madrid	X
Stoccarda-Barcellona	2
Steaua Bucarest-Arsenal	2
Dinamo Kiev-Sporting Lisb.	2
Valencia-Chelsea	2
Rosenborg-Schalke 04	2

GRUPPO 3	
Manchester Utd-Roma	1-0
Besiktas-Porto	0-1
Benfica-Shakhtar Donetsk	0-1

Montepremi € 67.297,05
All'unico vincitore € 67.297,05

SERIE A

L'attaccante non ha ancora segnato e conta di farlo nell'anticipo di domani a Bergamo

Floro Flores: «Mi piacerebbe fare la prima punta»

UDINE Antonio Floro Flores non vede l'ora di gonfiare la rete, di segnare il primo gol in campionato con la maglia dell'udinese. Con il Parma l'attaccante napoletano c'è andato vicinissimo, ma la fortuna non gli ha dato una mano. È solo una questione di tempo, meglio non pensarci troppo, questa la filosofia di Floro Flores. «Non ne faccio una malattia, sento che prima o poi arriverà - spiega -. Anche contro il Parma ci sono andato vicino, ma non è andata bene. Il rammarico per il salvataggio sulla linea c'è, ma sul colpo di testa ho sbagliato io, sono stato poco preciso nella conclusione».

Marino schiera sempre il tridente e a volte Floro Flores è costretto a spostarsi sulle fasce. «Per le mie caratteristiche prediligo giocare da prima punta piuttosto che da esterno. Ma ho parlato con il mister - dice Floro Flores -, ci siamo confrontati e non c'è nessun problema. Lui sa che ho sempre dato il massimo e, pur di scendere in campo, giocherei anche in porta». Eppure contro il Parma, da prima punta, ha dimostrato di rendere di più. «È vero, ho giocato meglio. Ma le scelte le fa il mister, chi gioca deve semplicemente farsi trovare pronto e dare una mano alla squadra, indipendentemente dalla posizione in campo». Anche nel test di mercoledì, Floro Flores ha dimostrato di essere in buona forma. «Mi sono divertito, questa è una cosa importante. Sono partitelle utili per testare la condizione della squadra, per provare schemi e giocate».

Domani Udinese a Bergamo contro l'Atalanta. «Ho visto una squadra carica e motivata. Dopo la vittoria col Parma, dobbiamo ritrovare la giusta mentalità per vincere ancora in trasferta - spiega l'attaccante -. L'obiettivo sarà partire subito forte per imporre i nostri ritmi e il nostro gioco». Infine un pensiero per l'amico Di Natale, che ha appena perso la madre. «Voglio fare le condoglianze a nome mio e della squadra, ci dispiace moltissimo per quel che è successo. Speriamo che si riprenda e torni in fretta alla vita di tutti i giorni. Gli siamo vicini e lo aspettiamo a braccia aperte».

«Ogni settimana mi alleno con la speranza di poter giocare, cerco di lavorare bene per poter mettere in difficoltà il tecnico Marino al momento di fare le sue scelte». Simone Pepe lavora sodo per ritagliarsi uno spazio nell'undici di partenza. L'attaccante dell'Udinese, entrato nella ripresa contro il Parma, spiega: «L'allenatore è contento di me, si è sempre espresso in termini positivi sulle mie prestazioni e questo mi dà ancor pi fiducia. Il mio obiettivo e continuare a lavora per conquistare un posto tra i titolari».

SCHERMA Ai Mondiali di San Pietroburgo nel fioretto individuale il podio è tutto italiano: la Trillini conquista la medaglia di bronzo

Granbassi solo argento, s'arrende alla Vezzali

La triestina: «Questo piazzamento giunge inaspettato e mi regala una gioia particolare»

TRIESTE Valentina Vezzali si laurea per la quinta volta campionessa del mondo di fioretto battendo in finale a San Pietroburgo una splendida Margherita Granbassi 11-8, scesa in pedana nonostante il riacutizzarsi del dolore alla caviglia. Medaglia di bronzo per l'altra italiana, Giovanna Trillini e buon sesto posto per Ilaria Salvatori.

Come previsto alla vigilia l'entrata della specialità del fioretto femminile ha sortito una decisa impennata del medagliere dell'Italia impegnata nei campionati del mondo di scherma in programma in Russia. Come lo scorso anno a Torino le azzurre hanno interamente monopolizzato il podio e come nel 2006 la finale si è tradotta nello scontro tra Valentina Vezzali e Margherita Granbassi. E' cambiato l'esito ma la triestina, con la conquista dell'argento iridato, ha confermato la classe e ribadito la maturazione, anche caratteriale.

Una finale contraddistinta dall'intenso equilibrio e soprattutto da alcune, forse troppe, perplessità legate all'arbitraggio. La rivincita tra la Vezzali e la Granbassi, tradotta sulla pedana di San Pietroburgo anche come una storica sfida tra la campionessa olimpica in carica contro quella mondiale, ha visto ripetutamente chiamata in causa la moviola e conseguenti tentennamenti arbitrali. Molti gli assalti contemporanei, alcuni anche di difficile valutazione, ed un finale convulso che ha regalato piccole ombre alla codificazione delle stoccate finali della Vezzali.

«Diciamo che gli arbitri dovrebbero concentrarsi maggiormente sugli assalti e non confidare troppo poi sulla moviola - ha dichiarato diplomaticamente a caldo la Granbassi dopo l'esito della finalissima - Tuttavia preferisco pensare al valore di questa medaglia che non agli errori arbitrali. Questo argento mi da una gioia particolare perché giunge ancor più inaspettato del titolo dello scorso anno - ha aggiunto la schermitrice triestina - Ho affrontato gli assalti in condizioni fisiche non eccellenti, la caviglia mi ha dato seri problemi e sentivo via via sempre maggior fatica nella tenuta. Non potevo far altro che stringere i denti e continuare - ha aggiunto la vicecampionessa del mondo di fioretto - arrivare in finale a distanza di un anno è già un risultato particolare, tanto da far andare quasi in secondo piano adesso i dubbi delle valutazioni arbitrali. E poi - ha concluso - eravamo due italiane in gara, conta anche questo come risultato».

Un risultato in effetti straordinario per l'Italia della scherma ma che non può più sorprendere. La Vezzali si ritaglia un nuovo capitolo nella storia dello sport internazionale. L'atleta jesina debuttò a un Mondiale nel 1993, rimediando il bronzo a squadre. Dopo dieci edizioni da protagonista può ora vantare, oltre a due titoli olimpici, anche cinque medaglie d'oro individuali, altrettante a squadre, tre argenti (due individuali e uno a squadre) e tre bronzi.

> «Guardiamo alla prova a squadre: siamo le migliori e non bisogna fallire»

Eccezionale anche il cammino della Trillini. Per lei, debuttante sulla ribalta mondiale nel 1986, il palmares parla ora di nove ori, cinque secondi posti e cinque bronzi, compreso quello ottenuto ieri, dopo aver mancato la finalissima dopo aver perso il derby con la Vezzali in semifinale per 15-6.

Al pari delle compagne azzurre veterane anche la Granbassi continua a rispondere sul campo. Dopo l'impresa iridata dello scorso anno a Torino, la triestina ha poi collezionato un terzo posto agli Europei e quindi l'argento di ieri, brillante come l'oro. Ma non è finita. Le consegne delle azzurre del fioretto parlano di una nuova missione, quella della gara a squadre di domenica, tappa che potrebbe anche costituire il timbro definitivo sul passaporto verso le Olimpiadi di Pechino 2008.

«Siamo uno squadrone e lo abbiamo dimostrato nuovamente - ha aggiunto Margherita Granbassi - e dopo i successi negli individuali ci crediamo ancora di più per quanto riguarda la prova a squadre. Non dobbiamo fallire».

Il pronostico è infatti tutto per l'Italia, attuale numero 1 nel ranking olimpico, nazionale che ora porta in dote anche quattro fiorettiste appena approdate nelle prime sei posizioni della classifica mondiale.

Francesco Cardella

L'irruenza della Vezzali e della Granbassi nella finale del fioretto ai Mondiali

COPPA UEFA

Solo la Fiorentina passa il turno Eliminate le altre tre italiane

ROMA Clamoroso: tre squadre italiane su quattro eliminate al primo approccio della Coppa Uefa. Solo la Fiorentina rischia e poi passa.

Il Palermo ha buttato via la qualificazione ai gironi della Coppa uefa. Ai rigori è stato eliminato dal Mlada. Aveva vinto in Cekia ma è stato sconfitto in casa. Dopo i supplementari, i rigori finiti male.

Sempre i rigori salvano la Fiorentina che ha rischiato grosso contro il Groningen. Dagli 11 metri i viola entrano nel tabellone europeo e salvano l'onore dell'Italia.

L'Empoli saluta il sogno europeo dell'Uefa. Al Letzigrund di Zurigo si chiude l'avventura degli azzurri che hanno perso 3-0 sotto i colpi degli svizzeri. La squadra di Cagni esce a testa bassa dopo una partita combattuta, ma che gli azzurri non hanno mai saputo prendere in pugno. Un gol nel primo tempo e due nel finale da parte degli elvetici hanno chiuso la porta al gironcino eliminatorio a 5 squadre.

Il coraggio di osare, la voglia di chiudere subito la partita attraverso lo spettacolo, la classe di Cassano, splendido per 30 minuti e poi calato alla distanza. Tutto questo non è bastato alla Sampdoria per superare il turno di Coppa Uefa contro i danesi dell'Aalborg e approdare ai gironi. Troppo pesante il pareggio (2-2) dell'andata e troppa sfortuna e imprecisione ieri sera per raggiungere una vittoria, anche minima, che avrebbe significato qualificazione.

Antonio Cassano

Invece i blucerchiati hanno richiamato applausi per buona parte del primo tempo, senza però trovare la rete decisiva, e poi si sono spenti, nello spirito e nelle gambe. Resta l'amarezza per una esclusione ad opera di una squadra non certo irresistibile, organizzata, ordinata ma non di più, con uomini bravissimi nei tiri dalla grande distanza ma tatticamente e tecnicamente inferiori ai genovesi.

PALLAMANO

Nella sala Olimpia del Coni la presentazione ufficiale della squadra guidata da Radojkovic

Lo Duca: «Puntiamo alla promozione»

Il presidente amaro: «La città non sostiene le realtà più belle»

TRIESTE «Affrontiamo questo campionato di serie A2 consapevoli di essere di fronte a una svolta epocale. Rinunciare all'Elite e ricominciare dal basso è stata una scelta dolorosa, l'unica possibile, però, considerando il fatto che l'alternativa ci avrebbe portato a chiudere baracca». Così Giuseppe Lo Duca nel corso della presentazione della stagione tenutasi ieri pomeriggio nella sala Olimpia del Coni.

Un incontro servito al neodirettore tecnico della nazionale per presentare a uno a uno i suoi ragazzi e ripercorrere con dovizia di particolari l'evolversi della crisi che ha tolto Trieste dal palcoscenico della pallamano che conta.

«L'amarezza più grande - ha sottolineato il prof - è il clima di indifferenza con cui questa città accetta di veder scomparire le sue realtà sportive. Ricordo che alcuni anni fa, nel corso di una presentazione con il presidente dell'Ussi Augusto Re David, avevo ricordato la scomparsa dell'hockey a rotelle, realtà che aveva regalato a Trieste qualcosa come tredici scudetti. E' fallita la Triestina, è scomparsa la pallavolo, il basket non riesce a decollare dopo la rinuncia alla serie A di ormai quattro stagioni fa, quest'estate è toccato a noi. L'idea di mollare tutto, dopo 40 anni dedicati alla pallamano, mi ha tentato a lungo poi sono tornato sui miei passi perché sarebbe stato ingiusto chiudere in un modo così inglorioso e perché i ragazzi che fanno parte di questa società, con l'attaccamento alla maglia che hanno dimostrato, mi hanno dato la spinta decisiva per continuare».

I giocatori ascoltano concentrati le parole del presidente

RADOJKOVIC - La conferma del tecnico sloveno, conteso da numerose società del campionato sloveno ma anche di quello italiano, è stato il segnale di come Trieste abbia intenzione di fare le cose per bene nel prossimo campionato. «Per il gioco espresso nel corso della passata stagione e per i risultati raggiunti - ricorda Lo Duca - Fredi è stato votato miglior tecnico dello scorso torneo d'elite. Non pensavamo di riuscire a tenerlo con noi, era presumibile pensare che le sirene provenienti da casa sua riuscissero a strapparcelo. E invece, pianificando un campionato di vertice e dandogli le garanzie di serietà che chiedeva, siamo riusciti a strapparlo alla concorrenza e a tenerlo con noi. Con Radokovic, e con un gruppo rimasto competitivo grazie alla conferma del nucleo italiano composto da Mestriner, Visintin ,Tokic, Carpanese e Lo Duca partiamo con un unico obiettivo: quello di andare a caccia della promozione in serie A1. Il primo passo di una rinascita che, accompagnato dalla chiusura di un rapporto di sponsorizzazione triennale che rincorro da alcuni mesi, potrebbe consentirci di puntare a un ritorno nella pallamano che conta».

La rosa di Trieste (tra parentesi ruolo e numero di maglia).

Antonino Scavone (portiere, 1) Gabriele Benvenuti (portiere, 12) Ivan Mestriner (portiere, 16), Claudio Varesano (pivot, 5), Ivan Kerpan (Ala dest. 6), Marco Visintin (Ala sin. 7), Francesco Fanelli (Ala dest. 8), Andrea Umeri (pivot, 9), Michele Ciriello (Ala sin. 11), Tin Tokic (Terzino sin. 13), Andrea Carpanese (Centrale, 14), Marco Lo Duca (Ala dest. 15), Matej Nadoh (Terzino dest. 17), Matteo Leone (Centrale, 18), Marco Sardoc (Pivot, 23).

Lorenzo Gatto

IN BREVE

L'invasore di Glasgow

Il Celtic: «Mai più nel nostro stadio»

LONDRA Il Milan non fa ricorso perchè non è bene sfruttare una situazione farsesca e perchè dice Galliani: «Siamo la squaderra campione d'Europa, onore al Celtic e a tutte le sue componenti». Però non potrà mai più mettere piede nel Celtic Park il 27enne che ha rovinato la festa della vittoria in Champions invadendo il terreno di gioco per dare uno sberlotto a Dida. Lo ha deciso il club, dopo che il tifoso ha reso nota la sua identità, rimasta sconosciuta dopo la partita, consegnandosi alla polizia che lo ricercava.

Vi morirono 39 tifosi

Lo stadio Heysel raso al suolo

BRUXELLES Sulla spianata di Heysel rimarrà soltanto la lapide con i 39 nomi dei tifosi morti il 29 maggio 1985, prima della finale di Coppa dei campioni fra Juventus e Liverpool. Lo stadio Re Baldovino sarà raso definitivamente al suolo.

IPPICA

La corsa clou nella riunione di Montebello

Idaho Bi da dominatore in testa dall'inizio alla fine

TRIESTE Bella vittoria di Idaho Bi nella corsa di centro della riunione di Montebello. Ferdinando Pisacane, in sediolo al portacolori della scuderia Gina Biasuzzi, sapeva di doversi giocare tutto in partenza, sfruttando al meglio il numero 1 e così ha fatto. Chiamando il suo cavallo a un parziale importante nei primi 200 metri, per opporsi al tentativo del rivale più pericoloso, Iago Effe, che aveva il numero due, anch'egli deciso a portarsi al comando, Pisacane ha resistito fino alla prima curva. A quel punto Iago Effe non ha potuto fare altro che sistemarsi secondo alla corda, davanti al terzo favorito, Infiar, che nel frattempo aveva speso molto.

I tre, dopo un chilometro percorso in fila indiana davanti agli altri, si sono presentati nello stesso ordine in dirittura d'arrivo, dove Idaho Bi ha allungato con sicurezza, finendo primo, mentre Iago Effe ha conservato con tranquillità la seconda piazza.

Saranno di trotto le due Tris odierne. La principale si svolge a Padova. Pronostico base: Elemon Rum (16), Floriboy Vita (15), Folie D'Amour (8). Aggiunte sistemistiche: Fire Bowl (11), Fuhel Bonest (3), Cheyenne Grif (12).

Quella del caffè si corre a Pescara. Pronostico base: Ginko Blue (17), Giorgio Pella (13), Gutsnglory Sco (6). Aggiunte sistemistiche: Gigaro Pl (18), Ilona Vinci (10), Impetuosovi (4).

u. s.

I RISULTATI

Prima corsa: 1) Lolita Di Farnia (E. Pouch), 2) Laude, 3) Luisa Pizz. Tempo al km 1.21.7, 8 part. Quote: V. 13.54, P 3.19, 2.69, 1.64, Acc 64.15, Trio: 444,79.
Seconda corsa: 1) Ever Petro (M. Giacometti), 2) Filù Light, 3) Emylù. Tempo al km 1.17.7, 9 part. Quote: V 3.63, P 2.32, 2.79, 2.34, Acc 26.21, Trio 233,11.
Terza corsa: 1) Gosandygo Bar (R. Haller), 2) Giusi Del Rio, 3) Gallinella Jet. Tempo al km 1.19.4, 11 part. Quote: V 2.80, P 1.86, 1.67, 2.10, Acc 7.74, Trio 78.58.
Quarta corsa: 1) Idaho Bi (F. Pisacane), 2) Iago Effe, 3) Infiar. Tempo al km 1.15.8, 6 part. Quote: V 2.73, P 1.21, 1.04, Acc 2.35, Trio 13.63.
Quinta corsa: 1) Delimbo (D. D'angelo), 2) Epanilla, 3) Evelina Fez. Tempo al km 1.19.3, 8 part. Quote: V 7.53, P 1.59, 1.74, 1.70, Acc 10.08, Trio 122.59.
Sesta corsa: 1) Furaha (C.Nardo), 2) Ej Pizz, 3) Dangerous Love. Tempo al km 1.16.3, 8 part. Quote: V 1.83, P 1.31, 1.41, 1.74, Acc 4.30, Trio 20.49.
Settima corsa: 1) Ilemon Rum (G. Targhetta), 2) Issima Joy, 3) Isauramar. Tempo al km. 1.19.2, 12 part. Quote: V 3.36, P 1.36, 1.30, 1.68, Acc 4.63, Trio 40.
Ottava corsa: 1) Frisco Rivarco (C. Nardo), 2) Doc dei Fiori, 3) Alcione Sama. Tempo al km. 1.16.8, 12 part. Quote: V 1.93, P 1.38, 1.78, 1.88, Acc 9.05, Trio 57.

TRIS DI GIOVEDÌ 4

1ª corsa	vincitori	euro
9 11 10	231	1.869,27
Quartè: 9-11-10-6	18	9.375,07
2ª corsa	vincitori	euro
14 12 15	2.516	131,37

TIRO DINAMICO

L'Italia conquista l'alloro continentale grazie alla precisione e alla velocità della triestina

Due titoli europei per la pistola della Giannella

TRIESTE Si è appena concluso il settimo campionato europeo di tiro dinamico sportivo con pistola. E la triestina Patrizia Giannella ha portato a casa due allori: quello a squadre e il titolo individuale.

Quasi milleduecento atleti, provenienti da venticinque diverse nazioni, si sono dati appuntamento a Cheval Blanc, in francia nelle vicinanze di Avignone, per dar vita a cinque giorni di gara ad altissimo livello.

Ventiquattro differenti percorsi di tiro allestiti con bersagli d'ogni sorta (statici, mobili, oscillanti, ruotanti, a caduta), posti fino a quaranta metri di distanza. Le posizioni di tiro erano le più disparate: in piedi, in ginocchio, da terra, in corsa.

Patrizia Giannella, capitana azzurra del tiro dinamico

La formula rimane quella consueta del tiro dinamico: chi manda più colpi a segno nel minor tempo vince.

Precisione e velocità, dunque; abilità che non sono certo mancate alle atlete italiane che, trascinate dalla coinvolgente grinta della loro capitana, la triestina Patrizia Giannella, hanno sbaragliato tutte le avversarie e si sono aggiudicate la medaglia d'oro a squadre.

La Giannella, che nel campionato italiano gareggia con la maglia della Associazione triestina Tiro pratico sportivo, è riuscita in questo europeo ad aggiudicarsi anche il primo posto della classifica individuale, lasciandosi alle spalle la norvegese Elisabeth Wiel e la propria compagna di squadra Valentina Poggiali.

«Un risultato - commenta la nuova campionessa europea - che sarebbe stato impensabile senza un costante allenamento e tanta, tanta voglia di vincere».

VELA L'eterno secondo di queste ultime edizioni vuole allungare la serie vincente dopo i tre successi ottenuti negli anni Novanta

Kosmina: «Ho la barca per vincere la Barcolana»

Lo skipper capodistriano ha modificato molto il bulbo e il piano velico della sua Maxi Jena

TRIESTE Un bulbo tanto modificato da risultare praticamente nuovo, un piano velico che è tutta un'altra cosa. Ecco Maxi Jena versione 2007, dopo i lavori e gli allenamenti. Così Mitja Kosmina, l'eterno secondo delle ultime edizioni della Barcolana, si presenta a Trieste. E, messa da parte la sua nota riservatezza, il suo sguardo che punta spesso all'orizzonte, questa volta ammette che un po' alla vittoria della Barcolana ci pensa.

«Lo so che è difficilissimo insediare Alfa Romeo 2, lo so. Eppure tutti abbiamo visto come è andata lo scorso anno. Tutti abbiamo visto che ogni regata è una regata a sè stante, e che può sempre succedere qualcosa. Ci sono duemila barche, una partenza molto difficile, tante variabili. E io sarò qui a coglierle tutte. Rispetto allo scorso anno ho una barca migliore, molto migliore: posso affermare che abbiamo veramente una buona barca». Che tradotto dal «kosminese», in parole semplici e dirette, significa aver investito molto nella barca, averla studiata solo ed esclusivamente per questa regata, aver preso coraggio dopo lo stupendo secondo posto dello scorso anno, e ora crederci un po' di più. Insomma non basta più arrivare secondi.

Kosmina, olimpionico in Fd, una di quelle barche difficili da velisti testardi, parla da Capodistria, da dove aspetta l'alta marea per uscire ad allenarsi, da dove vede il campo di regata di fronte, ogni giorno dell'anno, e ogni giorno dell'anno pensa alla Barcolana, perché è da oltre dieci anni che non manca mai, e sempre con l'obiettivo di vincere, che lo ha portato a realizzare Maxi Jena negli anni in cui si sviluppava il settore super maxi, e alla Barcolana sono iniziate ad arrivare barche da fuori Adriatico, charterizzate per vincere. Lui, Kosmina, non charterizza. Lui coltiva il proprio scafo giorno per giorno: in secco nel marina di Capodistria ne studia le forme e progetta lavori, come avvenuto quest'anno.

Immaginare le duemila barche che si materializzano è facile, per chi è abituato a partecipare a questo evento, e ne fa una questione di principio ogni anno da più di dieci anni. «La Barcolana è diventata una manifestazione veramente speciale - dichiara Mitja Kosmina - la festa a terra gli eventi correlati e la regata mi trasmettono ogni anno tante emozioni. Ne ho fatte tante ma ogni volta è come se fosse la prima».

Ma non è la prima, perché Kosmina è ancora l'unico velista ad aver vinto la regata per tre anni consecutivi con la stessa barca, sempre lui al timone: non c'è riuscito il lignanese Battiston, mattatore degli anni Ottanta e dei primi Novanta, che ha vinto molte edizioni ma con scafi diversi, e ancora non ci è riuscito nemmeno Neville Crichton, che dopo due vittorie con Alfa Romeo 1 ha lasciato passare un anno, e poi è tornato per la terza vittoria con Alfa Romeo 2 e ora attenta al quarto line honour (e magari al record di percorrenza) in questa stagione.

Per Mitja Kosmina sono passati più di dieci anni: nel 1995, nel 1996 e appunto 10 anni fa, nel 1997, con Gaia Legend il giovane velista di Capodistria dominava il Golfo, senza avversari, una barca slovena nell'olimpo della Barcolana. Oggi, dieci anni dopo, con lo stesso nucleo dell'equipaggio, Kosmina è sempre qui, paziente, ad aspettare l'occasione buona per non sbagliare e vincersi nuovamente la regata con Maxi Jena: «In barca siamo in molti, c'è chi c'è sempre, chi invece viene e poi passa, e i nuovi arrivati. Sono velisti di diverse nazionalità tra cui sloveni, croati e italiani legati da una lunga esperienza di regate insieme che con me hanno partecipato alla stagione Maxi».

Il gruppo ha certo un grande valore, ma non è una condizione sufficiente, per quanto necessaria: «In Barcolana le variabili sono così tante che non puoi contarle tutte, non poi tenerle tutte sotto controllo. L'abbiamo visto lo scorso anno, un errore e tutto può scappare, tutto può succedere. Questa regata trasmette emozioni, e per vincere bisogna combattere, ma combattere proprio, battagliare in mare. Per noi timonieri dei maxi la partenza non è mai una cosa facile, ed è determinante: ci sono momenti critici, e se si supera bene questa fase, si ha più la possibilità di regatare con maggiore vantaggio, guadagnando su ogni errore degli avversari».

Ma come Kosmina la pensano anche quelli dietro, ovvero i nuovi outsider: Idea con Gabriele Benussi, e i sei Farr80 oltre che Cometa, Bora e via dicendo: «Non guardiamo certo solo avanti, ma da tutte le parti. Quando si vuole vincere, però, è davanti che bisogna guardare».

Nel 2002 Maxi Jena superato da Idea (in gara anche quest'anno) che va verso la vittoria

Mitja Kosmina sorridente dopo il secondo posto dell'anno scorso

ISCRITTI

Toccata quota 328 C'è l'Esercito con Cino Ricci

TRIESTE Iscritti a quota 328. Ieri sera la segreteria aveva sfondato quota 300, incoronando anche alcuni «Old sailors», ovvero gli armatori che superano le venti edizioni, anche non consecutive di partecipazione alla regata. A ogni iscrizione di Old sailor, alla società velica di Barcola e Grignano suona una campana, e tutti i presenti festeggiano il «vecchio» marinaio, al quale viene donata una targhetta di ottone da attaccare in barca.

Tra gli iscritti di ieri, anche l'Esercito italiano, assieme allo skipper Cino Ricci, che regaterà con il mascone di prua numero 132, in onore del numero che contrassegna la locale brigata. L'Esercito sarà a bordo di un Farr80 pensato per condizioni meteo di vento sostenuto.

Tornando alle iscrizioni, mentre anche ieri il trend si è rivelato leggermente superiore agli scorsi anni, ecco gli orari a disposizione degli armatori: ogni giorno, fino all'11 ottobre si può perfezionare la propria partecipazione dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20, mentre dal 12 ottobre sarà orario continuato dalle 11 alle 20. Gli organizzatori raccomandano ai triestini di iscriversi per tempo, in modo da lasciare la segreteria libera, negli ultimi giorni, per gli armatori che giungono da fuori città.

IL PROGRAMMA

Domenica in programma anche la Coppa Bernetti. Mercoledì la Classic per 50 imbarcazioni d'epoca

Oltre trecento giovani alla Barcolina

Optimist, catamarani, windsurf e Fiv555 domattina in gara

TRIESTE Conto alla rovescia attivo per la Barcolina, al via domani mattina al Molo IV, con base logistica al nuovo Terminal traghetti.

Questo pomeriggio, è previsto «l'assedio» da parte dei giovanissimi atleti, tutti under 18 e over 9 anni, che prepareranno le imbarcazioni.

Sarà una via vai di carrelli e di operazioni tecniche, che interesseranno gli Optimist - la categoria senza dubbio più numerosa - i catamarani Tyka, i windsurf T293 e da quest'anno anche le derive federali Fiv555, scafi con equipaggio composto da cinque ragazzi.

L'appuntamento formale, per gli oltre trecento atleti, sarà per domani mattina, ma la parte organizzativa dell'evento, che coinvolge a terra la Società velica di Barcola e Grignano, e a mare tutti i circoli della Zona, è già più che avviata: due bancali di patatine, qualche migliaio di bottiglie d'acqua, almeno duemila panini (messi a disposizione dalle Coop, che così partecipa alla manifestazione), gadget per tutti e un programma di intrattenimento che comprende l'esibizione di ciclisti acrobatici a bordo delle biciclette Bmx, musica da discoteca e domenica, dopo le premiazioni, l'attesa estrazione di tantissimi premi, barche comprese.

Così l'organizzazione accoglie i giovani velisti nella regata vietata ai maggiori che spera in condizioni di tempo buono, e finalmente nell'arrivo della bora (moderata, si spera) annunciata in particolare per la giornata di domenica, quando in Golfo, per le barche d'altura, si svolgerà anche la regata Bernetti, organizzata dalla Società nautica Pietas Julia, considerata vera e propria prova generale di Barcolana.

Giunta alla 23.a edizione, la Bernetti parte domenica mattina alle 9.30, ed è aperta a Open altura, Ims, Irc e Orc Club, praticamente tutte le categorie possibili della vela. Gli iscritti hanno già superato quota cento, ma l'obiettivo, pienamente riuscito negli anni scorsi, è quello di superare duecento partecipanti.

Ha già confermato la partecipazione Anyway True, che lo scorso anno vinse l'evento, e anche una parte dei team che regatano sui monotipi Farr80 charterizzati per la Barcolana, che così potranno essere visti in attività prima dell'evento.

Alla partenza, domenica di fronte alla Diga del Porto Vecchio, si prevedono più di duecento barche: gli open altura partiranno alle ore 9.30 mentre gli Ims, Orc e Irc prenderanno il via alle ore 9.50. Le iscrizioni sono aperte fino a questa sera alle 19, e poi anche domani, ma fino alle 14, nella sede di Sistiana della Pietas Julia.

Domenica, in attesa dei risultati e delle premiazioni previste alle 20 i regatanti potranno gustare la tradizionale e ormai celebre «pasta e fasoi» offerta dalla Pietas Julia e cucinata dalle donne del circolo.

Intanto, tornando alla Barcolana, un altro evento è già in cantiere: si tratta di Barcolana Classic, organizzato da Svbg con Yacht club Adriaco. Entro mercoledì a Trieste approderà una cinquantina di scafi d'epoca che parteciperanno a un evento a loro dedicato (ormeggeranno all'Adriaco). Tra questi, per la prima volta, ed è una citazione d'onore, quattro dei duecento prototipi Vertue esistenti in tutto il mondo: sono scafi-mito, lunghi meno di otto metri ma capaci di imprese storiche, compreso il passaggio a Capo Horn.

A Trieste, in particolare, arriva Vertue XXXV, a bordo del quale à stata portata a termine la prima traversata atlantica da Lymington a New York nel 1950, un pezzo di storia della navigazione. Curriculum di tutto rispetto anche per la gemella Jan Gilda: nel 2004 affrontoò un lungo viaggio a vela dalla Scozia all'isola di Murter in Croazia, via golfo di Biscaglia e Gibilterra.

Optimist in partenza alla Barcolina 2006

MONDIALE MOBY M30

Prima, entusiasmante giornata di regate a Porto Cervo per il mondiale Moby M30, con numerosi velisti locali al via: 39 i monotipi partecipanti, in rappresentanza di 15 Paesi. In testa, dopo tre prove, lo sloveno Branko Brcin alla tattica di Assotubi Mummy One . Nono posto per Gabriele Benussi su Mitsubishi, 18.o per Mascalzone Latino con Vasco Vascotto alla tattica e con il friulano Andrea Ballico alle scotte e ventesimo Lorenzo Bressani su Spirit of Simone, barca che ricorda il velista Simone Bianchetti prematuramente scomparso. Undici in totale le prove in programma: «Ci sono almeno 15 barche su 39 - ha commentato Vascotto - che possono ambire a vincere il mondiale, perché il campionato è molto aperto e se lo contenderanno in tanti, sia quelli che come noi di Mascalzone Latino che vengono dal Farr 40, siasoprattutto i veterani di questa classe che sono molto molto agguerriti».

RECORD

Il genovese Lucio Radice arriva tra una settimana sulle Rive

La Coppa d'Autunno ultima tappa dopo il giro del mondo in sei anni

TRIESTE Barcolana tappa finale, dopo sei anni di navigazione e 30mila miglia percorse. L'elenco dei posti visitati è lungo, ma merita di essere citato, perché già a leggerlo ci si mette tempo, a navigarlo ancora di più. Partenza da Genova, nel giugno del 2001, rotta per Canarie, quindi Caraibi, come in una normale traversata oceanica con i venti in favore. Ma non è bastato. Poi è stata la volta del Venezuela, di San Blas, tappa interessante per arrivare e passare Panama. Come non fermarsi, a quel punto, alle Galapagos e tra le tartaruge, e poi dall'altro capo del mondo, alle Isole Società, a Suvarov, a Tonga. Come non fermarsi alle Fiji, a Vanatu e in Nuova Caledonia, prima di approdare in Australia, passare lungo l'Indonesia per approdare a Singapore, in Thailandia, in Malesia e nello Sri Lanka, fin sulle Maldive. Poi lo spettacolo cambia: a Oman, in Eritrea, in Sudan e in Egitto, passando per la Giordania, Cipro, la Turchia. E finalmente in Grecia fino a trovarsi, proprio in questi giorni in Croazia.

Il ruolino di marcia è ancora breve, mentre si ingrossano le pagine del diario di bordo: all'appello mancano solo Grado, e poi Trieste. A Trieste si arriva il 12 ottobre, in tempo per finire il bellezza: un giro del mondo che termina con la Barcolana.

Questo il programma di Lucio Radice, 69 anni compiuti la settimana scorsa. Nel 2001, quando ne doveva compiere 64, ha lasciato Genova, e per raggiungere Trieste e regatare in Barcolana ha pensato di fare un giro largo e lungo «contromano», lungo tutto il mondo: senza dubbio avrà la possibilità di vincere il trofeo che la regata mette in palio per gli armatori che vengono da più lontano: per lui non conta il porto di armamento (da Genova arriva più di qualche barca), ma la lunga strada percorsa per arrivare a Trieste.

> Il timoniere ligure era partito da Genova nel giugno del 2001 subito dopo la pensione

Molte delle tappe le ha effettuate in solitario, alcune in compagnia della moglie Claudia, con qualche amico, ma sempre in giro, a visitare tutti i mari al timone di «Mia», un'imbarcazione di meno di 13 metri, un Moody 425 in vetroresina che pesa 10 tonnellate, sufficienti per resistere a tutti gli oceani ed essere comoda quanto necessario per viverci dentro sei anni: «Questo giro del mondo è un sogno che si è realizzato, e finirlo in Barcolana è proprio divertente. Quando lavoravo - ha raccontato il velista - ho sempre pensato che nel momento in cui sarei andato in pensione avrei intrapreso questo viaggio. Il giorno dopo il mio pensionamento mi sono messo al lavoro e ci ho messo quasi tre anni ad organizzare tutto».

Un'impresa difficile ma accuratamente studiata fino all'ultimo dettaglio: «Avevamo previsto tutte le tappe, e ora si aggiunge la Barcolana. Non poteva terminare meglio di così il giro del mondo: la Barcolana è una grande festa del mare, esserci sarà entusiasmante».

L'idea di corredare il giro del mondo di una Barcolana è iniziativa del figlio del velista, Lorenzo, che ha seguito assieme alla madre l'impresa passo passo. «In molti vorrebbero prendere e andare, ma sono poche le persone che poi davvero hanno la forza e l'abnergazione per farlo». L'impresa di Radice sta interessando anche la stampa specializzata - presente in massa alla Barcolana - e accanto ai big della regata, senza dubbio la storia di Lucio Radice, e il suo modo di navigare non agonistico, ma che impegna la vita intera, troverà ampio risalto. «Ora mi manca solo l'ormeggio», ha sentenziato il velista, che utilizzerà gli spazi messi a disposizione dall'Autorità portuale lungo le Rive.

MERIDIANA - RENT
Offerta del mese:
NUOVA Quick Silver 500 Pilothouse

con motore Mercury 40 ORION 4 CIL., carrellabile, colore bianco, 2 anni di garanzia. Offerta € 12.000 + IVA

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT
MEGASTORE DELLA NAUTICA CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA
FOUR WINNS QUICKSILVER MERCURY Arvor VALIANT Seaswirl

Ristorante La rosa dei Venti

Il Ristorante propone "menù a tema" di carne e pesce sempre freschissimo, da poter assaporare in un ambiente confortevole ed informale oppure in terrazza accarezzati dalla brezza del mare.
Prenotazioni: 0481 791502 - 338 3062625
"CLUB HOUSE" : Bar e Ristorante, aperto a Tutti, Tutti i giorni !

OGGI IN ITALIA

NORD: Cielo generalmente velato su tutte le regioni. Locali addensamenti cumuliformi sui settori alpini e prealpini con locali precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sulle regioni peninsulari salvo stratificazioni sul settore tirrenico. Parzialmente nuvoloso sull'isola con nuvolosità in aumento con rovesci sparsi. **SUD E SICILIA:** Poco nuvoloso con graduali velature.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con piogge sparse che assumeranno carattere più intenso su Veneto, Friuli e Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sul settore tirrenico e sull'isola con fenomeni estesi a carattere di rovescio. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con nuvolosità in intensificazione e primi fenomeni sulla Campania e Puglia.

TEMPERATURE REGIONE

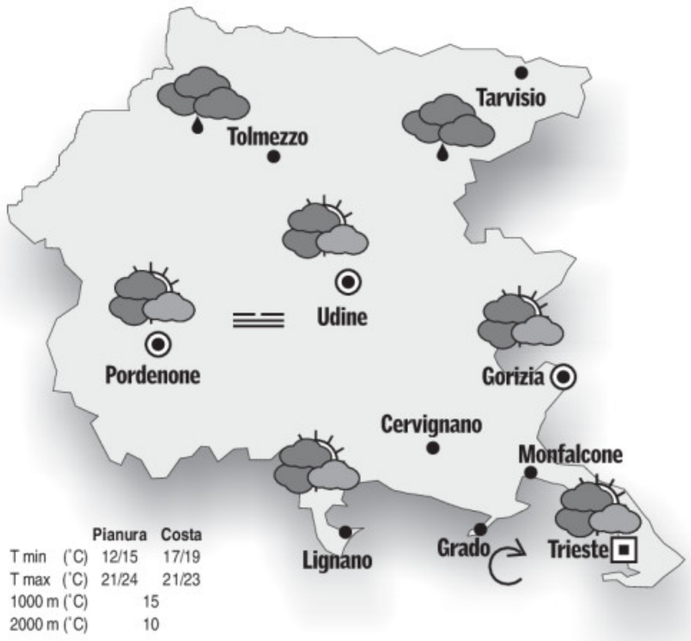
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	16,6	20,7
Umidità		74%
Vento		5 km/h da W
Pressione	stazionaria	1021,5
MONFALCONE		
Temperatura	13,7	18,8
Umidità		90%
Vento		0,5 km/h da E-N-E
GORIZIA		
Temperatura	14,0	20,1
Umidità		82%
Vento		3 km/h da W
GRADO		
Temperatura	16,3	19,4
Umidità		80%
Vento		0 km/h da S-E
CERVIGNANO		
Temperatura	13,4	18,5
Umidità		92%
Vento		0,8 km/h da N-E
UDINE		
Temperatura	14,1	19,9
Umidità		76%
Vento		0 km/h da S-W
PORDENONE		
Temperatura	15,0	19,3
Umidità		87%
Vento		1 km/h da N

ITALIA

BOLZANO	16	18
VERONA	16	25
AOSTA	14	18
VENEZIA	16	21
MILANO	16	23
TORINO	15	22
CUNEO	12	21
MONDOVÌ	16	19
GENOVA	17	23
BOLOGNA	18	25
IMPERIA	np	np
FIRENZE	16	27
PISA	15	24
ANCONA	15	23
PERUGIA	14	25
L'AQUILA	11	25
PESCARA	10	25
ROMA	15	27
CAMPOBASSO	17	26
BARI	13	23
NAPOLI	16	26
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	17	24
R. CALABRIA	18	28
PALERMO	17	24
MESSINA	20	27
CATANIA	15	27
CAGLIARI	18	25
ALGHERO	17	30

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	17/19
T max (°C)	21/24	21/23
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	10	

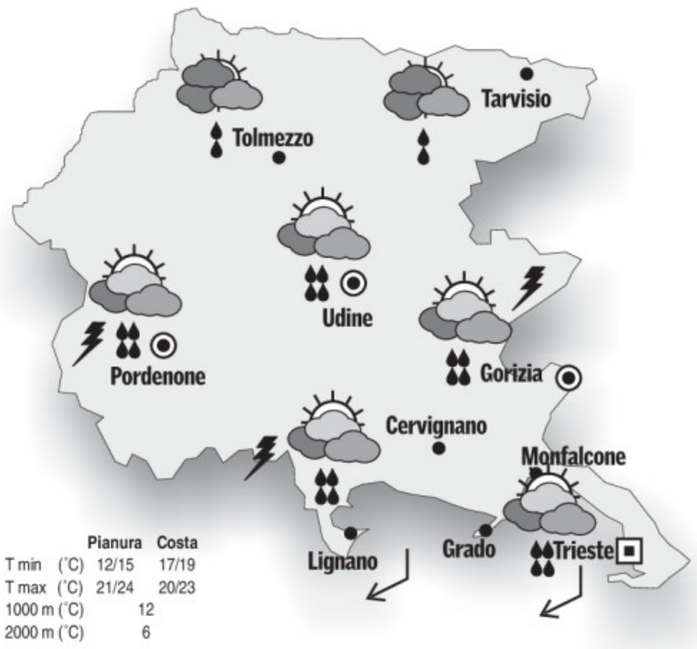
OGGI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile probabilmente più intensa sull'alta pianura e sulle Prealpi; possibili foschie in bassa pianura. Saranno possibili locali piogge nel pomeriggio e in serata.

DOMANI. Evoluzione incerta nella tempistica: al mattino sarà probabile cielo coperto con piogge anche abbondanti su pianura e costa e possibili temporali. Sulla costa soffierà Bora, a tratti anche forte.

TENDENZA. Celo sereno, sulla costa soffierà Bora anche forte al mattino, in parziale attenuazione nel corso della giornata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	17/19
T max (°C)	21/24	20/23
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni provenienti dall'Atlantico si muoveranno da Ovest verso Est attraverso le regioni settentrionali e centrali del nostro continente, rallentate però dall'area anticiclonica che dalla Penisola Scandinava si allunga verso le isole Britanniche. Un altro sistema frontale, collegato ad un vortice di bassa pressione, avanzerà lentamente invece attraverso il Mediterraneo Occidentale in direzione dell'Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,5	3 nodi O-S-O	8.00 +20	0.24 -40
MONFALCONE	quasi calmo	20,4	3 nodi O-S-O	8.05 +20	0.29 -40
GRADO	quasi calmo	20,3	6 nodi S	8.25 +18	0.49 -36
PIRANO	quasi calmo	20,6	4 nodi O	7.55 +20	0.19 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	13	23	ZURIGO	16	24
LUBIANA	11	22	BELGRADO	12	25
SALISBURGO	12	20	NIZZA	17	25
KLAGENFURT	9	22	BARCELLONA	20	24
HELSINKI	10	12	ISTANBUL	18	25
OSLO	3	12	MADRID	12	21
STOCCOLMA	1	15	LISBONA	17	22
COPENHAGEN	7	15	ATENE	15	28
MOSCA	8	19	TUNISI	21	30
BERLINO	6	15	ALGERI	21	29
VARSAVIA	4	15	MALTA	19	26
LONDRA	12	18	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	12	18	IL CAIRO	22	33
BONN	14	20	BUCAREST	5	26
FRANCOFORTE	15	18	AMSTERDAM	10	15
PARIGI	14	21	PRAGA	13	16
VIENNA	13	19	SOFIA	8	23
MONACO	14	24	NEW YORK	18	28

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Soppesate le parole nel corso di un delicato colloquio.

TORO 21/4 - 20/5

Riuscirete a portare a termine un vostro progetto. Avrete idee di un certo rilievo, ma trovate il modo di concretizzarle senza imporle con autorità. Più generosità.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi verrà fatta una proposta di lavoro. Accettatela anche se questo fatto vi procurerà un dispendio di energie in più. Fate di tutto per mantenere fede ad una promessa.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete grande voglia di fare e l'energia giusta per riuscirci bene. Di fondamentale importanza è la scelta di collaboratori e soci. Finalmente stanno per arrivare i primi buoni risultati.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

VERGINE 23/8 - 22/9

Affrontate gli incontri di lavoro della mattinata con la serietà che meritano. Molte cose importanti per il vostro futuro sono in gioco e dovete trarne il maggior vantaggio.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non vi mancherà l'aiuto degli astri nelle circostanze più importanti, da parte vostra dovete comportarvi in modo da facilitare il loro compito: procedete con calma e sicurezza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi torneranno fastidiosamente in mente. Solo sul tardi riuscirete a rilassarvi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero bene.

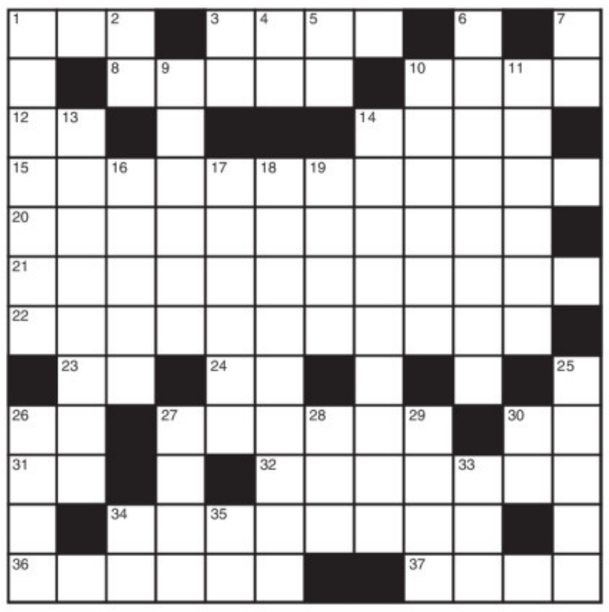
AQUARIO 20/1 - 18/2

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Più iniziativa.

PESCI 19/2 - 20/3

Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Se esplode... fa uscire dai gangheri - **3** Più è caldo... più è fresco - **8** La fa muta chi tace - **10** Copre ma fa vedere - **12** Iniziali del regista Avati - **14** Pasti a fine giorno - **15** La catena montuosa con lo Zugspitze - **20** Diede i natali a Venere - **21** Vi si trovano capolavori di Raffaello e Michelangelo - **22** Rispondenza a un risparmio - **23** Stanno in riga - **24** Paroletta che fa cambiare stato - **26** Le hanno in comune Vincenzo e Lina - **27** Un articolo di cancelleria - **30** L'attore e regista Redford (iniziali) - **31** Precede «ut des» - **32** Nel contempo - **34** Seguire la selvaggina - **36** Può batterla legalmente solo lo Stato - **37** La Morante scrittrice.

VERTICALI: **1** Una situazione veramente intricata - **2** L'arsenico nelle formule - **3** Testa di pellicano - **4** Dopo la prima di Manon - **5** A fine scena - **6** Adorato - **7** Sfocia nell'Adriatico - **9** Film di Camerini con Sordi, Gassman e Manfredi - **10** Come i napoletani di Napoli - **11** Elemento architettonico decorativo - **13** Ha interpretato «Il padrino» - **14** Un leggero indumento - **16** Monte delle Filippine - **17** Un pesce marino poco pregiato - **18** La tenuta del naturista - **19** Piante d'uva - **25** Volta verso terra - **26** Lo stesso, alla latina - **27** Distesa d'acqua salata - **28** Spa... Usa - **29** Massiccio elvetico - **30** Hanno la S in mezzo - **33** In più il - **34** I confini del Benin - **35** Al centro di ogni lato.

ACCRESCITIVO (9/11)
Un cagnolino ringhioso
Mi sta talora proprio sullo stomaco
col suo brontolamento fastidioso,
e inoltre quando vien nel mio giardino
mi rovina il rosaio, il piccolino!
Ero

SCAMBIO D'INIZIALI (5,5=1,4,5)
Onorevole trombato
Progressista assai noto,
egli ha fatto una rapida carriera,
ma dopo aver alquanto primeggiato,
battuto senza scampo adesso è stato.
Aladino

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
L'AMO, RETI DA PESCA = LA MODICA PRETESA

Diminutivo:
VELE, VELINE

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

NOVITA' 2007:
contributo del 55%
per le caldaie
a condensazione!
VECTA
Vaillant
RIELLO
JUNKERS
DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?
° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)
info telefoniche 040 633.006

Lubrificanti originali SELENIA

Consumi (litri/100km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDM 120CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO2 (g/km): 153 (1.9 JTDM 120CV) - 211 (2.0 T.Spark)

Alfa InfoMore 00 800 2532 0000

Love in Limited Edition.

Lasciati rubare il cuore dalla nuova Alfa 147 C'N'C in edizione limitata: perfetta fusione fra la personalità Alfa Romeo e lo stile C'N'C Costume National. Scoprila su www.alfa147cnc.com, insieme agli eventi da batticuore nelle più eccitanti città europee.

C'N'C COSTUME NATIONAL

Alfa 147

Scoprila sabato 6 e domenica 7 ottobre.